IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): libro per ragazzi € 4,90

40912
9 771592 169000

ANNO 123 - NUMERO 218
DOMENICA 12 SETTEMBRE 2004
€ 0,90

New York si ferma durante la cerimonia per il terzo anniversario dell'11 settembre. Iraq, libera la giornalista turca

Bush: «Sconfiggeremo il terrorismo»

«Ma non siamo ancora al sicuro». Attentati e morti a Bassora e in Arabia

Ancora silenzio sulle volontarie rapite. Pera: subiamo una guerra santa

«Noi non dimenticheremo»: lo striscione campeggiava ieri sulla facciata di uno dei grattacieli di New York che si affacciano sulla voragine di Ground Zero durante i riti per l'11 settembre. Poco sopra le bandiere a mezz'asta.

NEW YORK A tre anni dalle stragi dell'11 settembre «l'America è più sicura, ma non è ancora sicura»: l'ammissione è del presidente degli Stati Uniti George W. Bush in occasione della ricorrenza degli attentati a New York e Washington. «Sconfiggeremo il terrorismo - ha detto Bush - e daremo la caccia a tutti coloro che seminano morte». Ieri la cerimonia più toccante si è svolta a Ground Zero, all'ora dell'attacco delle Torri Gemelle: New York si è fermata e sono stati letti uno a uno i nomi delle vittime.

Intanto si aspettano notizie dall'Iraq dai rapitori di Simona Torretta e Simona Pari. Ieri è scaduto l'ultimatum islamico, ma delle due volontarie italiane sequestrate non si è ancora saputo nulla. La diplomazia governativa è in azione, mentre in Italia anche ieri si sono moltiplicate le manifestazioni e gli appelli che chiedono la liberazione.

Uno spiraglio di ottimismo viene dal rilascio della giornalista turca rapita tre giorni fa a Mossul.

Sul fronte degli attentati, da registrare esplosioni e vittime a Bassora, vicino all'ambasciata Usa, e davanti a due banche a Gedda, in Arabia Saudita.

● *Alle pagine 2, 3 e 4*

L'America, Bertinotti e i brontosauri

di **Giorgio Lago**

È il «buio» del mondo, titola il quotidiano vaticano. Con un terrorismo che sgozza ostaggi alla mercè, che elimina scolari a mucchi, che porta via donne inermi, che continua a fare nient'altro che ciò che ha sempre fatto dalle 3000 vittime dell'11 settembre a oggi, o si guarda alle cose senza diplomazia e docenza, armati di sola incurante sincerità, o non rimane che andare a nascondersi per la vergogna. Perciò tanto di cappello a Fausto Bertinotti, milanese cresciuto nel sindacato Cgil, che a 64 anni di età si dichiara indisponibile a menarla con le trite e ritrite superstizioni ideologiche della sinistra e con la ottusa sclerosi del no. «Lo stalinismo è duro a morire», e se lo denuncia Bertinotti è il caso di tenerne conto.

● *Segue a pagina 2*

VENEZIA

«Vera Drake» surclassa il film di Amelio

Leone d'oro a Leigh italiani a mani vuote

VENEZIA «Il segreto di Vera Drake» dell'inglese Mike Leigh è il vincitore della 61.a Mostra del cinema di Venezia. A bocca asciutta gli italiani, a parte qualche riconoscimento minore. Deluso il regista Gianni Amelio, il cui film «Le chiavi di casa» aveva conquistato pubblico e critica. Polemiche sulla cerimonia di chiusura del festival alla Fenice, con gravi lacune organizzative. *(Nella foto sopra, Mike Leigh e Sofia Loren durante la premiazione).*

● **Borsatti e Tantucci** *a pagina 27*

Il premier sulla Finanziaria: niente stangate. L'opposizione: basta slogan

Berlusconi: «Con la devolution più risparmi e meno tasse»

BARI La riduzione delle tasse si farà. La promessa arriva dalla viva voce di Silvio Berlusconi, protagonista dell'apertura della Fiera del Levante, a Bari. Quaranta minuti di intervento del presidente del Consiglio per spiegare le linee della prossima Finanziaria.

Silvio Berlusconi

«Non ci saranno stangate e la copertura della riduzione fiscale, che resta una priorità del governo, avverrà interamente con il controllo della spesa» nonché grazie alla riforma federale, la cosiddetta devolution, «che ci farà risparmiare». La manovra sarà improntata, secondo Berlusconi, «a una crescita durevole e sarà basata sull'ottimismo e sulla fiducia». Secca la reazione delle opposizioni, che non credono alle affermazioni del premier: «Sono i soliti slogan».

● *A pagina 5*

DECLINO INDUSTRIALE

Illy e i «manifesti»

di **Mario Carraro**

Un panorama sfocato. Un'economia che si muove per stretti decimali, un mese promettendo la ripresa, il mese successivo creando apprensione. Affari e Finanza annuncia in prima pagina che la frenata durerà un anno, per una corsa di cui non si è sentita l'accelerazione. L'Italia riesce a essere ancora più lenta dell'Europa, che pure non è lepre. Va sicuramente meglio il resto del mondo, guidato da Usa e Giappone mentre continuano a macinare record Cina e India, destinate ormai, soprattutto la prima, a un ruolo centrale nelle trasformazioni economiche del pianeta. Non tutte indolori forse.

● *Segue a pagina 5*

Il duello in un sondaggio

Capoluogo regionale L'ipotesi Udine non è più un tabù ma Trieste resiste

TRIESTE Spostare il capoluogo del Friuli Venezia Giulia da Trieste a Udine? Secondo un recente sondaggio della Swg, l'ipotesi non è più un tabù assoluto. È vero che il 47% degli interpellati si dichiara contrario, ma i favorevoli sono ben il 39%. Se sommati agli incerti, che rappresentano il 14% della cittadinanza regionale, si andrebbe oltre il 50%.

La proposta, rispolverata da qualche mese dai friulanisti più accesi in corrispondenza della riscrittura dello Statuto regionale, è oggetto di discussioni e di dibattito che attraversa trasversalmente gli schieramenti politici. Intanto i triestini difendono a spada tratta il primato della loro città: il 92% non vuole cedere alle ambizioni udinesi.

● *A pagina 11*

Pietro Comelli

Riaperto il cantiere che realizza il tunnel. Proteste per le vibrazioni provenienti dal sottosuolo

Grande viabilità, Cattinara trema

Le mine causano crepe nei muri e caduta d'intonaci nelle case

CONCERTO

In 30 mila al «Rocco» per Vasco

● **Terzoli** *a pagina 28* Vasco Rossi scatenato ieri al «Rocco».

TRIESTE Crepe che si allargano e si allungano nei muri, pezzi d'intonaco che si staccano dal soffitto e piombano sul pavimento, una sottile polvere bianca che ricopre i mobili, le terrazze, i giardini: tutto questo sta succedendo a Cattinara, nelle case che si trovano sopra il tracciato della Grande viabilità. Dopo la pausa estiva, il cantiere che ha l'incarico di scavare il tunnel che attraverserà quel tratto di altipiano da qualche giorno ha ricominciato a pieno ritmo i lavori: le trivelle entrano in azione all'alba e finiscono a sera, le mine che demoliscono la roccia in profondità esplodono con cadenza regolare. E i residenti protestano: «Di questo passo qui crollerà tutto».

● *A pagina 17*

Ugo Salvini

Cade l'elicottero: morto il Patriarca di Alessandria

● *A pagina 7*

Frate e suora in fuga d'amore dal convento

● *A pagina 7*

Rutelli bacchetta Prodi: «Da lui vogliamo rispetto»

● *A pagina 7*

Serie B, un gol incassato nei primi minuti piega l'Alabarda. In A pareggiano a fatica Inter e Milan

Triestina, esordio amaro contro il Cesena

CESENA Un gol incassato nei primi minuti di partita, con la complicità di una papera del portiere Pinzan, rovina l'esordio della Triestina nel torneo di serie B. Il Cesena padrone di casa conquista l'intera posta in palio controllando la reazione degli alabardati, storditi dalla rete subita a freddo. Dopo un precampionato con i fiocchi, per l'allenatore Tesser la strada si fa già in salita.

Attilio Tesser

Ma l'Unione non è la sola a soffrire all'esordio: ieri in serie A due big come Inter e Milan hanno dovuto accontentarsi entrambe del pareggio rispettivamente con il Chievo a Verona e con la neopromossa Livorno a San Siro.

● *Alle pagine 31 e 32*

Maurizio Cattaruzza

Michael Schumacher

Monza, Barrichello ruba la pole position al collega Schumi

Il ferrarista pluricampione del mondo parte in seconda fila

● *A pagina 33*

battistellaAD

Nuova ipotesi: le giovani forse sequestrate da ex miliziani del partito Baath. I provider svizzeri e inglesi chiudono i due portali islamici

Scaduto l'ultimatum, blackout sulle 2 Simo

Padre Benjamin: «So che le donne di Abu Ghraib si stanno opponendo alla liberazione»

ROMA Scaduto l'ultimatum, chiusi i siti dove l'estremismo islamico iracheno spediva i propri proclami, di Simona Pari, Simona Torretta e dei loro collaboratori si sa meno che niente. Dal momento del sequestro, martedì scorso, sono come stati inghiottiti nel nulla. L'ultimatum pubblicato l'altro giorno sul sito islamic-minbar.com, forum e chat, concedeva 24 ore per liberare le donne prigioniere in Iraq. Lo scambio sarebbero state notizie sui quattro rapiti. Non sono avvenute né l'una né l'altra cosa. La speranza di una liberazione resta appesa alla trattativa, al dialogo e all'ammorbidimento delle posizioni politiche verso il mondo arabo. Una strada, assicura il ministro degli esteri Franco Frattini, sulla quale l'Occidente non lascia sola l'Italia e che anche gli americani sarebbero disposti a percorrere.

L'industria dei sequestri, a Baghdad, procede in modo discontinuo. Se i due giornalisti francesi Christian Chesnot, di Radio France, e Georges Malbrunot, di Le Figaro, non si sa più niente - il governo parigino ha deciso di cambiare i negoziatori - la reporter turca Zeynep Tugrul è stata rilasciata dopo soli tre giorni di sequestro. Ma ogni rapimento è una storia a sé. E quella delle due italiane e dei due iracheni del volontariaro sembra proprio essere una brutta storia. «So che le donne di Abu Ghraib si stanno opponendo alla liberazione delle italiane finché non sarà fatta giustizia ai mariti torturati», rivela da Assisi padre Jean Marie Benjamin, della Fondazione Beato Angelico, una sorta di ambasciatore ombra in Iraq durante il regime di Saddam Hussein.

Le previsioni di padre Benjamin sono cupe. Secondo il francescano «il sequestro andrà per le lunghe». Il suo intervento, raccolto dal sito «vitanonprofitonline.it», è carico di allusioni da studiare. «Bisogna mettersi anche dalla parte degli iracheni - dice a un certo punto _ e ricordare che già all'epoca del regime hanno vissuto con il sospetto che vi fossero infiltrati ovunque. Che possono saperne loro che "Un ponte per..." Non ha niente a che fare con i servizi». E' come se il religioso dicesse che ogni occidentale, volontari compresi, è ritenuto dagli iracheni occhio e orecchio del grande fratello occidentale.

L'assenza di notizie su Simo&Simo e sui due sequestrati con loro non impedisce di continuare nella ricerca di un interlocutore autorevole e attendibile. L'ambasciatore italiano a Baghdad Gianludovico De Martino ha incontrato ieri gli ulema sunniti mentre il sottosegretario agli esteri Margherita Boniver ha concluso il giro delle capitali arabe.

La televisione satellitare del Qatar Al Jazeera ha diffuso l'appello del centro culturale islamico della Moschea di Roma per la liberazione degli ostaggi in nome delle regole coraniche: non si può fare del male a chi fa del bene.

Qualcosa, comunque, in mano i servizi segreti e i carabinieri del Ros, che indagano con la polizia irachena, debbono pur averlo. La chiusura dei due siti «islamic-minbar» e «islamicarmyiniraq» - cancellati dai provider svizzero e americano che li ospitavano - non sembra aver provocato preoccupazione sulla possibile interruzione di un flusso di notizie.

Su «islamic-minbar» era apparso l'ultimatum dell'altro giorno, firmato dalla sigla Ansar al Zawari, la stessa degli attentati contro due Tupolev in Russia alla fine di agosto.

Vero che il messaggio, infilato in un forum al quale partecipavano anche molti nickname italiani, non era stato ritenuto attendibile. Ma, fino a prova contraria, era l'unico ricevuto. A meno che non sia stato già attivato un altro, e più autentico, canale di comunicazione con i sequestratori e non sia stata scelta la riservatezza come metodo della trattativa.

Non stupirebbe una circostanza simile. Anche perché i rapitori di Simo&Simo potrebbero non essere fondamentalisti islamici o bande di criminali che puntano su rapimenti lampo e riscatti consistenti. Le modalità del blitz, martedì nel quartier generale del volontariato, hanno fatto pensare a reparti militarizzati del partito Baath di Saddam Hussein mai sciolti.

Lucia Visca

Le foto delle due volontarie italiane esposte davanti alla sede della provincia di Roma.

«IMAGINE»

MILANO «Imagine», la famosissima canzone di John Lennon, è stato il leit-motiv della manifestazione che ieri ha visto Milano scendere in strada per chiedere la liberazione delle «due Simone», la pace e per dire «no» al terrorismo e alla guerra.

Oltre 20 mila persone, secondo i dati forniti dagli organizzatori, hanno preso parte a un corteo per chiedere un mondo diverso e migliore come quello immaginato nella sua canzone dal leader dei Beatles. All'iniziativa hanno aderito numerose associazioni pacifiste fra cui, oltre a «Un ponte per...», Emergency, Arci, Acli, i sindacati Cgil, Cub, Slai-Cobas e Sin-Cobas e i diversi partiti del Centrosinistra.

In prima fila si è notata una folta delegazione di rappresentanti delle associazioni musulmane italiane seguite da un lungo serpentone di bandiere della pace. Presenti molti bambini, anche piccoli e in carrozzina, e tante famiglie. Più volte sono state alzate foto delle due donne sequestrate.

Prima del corteo, il presidente della Provincia milanese, Filippo Penati, e l'assessore alla Pace e alla Cooperazione internazionale, Irma Dioli, hanno incontrato una delegazione di «Un Ponte per...» a cui è stato confermato l'impegno a finanziare un progetto di gemellaggio con le scuole di alcune città irachene. Quindi il presidente e l'assessore hanno partecipato al corteo pacifista.

La Farnesina ha dichiarato di aver attivato contatti a 360 gradi: «Serve l'aiuto delle nazioni arabe moderate»

Pera: «Siamo il bersaglio di una guerra santa»

Il ministro Frattini: l'Italia non è sola. Il premier: il Paese è davvero unito

L'APPELLO

I genitori scrivono un messaggio all'Unione delle comunità musulmane

La famiglia Pari: proteggete la pace

RIMINI Bisogna proteggere queste margherite: bisogna fare di tutto per tenerle al riparo da chi le vuole calpestare. Abbiamo bisogno del vostro aiuto, anche per realizzare un sogno di pace che ha le sembianze di una margherita». È un passo del messaggio che la famiglia di Simona Pari, una delle due ragazze rapite in Iraq, ha inviato all'unione delle comunità islamiche italiane (Ucoii) riunite in serata ad Ancona per un'iniziativa di solidarietà.

«Simona - si legge nel messaggio firmato dai genitori e dal fratello di Simona Pari - ci ha scritto che una settimana fa un papà iracheno ha voluto regalare a lei e all'amica Simona Torretta due margherite. Un dono accompagnato da queste parole: «La margherita è l'unico fiore che cresce nella terra salata, con poca acqua. Dovete essere come questo fiore: continuate a fare il bene pur in condizioni avverse». Poi i famigliari hanno chiuso la lettera con un ringraziamento: «Grazie per quanto fate, grazie per quanto farete».

Il messaggio era invece iniziato con altre parole: «Il dolore e l'angoscia che portiamo dentro di noi ci impedisce di essere presenti alla vostra iniziativa. Siamo con voi con il cuore. Comprendeteci. Vi siamo grati - si legge ancora nelle prime righe - per il vostro invito e per quanto state facendo affinchè la nostra Simona, con Simona Torretta, e i loro cari amici iracheni, tornino presto a casa sani e salvi». Poi è stato sottolineato il ruolo dei musulmani: «Il vostro impegno è decisivo perchè continui a farsi sentire la voce della speranza. Da molto tempo nostra figlia è in Iraq proprio per questo: per aiutare un popolo che soffre e che lei stessa ha definito solidale e meraviglioso; per dare un'opportunità di dialogo fra uomini e culture che non possono essere separati e divisi; per irrorare con amore e passione il terreno su cui la pace un giorno dovrà fiorire».

Angelo Stefio assieme a Luciano Pari.

Venerdì il presidente dell'Ucoii, Mohamed Nour D'Ashan, aveva telefonato nell'abitazione di Donatella Rossi, la mamma di Simona Pari, per testimoniare solidarietà.

Intanto 'associazione degli ulema (teologi) musulmani algerini ha lanciato ieri un «appello solenne» a favore della liberazione di Simona Torretta e Simona Pari, le due giovani volontarie italiane rapite in Iraq. In un comunicato inviato all'Ansa ad Algeri, firmato dal suo presidente, Abderrahman Shiban, l'Associazione degli ulema «rivolge un appello solenne ai rapitori, nella speranza che (le due donne) siano liberate senza condizioni e nel più breve tempo possibile». «Qualsiasi azione contraria all'ideale islamico non può far altro che portare pregiudizio all'Islam e ai musulmani del mondo intero e anche alla resistenza irachena contro l'occupazione e i suoi misfatti», si legge nel comunicato.

ROMA Nella vicenda del rapimento delle due volontarie italiane in Iraq l'Italia non si sente sola «questa è una grandissima forza, la speranza resta». Lo ha puntualizzato il ministro degli Esteri Franco Frattini rilevando che per arrivare alla liberazione di Simona Torretta e Simona Pari sono in corso in questo momento contatti a tutti i livelli «con tante persone più o meno autorevoli e importanti».

Il ministro ha sottolineato che, «partendo dall'assunto che la vita di una volontaria italiana, di un soldato o di un cuoco nepalese hanno lo stesso valore», non è un caso «che tutto il mondo islamico abbia detto con assoluta chiarezza guai a chi rapisce queste persone che fanno del bene». Secondo Frattini, «l'isolamento» in cui sono caduti i terroristi «è il primo segno di debolezza», mentre l'Italia, «che ha attivato una rete ampissima di contatti» sulla crisi degli ostaggi, «non si sente sola». E una conferma sull'unità dell'Italia in questo momento è arrivata questo pomeriggio dal presidente del Consiglio Silvio Berlusconi che commentando il sequestro delle due volontarie in Iraq all'inaugurazione della fiera del Levante a Bari: «La miglior risposta al terrorismo è l'unità del Paese e il Paese è davvero unito. Speriamo tutti che Simona Pari e Simona Torretta tornino al più presto ai loro cari»: Il premier ha poi aggiunto che il governo segue il sequestro delle due italiane con «il massimo impegno e la più profonda partecipazione».

Ma su un'eventuale ritiro delle truppe italiane dall' Iraq Frattini ha ribadito che la posizione del governo resta immutata e che l'eventuale ritorno a casa dei soldati «è subordinato alla capacità del governo iracheno a camminare sulle sue gambe». E il titolare della diplomazia italiana spera che questo possa accadere «presto». Ma «quanto tempo esattamente nessuno di noi può essere in grado di dirlo in questo momento». Il titolare della Farnesina ha quindi esortato l'avvio di «una grande coalizione con i Paesi arabi moderati come l'Egitto, coraggiosi, come la Tunisia e il Marocco, come la Giordania, o come i Paesi del Golfo». Per Frattini sarebbe invece un errore interpretare la richiesta di una soluzione politica nella lotta contro il terrorismo come un «ripensamento nella posizione del governo». Intanto a Baghdad l'ambasciatore italiano in Iraq, Gianludovico De Martino, ha incontrato i leader del Consiglio degli Ulema, la massima autorità sunnita del Paese per discutere del rapimento di Simona Parri e Simona Torretta. E il sottosegretario agli esteri Margherita Boniver ha ultimato la sua missione condotta in cinque capitali del Medio Oriente.

Boniver ha incontrato le responsabili di decine di associazioni culturali e professionali femminili e ha cercato il loro appoggio affinchè rilancino con iniziative ad ogni livello la catena di solidarietà per favorire il rilascio delle due ragazze italiane. Anche il presidente del Senato Marcello Pera, intervenendo al seminario di formazione di Forza Italia a Gubbio, è tornato a parlare di terrorismo: «Noi non siamo soldati di una guerra di civiltà, siamo il bersaglio di una guerra santa», di una «jihad» che «dura da più di dieci anni», ha detto. Secondo Pera serve una «risposta unitaria» di tutto l'Occidente, e serve che l'Europa abbandoni i suoi «timori».

Il presidente della Camera Pierferdinando Casini ha rilevato che «l'Italia è in prima linea nella lotta al terrorismo». Un appello all'unità infine anche da Romano Prodi: «Pur nelle nostre diversità, tutti in Europa siamo uniti nel difendere persone inermi e civili e siamo, altresì, determinati a contrastare un terrorismo cieco e sanguinario».

Il popolo pacifista sfila a Roma, in testa al corteo lo striscione di «Un ponte per...».

LA TRATTATIVA

La Croce rossa: «Non siamo in panchina»

ROMA I contatti e le trattative per la liberazione di Simona Pari e Simona Torretta e dei due iracheni, Raad Alì Abdul-Aziz e Mahnaz Bassa, rapiti martedì a Baghdad, siano gestiti «esclusivamente» dalle istituzioni. A quattro giorni dal sequestro dei volontari delle Ong 'Un ponte per' e 'Intersos', è unanime l'invito che giunge e viene ribadito dal mondo delle organizzazioni non governative e del volontariato italiano, in una scelta condivisa anche dalla Croce rossa italiana, che nelle vicende degli altri italiani sequestrati era sempre stata coinvolta anche nella veste di interlocutore.

«Noi siamo in panchina», ha detto il commissario straordinario della Cri, Maurizio Scelli, «rispettando» la richiesta giunta dalle Ong, ma non sottraendo tuttavia l'impegno a collaborare: «Anche nostro malgrado c'è sempre qualcuno che viene ad offrirci disponibilità. Noi però trasferiamo tutte le informazioni alla nostra ambasciata».

Da parte loro, i presidenti e gli esponenti delle principali reti del volontariato italiano, cogliendo l'occasione di un incontro che hanno dedicato ai quattro rapiti - invitando a non dimenticare i due iracheni - hanno messo nero su bianco, in un appello, le proprie richieste affinchè a trattare siano, appunto, soltanto i livelli istituzionali, chiamati a fare «tutto il possibile».

DALLA PRIMA PAGINA

L'America, Bertinotti e i brontosauri

Incredibile ma vero, ha scandalizzato i brontosauri del suo stesso arcipelago e dintorni per una presa di posizione che perfino il Papa sottoscriverebbe con il leader di Rifondazione comunista. La soglia del disgusto umano e politico è stata superata, ha detto in sostanza Bertinotti, e noi non possiamo esaurire il nostro no al terrorismo globale nel nostro no alla guerra in Iraq.

Il bello è che si sta celebrando in pompa magna l'"unità" dei partiti nel nome delle due italiane rapite a Baghdad! Ma quale unità se, anteponendo le vite delle persone al calcolo da oppositore, Bertinotti deve poi sorbirsi il sarcasmo, le bassezze ("vuole fare il ministro"), le deliranti vignette e le rampogne di frange della stessa sinistra e dei cosiddetti movimenti se non di pezzi dell'Ulivo a cominciare dal noto riformista moscovita Cossutta.

Roba da non credere. E meno male che Fassino, segretario dei Ds, ha finalmente invitato la sinistra a sbattere in archivio l'antiamericanismo e a prendere atto che esiste anche l'America preventiva di Bush oltre a quella, per ora sulla carta, di Kerry il cauto.

Sarebbe patetico illudersi ancora mentre si combatte la prima guerra mondiale del terrorismo. Sapevamo già tutto fin dall'11 settembre americano ma ci siamo distratti all'europea tanto che, alla lunga, anche quel modello di furbizia francese che sarebbe Chirac si ritrova come una goffa volpe spelacchiata di grandeur e di paura.

La melma è uguale per tutti.

In ore come queste va bene la solidarietà, vanno bene gli appelli, le candele e le fiaccole, le marce, le sottoscrizioni, le manifestazioni contro le "barbarie", i solenni inviti, i "Liberate la pace", i cortei, gli striscioni, le gigantografie in Campidoglio. Vanno benissimo le preghiere e le piazze, l'accidentato dialogo fra religioni e le suppliche, gli interventi ospitati dalla televisione araba al Jazeera, i primi distinguo di esponenti arabi e, soprattutto, le voci di condanna dei musulmani moderati o dell'"Islam autentico" come preferisce chiamarlo uno dei suoi rappresentanti più in vista in Italia.

I piccoli passi sono sempre preziosi a patto di non nascondere le grandi difficoltà. E' stato commovente veder sfilare nella famosa piazza Paradiso di Bagdad i cartelli dei bimbi a lungo beneficiati dalle due volontarie italiane per chiederne la liberazione: ma per ora erano dieci, dieci accompagnati dalle mamme, non uno di più.

E sarebbe molto utile che il milione di musulmani presenti attualmente in Italia provasse a misurare la percentuale dei moderati al suo interno. Che si mobilitasse in proprio piuttosto che "aderire". Che cioè dimostrasse a stragrande e palese maggioranza di essere vittima di un Islam infedele rispetto all'autentico Islam.

Circolano tuttora troppi equivoci, perfino inconsapevoli. Il vice-presidente del consiglio Fini ha detto che il terrorismo ha fatto un salto di "qualità". Forse intendeva un salto di "civiltà".

Un portavoce iracheno in Italia ha dichiarato in tv che i rapitori delle due Simone "hanno sbagliato soggetto". Come se ci fosse un ostaggio tragicamente giusto, azzeccato, appropriato, sul quale chiudere un occhio; come se si dovessero accettare infami corsie di preferenza tra volontari o giornalisti, tra operai e custodi di impianti, tra chi rischiando lavora in Iraq e chi a rischio vi fa assistenza, tra un francese e un italiano, tra un occidentale e uno dei 12 poveri nepalesi fucilati e buttati in un fosso come rifiuti, a mio parere la scena più disarmante dall'Iraq.

E' sbagliato e pericoloso regalare distinzioni etiche a un terrorismo privo del nostro vocabolario civile: per noi "volontario" significa una cosa, per loro può voler un'infezione di reciproca comprensione. Il radicalismo islamico vuole allontanare, non avvicinare.

Urge stare con i piedi per terra, prudenti, esigenti, vigilanti, sospettosi e attenti alle ambiguità. Quanto al governo ha da lavorare in segreto, tacendo, omettendo, mentendo se serve, come si è sempre fatto in guerra: cambia solo il nemico.

Giorgio Lago

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

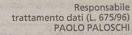
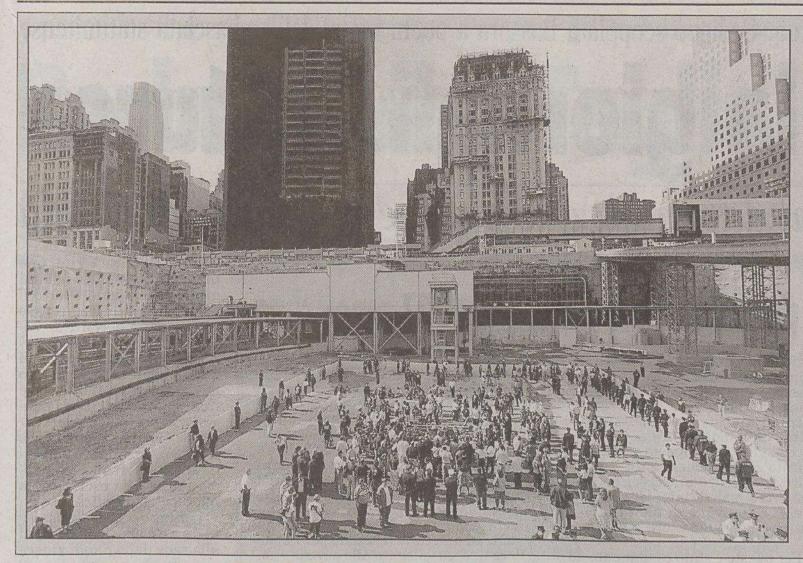
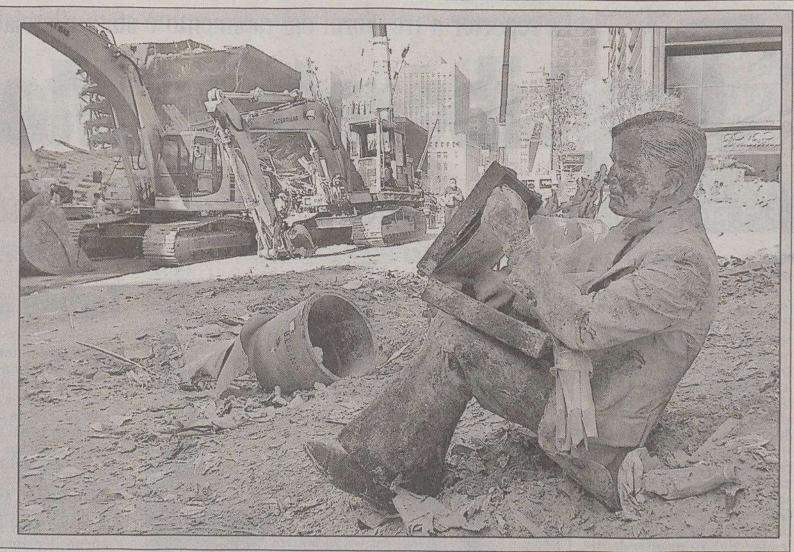
ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 210,00 (fest. € 210,00) - Finestrella 1.a pag. € 800,00 (fest. € 840,00) - Legale € 465,00 (fest. € 558,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura dell'11 settembre 2004 è stata di 54.650 copie.
Certificato n. 5065 del 25.11.2003

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

La cerimonia di ieri nel grande vuoto di Ground Zero dove, alla punta di Manhattan, sorgevano le Torri Gemelle crollate dopo l'attacco dell'11 settembre 2001. I familiari hanno letto i nomi dei caduti vittime dei terroristi di Bin Laden. A destra, un mazzo di fiori è stato posto sull'emblematica statua di bronzo che sul luogo del disastro, fra i lavori in corso per la ricostruzione del World Trade Center di New York, ritrae uno degli scampati: era salvo quel giorno ma interamente ricoperto di polvere bianca con in mano la borsa portatile appena uscito dall'incubo del crollo.

A Ground Zero letti i nomi delle 2749 vittime. I sondaggi: lotta difficile da vincere. Il presidente: sconfiggeremo ovunque i terroristi

Bush: l'America non è ancora al sicuro

Cerimonie a New York, a Washington e in Pennsylvania, nel terzo anniversario dell'attacco

WASHINGTON Alle 8 e 46 di ieri mattina il cielo sopra New York era perfettamente azzurro. Proprio come tre anni fa quando alla stessa ora il primo di due aerei andò a schiantarsi contro una delle torri gemelle e l'America capì di essere vulnerabile. «Oggi il nostro paese è più sicuro, ma non è ancora sicuro», ha detto il presidente Bush agli americani, nel giorno in cui a Ground Zero cadeva il silenzio e l'America si fermava per commemorare il terzo anniversario della tragedia del World Trade Center. Due minuti di silenzio, diciotto minuti tra l'uno e l'altro, per marcare gli attacchi terroristici in quella meravigliosa giornata di cielo settembrino nel 2001.

Quest'anno però niente discorsi delle autorità cittadine, niente uomini politici. Solamente il suono mesto delle cornamuse che accompagnava i parenti delle vittime mentre discendevano in quell'enorme buco vuoto che per sempre sarà chiamato Ground Zero, anche quando ritornerà a essere riempito da uno o più grattacieli.

C'era il sindaco Michael Bloomberg a presenziare alla triste commemorazione ma non ha preso la parola. Si è limitato a stringere la mano o abbracciare molti dei familiari che ancora a tre anni di distanza non riuscivano a trattenere le lacrime. E' iniziata poi la lunga lettura dei nomi delle vittime, 2749 nomi. Ma a differenza dello scorso anno sono stati i genitori o i nonni delle vittime dell'11 settembre a leggere i nomi dei loro cari, mentre lo scorso anno invece erano stati i figli delle vittime. La cerimonia è proseguita per varie ore mentre in molti luoghi in giro per gli Stati Uniti gli americani commemoravano i caduti della più grave strage terroristica mai avvenuta negli Usa.

A Washington il presidente Bush è andato in chiesa con la First Lady Laura per pregare. A Boston, il candidato democratico alla presidenza ha deposto un mazzo di fiori sul memoriale delle vittime che quel giorno decollarono dall'aeroporto di Boston.

«Non cederemo fino a quando i terroristi che complottarono per uccidere il nostro popolo non saranno scovati e giustizia sarà fatta. Gli daremo la caccia in tutto il mondo», ha detto Bush parlando alla radio in diretta anziché registrare il suo intervento come fa ogni sabato. Accanto a lui vi erano alcuni familiari delle vittime dell'11 settembre, invitati dalla Casa Bianca. Per l'occasione c'erano anche le telecamere dei network che hanno ripreso il presidente che per la prima volta leggeva il testo inforcando un paio d'occhiali: un tocco di pubbliche relazioni per dare la sensazione di un presidente che attraverso la tragedia dell'11 settembre è maturato politicamente e personalmente. Segno dunque che la commemorazione di ieri è stata comunque manovrata per motivi elettorali.

Dall'altra parte del fiume Potomac, nel cimitero militare di Arlington, il ministro dela difesa Donald Rumsfeld ha guidato una cerimonia per ricordare le 184 vittime dell'attacco contro il Pentagono. In un bosco della Pennsylvania, nei pressi di Shanksville, si sono radunati i familiari dei 40 passeggeri e membri d'equipaggio a bordo del Volo 93. La ribellione dei passeggeri aveva costretto i terroristi a rinunciare all'obiettivo di un attacco contro un edificio famoso di Washington.

Cerimonie analoghe si sono svolte in tutti gli stati americani: si è pregato nelle chiese, tra inni sacri e canti patriottici.

Andrea Visconti

Manhattan, 2001 - 2004

ANSA-CENTIMETRI

MANIFESTAZIONI IN ITALIA

A Firenze gli islamici donano il loro sangue

ROMA Fiaccolate, manifestazioni pubbliche, messe, mostre, concerti e anche gesti concreti di solidarietà: in tutta Italia, e non solo nelle grandi città, sono state tante le iniziative per commemorare le vittime degli attentati dell'11 settembre e condannare il terrorismo. E alcune di loro hanno avuto come protagonisti esponenti delle comunità islamiche presenti nel nostro Paese, forse il dato più significativo delle manifestazioni di ieri.

Un atto concreto ma anche simbolico è quello che hanno voluto compiere a **Firenze** una decina di rappresentanti della comunità islamica toscana, che ieri mattina si sono presentati all' ospedale di Careggi per donare il sangue. «Un gesto che vuol essere un messaggio di amore, di eguaglianza, di integrazione», ha spiegato uno di loro, il medico Mohamed Bamoshmoosh.

A **Vicenza** una ventina di associazioni Onlus, consigli islamici e di coordinamento degli immigrati hanno invece affidato la loro ferma condanna di qualsiasi forma di violenza a una lettera aperta con la quale hanno chiesto anche «in nome del Solo Creatore il rilascio immediato e incondizionato delle due volontarie sequestrate nei giorni scorsi in Iraq».

Mentre a **Torino** proprio dall'Unione delle comunità islamiche è partita l'idea di una marcia contro il terrorismo, con la partecipazione di cristiani e musulmani: all'iniziativa hanno aderito tante associazioni: dalle Acli al Torino Social Forum, dai Missionari della Consolata, Pax Christi e Caritas, alla Scuola per l' Alternativa e alla Rete Lilliput.

Roma ha voluto ricordare le vittime dell'11 settembre con una serata di dialogo interreligioso: vi hanno partecipato il cardinale Paul Poupard, il rabbino capo della comunità ebraica di Roma Riccardo Di Segni, la teologa islamica iraniana Shahrzad Hushmand e sono previste testimonianze, tra gli altri, del rabbino Elio Toaff, di monsignor Shleman Warduni e dell'imam Warith D. Mohammed.

Tra le manifestazioni più significative per commemorare i caduti delle Torre gemelle, il concerto che si è tenuto nella cattedrale di **Otranto** dell'orchestra sinfonica della Rai e del coro di Santa Ceclia. Una manifestazione organizzata dall' Anas e dal ministero delle infrastrutture e patrocinata dalla presidenza del Consiglio dei ministri e dalla Regione Puglia.

Anche **Milano** ha ricordato le vittime dell'11 settembre con un concerto organizzato dalla camera di Commercio degli stati Uniti e che servirà pure per raccogliere fondi da destinare ai bambini di Belsan.

Giornata di preghiera in Umbria per i frati del Sacro Convento di **Assisi** e messa nella cattedrale di Perugia voluta dai vigili del fuoco per ricordare i loro colleghi morti a New York. A **Napoli** sono stati il vice sindaco di New York Larty Markowitz e il presidente della Regione Campania Antonio Bassolino a ricordare la strage e tutte le vittime del terrorismo.

Daniel Nigro, che l'11 settembre del 2001 prese il comando dei vigili del fuoco di New York impegnati sul luogo della tragedia era a **Riva del Garda** a una fiaccolata commemorativa.

Sul luogo sacro risuonano le parole dei familiari e delle autorità. L'ex sindaco Giuliani cita una frase di Lincoln

I messaggi: «Papà, sei la nostra torre forte»

Commovente ricordo nelle lingue di 95 Paesi. In serata le Towers «effetto luce»

NEW YORK Il suolo polveroso di Ground Zero per le famiglie è un terreno sacro, il luogo dove si perdono per sempre le tracce dei molti di cui non è più stato recuperato niente. A tre anni dalla tragedia, sono 1570 le vittime ai cui nomi è stato possibile collegare almeno un misero resto (il 60% del totale), mentre in un laboratorio di medicina legale proseguono i test del Dna sui 20 mila resti umani accumulati a Ground Zero, per cercare di identificarne altri. Ma centinaia di famiglie sono consapevoli del fatto che non avranno mai niente da seppellire, perchè molte delle vittime si sono praticamente vaporizzate, dopo essersi lanciate dai grattacieli o essere rimaste sommerse sotto l'enorme valanga di detriti.

In breve tempo, le due piscine di Ground Zero si sono riempite di simboli del dolore e dell'amore. Centinaia di rose, bianche, rosse, gialle, rosa. Foto di persone care lasciate a galleggiare sull'acqua. Palloncini. Molti hanno scritto messaggi sul bordo delle vasche con pennarelli neri, altri hanno acceso candele. I bambini hanno scritto con i sassolini del cantiere i nomi di papà e mamme perduti. Anche una delegazione di allievi ufficiali della Guardia di Finanza, presente in questi giorni a New York, è scesa nel «pozzo» per rendere omaggio alle vittime.

«Ti vogliamo bene Paul, sei la nostra torre di forza»; «Edward, ci manchi tantissimo»; «Nancy, papà e io ti ameremo per sempre, prega per noi da lassù». Molti ricordi sono stati nelle lingue d'origine delle vittime, che provenivano da 95 paesi diversi: «La mamma ti amerà in eterno, sei sempre nei nostri cuori», ha detto in italiano la madre di uno dei molti italoamericani.

Come in passato, solo brevi interventi sono stati riservati alle autorità. Il sindaco Michael Bloomberg, il suo predecessore Rudolph Giuliani e i governatori di New York e New Jersey hanno scelto citazioni storiche dedicate al dolore dei genitori. George Pataki, governatore di New York, ha ricordato le parole del presidente americano Dwight D.Eisenhower: «Non c'è una tragedia nella vita come la perdita di un figlio. Le cose non tornano più come erano prima». Giuliani ha letto la lettera che il presidente Abraham Lincoln scrisse a una madre che aveva perso cinque figli nella Guerra civile americana nel XIX secolo (un documento riportato alla luce da Hollywood anni fa, nel film «Salvate il soldato Ryan» di Steven Spielberg). «Un uomo che perde sua moglie è un vedovo - ha detto Bloomberg - una donna che perde suo marito è una vedova. Ma non c'è una definizione per un genitore che perde un figlio, perchè non ci sono parole per descriverne il dolore».

New York, tre anni dopo, ha trascorso un sabato interamente dedicato alla memoria, in una lunga giornata conclusa al tramonto con l'accensione delle «Torri di luce», realizzate con i fari speciali di un'azienda italiana. Con Wall Street e gli uffici della città chiusi per il week-end, solo le sfilate della settimana della moda sono proseguite regolarmente in un tendone a Bryant Park, ma solo con stilisti minori. Sul New York Times, le grandi griffe newyorchesi - da Tiffany a Saks, da Macy's a Bloomingdalès - hanno pubblicato inserzioni pubblicitarie dedicate alla memoria dell'11 settembre.

Marco Bardazzi

RETROSCENA

Sulle tracce di Abu Musa considerato il responsabile di Al Qaeda per l'Europa

Legame con le bombe di Madrid

MADRID C'è un legame preciso fra l'attacco alle Torri Gemelle l'11 settembre 2001 e gli attentati a Madrid dell'11 marzo scorso: lo afferma in prima pagina il quotidiano spagnolo *La Razon* citando fonti dei servizi segreti. E questo legame sarebbe il siriano naturalizzato spagnolo Mustafa Setmarian Nasar, nome di battaglia Abu Musa, considerato il responsabile di Al Qaeda per l'Europa. Secondo *La Razon*, Abu Musa avrebbe «dato luce verde» per gli attentati dell'11 marzo a Madrid e avrebbe partecipato nella città spagnola di Tarragona alla famosa riunione del 9-16 luglio 2001 che, secondo il rapporto ufficiale della Commissione del Congresso americano, servì a coordinare gli attacchi terroristici contro gli Stati Uniti. L'articolo è stato pubblicato il giorno della visita compiuta dal sottosegretario agli esteri Bernardino Leon all'ambasciata statunitense dove ha ricordato che americani e spagnoli condividono oggi «l'anniversario della barbarie» e «sono uniti nel dolore e nella volontà di combattere e sconfiggere il terrorismo».

Nel rapporto del congresso americano, pubblicato in un libro divenuto best seller, si legge che al vertice di Tarragona, in Catalogna, c'erano solo Mohammed Atta, considerato «il leader tattico» dell'operazione e il capo dei piloti suicidi, e Ramzi Binalshibh, lo yemenita che faceva da collegamento con Osama bin Laden. Non si fa riferimento ad una terza persona, ma secondo *La Razon*, che dice di aver avuto accesso a un rapporto dei servizi segreti spagnoli, c'era anche Nasar-Abu Musa.

Il ruolo di Abu Musa, sposato con una cittadina spagnola e padre di due figli, servirebbe fra l'altro a a dimostrare, secondo il giornale, che la Spagna era diventata «un obiettivo prioritario» del terrorismo islamico «molto prima» dell'alleanza di Jose Maria Aznar con Bush sull' Iraq. La riunione di Tarragona avrebbe dovuto inizialmente tenersi a Madrid ma Binalshibh che veniva da Amburgo non riuscì a trovare un biglietto aereo per la capitale. Atta giunse in aereo dagli Usa mentre la polizia spagnola, scrive *La Razon*, ritiene che Abu Musa si trovasse già in Spagna. Abu Musa avrebbe ascoltato il rapporto di Binalshibh sui preparativi per gli attentati e dopo aver riferito l'informazione alla cupola di Al Qaeda avrebbe dato «il via libera all'attacco».

LO SFIDANTE DEMOCRATICO

Kerry alla radio: «Siamo una sola nazione»

WASHINGTON «Siamo una sola America, unita nella inflessibile determinazione di difendere il nostro Paese e di prendere i terroristi, prima che essi ci attacchino» di nuovo. Con queste parole, il candidato democratico alla Casa Bianca John Kerry ha ieri segnato, rispondendo alla radio al messaggio del presidente George W. Bush, l'anniversario delle stragi dell'11 Settembre 2001. Kerry ha esaltato lo spirito mostrato dall'America dopo gli attacchi terroristici. «Siamo una sola America - ha detto -, unita nella preghiera per quanti ci sono stati strappati l'11 settembre e per le loro famiglie».

Il presidente George W. Bush resta intanto in testa a tutti i sondaggi in vista delle elezioni del 2 novembre negli Stati Uniti. Il settimanale *Time*, che per primo aveva segnalato il balzo in avanti del presidente dopo la convention repubblicana di New York, conferma i risultati di una settimana fa: 52% dei probabili elettori a favore di Bush, 41% a favore di Kerry; il 3% dei suffragi va al candidato indipendente Ralph Nader. La lotta contro il terrorismo (26%) e l'economia (24%) sono i due temi più importanti per gli elettori americani, che su entrambi i fronti danno più fiducia a Bush che a Kerry. Alcuni di questi risultati possono essere influenzati dal particolare momento che gli Stati Uniti vivono, con l'anniversario degli attacchi terroristici dell'11 Settembre 2001. Ma la tendenza «pro Bush» appare netta.

La reporter a tre giorni dal rapimento è stata rilasciata nel Nord dell'Iraq. Ordigno scoppia a Bassora a pochi metri dall'ambasciata statunitense

Liberata a Mossul la giornalista turca

Allarme anche in Arabia Saudita: esplosioni davanti a due banche nel centro di Gedda

ROMA A quattro giorni dal sequestro nel centro di Baghdad delle due volontarie italiane Simona Torretta e Simona Pari e di due loro collaboratori iracheni, sono proseguiti anche oggi intensi i contatti delle autorità italiane con alti rappresentanti iracheni per ottenere al più presto la liberazione degli ostaggi.

Proprio per discutere del rapimento delle due cooperanti italiane ieri l'ambasciatore d'Italia in Iraq, Gianludovico De Martino, ha incontrato a Baghdad i leader del Consiglio degli Ulema, la massima autorità sunnita del Paese intervenuta già in passato per mediare il rilascio di ostaggi.

Una buona notizia è giunta da Ankara, dove si è appreso che una giornalista turca scomparsa tre giorni fa, Zeynep Tugrul, è stata liberata e sta tornando in patria. Si ignorano l'identità dei rapitori e le circostanze del rilascio. La reporter, che lavora per il quotidiano Sabah, è stata consegnata a un uomo politico della minoranza turcomanna di Turchia a Mossul, nell'Iraq settentrionale, mentre erano in corso ricerche per ritrovarla.

Ma sul terreno sono proseguite anche ieri le violenze ed almeno cinque iracheni sono morti e diversi altri sono rimasti feriti in attentati ed agguati.

Un'autobomba - secondo alcune fonti, una mina secondo altre - è esplosa nei pressi dell'ambasciata Usa a Bassora, nel Sud del Paese, uccidendo due persone e ferendo almeno tre passanti. Le due vittime, la cui nazionalistà è sconosciuta, stavano transitando nella zona a bordo di un veicolo al momento dell'esplosione, avvenuta a circa 50 metri dal complesso che ospita l'ambasciata Usa.

Ieri a Baquba un altro colonnello della Guardia nazionale irachena, suo figlio e il suo autista sono stati uccisi da un commando di quattro uomini, mentre quattro guardie nazionali sono state ferite dallo scoppio di una bomba posta sulla strada lungo la quale viaggiavano per recarsi a Kanaan, 40 km a Nord di Baghdad.

Un oleodotto che collega la raffineria di Havana alla città di Kirkuk, nell'Iraq nel Nord, è stato sabotato ieri pomeriggio ed è stato chiuso. La polizia ha inoltre reso noto che la notte scorsa tre guardie della Compagnia petrolifera del Nord sono state ferite, due in modo grave, da uomini armati che hanno aperto il fuoco contro di loro presso un villaggio a Nord di Kirkuk.

Intanto due esplosioni hanno scatenato il panico ieri in Arabia Saudita. Due taxi sono saltati in aria davanti a due banche nel centro di Gedda, alimentando il timore di una nuova ondata di terrorismo. La polizia sembra da escludere la matrice terroristica.

Un taxi è stato squassato da un'esplosione davanti alla sede della Saudi american bank (Samba), nel quartiere di al-Bawady dopo che quattro uomini erano salvati fuori dalla vettura. Uno di essi è rimasto ferito ed è stato arrestato.

A poche ore di distanza un altro taxii è saltato in aria davanti alla sede della Saudi british bank. L'esplosione non ha provocato alcun danno o ferito.

PROCESSO

Una delle foto choc nel carcere di Abu Ghraib.

Torture a Abu Ghraib, prima condanna per uno 007 americano

BAGHDAD Si chiama Armin Cruz, ha 24 anni, è - ancora per poche ore - un soldato di prima classe, fa parte della 502/ma brigata e dell'Esercito statunitense, una unità che si occupa di intelligence. Cruz è il primo militare americano dei «servizi» ad ammettere le proprie responsabilità in ordine alle sevizie subite da prigionieri iracheni nel carcere di Abu Ghraib, teatro di una serie di torture che hanno già portato alla sbarra altri soldati americani. Ed è anche il primo militare dell'intelligence ad essere riconosciuto colpevole e a essere condannato da una corte marziale.

Cruz si è dichiarato colpevole di due capi di accusa: maltrattamenti e cospirazione per maltrattare i detenuti. La prima contestazione è legata alla circostanza di avere costretto prigionieri iracheni a strisciare nudi e di averli successivamente ammanettati uno all'altro simulando un'orgia. La seconda accusa gli è stata mossa per avere cospirato con la polizia militare per coprire le violenze inferte ai detenuti e per avere maltrattato dei subordinati che si rifiutavano di alterare la ricostruzione di quanto era effettivamente.

Per questo è stato condannato ad otto mesi di reclusione - alla fine dei quali sarà espulso dall' Esercito - e alla degradazione (al rango di soldato semplice). Cruz è il settimo militare americano di bassa forza a comparire davanti a una corte marziale con l' accusa di avere torturato prigionieri.

La 502/ma brigata è già al centro di indagini. Secondo un rapporto dell' Esercito americano, reso noto in agosto, la procura militare ha chiesto l'incriminazione di 27 militari della brigata, sempre per presunte sevizie contro detenuti nel carcere iracheno. Ieri il ministro della Difesa statunitense, Donald Rumsfeld, ha indicato in 45 il numero dei militari che compariranno davanti ad una corte marziale per rispondere di accuse legate alle sevizie subite da detenuti di Abu Ghraib. Sino ad oggi il militare più alto in grado che rischia sanzioni disciplinari è il colonnello Thomas Pappas, comandante della brigata di cui Cruz faceva parte.

La polizia russa conferma che l'unico superstite dei terroristi ceceni è l'uomo arrestato. L'«erode» sarebbe un criminale nato in Inguscezia

Ossezia, il capo del commando è tra i morti

Il viceprocuratore smentisce la fuga del colonnello: «Ora si trova in una cella frigorifera»

MOSCA «Ha avuto la fine che si meritava. È in una cella frigorifera»: è categorico il viceprocuratore generale russo Vladimir Kolesnikov sulla sorte del «colonnello», il crudele capo del commando responsabile del massacro di Beslan, che la stampa russa dava ieri vivo e in fuga.

«Quella informazione è falsa», ha sottolineato il magistrato mostrando ai giornalisti le sue prove: fotografie di un cadavere che sarebbe quello del capo terrorista, etichettato come numero 12 nel mucchio dei 31 corpi dei membri del commando uccisi durante il blitz del 3 settembre.

Tutti i sequestratori, tranne quello catturato dalla polizia, sono morti nell'assalto delle forze federali alla scuola dell'orrore, afferma Kolesnikov: a identificare il «colonnello», ha aggiunto, è stato appunto il terrorista sopravvissuto, Nur-Pasha Kulaiev, che dal momento del suo arresto sta rilasciando dettagliate confessioni.

Non tutti però erano disposti a sacrificare la vita nell'azione, secondo il ministro della difesa russo Serghei Ivanov: nella notte fra il primo e il 2 settembre, ha detto alla televisione Ntv, un gruppo di terroristi aveva lasciato la scuola per tracciare eventuali percorsi di fuga. Ma erano rientrati nell'edificio, e al momento del blitz del 3 settembre l'edificio era ormai circondato e isolato.

Quanto all'identità dell' Erode di Beslan, «Sappiamo il suo nome completo - ha detto Kolesnikov - l'informazione non è stata resa pubblica perchè sono in corso gli ultimi accertamenti, ma quando la procedura sarà completata, lo diremo».

Per molti giornali il «colonnello» ha il volto di Ruslan Kuchbarov, 32 anni, criminale di etnia cecena nato in Inguscezia, che per molto tempo ha abitato nella regione di Oriol, nella Russia centrale. A Oriol, scrive anche ieri «Komsomolskaia Pravda», Kuchbarov aveva una relazione con una donna russa, Elena Dver, che vive nella borgata di Snamenka con un figlio in età scolare. Ma aveva dovuto lasciare la convivente perchè ricercato per duplice omicidio. Assieme a dei complici ceceni, aveva ucciso nel 1998 due armeni con i quali aveva rivalità di racket.

Aveva poi trasformato la sua carriera di bandito in quella di militante scissionista, legandosi ai gruppi della guerriglia cecena e in particolare agli uomini di Shamil Basaiev, il capo estremista che i servizi russi (Fsb) ritengono organizzatore del massacro di Beslan. Sulla testa di Basaiev e su quella di un altro leader dell'indipendentismo ceceno, Aslan Maskhadov, il Fsb ha messo una inedita maxitaglia di 10 milioni di dollari.

La disperazione e le proteste dei parenti delle vittime.

«Un mostro», il «colonnello», nei racconti dei superstiti di Beslan e nelle confessioni di Kulaiev: stando a Nur-Pasha, aveva personalmente eliminato tre componenti del commando che non si trovavano d'accordo con l'idea di prendere in ostaggio dei bambini. Uno lo aveva freddato con il suo kalashnikov, due, due donne kamikaze, le aveva fatte saltare in aria premendo il detonatore delle loro cinture esplosive.

Altre fonti citate dai giornali indicano un diverso nome per il capo del commando assassino: Magomed Ievloiev, detto «Magas», un ex poliziotto inguscio passato armi e bagali alla guerriglia indipendentista cecena, e presunto ufficiale di collegamento di Basaiev con l'Inguscezia.

Col tempo, e se il riserbo degi inquirenti lo permetterà, il mondo saprà il vero nome dell'Erode di Beslan: l'annuncio del viceprocuratore, se confermato nei fatti, farà comunque tirare un sospiro di sollievo a quanti temevano che il 'mostrò era libero, e in grado di colpire ancora.

PSICOSI NELLA RETE

MOSCA Occhi strappati ai bambini ostaggi, terroristi malati di Aids che violentano sistematicamente le studentesse, piccoli rapiti da uomini del commando in fuga. L'orrore reale di Beslan ha dato la stura a una serie di macabre leggende metropolitane che corrono di bocca in bocca nella devastata cittadina osseta, mentre a Mosca la psicosi viene alimentata, forse ad arte, da grafomani che tempestano di messaggi allarmanti ogni indirizzo e-mail disponibile.

Non aiuta l'atteggiamento di alcuni funzionari locali: uno, identificato come Kasbek (un nome di battesimo) dal quotidiano Komsomolskaia Pravda, ha in pratica confermato all'allibito cronista che «hanno usato la malattia come arma biologica». La leggenda si nutre di premesse reali: commentando il video shock dei terroristi mandato in onda dalla televisione russa Ntv, il viceprocuratore generale Serghei Fridinski aveva parlato nei giorni scorsi di altre cassette di materiale girato dal commando, secretate perché all'esame degli esperti, ma il cui contenuto, aveva lasciato capire, era comunque troppo cruento per essere mostrato al pubblico.

Più straziante, perché nasce da una speranza indomabile, è la voce secondo la quale molti dei piccoli dei quali non si hanno notizie sarebbero stati in realtà rapiti da terroristi in fuga. Negli obitori restano 53 cadaverini senza nome e tanti frammenti che sarà difficile identificare, ma molti genitori non si arrendono, neanche di fronte all'evidenza.

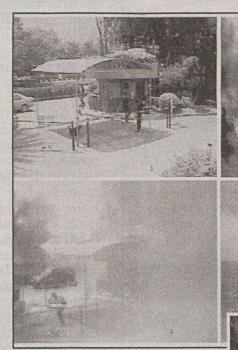
Ferita nell'attentato davanti all'ambasciata australiana. La mamma è deceduta. Il padre subito partito per l'Indonesia

Giacarta, bimba italiana in fin di vita

Le immagini dell'attentato; il padre della bambina ai funerali della moglie.

VERONA È rimasta coinvolta anche una bambina italiana nell'attentato terroristico di Giacarta. Le condizioni restano gravissime per la piccola E.M., sopravvissuta all'esplosione di giovedì scorso (nove morti, 182 feriti), anche se fonti mediche hanno parlato di un leggero miglioramento. L'indicazione è giunta nel pomeriggio di ieri alla famiglia del padre a Verona dall'ospedale di Singapore.

Il padre della piccola, una guardia giurata, ha inviato un sms ai parenti indicando che sempre ieri si sono svolti i funerali della moglie, sposata in Italia e in Indonesia nella metà degli anni '90. Manuel Musu, all'epoca animatore turistico, aveva conosciuto Maria Eva Kumalawati mentre era a Giacarta tramite dei comuni amici. La donna si era quindi trasferita a Verona e nell'agosto del 1999 era nata la piccola che è al centro di una contesa tra il padre, italiano, e un cittadino australiano, Dave Norman, che ne rivendica la paternità.

E. M., cinque anni, è stata trasportata l'altro giorno da Giacarta a Singapore. Le sue ferite sono state provocate da schegge metalliche conficcatesi in molte parti del suo corpo, compresi stomaco e cervello. Dopo essere stata operata allo stomaco nella capitale indonesiana, la notte scorsa ha subito una lunga operazione nell'ospedale di Singapore con la quale i chirurghi hanno ridotto il versamento di sangue provocato nel cervello da una delle schegge.

I medici non si pronunciano sull'evoluzione delle condizioni della bambina, ha raccontato Laura Siano, funzionario dell'ambasciata italiana a Singapore, che sta assistendo da due giorni i familiari italiani - il padre e il nonno - giunti da Verona.

Intanto, sul fronte delle indagini sull'attentato, è emerso che i terroristi che hanno colpito l'ambasciata australiana a Giacarta avevano pianificato un attentato in luglio sull'isola di Giava, dove si sarebbero dovuti recare il presidente indonesiano e il ministro della giustizia australiano. Secondo il capo della polizia gli stessi militanti potrebbero aver portato a termine l'attentato. Un'esplosione che la polizia indonesiana ha mostrato ieri una videocassetta in cui si vede un camioncino davanti all'ambasciata d'Australia. Si tratta di un video ripreso da una delle telecamere di sorveglianza che mostra un piccolo camioncino che si avvicina all'ambasciata e che scoppia in aria davanti all' edificio in un lampo di fumo e schegge prima che la registrazione si interrompa. Gli investigatori stanno cercando Azahari Husin, un esperto in esplosivi della Jemaah Islamiah, il gruppo legato ad al Qaida, e Mohamed Top.

L'ANALISI

La nuova strategia dei ribelli

di **Bijan Zarmandili**

A sei giorni del rapimento di Simona Pari e di Simona Torretta, è ancora buio pesto sull'identità dei loro carcerieri: nessuna autentica rivendicazione, nessun contatto reso pubblico che possa condurre a una sigla credibile.

Le incertezze hanno quindi sollecitato in questi giorni contradditorie previsioni sulla sorte delle due operatrici umanitarie e diverse analisi sulle motivazioni che sarebbero all'origine del loro rapimento.

Quel buio che avvolge la vicenda delle due Simone è tuttavia anche il risultato di un caos crescente nel conflitto iracheno, dove tutte le politiche fin qui adottate per uscire dal vicolo cieco di una guerra mal concepita e peggio gestita nelle sue fasi successive si sono rivelate fallimentari, compresa l'illusione di una «normalizzazione» ad opera del governo ad interim di Allawi.

Ma, come spesso la storia dei conflitti ci ha abituato, la situazione del caos permanente accellera anche le lotte intestine tra i soggetti che operano in tale situazione, compresi i terroristi. Dopo l'assassinio di Enzo Baldoni molti hanno pensato che i suoi carnefici hanno intenzionalmente alzato il tiro, non solo per potenziare le tensioni e far crescere il livello di ostilità con l'esterno ma, probabilmente, anche per guadagnare maggiore peso nella stessa galassia del terrorismo, per esercitare maggiore egemonia sul terreno.

Il modello presubilmente è quello mafioso, che uccide per strappare terreno ai rivali e uccide con inaudita ferocia quando si sente vulnerabile. Chi ha le chiavi della cella in cui sono richiuse Simana Pari e Simona Torretta, oltre a valutare in queste ore le mosse del governo italiano, della pubblica opinione che chiede con forza e passione la loro liberazione, certamente tiene conto inoltre degli effetti che avrà il suo gesto criminale sui molteplici gruppi e gruppetti che a vario livello operano nell'incontrollabile spazio occupato dai terroristi, a loro volta impegnati in una accanita lotta per guadagnare maggiore terreno.

Sono stati nei mesi precedenti gli stessi esperti americani a mettere in risalto la presenza di fratture all'interno della direzione strategica di Al Qaeda, sottolineando che a dividerla è proprio il peso del «caso iracheno» rispetto agli scenari. Si è parlato delle divergenze non marginali tra il giordano Zarqawi, che muove le fila del terrorismo in Iraq, e gli uomini che sono legati più strettamente a Osama bin Laden. Non tutti, insomma, sembrano portati a considerare la centralità dell'Iraq nella strategia globale che segue il network terroristico.

Non si ha ovviamente alcuna prova reale per valutare la realtà delle valutazioni che alcuni analisti offrono su ciò che avviene all'interno della galassia terroristica, ma l'insidioso e spietato silenzio dei carcerieri di Pari e di Torretta pongono degli interrogativi e esigono la considerazione di tutti gli elementi che portano alla loro liberazione, compresi i punti deboli del nemico.

Dall'Italia fondo di solidarietà per aiutare i bambini di Beslan

GUBBIO L'Associazione internazionale donne del Mediterraneo ha lanciato una iniziativa per sostenere i bambini vittime dell'azione terroristica di Beslan. L'annuncio è stato dato dalla senatrice Ida D'Ippolito, membro del consiglio direttivo dell'associazione, al seminario di formazione di Forza Italia.

L'iniziativa, denominata «Un futuro per Beslan», prevede la creazione di un fondo di solidarietà garantito dall'associazione. Lo scopo è quello di erogare una serie di servizi per i bambini di Beslan e per le loro famiglie. Il nucleo centrale sarà costituito da un supporto psicologico e psichiatrico per superare il trauma della violenza subita.

Saranno poi attivate altre iniziative, come borse di studio, adozioni a distanza, periodi di soggiorno in Italia per i bambini della cittadina dell'Ossezia.

«Chiedo il sostegno del Parlamento - ha detto la senatrice D'Ippolito - a partire da quello autorevolissimo dei presidenti di Casini e Pera».

Il premier all'apertura della Fiera del Levante di Bari difende la Finanziaria e la politica economica del governo: «Risparmi anche dal federalismo»

Berlusconi: «Taglio le tasse senza stangate»

L'opposizione: mente due volte. Riduzione a tre delle aliquote Irpef e privatizzazioni per 25 miliardi

ROMA Riduzione delle aliquote Irpef a tre (23, 33 e 39%), ma senza stangate o aumento del deficit. Privatizzazioni per 25 miliardi per valorizzare il patrimonio pubblico. Annunci di Silvio Berlusconi all'apertura della Fiera del Levante, a Bari. Quaranta minuti di intervento del presidente del consiglio per spiegare le linee della prossima Finanziaria. «Sarà una manovra di crescita durevole basata sull'ottimismo e la fiducia - dice - la riduzione fiscale è la leva fondamentale della nostra politica di sviluppo e non solo un mio puntiglio personale». Leva fondamentale - spiega - perché con meno tasse ci saranno più soldi per i consumi e più consumi porteranno a più produzione, più investimenti. «L'obiettivo sarà quello di far crescere gli introiti fiscali grazie all'attivazione di un circolo virtuoso che porterà a maggiore occupazione e a nuovi redditi». E Berlusconi svela anche quale sia il suo modello: la politica economica di Reagan e Bush.

Con una novità: al contrario di quanto successo negli Usa (enorme crescita del debito pubblico), in Italia «i sei miliardi di euro necessari al taglio delle aliquote (0,5% del Pil) verranno reperiti agendo sulla spesa, ma mantenendo tutti i servizi sociali». «Berlusconi continua a non essere credibile - dice Piero Fassino, leader dei Ds - Non riesco a capire dove si agirà per riportare i conti sotto controllo senza che questo comporti alcun problema per gli italiani. Il ministro Siniscalco, che certo Berlusconi avrà interpellato, dice che bisogna fare una manovra correttiva del bilancio che costerà agli italiani almeno 55-60mila miliardi di vecchie lire. Vorrei sapere come il governo intende reperire queste risorse e come, dovendo reperire questi denari, si possano promettere riduzioni fiscali».

«Mente due volte chi dice che ridurremo le tasse ai ricchi tagliando risorse ai poveri - dice Silvio Berlusconi - In realtà saremo in grado di ridurre le tasse eliminando gli sprechi». Una precisazione che non convince l'opposizione, ma che trova freddo anche l'Ugl, sindacato vicino ad An. «Considerato lo stato dell'economia italiana - dice amaro il segretario generale Stefano Cetica - era lecito attendersi da Bari un colpo d'ala del presidente del consiglio sulla Finanziaria per guardare al futuro del Paese con maggiore fiducia. Sono mancate anche risposte convincenti alla corale richiesta delle istituzioni pugliesi riguardo al federalismo».

Del Federalismo Berlusconi ha sottolineato come «al contrario di quanto dicono molti non comporta aumento di spesa, ma un risparmio». Salvo poi annunciare che il governo sta studiando a una gestione centralista del turismo. «È diventata una delle materie di competenza regionale con la riforma federale varata dal centrosinistra. Ma ora per il rilancio serve un ritorno alla centralizzazione di certi processi decisionali».

«Berlusconi - dice Roberto Pinza, Margherita - continua a proporre i suoi soliti slogan. Continua a parlare di conti pubblici a posto mentre il ministro dell'Economia di appresta a varare una manovra molto violenta proprio perché i conti non sono a posto. In più il governo continua a rivendicare meriti nei confronti delle imprese mentre ha eliminato o ridotto gli incentivi per gli investimenti e l'occupazione».

Già, le imprese. «Siamo il governo che ha fatto di più per gli imprenditori e le imprese rispetto a tutti gli altri governi precedenti», dice Berlusconi. Parla anche di incentivi alle esportazioni suscitando qualche ironia: «Non sapevo ci fossero, l'ho appreso oggi dal presidente del consiglio - dice Giuseppe Nicoletti, presidente del Distretto del mobile di Matera - se l'ha detto vuol dire che ci sono».

Alessandro Cecioni

Il premier Berlusconi.

EURO E ORTOGRAFIA

BRUXELLES Dopo la creazione di un Mister Euro, che dovrà parlare con una voce sola a nome dei dodici paesi di Eurolandia, i ministri delle finanze della Ue hanno ieri deciso che la moneta unica dovrà essere scritta allo stesso modo ovunque in Europa. La parola «euro» dovrà essere adottata anche in Slovenia che, per ragioni di pronuncia, oggi scrive *evro* e anche in Lituania, dove è scritto *euras*. E così pure in Lettonia e Ungheria che usano parole scritte diverse. La decisione è stata presa «per ragioni di chiarezza e di unità», ha detto il ministro olandese delle finanze Gerrit Zalm, annunciando la novità. Un'unica eccezione sarà consentita alla Grecia che utilizza un alfabeto non latino. «Siamo stati sorpresi di scoprire che potesse esistere un problema di ortografia», ha affermato Zalm. «Ma poi siamo arrivati a trovare una soluzione e questo dimostra - ha aggiunto sorridendo - che i ministri delle finanze possono risolvere problemi difficili». Resta però il problema di come scrivere euro al plurale: «Su questo non ci siamo ancora addentrati...».

IL CASO

Nuovo record negativo assoluto

Il Fisco deve restituire ai contribuenti 20 miliardi di rimborsi arretrati

ROMA «Nuovo record negativo assoluto per il fisco italiano che a settembre ha raggiunto la cifra di 20 miliardi di euro da rimborsare ai contribuenti». È quanto afferma in una nota *Contribuenti.it*, l'Associazione Contribuenti Italiani che con lo Sportello del Contribuente rileva il debito tributario dello Stato nei confronti dei contribuenti italiani. Il debito - riporta una nota dell'associazione - è cresciuto poco meno di 5 miliardi di euro rispetto a settembre 2003 quando viaggiava sui 15,3 miliardi di euro: in pratica in un anno è aumentato di circa 9.100 miliardi di vecchie lire. *Contribuenti.it* sottolinea anche che «i tempi di attesa si sono allungati». In media per ottenere un piccolo rimborso fiscale - secondo i calcoli dell'associazione - bisogna attendere 8,3 anni contro i 7,7 anni del 2003. Ma per i più consistenti, si deve attendere anche 20 anni. Secondo Vittorio Carlomagno, presidente dell'associazione «il pessimo risultato è da collegarsi alla mancata riforma fiscale ed alla totale mancanza di rispetto da parte del governo per i diritti dei contribuenti. Argomenti da trattare urgentemente con il ministro Siniscalco».

Lega Nord in rivolta. I Ds chiedono di risolvere la questione dando un segnale nella Finanziaria

La questione rischia di riaccendere il confronto in vista del varo della Finanziaria. Ad annunciare battaglia non è solo l'opposizione ma anche la Lega, che lo scorso anno si è battuta per la compensazione dei crediti di imposta; compensazione poi non andata in porto nella Finanziaria 2004 per mancanza di risorse. Per Giorgio Benvenuto (Ds) «questo governo ha sterilizzato la norma dello Statuto del Contribuente che prevede dal 2002 la possibilità di conguaglio nel pagamento delle tasse per chi vanta un diritto ad avere indietro soldi delle tasse».

Soddisfazione del governatore Illy dopo il colloquio con il ministro Calderoli. Resta da chiarire ancora un passaggio

«Sulle Regioni speciali due nodi risolti»

UDINE Per Riccardo Illy, presidente del Friuli Venezia Giulia, «due dei nodi che avevamo sollevato al ministro per le Riforme, Roberto Calderoli, sono stati risolti. Su un terzo punto un accordo è possibile».

Il governatore ha reso noto di aver ricevuto una telefonata del ministro Calderoli che gli ha illustrato i termini della nuova bozza di riforma costituzionale con particolare riferimento alle Regioni allo Statuto Speciale.

«Il ministro Calderoli - ha detto il presidente Illy - mi ha riferito che due dei nodi che noi avevamo sollevato sono sostanzialmente risolti, con emendamenti che verranno presentati, mentre, per quanto riguarda il terzo, conta di poterlo risolvere».

Illy ha ribadito che le elezioni regionali saranno sempre indette dalle Regioni, «tranne la prima fase transitoria»; che i poteri delle Regioni non saranno messi in discussione e che, quindi, «il Titolo Quinto della Costituzione si applicherà solo per le condizioni di maggior favore nei confronti delle Regioni a Statuto speciale; resta invece da definire la procedura per l'approvazione degli Statuti».

Su quest'ultimo punto il presidente del Friuli Venezia Giulia - presente ieri a Udine all'incontro con i parlamentari della regione, per discutere la bozza del nuovo Statuto - ha ribadito che conta «di poter individuare una sorta di intesa tra i Consigli Regionali e il Parlamento per l'approvazione delle carte fondamentali delle singole Regioni».

Il governatore al vertice Ecofin. Il Commissario Ue Almunia parla di una crescita del Pil in Eurolandia attorno al 2% nel 2004

Fazio: il caro-petrolio non frena la ripresa

Ma per il numero uno di Bankitalia «pesa l'incubo del terrorismo»

MILANO «La ripresa fuori dall'Europa è ben avviata, ben forte, ben lanciata». Sono parole di Antonio Fazio al termine dei lavori dell'Ecofin. «Anche in Europa - ha aggiunto il governatore della Banca d'Italia - sembra esserci la ripresa: i primi sei mesi dell'anno sono stati meno cattivi del primo semestre degli anni precedenti». Fazio è intervenuto a Scheveningen, in Olanda, a un vertice informale di ministri delle finanze europei. Molti i temi affrontati. Fazio parla anche del terrorismo. «È una variabile difficile da valutare e potrebbe avere un effetto di rallentamento della ripresa». Poche, invece, le preoccupazioni per il caro-greggio perchè, secondo Fazio, l'economia europea è meno legata ai consumi petroliferi di quanto lo fosse negli anni '70 e '80. Quindi le eventuali ripercussioni del prezzo del petrolio sulla crescita economica saranno limitate. All'Ecofin, ha spiegato Fazio, si è parlato per circa un'ora delle prospettive di crescita. «Si è discusso - ha riferito il governatore in una breve conferenza stampa - di cosa può significare l'aumento del prezzo del petrolio. Sicuramente ha un effetto inflazionistico. Però si è molto ridotto il peso dell'energia sul calcolo della produzione. Negli anni scorsi le economie erano più dipendenti dal petrolio. Adesso il "peso" del petrolio si è praticamente dimezzato. Questo significa che un aumento del prezzo del greggio della stessa entità di quello che si è avuto in passato, oggi, avrebbe sulla crescita un impatto dimezzato».

Tradotto in cifre, questo discorso potrebbe portare a una minor crescita di 0,2-0,3 punti percentuali. Detto questo, la ripresa sembra essere più forte del previsto e il Commissario europeo agli affari monetari Almunia parla di una crescita del Pil, in Eurolandia, attorno al 2% in questo 2004. In pochi si sbilanciano nel fare previsioni per l'anno prossimo, ma lo stesso Almunia si lascia scappare un dato: «Potremmo andare oltre il 2%». Molto dipenderà dall'andamento delle economie in altri Paesi. «In Cina - dice Fazio - il livello di crescita è micidiale». A sostenere l'economia mondiale anche la Corea e i Paesi dell'America del Sud. Per tornare all'Europa ci sono buone prospettive per l'export. Vanno bene le cose in Germania mentre in Francia c'è una buona ripresa della domanda interna. Al vertice Ecofin non poteva mancare l'accenno al Patto di Stabilità, cioè all'obbligo per ciascun Paese di mantenere il deficit entro il 3% del prodotto interno lordo. «Il tetto del 3% non va toccato - ha detto il presidente della Banca centrale europea, Trichet. «La Bce - ha spiegato in riferimento al paramentro del 3% - raccomanda di non toccare il regolamento, anche se in un certo numero di aree l'applicazione del patto può essere migliorata».

Gigi Furini

Il governatore di Bankitalia Fazio.

Il commissario Ue Almunia.

CRISI

Alitalia, piloti verso l'intesa ma in 147 «volano» a Ryanair

ROMA Sarà domani la giornata più lunga per i piloti Alitalia. Mentre le trattative per gli assistenti di terra e di volo avranno bisogno di più incontri, quella dei piloti sembra la prima tranche a chiudersi. Nel frattempo, però, ben 147 piloti che hanno frequentato la prestigiosa scuola Alitalia Skymaster, sarebbero disposti ad accettare la proposta di Ryanair: lavorare di più, ma essere assunti subito. Si tratta di piloti che in 90 casi hanno accettato di salire sugli aerei Alitalia come assistenti di volo, perchè quel contratto, e a tempo, era il solo disponibile.

Ma la compagnia irlandese avrebbe già rifiutato piloti in esubero perchè 54 hanno già dato la loro disponibilità «ma Ryanair si rifiuta di prendere in considerazione le proposte, si sarebbero già sentiti rispondere i 54, perchè il brevetto Skymaster non è utilizzabile fuori confine».

Il corso Skymaster è organizzato dall'Alitalia al prezzo salatissimo di 150 milioni di vecchie lire e i piloti che si sono fatti avanti rischiano di non avere i soldi per pagare il mutuo. «Data la nostra situazione di piloti in esubero e le nostre adesioni alla proposta di assunzione come assistenti di volo stagionali, riteniamo utile rispondere a mezzo stampa alle dichiarazioni della Ryanair e diciamo che siamo 147 piloti formati nella prestigiosa scuola Alitalia che si avvale di piloti istruttori che vantano in molti casi anche esperienze di primissimo livello nel settore militare». I giovani piloti lamentano anche di avere un contratto che non permette il lavoro in altre compagnie, mentre le compagnie aeree italiane, ad esempio Eurofly, exvettore charter Alitalia, continuano a dare lavoro a personale straniero. Curriculum dei 147 piloti è disposizione: si trovano su internet *www.pilotiskymaster.It.*

Giancarlo Cimoli

Continua naturalmente lo sforzo dell'amministratore delegato e presidente Giancarlo Cimoli per cercare un partner. È continua anche la trattativa per gli assistenti di volo. Per loro l'azienda avrebbe parlato di 1440 esuberi invece dei 1050 sui quali contavano i sindacati. L'inizio dello sviluppo, dopo i tagli, sarebbe l'avvio del 2006. Solo allora, si sono sentiti dire i sindacati, verrebbero riassorbiti i 400 in più licenziati ora. Le organizzazioni del trasporto aereo hanno chiesto di sospendere le trattative e di riprenderle con maggiore chiarezza.

a.f.

Pensioni, decreto in dirittura. I sindacati all'attacco

ROMA È ormai in dirittura d'arrivo il decreto sugli incentivi previsti dalla riforma delle pensioni. Il provvedimento, che contiene la norma con la quale si potrà rimanere al lavoro mantenendo in busta paga il 32,7% dei contributi previdenziali, è ormai pronto e verrà pubblicato in Gazzetta ufficiale nei prossimi giorni per entrare in vigore ai primi di ottobre. Le prossime ravvicinate scadenze sono state elencate dal padre della riforma, il ministro del Welfare Roberto Maroni, che in margine all'inaugurazione della Fiera di Varese ha così confermato la tempistica già annunciata all'epoca dell'approvazione della delega. Ma proprio sulla delega è tornata a concentrarsi la protesta di sindacati, con il numero uno della Uil, Luigi Angeletti, che ribadisce la necessità di «cambiarla». I primi incentivi, pari al 32,7% esentasse dei contributi previdenziali normalmente destinati all'Inps, scatteranno dunque da ottobre. A beneficiarne da subito saranno quei lavoratori che sarebbero potuti andare in pensione anticipatamente, avendo raggiunto i requisiti previsti entro giugno scorso. Chi, invece, li ha maturati dal primo luglio 2004 dovrà aspettare il primo gennaio del prossimo anno. Per il momento gli incentivi non riguardano gli statali. Ma non è escluso che in futuro possano essere estesi anche a loro.

SEGUE DALLA PRIMA

L'Europa pare prendere coscienza del pericolo di allungare le distanze dal contesto mondiale che sta emergendo. Mi domando se non sia invece fondata la sensazione sempre più diffusa che l'Italia stia perdendo contatto con la pur magra crescita dell' Unione e manchi di una strategia di sviluppo basata sul cambiamento di prospettive che ci aspetta, sui mutamenti sociali originati dal declino demografico e del fatale inserimento di una massa crescente di immigrati nel tessuto un po' sfibrato della nostra cultura. In pratica registriamo più paure che progetti. Paura di povertà, di disintegrazione sociale, quasi in una vocazione regressiva che frena (come scriveva lunedì De Rita sul Corriere) ogni desiderio di rilancio, citando da Isaia «la vigna è fioca». Non voglio proprio entrare in una sfera concettuale che non mi appartiene e rifiuto l'accezione stessa di declino. Su cui però rischiamo di scivolare in un abbandono fatalistico, se non ci compenetreremo nell'urgenza del cambiamento, nella indifferibile necessità di recuperare i ritardi di modernizzazione, trovando il coraggio di guardare lontano, in una visione nuova del Paese. Anche se il quadro non è di quelli che confortano. A partire dal settore industriale, assente dai livelli tecnologici più avanzati e in genere poco internazionalizzato.

Sempre più propenso, come martella da tempo Francesco Giavazzi, uno dei nostri migliori economisti, a spostarsi dai rischi della produzione alle attività interne di servizi, meno esposte alla competizione. Con la conseguenza, rilevata da Mediobanca, di bilanci economici più brillanti rispetto a quanti di noi scorribandano sui mercati mondiali. Mettiamoci poi il rischio dei passaggi generazionali che non troveranno negli eredi lo spirito dei pionieri che ha caratterizzato il fiorire della nostra piccola industria.

Illy e i «manifesti»

Meglio le professioni «liberali» e meglio ancora se inserite nei dedali della burocrazia e protette da arcaici sistemi di concessione. Associazioni e istituzioni poco aiutano a mutare il panorama, condizionate come spesso sono da uno spirito corporativo che le condanna all'immobilismo. Mancano insomma al sistema - dedicati ai giovani - gli stimoli a innovare, a intraprendere, a rischiare, che sono alla base di una cultura di sviluppo. La scuola è in ritardo, la finanza quasi assente. Né possiamo dire che la politica aiuti, per una transizione in cui pure il suo ruolo è determinante. Non bastano le iniziative private, seppur associative. Spetta alla politica costituirsi a riferimento in un percorso di trasformazione complesso, in cui non dobbiamo far venir meno l'efficacia delle attività economiche correnti e la difesa di quelle sociali.

Il governo mi pare totalmente avulso da questi temi. Ma nemmeno l'opposizione brilla. È stata un' estate ricca di meeting, feste, conferenze, il più delle volte nel richiamo di grandi temi, ma per di più mirate a intrecciare alleanze (leggi affilare coltelli) studiare accordi, immaginare «primarie» in un lavorio stressante di quanti ormai pensano alle prossime scadenze elettorali in un ruolo personale. Riccardo Illy ci si è provato elegantemente con un lungo articolo su Il Riformista, quasi un manifesto, di cui ammetto non avere capito la ratio. Invece che sul quadro nazionale, avrei preferito la traccia di un disegno concreto sul Friuli e Venezia Giulia di cui è ottimo governatore. Si continua a parlare di ricerca, di scuola, di innovazione, si fa enfasi sulla conoscenza, ma non sappiamo ancora come e dove, quale progetto, con che uomini e quali mezzi.

Ora è Prodi ad annunciare (Repubblica di venerdì): Cambio l'Italia e lascio. Perfetto. Ma la mia vecchia simpatia per il professore non mi esime dal chiedere quale immagine di novità stiamo dando con la ripetizione di un duello, a dieci anni di distanza, che ha il sapore un po' sbiadito quasi di una sfida personale. Come non ci fossero, ricorda con timido coraggio Franceschini dalla Margherita, gli Enrico Letta o i Pier Luigi Bersani. O come se Mario Monti, l'italiano oggi di maggior prestigio internazionale, non potesse aspirare a qualcosa più che semplice ministro. La partita in gioco, ritengo, è troppo importante per non dare anche con gli uomini il segnale forte della volontà di innovare. Per accelerare sulla ripresa in corso ed agganciarsi alla rivoluzione economica che il pianeta oggi sta vivendo. Per far tornare agli italiani la voglia di contare.

Mario Carraro

IMMOBILIARE centroservizi
tel. 040 3480925

GIORGIO VESNAVER associati
PIZZARELLO
tel. 040 766676
www.pizzarello.it

GI immobiliare geom. gerzel
tel. 040 310990

il Quadrifoglio
tel. 040 630174
www.ilquadrifoglio.ts.it

M Geometra Marcolin
tel. 040 366901

GRATTACIELO
STUDIO IMMOBILIARE
tel. 040 635583

per informazioni:
segreteria cmt
Consorzio Mediatori Trieste
tel. 040 638103
lunedì/mercoledì/venerdì
dalle 10.00 alle 12.00

zona giorno più una stanza

MONOLOCALE PIAZZA SANSOVINO ristrutturato, II p., 28 mq, arredato, ampio vano + angolo cottura, bagno-wc € 43.000,00. **(foto su www.pizzarello.it)** PIZZARELLO 040/766676

PENDICE SCOGLIETTO! Splendidi 65 mq. Soggiorno grande con incantevole zona cucina (a vista) gustosamente arredata, matrimoniale, poggiolo, bagno e cantina. Tutto nuovo!! Ascensore. Geom. MARCOLIN 040/366901

ALLOGGIO IN CASETTA di soli 2 appartamenti, 45 mq veramente carini su 2 livelli anche ottime condizioni. Semicentrale. Geom. MARCOLIN 040/366901

zona giorno più due stanze

COMMERCIALE BASSA adiacenze in buono stabile epoca nel verde salone stanzetta cucina servizi separati ripostiglio poggiolo cantina. GRATTACIELO 040/635583

GRADO PINETA in ottimo stabile tranquillo appartamento rifinito e arredato soggiorno angolo cottura 2 stanze bagno 2 terrazzi cantina posto auto coperto accesso spiaggia. GRATTACIELO 040/635583

CAMPI ELISI luminosissimo, cucina, ampio soggiorno, camera cameretta bagno poggiolone ripostiglio, cantina, termoautonomo, Euro 115.000,00 QUADRIFOGLIO 040/630174 www.ilquadrifoglio.ts.it

V. BATTISTI: salone doppio, 2 stanze, cucinetta, bagno, 4° p., ascensore, riscaldamento, luminosissimo 110 mq, € 160.000,00. **Foto su www.pizzarello.it** PIZZARELLO 040/766676

V. S. GIACOMO IN MONTE recente, piano alto, ascensore, ottime condizioni: saloncino, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggioli, climatizzatore, semiarredato € 160.000,00. **(foto su www.pizzarello.it)** PIZZARELLO 040/766676

VIA REVOLTELLA, da ristrutturare: atrio, soggiorno, cucina, 2 stanze, servizi separati, ripostiglio, terrazzo, giardinetto con magazzino. Geom. GERZEL 040/310990

CENTRALISSIMO, splendido palazzo d'epoca ristrutturato, bellissimo alloggio 100 mq veramente belli, climatizzato e "box auto"!! Rifiniture su misura. Purtroppo non per tutti! Ascensore! Geom. MARCOLIN 040/366901

MONFALCONE bellissimo alloggio in moderna palazzina. Cucinino, soggiorno + terrazzo, 2 camere (terrazzo), bagno. Piano alto vista aperta. Zona centrale e verde. Ascensore. Geom. MARCOLIN 040/366901

RARITÀ! Centrale 6° piano (quasi attico!) Ascensore! Cucina, soggiorno, camera, cameretta, bagno + terrazzone!! Panoramicissimo, città e mare!! Geom. MARCOLIN 040/366901

zona giorno più 3 stanze

CORSO SABA, appartamento liberty con finiture particolari, soggiorno, sala da pranzo, cucina 2 stanze, studiolo, servizi, box auto. QUADRIFOGLIO 040/630174 www.ilquadrifoglio.ts.it

P.ZZA PUECHER, adiacenze, recente, tranquillo: cucina, soggiorno, 3 matrimoniali, bagno, terrazzino, climatizzazione € 133.000,00. **(foto su www.pizzarello.it)** PIZZARELLO 040/766676

V. CANTÙ piccola palazzina recente, appartamento con mansarda: salone, 2 stanze, cucina, 2 bagni 2 terrazze termoautonomo, posti auto € 300.000,00 **(foto su www.pizzarello.it)** PIZZARELLO 040/766676

ZONA PIAZZA SCORCOLA ultimo piano con mansarda: salone, 4 stanze, tripli servizi, 2 balconi, ripostigli, ottime condizioni, 215 mq. **(foto su www.pizzarello.it)** PIZZARELLO 040/766676

V. ROSSETTI signorile: salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, terrazzo, ripostigli, € 310.000,00, possibilità box auto. PIZZARELLO 040/766676

UFFICIO/ABITAZIONE ATTIGUO P.ZZA OBERDAN 305 MQ eventualmente frazionabile, (115 mq e 180 mq), recente, vendesi anche ristrutturato **(foto su www.pizzarello.it)** PIZZARELLO 040/766676

CENTRALISSIMO ultimo piano, stabile prestigioso, 4 stanze grandi, cucinona, bagno, termoautonomo. CENTROSERVIZI 040/3480925

CENTRALE, saloncino, 2 matrimoniali, 2 singole, cucinona e poggiolo, servizi, cantina, soffitta, € 170.000. CENTROSERVIZI 040/3480925

PERFETTO, luminoso, saloncino, 2 matrimoniali, cucinona, servizi, termoautonomo, € 129.000 trattabili, S. Giacomo. CENTROSERVIZI 040/3480925

ZONA VIA LOCCHI, atrio, doppio salone, cucina, 4 stanze, doppi servizi; mq. 230. Geom. Gerzel 040/310990.

VIA TAGLIAPIETRA, ottimo stabile, appartamento mq. 155, adatto anche ufficio od ambulatorio. Geom. Gerzel 040/310990.

CENTRALE splendido alloggio per buongustai! Cucina, soggiorno, 2 camere, cameretta, bagno, poggiolino e ampio atrio. Gustose soluzioni interno (anche di arredo). 130 mq d'epoca perfette condizioni. Risc. autonomo. Geom. MARCOLIN 040/366901

affitti

APPARTAMENTI E UFFICI vuoti o arredati, varie soluzioni da € 350,00. **informazioni e foto anche su www.pizzarello.it** PIZZARELLO 040/766676

ROZZOL CATTINARA recente elegante perfetto: salone, 2 stanze, cucina, 2 bagni, autometano € 620,00 **foto su www.pizzarello.it** PIZZARELLO 040/766676

V. ROMAGNA ALTA APPARTAMENTO, vista città e golfo: salone, 3 stanze, cucina arredata, 2 bagni, ripostigli, ampio terrazzo, box, € 1.100,00. PIZZARELLO 040/766676

TRIBUNALE UFFICIO 115 mq recente ottime condizioni reception/segreteria + 4 vani + servizi, ripostigli, € 850,00 **(planimetria su www.pizzarello.it)** PIZZARELLO 040/766676

case/ville

MUGGIA villa bifamiliare rifinita nel verde con ampio giardino e terreno con vigneti e alberi da frutto V. Prezzo impegnativo trattative riservate. GRATTACIELO 040/635583

MIRAMARE, villa prima metà del '900, di ampia metratura, con giardino pianeggiante. Informazioni esclusivamente in ufficio previo appuntamento. QUADRIFOGLIO 040/630174 www.ilquadrifoglio.ts.it

BARCOLA in villa bifamiliare, recente appartamento con taverna, totali 165 mq, in buonissime condizioni con giardino in zona verde. QUADRIFOGLIO 040/630174

VILLA SINGOLA A MONRUPINO posizione panoramica soleggiatissima 700 mq giardino, 210 mq abitabili su 2 piani + terrazzi + cantine e garage di 40 mq, € 420.000,00. **Foto su www.pizzarello.it** PIZZARELLO 040/766676

PROPONIAMO IN VENDITA belle ville, diverse tipologie: Aurisina, Opicina, Muggia, Cervignano. Geom. GERZEL 040/310990

VILLA sulla "VETTA DI SCORCOLA"!! 240 mq su 2 piani, 500 mq giardino, box. Vista sul golfo. Tutto in ottime condizioni. Posizione esclusiva, prezzo purtroppo adeguato al prodotto. Geom. MARCOLIN 040/366901

locali/aziende magazzini/box

LOCALI D'AFFARI AFFITTASI da 18 mq a 215 mq, **informazioni anche su www.pizzarello.it** PIZZARELLO 040/766676

OCCASIONE CEDESI ATTIVITÀ CENTRALISSIMA NEGOZIO FRONTE FERMATA BUS 90 mq, vetrine, ottime condizioni, 48.000,00 affitto nuovo. PIZZARELLO 040/766676

V. CRISPI-PADUINA LOCALE/MAGAZZINO 120 mq, possibilità passo carraio, € 130.000,00. PIZZARELLO 040/766676

V. BAIAMONTI - V. CAPODISTRIA locale d'affari/magazzino con passo carraio, 215 mq, € 195.000,00. PIZZARELLO 040/766676

GRANDE EDICOLA CENTRALISSIMA POSIZIONE STRATEGICA ottime condizioni, forte reddito, Euro 160.000,00 trattative riservate. PIZZARELLO 040/766676

cmt
Consorzio Mediatori Trieste

clicca su www.cmt.ts.it

cmt home system

Inserisci le tue richieste, "cmt home system" farà tutto il resto!

cmt home system

il servizio **on line**
che ti aggiorna
in tempo reale
sulle occasioni
che fanno **per te**

riceverai un e-mail quando
c'è l'**occasione giusta**

e se non hai
accesso a internet
le tue richieste
le inseriamo noi:
chiama le agenzie del **cmt**
per entrare in cmt *home system*

cmt home system

Consorzio Mediatori Trieste

Giallo sulle cause dell'incidente. Pietro VII ricopriva la seconda carica più importante della storica chiesa greco ortodossa che conta 350 mila fedeli

Cade elicottero, muore il patriarca di Alessandria

I resti del velivolo rinvenuti in mare difronte al monte Athos. A bordo diciassette persone. Nessun sopravvissuto

ATENE Il Patriarca di Alessandria e di tutta l'Africa, Petros VII, è morto ieri mattina quando l'elicottero sul quale si trovava insieme ad altre 16 persone è precipitato, per cause ancora sconosciute, nello specchio del Mar Egeo antistante al monte Athos, dove era diretto. L'elicottero era partito da Atene alle 9.30 locali (8.30 in Italia) e sarebbe dovuto arrivare intorno alle 12. I primi ad aver dato l'allarme sono stati proprio i monaci che, non vedendo arrivare l'elicottero, hanno informato le autorità.

Secondo quanto riferito dall'agenzia semiufficiale Ana, alle 11.10 locali il pilota ha indicato che l'elicottero stava perdendo quota mentre si trovava al largo dell'isola di Alonisso. Erano stati mobilitati per partecipare alle operazioni di salvataggio un C 130, un elicottero Super Puma, un velivolo dell' aeronautica militare greca e tre navi da guerra.

A bordo dell'elicottero, oltre a cinque membri d'equipaggio, vi erano alcuni religiosi del Patriarcato di Alessandria che accompagnavano Petros VII nella sua prima visita ufficiale al monte Athos. Le squadre di soccorso hanno fino a questo momento recuperato quattro cadaveri e tra questi, secondo fonti non ufficiali citate dall'Ana, vi sarebbe anche quello del Patriarca. Petros VII aveva 55 anni ed era nato nell'isola di Cipro, che lasciò quando era molto giovane. Prima di essere eletto 115/o Patriarca di Alessandria nel 1997 ha occupato diversi posti di metropolita nella città.

Il patriarca di Alessandria Petros VII.

Il capo della chiesa ortodossa greca, monsignor Christodoulos si è dichiarato «totalmente sconvolto» per la morte di Petros, sottolineando il contributo del prelato all'interno della Chiesa d'Oriente e il suo impegno in Africa.

Anche il governo greco, tramite il portavoce Theodoros Roussopoulos, ha espresso il suo «grande dolore» per la scomparsa del Patriarca «figura eminente dell'ortodossia e dell'ellenismo». In memoria di Petros, questa sera a Salonicco, in occasione dell'inaugurazione della fiera campionaria internazionale, verrà osservato un minuto di silenzio. Petros VII era il rappresentante di una chiesa gloriosa che oggi conta ancora 350 mila fedeli. Nell'antichità il patriarcato di Alessandria contese a Bisanzio, Roma e Antiochia, un ruolo guida in tutto il cristianesimo mondiale. Fondata, secondo la tradizione, addirittura da Marco l'evangelista, la chiesa divenne un potente nucleo di irradiazione della nuova religione cristiana in tutto il continente africano. Al momento del suo massimo splendore, dal patriarca di Alessandria, che si faceva chiamare «papa» al pari del vescovo di Roma e di Costantinopoli, dipendevano 108 vescovi e il suo territorio si estenteva in gran parte dell'africa nord orientale, dalla attuale Libia al Sudan. Ma se i tempi dello splendore possono apparire irrimediabilmente lontani agli occhi di un estraneo, per i vertici greco-ortodossi ben poco è cambiato in questi due millenni: la chiesa fondata da Marco rimane sede patriarcale e il patriarca della città continua a farsi chiamare «papa», come lo sfortunato Petros VII, «papa di Alessandria e di tutta l'Africa».

RICERCHE

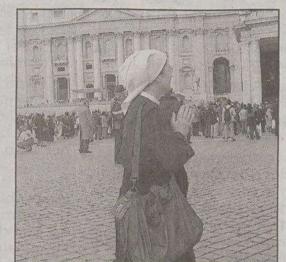
Alpinista disperso sull'Antelao

BELLUNO Un cittadino olandese, di cui non sono state rese note le generalità, risulta disperso ad una quota tra i 3000 e i 2400 metri lungo le pendici del Monte Antelao, nelle Dolomiti bellunesi. L'uomo, che era impegnato nell'ascensione della cima lungo la via normale alla vetta, impegnativa e per esperti, non ha dato notizie di sè a due suoi connazionali che lo attendevano, facendo scattare l'allarme. Gli uomini del soccorso e i volontari - giunti sulle pendici del monte in almeno 25 da Pieve di Cadore e San Vito - hanno ispezionato i sentieri e le vie tradizionali di ascensione e discesa del monte ma, a causa dell'oscurità e per le difficoltà oggettive della cima, non possono avventurarsi lungo i luoghi più impervi. Le ricerche saranno riprese oggi all'alba con l'ausilio di un elicottero.

IL CASO

Cina, sacerdoti in manette Dura protesta del Vaticano

ROMA Per la terza volta in pochi mesi, ieri il Vaticano ha protestato duramente con la Cina per gli arresti di sacerdoti e dei fedeli cattolici. Come era già avvenuto il 10 marzo e il 7 aprile, per l'arresto di due diversi vescovi cattolici, fatto definito dalla Santa Sede «inammissibile in uno Stato di diritto che dichiara di garantire la libertà di religione e di rispettare e preservare i diritti umani», anche ieri il portavoce vaticano, Joaquin Navarro-Valls, ha protestato perchè in Cina ci si troverebbe «ancora una volta» di fronte ad una «grave violazione della libertà di religione», diritto «fondamentale dell' uomo».

La dichiarazione di Navarro Valls ha preso spunto da «arresti di sacerdoti e fedeli cattolici nella Repubblica Popolare Cinese», fatti avvenuti ad agosto e di cui «solo ora la Santa Sede è venuta a conoscenza». Si tratta di una decina di arresti di sacerdoti e seminaristi, che si aggiungono alla già lunga lista di prelati da anni «scomparsi» nelle carceri cinesi. Come mons. Giovanni Gao Kexian, vescovo dal 1990 in prigione, dove è morto in questi giorni, all'età di 76 anni. «Alla Santa Sede - ha sottolineato Navarro Valls - non sono note le ragioni di tali misure repressive. Se le nuove notizie pervenute corrispondono a verità, ci si troverebbe di fronte, ancora una volta, ad una grave violazione della libertà di religione, che è un diritto fondamentale dell'uomo». La Santa Sede si «appella al rispetto di tale diritto, sancito dalla Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, e confida che tutte le menzionate persone possano essere restituite quanto prima, secondo giustizia, alla libertà e al loro impegno pastorale a servizio delle rispettive comunità cattoliche».

Tensione tra Vaticano e Pechino.

Quello che è certo, è cambiato l'atteggiamento della Santa Sede nei confronti della Cina: la politica di ricerca di ogni via di dialogo, che portava a non acuire eventuali dissidi, sembra cambiata in denuncia aperta, e dura, di ogni atto di repressione della libertà religiosa. Per la terza volta in pochi mesi il Vaticano, a differenza di quanto faceva in passato, ha immediatamente reagito alla notizie di arresti di cattolici.

E anche questa volta ha chiamato in causa il rispetto dei diritti fondamentali dell'uomo, argomento non facile per il governo cinese, molto impegnato nella crescita economica del gigante asiatico, meno nella direzione dell'attenzione ai singoli.

LA STORIA

Sono benedettini, lui ha 30 anni, lei 40. La diocesi di Montevergine non commenta, la superiora smentisce, le consorelle parlano di crisi vocazionale ma in paese la gente non ha dubbi

Una suora e un frate in fuga dal convento per amore

L'abbazia della diocesi di Montevergine nell'Avellinese.

AVELLINO Una suora e un monaco, entrambi dell'ordine benedettino, sarebbero fuggiti insieme abbandonando i rispettivi conventi: il colpo di fulmine tra i due religiosi sarebbe scoccato nel mistico scenario della diocesi di Montevergine (Avellino), tra l'abbazia fondata mille anni fa da san Guglielmo da Vercelli, sede dei padri virginiani, e quella della Madonna del Loreto, nel cui complesso si trova il convento delle suore benedettine. La notizia, pubblicata dal quotidiano locale Ottopagine, raccoglie quello che con sempre maggiore insistenza circolava da giorni a Mercogliano, il centro turistico ai piedi del Partenio nel cui territorio è incardinata la diocesi di Montevergine.

Suor Pompea, questo il nome della religiosa, 40 anni, insegnava presso la scuola materna di Mercogliano ed era molto conosciuta ed apprezzata dai genitori dei bambini mentre il monaco benedettino, di cui si conosce soltanto l'età, trent'anni, sarebbero fuggiti insieme dieci giorni fa.

La superiora del convento, alla stregua dell'abate di Montevergine, monsignor Tarcisio Nazzaro, si sottrae dal commentare la vicenda così come riportato dal giornale, anche se dal convento delle religiose viene confermata la circostanza che suor Pompea ha lasciato le consorelle per raggiungere la propria famiglia: la suora, spiegano al convento del Loreto, avrebbe avuto un ripensamento vocazionale. Ma sul caso i pareri sono discordi. «Non vedo alcuno scandalo: che due persone si innamorino è un fatto normalissimo. Può accadere a tutti gli esseri umani, anche a quelli che hanno avuto una vocazione religiosa e che semmai hanno preso l'abito servendo onestamente e per lungo tempo il Signore e la comunità dei fedeli», dice don Vitaliano Della Sala, il prete No global dell'Irpinia. Ma per madre Ildegarde Capone, superiora dell' istituto Maria Santissima di Montevergine, nil caso non esiste: «È un'infamia che smentisco nel modo più categorico e che offende una persona pulita come poche. Suor Pompea si è solo presa un periodo di riflessione». Ma in paese sono pochi quanti credono alla crisi mistica e ricordano le sempre più frequenti occasioni nelle quali i due religiosi sarebbero stati visti insieme. Il fatto poi che il giovane monaco abbia lasciato l'abbazia di «Mamma Schiavona» lo stesso giorno in cui suor Pompea si è allontanata, costituirebbe l'imbarazzante ma certa prova della fuga d'amore dei due religiosi.

LA POLEMICA

In chiusura della festa nazionale della Margherita replica al Professore

Rutelli «bacchetta» Prodi: «Da lui vogliamo rispetto»

ROMA «Da Romano vogliamo rispetto», con una frase che rischia di riaprire le polemiche fra Romano Prodi e il vertice della Margherita Francesco Rutelli, ha concluso la festa nazionale del suo partito in Puglia. Una critica che arriva a poche ore dalla riunione con l'ex presidente della Commissione europea che comunque, assicura Rutelli, «sarà il nostro candidato. «A Romano dico: ti abbiamo scelto per guidarci. Siamo e saremo leali con te, ed esigiamo da te lo stesso rispetto e la stessa lealtà». Questa la bacchettata dell'ex sindaco di Roma nei confronti del professore bolognese, che poi ha voluto ribadire il ruolo decisivo del suo partito nella delicata partita a scacchi della politica italiana. «Molti occhi sono puntati su di noi - ha detto Francesco Rutelli - perché questo partito è decisivo per il paese e perché la coalizione di Centrosinistra torni a vincere e a governare».

Francesco Rutelli

Chiarimenti ai quali poi si sono aggiunte le critiche alla coalizione di Centrodestra e al governo Berlusconi, accusato di nascondere le proprie sconfitte dietro un falso vittimismo. «Noi diciamo basta al vittimismo di questo governo e di Berlusconi - ha tuonato il leader della Margherita - che cerca sempre di volgere al complotto i fallimenti di un governo che è il peggiore che abbiamo avuto in cinquant'anni».

Dal palco di Monopoli poi l'ex sindaco di Roma ha paragonato Berlusconi a quel figlio che «dopo avere sterminato i genitori si rivolgeva ai giudici accusandoli di essere prevenuti contro di lui che era solo un povero orfanello. Il governo - ha concluso Rutelli - ha fallito su ogni fronte dal federalismo, alla scuola, dalla giustizia alla sanità».

Ma Francesco Rutelli non lesina una stoccata ai Ds e afferma che la Margherita non entrerà in un partito unico con loro «anche perchè non è superata l'eredità culturale e organizzativa della pur importante storia del Pci, compresa quella cultura gramsciana dell'egemonia», come si è visto nell'impossibilità di dar vita ad un gruppo unico nel parlamento europeo. Rutelli afferma di voler lavorare con lealtà e rispetto con gli alleati ma chiede che «se dalla Margherità si avanza una proposta, i nostra alleati ci devono attenzione e rispetto». «Siamo stanchi di incassare polemiche quando facciamo una proposta, mentre ci sono partiti che scaraventano referendum che spaccano l'Italia e non vengono fatti oggetto nemmeno di un'alzata di sopracciglio. Questo non va. Rischiamo di essere spostati a sinistra, su una sinistra radicale, ancora più che nel '96».

Dario Franceschini, coordinatore dell' esecutivo della Margherita, commenta positivamente il discorso di Francesco Rutelli e lo definisce «un discorso molto forte, molto chiaro, che ha dimostrato come si possa allo stesso tempo lavorare per rafforzare la Margherita in un quadro di unità sempre più forte, smentendo tutti i retroscena che accreditavano la volontà di una Margherita destinata a diventare un piccolo partito centrista e contraria all'unità del centrosinistra».

La questura di Napoli spicca 32 denunce. I manifestanti. «Non molliamo»

Acerra, guerra ai rifiuti

Bloccata la stazione: treni a rischio per il Sud

ACERRA Non si fermano. I cittadini di Acerra proseguono la loro personale guerra contro il termovalorizzatore, l'impianto per lo smaltimento dei rifiuti che non vogliono venga costruito sotto il loro naso. L'altro giorno hanno mandato in tilt i collegamenti ferroviari, spezzando a metà la Penisola. Da ieri mattina, una trentina di manifestanti è stesa sui binari della stazione del loro paese, causando ritardi e difficoltà nella circolazione dei treni locali. La protesta sulla tratta ferroviaria Napoli-Caserta, via Cassino, «continuerà ad oltranza» assicurano i manifestanti e come è accaduto potrebbe alla lunga avere avere ripercussioni su tutto il traffico ferroviario diretto a Sud. La Digos ha visionato foto e filmati delle manifestazioni e il questore Malvano parla di un «consistente numero di persone finora identificati». La Questura di Napoli ha denunciato 32 persone per il blocco della stazione centrale di Napoli. Il reato ipotizzato nei loro confronti è l'interruzione di pubblico servizio.

Ma la risposta dei manifestanti è pronta: «Via l'esercito dal Pantano», recitava ieri uno degli striscioni esposti lungo la strada ferrata. «Se necessario andremo in corteo fino a Roma», dicono. Prendendo spunto dalla protesta dei cittadini di Montecorvino, all'inizio dell'estate, la gente di Acerra intende protestare ad oltranza, fino a quando «le istituzioni non sospenderanno i lavori per la costruzione del termovalorizzatore». Ed a scendere in campo accanto ai manifestanti c'è anche il leader dei Disobbedienti, Francesco Caruso: «Bisogna dare il cambio a chi è lì per portare avanti questa sacrosanta battaglia per il diritto alla salute e all'ambiente. Bisogna fare come a Scanzano, dove la stazione ferroviaria è diventata per settimane il quartier generale della protesta». Insieme con i cittadini che hanno manifestato a Napoli, ed oltre al movimento no-global campano, sui binari ci sono anche diverse organizzazioni sindacali e politiche, le realtà di lotta dei disoccupati organizzati, le associazioni ambientaliste. Tra i manifestanti, anche il volto storico della città, Consiglia Terracciano, la quale ha sottolineato che «ad Acerra non c'è nulla per i nostri figli, e lo Stato vuole darci l'inceneritore».

Un giovane manifestante di Acerra.

†

Si è spento serenamente

Mario Giacomini

Addolorati danno il triste annuncio il figlio FABIO con BRUNA, la moglie MARIA.
Le esequie seguiranno lunedì 13, ore 10, via Costalunga.

Trieste, 12 settembre 2004

Ciao

Mario

- Famiglie FIOCCO, LAMA, CONCAS, LAMACCHIA

Trieste, 12 settembre 2004

Salutano

Mario

la sua adorata BICE unitamente a NADIA, FURIO e DAVIDE.

Trieste, 12 settembre 2004

†

Si è spento serenamente

Severino Carli

ne danno il triste annuncio il fratello ANGELO con la sua famiglia.
I funerali seguiranno mercoledì 15 settembre, alle ore 13, da via Costalunga per la Chiesa di Trebiciano.

Trieste, 12 settembre 2004

†

I funerali di

Adele Vatovec ved. Ljubich

si svolgeranno mercoledì 15 settembre alle ore 16 nel Cimitero di Villa Decani.

Trieste, 12 settembre 2004

†

Ci ha lasciato l'anima buona di

Sergio Erman

ne danno il triste annuncio la figlia NEVIA con PAOLO, TULLIO e RITA, la sorella ILDE con NINO unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 14 settembre, alle ore 13, dalla Cappella del cimitero di Opicina.

Trieste, 12 settembre 2004

Ciao

Nonnino

- SERENA.

Trieste, 12 settembre 2004

Vicini a NEVIA i colleghi dell'EMPORIO.

Trieste, 12 settembre 2004

†

È mancata al mio affetto

Clara Divjak

Ne dà il triste annuncio il nipote GIANFRANCO.
Le ceneri saranno tumulate lunedì 13 settembre, nella tomba di famiglia nel campo IV del Cimitero di S. Anna alle ore 15.

Trieste, 12 settembre 2004

†

Ci ha lasciati

Mario Noacco

Ne danno l'annuncio la moglie LUCIANA ed i parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 14, alle 10.20, nella Cappella di Costalunga.

Trieste, 12 settembre 2004

Continua in 12.a pagina

TRIBUNALE DI TRIESTE

Fallimento n. 8/2004

Il curatore del fallimento invita gli operatori economici interessati all'acquisizione dell'azienda di commercio al dettaglio con sede in Via San Nicolò 34 e/o ai lotti relativi all'inventario beni mobili a dargliene comunicazione mediante lettera raccomandanta entro il 24 settembre 2004. L'azienda di cui sopra comprende l'impianto elettrico, antifurto, l'impianto di climatizzazione e attrezzature d'arredo fisse. È compreso il contratto d'affitto dei locali 4 + 6 e sono esclusi i debiti e i crediti. Non è compreso l'inventario beni mobili che è stato suddiviso in lotti e comprende un'autovettura Smart Passion, arredi e macchine ufficio e merci. Maggiori informazioni disponibili presso il curatore dr. Cristina Magris tel. 040 3721840 - fax 040 366590.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A. ALVEARE 040/638585 Fiera soleggiati nuova costruzione ottime rifiniture 1.o e 2.o piano: saloncino cucina matrimoniale singola doppi servizi terrazzette autometano possibilità garage da euro 205.000,00. (A00)

A. ALVEARE 040/638585 Giulia locali d'affari da mq. 70-100 unificabili bagno, accesso auto da 115.000,00 mutuabili.
(A00)

A. ALVEARE 040/638585 via dell'Istria ultimo piano scorcio mare rinnovato: zona giorno matrimoniale bagno ripostiglio autometano euro 65.000,00. (A00)

ADIACENZE Manzoni 150.000,00 epoca con ascensore appartamento completamente ristrutturato consegna ottobre. Soggiorno due matrimoniali cucina bagni. Studio Gortan 040/366300. (A6523)

ALTIPIANO, immerso in splendido parco, curatissimo villino con giardinetto, composto da ingresso, salone con caminetto, cucina, 2 stanze, bagni, garage, terrazza solarium, euro 345.000. Silvana Immobiliare, tel. 040/661766, 040/630980. (A00)

DOMUS Centro attico bipiano primoingresso: salone con caminetto tre stanze cucina a vista doppi servizi ripostiglio terrazzi termoautonomo. Possibilità posto auto. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Duino prestigioso complesso di recente costruzione villa bipiano in condizioni perfette; taverna indipendente doppio box auto ampio parcheggio di proprietà ampio giardino e porticato. Trattative riservate tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Piazza Sant'Antonio ufficio di rappresentanza oltre 200 mq. rifinito ascensore. Tel. 040/366811.

DOMUS primoingresso luminoso ottime rifiniture: soggiorno matrimoniale stanzetta cucinetta bagno ripostiglio ampia soffitta portoncino blindato autometano ascensore. Possibilità posto auto. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS zona Ciamician bel palazzo con ascensore buone condizioni interne: soggiorno matrimoniale cucina ampio bagno ascensore tel. 040/366811. (A00)

DOMUS zona via Rossetti palazzo epoca ristrutturato: soggiorno matrimoniale stanzetta cucina abitabile bagno tel. 040/366811. (A00)

GIARDINO Pubblico, completamente affacciato sul verde, appartamento signorile pari primingresso, composto da ingresso, sala, 4 stanze, cucina, bagni, ripostigli, balcone, termoautonomo, euro 220.000. Silvana Immobiliare, tel. 040/661766, 040/630980. (A00)

La DUINO SCAVI S.r.l.

con sede in DUINO AURISINA, (Ts), rende noto che è stato presentato alla Regione Autonoma F.V.G., Ufficio di V.I.A. redatto dallo studio Geoambiente Proff. Ass. Sambo-Gili, un progetto di riattivazione ampliamento e ripristino ambientale di una cava di marmo denominata Duino Scavi sita in comune Duino Aurisina. L.R. 43/90.

CAPRIVA, nella zona Collio, panoramica villa indipendente con giardino, ottime finiture. Da vedere! 0481/93700. (C00)

CUZZOT 040/636128 San Giacomo 40ennale vista aperta rinnovato soggiorno cucina camera bagno ripostiglio balcone termoautonomo euro 104.000,00.

CUZZOT 040/636128 San Giusto epoca rifatto nuovo salone due camere cucina abitabile due bagni. Riscaldamento autonomo. Euro 128.000,00.

CUZZOT 040/636128 Vecellio epoca ottimo: atrio cucina tinello camera cameretta bagno serramenti in alluminio termoautonomo. Euro 99.000,00.

CUZZOT 040/636128 Veltro 20ennale panoramico ottimo salone cucina due camere bagno ripostiglio balconi garage termoautonomo. Euro 179.000,00.

GRADISCA casa accostata su due livelli, tricamere, doppi servizi, giardino 600 mq, € 145.000. 0481/93700. (C00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze Pellegrini alloggio panoramico immerso nel verde: salone, due stanze, cucina, due bagni, terrazzi, posto auto, ottime condizioni. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze via del Pucino villino panoramico con circa 750 mq di giardino alberato: salone, due stanze, stanzino, cucina, bagno, ampio porticato verandato accesso auto. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze via Giulia ampio locale con vetrine e accesso auto, ottime condizioni, adatto qualsiasi attività. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze Vicolo delle rose completamente ristrutturato ultimo piano vista mare: saloncino, due stanze, cucina, bagno, terrazzo, box auto. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Carlo Antoni in complesso residenziale vendesi nuda proprietà: saloncino, matrimoniale, cucina, bagno, terrazzini. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 centralissimo in storico palazzo d'epoca piano alto con ascensore: salone, quattro stanze, cucina, bagni, riscaldamento autonomo. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Colautti/Combi alloggio piano alto luminoso: salone, due stanze matrimoniali, cucina, servizi separati, poggioli riscaldamento autonomo. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 fine via dei Berlam splendida vista mare/città ultimo piano con mansarda in elegante palazzina: salone, quattro stanze, cucina, tripli servizi, terrazzi, due posti auto. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Imbriani appartamento signorile completamente ristrutturato: salone, matrimoniale, cucina, doppi servizi, riscaldamento e aria condizionata autonomi.

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Opicina adiacenze via Carsia in palazzina recente alloggio bipiano: salone, cinque stanze, doppi servizi, grande cucina, terrazze abitabili, box auto, riscaldamento autonomo ampio giardino condominiale.

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Rupingrande in villa bifamiliare: salone su due livelli, cucina con terrazzo, tre stanze, doppi servizi, porticati, cantina, garage, grande magazzino attrezzi, ampio giardino alberato. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 San Vito appartamento signorile in complesso residenziale: salone, tre stanze, cucina, due bagni, grandi terrazzi, box auto. Euro 340.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Strada Vecchia dell'Istria ultimo piano con superattico vista completa: salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, 250 mq terrazzo, box auto, ascensore.

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 viale Miramare in palazzo d'epoca ultimo piano da rimodernare con vista mare: salone, tre stanze, cameretta, cucina, servizi separati, ascensore. Euro 170.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 via Tarabocchia locale in ottime condizioni di circa 60 mq con ampia vetrina. Euro 95.000. (A00)

MONFALCONE centralissimo attico, ampio salone, cucina abitabile, quattro camere letto, terrazze, cantina, garage. 0481/93700. (C00)

Continua in 13.a pagina

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

SPALATO L'agenzia di viaggi ceca ma a capitale sloveno aveva portato quest'anno sull'Adriatico almeno settemila ospiti

Fallita la Globtur: un mare di debiti

Albergatori dalmati inferociti: hanno perduto oltre mezzo milione di euro

SPALATO Non contribuirà sicuramente a dissolvere le nubi che ristagnano in permanenza sui rapporti croato-sloveni la vicenda della «Globtour Praha», l'agenzia di viaggi istituita nella capitale ceca dall'omonima agenzia di Lubiana per portare comitive di turisti boemi in vacanza nelle località adriatiche. L'improvviso fallimento dichiarato dall'agenzia praghese, e ancor più la consapevolezza che sia solo una propaggine della «Globtour» slovena, ha mandato su tutte le furie gli albergatori in Dalmazia. E non solo per l'oltre mezzo milione di euro che quasi certamente saranno costretti a depennare dagli incassi in preventivo, ma soprattutto per il forte sospetto di raggiro che aleggia sulla vicenda.

Tutto risale a pochi giorni fa quando, improvvisamente, la «Globtour Praha», dopo anni di collaborazione con le imprese turistiche croate, ha dichiarato bancarotta, sbarrando porte e finestre non solo sulla sede, ma anche sui conti in sospeso. Alcuni dei quali - si dice - non saldati addirittura dall'estate 2002. Prima del repentino tracollo, l'agenzia praghese aveva portato in Adriatico quest'estate, soprattutto in Dalmazia, circa settemila turisti della Repubblica ceca, con un totale di circa 50 mila soggiorni in albergo. I cui conti avrebbero dovuto essere saldati proprio dall'impresa fallita: soldi diventati praticamente irrecuperabili. Ogni intervento presso la casa-madre a Lubiana - non era difficile intuirlo ! - è rimasto praticamente senza riscontro. Da qui le tardive contromisure degli albergatori dalmati, che già dallo scorso weekend hanno intimato lo stop a ogni nuovo arrivo di villeggianti cechi targati «Globtour», invitando quelli già presenti a levare le tende al più presto. Inutile dire che un provvedimento analogo è stato adottato anche nei confronti dei villeggianti sloveni provvisti di pacchetti tutto-compreso della casa-madre di Lubiana. Quanto agli anticipi versati a garanzia del futuro pagamento, si tratta di somme minime, che verranno impiegate per riportare a casa le comitive ceche ancora sulle sponde dalmate.

Una veduta aerea del marina di Ragusa (Dubrovnik).

A lamentare la fregatura «Globtour» sono soprattutto alberghi sparsi dallo Zaratino alla Riviera di Ragusa (Dubrovnik), mentre per l'Istria il danno sembra quasi irrilevante (un centinaio di migliaia di euro o poco oltre). Fino a qualche giorno fa lungo la costa croata si calcola che i turisti «Globtour» fossero ancora 200. Da aggiungere ancora che ora alla vicenda sta interessandosi il competente ministero di Zagabria.

f.r.

TURISMO

Aumento degli arrivi e dei pernottamenti nelle località croate di vacanza

Agosto ha salvato la stagione

FIUME Dall'inizio dell'anno alla fine di agosto sulla costa croata sono stati registrati 40.424.746 pernottamenti, l'80 per cento dei quali realizzati da stranieri. Rispetto allo stesso periodo del 2003, si è verificato un aumento dell'1 per cento, sottolineando che il numero dei turisti nazionali è rimasto allo stesso livello dell'anno scorso, mentre iloro pernottamenti sono aumentati dell'1 per cento. Nello stesso periodo in Croazia hanno trascorso le vacanze 7.307.110 turisti, dei quali oltre 6 milioni con passaporto estero. Si tratta di un aumento delle presenze, rispetto al 2003, del 4 percento. Tra gli ospiti stranieri, primo i tedeschi e gli italiani, tornanti in massa sulle rive dell' Adriatico orientale. Seguono gli sloveni, i cechi, gli ungheresi, i polacchi, gli slovacchi e i francesi.

Nonostante un inizio preoccupante, l'andamento di agosto ha migliorato sensibilmente i risultati di questa stagione turistica. Con gli otre 16 milioni di pernottamenti agosto ha rimediato la situazione con il 2 per cento di aumento rispetto al 2003. Prendendo in considerazione le singole regioni: in Istria si sono avuti 14,6 milioni di pernottamenti, ossia allo stesso livello dello stesso periodo dell'anno scorso, mentre. in agosto si è verificato l'aumento dell'1 per cento con 5,6 milioni di pernottamenti. Nel Quarnero si sono contati 9,7 milioni di pernottamenti, anche qui l'1 per cento in più, mentre in Dalmazia la maggiorazione è stata del 4 per cento (16 milioni di pernottamenti).

Il bel tempo che sta accompagnando i primi giorni del mese di settembre fanno ben sperare. Infatti, al primo giorno del mese in corso in Croazia sono stati registrati 316.143 turisti, ossia il 13 per cento inpiù rispetto allo stesso periodo del 2003. In Istria l'aumento è del 15%, mentre nel Quarnero del 10 per cento.

Una spiaggia istriana alla fine della stagione turistica.

I risultati scaturiti dalle inchieste effettuate dagli uffici regionali della Comunità turistica croata hanno soddisfatto i membri della presidenza dell'Associazione degli albergatori e dei ristoratori. Durante la riunione è stato sottolineato che le capacità alberghiere in tutte le regioni hanno lavorato molto bene a dispetto degli affittacamere, che possono venire considerati i veri perdenti di questa stagione turistica. Constatazione non condivisa da Nedo Pinezic, presidente della categoria in Quarnero secondo il quale «gli affittacamere quarnerini hanno registrato un aumento del 4-5 per cento circa».

l.f.

Pronto nel giugno 2005 lo snodo autostradale tra Rupa e il valico croato-sloveno di Pasjak. Prevista anche la costruzione di un motel

Strada a quattro corsie avvicinerà Fiume a Trieste

I lavori sull'autostrada che collegherà Fiume e Rupa.

FIUME Dal giugno dell'anno prossimo chi da Trieste vorrà raggiungere in macchina il Litorale liburnico-quarnerino potrà viaggiare in autostrada (o perlomeno su una quattrocorsie a scorrimento veloce) dal valico di confine sloveno-croato di Pasjak fino alle porte di Fiume. Lo stesso, ma dall'incrocio di Rupa, varrà per i gitanti o turisti sloveni e quelli del centro-nord Europa nella loro calata attraverso la Slovenia verso i centri di villeggiatura della regione fiumana.

Ad annunciare la novità è stato il responsabile e coordinatore dei lavori sul tratto Fiume-Rupa, Vlado Domes. Il segmento Fiume-Rupa è da ritenersi ormai quasi cosa fatta. I lavori di scavo lungo il tracciato stanno procedendo a ritmo speditissimo e attualmente vengono messi a dimora anche i piloni portanti del viadotto da 330 metri che consentirà lo sbocco del tratto autostradale a Rupa: lo snodo principale sarà a solo un chilometro e mezzo dall'attuale valico con la Slovenia, da dove si prosegue in direzione nord, verso Postumia e Lubiana. Fin qui, a parte la data prevista per l'ultimazione dei lavori, quasi niente di nuovo. La novità a sorpresa è data invece dalla diramazione per il valico di Pasjak. Stando a quanto reso noto dal predetto responsabile del progetto, dal nuovo snodo di Rupa verrà fatta partire, infatti, una viabile moderna, a quattro corsie pur non potendosi definire autostrada vera e propria, che andrà a sfociare proprio al valico di Pasjak, sul quale si riversa la corrente di traffico proveniente da ovest, e quindi anche da Trieste. La Rupa-Pasjak (il tracciato viene già approntato dai bulldozer) sarà di soli due chilometri, ma di grande importanza per chi guida. Consentirà infatti di evitare l'attuale pericoloso e tortuoso tracciato della vecchia camionabile, che attraversa una collana di piccoli abitati, con passaggi pedonali, punti a rischio e tratti da percorrere a velocità non oltre i 50 chilometri orari. Sarà indubbiamente un bel vantaggio, sia sotto l'aspetto della sicurezza che per i minori tempi di percorrenza. Un unico neo: dall'incrocio di Rupa in poi (verso Fiume) si dovrà pagare pedaggio. Che però sarà una cosa minima, meno di un euro per le auto. Al nuovo ganglio di Rupa ci saranno inoltre due distributori, locali di ristoro e un motel.

f.r.

Sorgerà a Fiume il primo ostello della gioventù

FIUME Il capoluogo quarnerino si sta attrezzando per diventare un'importante meta turistica. Per la primavera dell'anno prossimo è prevista l'apertura del primo ostello che sarà situato nel rione di Pecine, nei vani dell'ex asilo. In tal modo Fiume finalmente offrirà alloggio per gli studenti che non dispongono di ingenti mezzi finanziari e i quali puntano soprattutto a questo tipo di sistemazione per visitare le città europee. Attualmente in Croazia gli ostelli funzionano già a Pola, sulle isole di Veglia (Krk) e Lussingrande (Veli Losinj), a Zagabria, Ragusa (Dubrovnik) e Zara. Il progetto è stato portato avanti dal comune e dall'Associazione croata degli ostelli, i quali hanno trovato un accordo sull'inizio dei lavoro che partiranno verso la fine dell'anno.

I CAMBI

SLOVENIA	Tallero 1,00 =	0,0042 Euro*
CROAZIA	Kuna 1,00 =	0,1367 Euro
Benzina super		
CROAZIA	Kune/litro 7,83 =	1,07 €/litro
Benzina verde		
SLOVENIA	Talleri/litro 205,80 =	0,86 €/litro**
CROAZIA	Kune/litro 7,30 =	1,00 €/litro
Diesel		
SLOVENIA	Talleri/litro 189,70 =	0,79 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(*) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

Brazza: teloni di plastica in fondo al mare contro l'alga killer

BRAZZA A Pucisce, nell'isola dalmata di Brazza, si è reagito collocando sui mille metri quadri di fondale aggredito dei teloni di plastica di colore nero. E' così che gli esperti dell'Istituto di oceanografia di Spalato hanno neutralizzato la comparsa di una colonia di Caulerpa racemosa, l'alga tropicale consorella della taxifolia. Entrambe, come noto, tendono a distruggere la biodiversità dell'habitat in cui appaiono, poiché eliminano le altre specie vegetali e rendono l'ambiente praticamente inabitabile per pesci, crostacei e molluschi. Non sono pericolose per l' uomo, né per gli animali marini, ma comunque la loro opera invasiva viene assai temuta dai biologi e da chi ama il mare, in quanto la loro presenza trasforma i fondali in zone quasi deserte.

Stando al dottor Ante Zuljevic, dell' Istituto oceanografico spalatino e responsabile del progetto nazionale teso a eliminare i due tipi di Caulerpa, la racemosa è stata individuata in ben venti siti adriatici, in una zona compresa tra l'isola di Comisa (Komiza) e la località di villeggiatura di Ragusavecchia (Cavtat). Per quanto attiene invece alla taxifolia, rinvenuta anni fa sui fondali dell'isola di Veglia, la colonia era stata distrutta grazie a un potente aspiratore fornito da una ditta privata, ma tale sistema era stato scartato poiché ritenuto costoso. A Pucisce si è fatto invece ricorso ai teloni, che impediscono ai raggi del sole di filtrare, con conseguente deperimento del vegetale.

a.m.

L'incontro udinese tra Illy, Tesini e i parlamentari, pur in un clima collaborativo, sancisce le profonde diversità tra l'esecutivo e l'opposizione di Centrodestra

Statuto, Cdl pronta a varare proposte alternative

Franz: «Serve una maggior condivisione». Gottardo: «Senza un cambiamento la riforma è già segnata»

UDINE La parola più ricorrente è «collaborazione». Ma poi scopri che i parlamentari del Centrodestra usano la matita blu e **Isidoro Gottardo**, il capogruppo di Forza Italia, dà già l'ultimatum. «Senza un cambiamento di rotta, il destino di questo progetto di riforma statutaria è segnato». L'«ampio consenso» visto da **Riccardo Illy** e l'ottimismo «non irresponsabile» di **Alessandro Tesini** non bastano a ridurre le distanze. Maggioranza regionale e parlamentari della Cdl seguono percorsi paralleli. E ora, aggiungendosi a **Ferruccio Saro** e **Pietro Fontanini**, anche An pensa a una bozza tutta sua da presentare a Roma.

LE CRITICHE A Udine, nella sala della Contadinanza, la bozza varata lunedì dall'Ufficio di coordinamento della Convenzione non sfonda. «La devolution dov'è?», chiede il leghista Fontanini. «E la chiarezza sui rapporti territoriali? Sulle città metropolitane? E' una bozza senza un'anima politica che non fissa l'autonomia da trasferire agli enti locali, non stabilisce i criteri del federalismo fiscale e, pur nel capitolo valido dei rapporti con la Ue, assegna irrealisticamente al presidente della Regione un ruolo di ministro a Bruxelles», aggiunge l'azzurro **Vanni Lenna**. **Daniele Franz** (An) contesta il metodo: «Si dovrà necessariamente cercare una maggiore condivisione con deputati e senatori eletti in regione. Altrimenti nessun testo avrà vita lunga a Roma». Un altro forzista, **Danilo Moretti**, non affonda, «ma l'articolato va almeno integrato». Solo **Alessandro Maran** (Ds), presente con il collega di partito **Milos Budin**, conforta il lavoro della maggioranza regionale: "Buona base per una discussione franca e costruttiva".

Il tavolo di ieri mattina alla Casa della Contadinanza di Udine tra Illy, Tesini e i parlamentari del Friuli Venezia Giulia

LA PROPOSTA GOTTARDO Critiche previste, quelle della Cdl. La più feroce è di **Fabio Scoccimarro**, presidente della Provincia di Trieste, che definisce la bozza «una conferma del centralismo di una Regione, ormai fossile istituzionale fuori dal tempo. Per questo abbiamo commissionato uno studio per una maggiore autonomia». A sorprendere è piuttosto la proposta di Gottardo, peraltro subito respinta dal presidente Illy. «La Regione deve rimanere una, ma con Trieste città metropolitana e Udine, Pordenone e Gorizia a formare un'entità autonoma. Per questo servono due consigli delle autonomie». Il capogruppo di Fi parla di «un progetto di riforma con cui il governatore tradisce i suoi elettori», ma ribadisce che «la Convenzione deve restare la sede della sintesi».

GLI «AUTONOMI» Ferruccio Saro non c'è, ma già è nota la sua volontà di presentare un suo articolato. Pure Fontanini conferma quanto annunciato: «Lavoriamo su un testo che è l'esatto contrario di quello partorito dalla Convenzione - dice -, una bozza centralista, con un' esagerata attenzione agli extracomunitari e la discriminazione tra minoranze di serie A, quella slovena, e di serie B, le altre. L'articolato della Lega conterrà vari principi del programma elettorale di Illy, visto che lui li ha persi per strada». Ci pensa anche An: «Ci incontreremo col gruppo regionale - anticipa Franz - e valuteremo se optare per una strada autonoma».

ANDIAMO AVANTI La maggioranza non pare però turbata. «Si lavora per l'intesa - spiega il presidente Illy -, poi ognuno è libero di presentare alternative. Manca la devolution? Affermati i principi, la fase attuativa va definita in leggi regionali». Quanto ai tempi, il governatore non si nega la speranza che il percorso possa chiudersi entro il 2006, «altrimenti il nostro lavoro non sarà svilito». Tesini conferma intanto che la Convenzione sarà convocata dal 21 al 24 settembre in sedute plenarie, a oltranza, per approvare in via definitiva il testo, tra ottobre e novembre in commissione e poi in Consiglio. **Cristiano Degano**, capogruppo della Margherita, conferma che Intesa democratica non si arrende: «Se troviamo un ampio consenso in Convenzione e in Consiglio, toccherà a loro la responsabilità di spiegare le contrarietà». Lenna replica per tutto il Centrodestra: «Se votano lo Statuto approfittando della maggioranza in Consiglio, commettono un errore imperdonabile. Da Fi, a Roma, non avranno alcun appoggio».

Marco Ballico

ASSICURAZIONI DA ROMA

Fontanini: «Resta da chiarire l'allineamento delle elezioni»

UDINE Se non sullo Statuto, i «romani» portano buone notizie sulla devolution, da domani alla Camera. «Nel testo del ddl - annuncia il leghista Pietro Fontanini - sono state accettate quasi tutte le proposte avanzate dalle Regioni speciali. Resta in piedi solo la questione della contestualità dell'elezione del Senato federale e dei Consigli regionali. Per l'allineamento si punta al 2011, la prossima legislatura in Friuli Venezia Giulia sarà più corta».

Rispetto al testo uscito dalla commissione, la bozza di riforma della Costituzione elaborata dal ministro Roberto Calderoli contiene gli emendamenti chiave pretesi dalle «speciali»: la clausola di salvaguardia (la riforma federale si applica solo se migliorativa rispetto alle competenze già detenute dalle autonomie), il potere di indire le elezioni regionali che rimane in capo ai presidenti di Regione e un progetto d'intesa per l'approvazione degli statuti regionali da parte del Parlamento.

Quella di mercoledì 15 settembre si preannuncia intanto come una giornata campale per l' Assemblea delle autonomie. Lo ha annunciato ieri il presidente, Giorgio Brandolin, precisando che il presidente Tesini, l' assessore alle Autonomie locali, Franco Iacop, interverranno sui temi legati alla bozza di riforma dello Statuto di autonomia della Regione approvato il 7 settembre dalla Convenzione e quello al Personale Pecol Cominotto sul comparto unico.

E De Gioia chiama a raccolta gli autonomisti e Primo Rovis

TRIESTE Non ci sta. A maggior ragione dopo un tentativo di chiarimento col presidente del consiglio Tesini che. dice, «ha posto alla stregua di tante variegate associazioni i movimenti autonomisti del Friuli Venezia Giulia». Roberto De Gioia, eletto in consiglio regionale come autonomo nelle file di Forza Italia ma subito distaccatosi sulla base di un passato socialista ma anche di un presente che collide coi *berluscones*, cerca risposte. E al momento non le trova. Dice: «Le dichiarazioni di Tesini, ma soprattutto l'indifferenza palesata nei confronti del mondo autonomista, che in questa Regione ha storia e radici profonde, ed ha fortemente influenzato il quadro politico negli ultimi anni, mi hanno lasciato sconcertato e così ho deciso di lanciare un appello a tutti gli autonomisti della regione perchè traggano le loro conclusioni e si mobilitino».

Roberto De Gioia

Detto e fatto. La prima lettera è stata indirizzata a Primo Rovis, triestino, storico sostenitore dell'indipendenza giuliana. Quello che, parole di De Gioia nel testo, ha denunciato lo Statuto di autonomia del Friuli Venezia Giulia «come la causa di tutti i mali per Trieste». Pur respingendo l'intenzione di voler dividere la Regione, nel testo De Gioia sottolinea che «i friulani hanno sofferto come noi gli errori e le cattive interpretazioni del vecchio statuto». «Il rischio – aggiunge – è che in questa fase, come ho visto e denunciato, proprio perchè non si potrà fare a meno di affrontare queste questioni, le forze politiche tendano a sminuire o addirittura a nascondere le istanze degli autonomisti, e questo non possiamo permetterlo».

Soluzioni? De Gioia non ne fornisce, ma a questo punto sembra difficile che verranno da nuovi «inciuci» col Centrodestra, «con la Lpt purtroppo assorbita da Forza Italia e con le mani legate». Dopo la polemica di Rovis col sindaco di Trieste Dipiazza, un altro passo verso il definitivo distacco dalla Cdl?

IN BREVE

Era andato a funghi con la moglie a Sutrio

Ritrovato morto l'anziano disperso in montagna Era caduto in un canalone

SUTRIO È stato trovato, nella zona di «Priola» di Sutrio, in fondo a un canalone nel quale è precipitato per cause imprecisate, il pensionato Severino Del Bello, di 68 anni, disperso da ieri pomeriggio sul monte Zoncolan, nella zona di Sutrio, dove si era recato, insieme alla moglie Rita Nodale, per cercare funghi. Il cadavere è stato individuato dalle squadre del Soccorso alpino che, con l' ausilio di unità cinofile, e con squadre della Protezione civile regionale, del Corpo forestale, della Guardia di finanza, oltre a carabinieri e volontari, stavano cercando il pensionato fin da venerdì pomeriggio. Gli stessi uomini del Soccorso alpino hanno recuperato il corpo portandolo fuori dal canalone con una barella, in una zona impervia e ricoperta di boschi, dove non era possibile utilizzare l' elicottero.

Addio al «mulo» Alessandro dell'Enoteca regionale

TRIESTE Era il mulo triestino dell'Enoteca «La Serenissima» di Gradisca d'Isonzo. Alessandro Martinelli, 33 anni, è venuto a mancare mercoledì mattina a causa di un male incurabile. Nonostante la giovane età era un punto di riferimento dell'istituzione enologica della Regione Friuli Venezia Giulia. «Non aveva la competenza da sommelier, ma sapeva districarsi tra i doc regionali meglio di chiunque altro. Con una dote di simpatia unica» ricordano i colleghi. Era nato a Trieste nel 1971 e a Gradisca lavorava dal 2001 come oste all'enoteca assieme a Enzo e Adriana. Con loro ha partecipato alle numerose manifestazioni che «La Serenissima» ha tenuto in Italia e all'estero per la promozione enogastronomica del Friuli Venezia Giulia. La terribile malattia gli era stata diagnostica sei anni fa, ma lui non si era mai dato per arreso. Tre interventi chirurgici, due dei quali due a maggio e novembre 2003, non sono bastati a vincere la battaglia contro il tumore. «Ultimamente era molto sofferente», raccontano all'Enoteca. A Trieste, dove viveva e dove stava costruendosi la casa assieme alla fidanzata, si terrà domani (ore 11, chiesa del cimitero di Sant'Anna) il funerale.

Alessandro Martinelli

Si prostituivano in casa: espulse due donne cinesi

UDINE La squadra mobile della Questura di Udine ha sequestrato un appartamento nel quale, nel capoluogo friulano, venivano fatte prostituire alcune ragazze cinesi. L' immobile, è emerso durante le indagini, era stato preso in affitto da un cittadino cinese che vive a Milano e che lo aveva messo a disposizione di una connazionale, che controllava l' attività delle ragazze che si prostituivano. Al termine delle indagini, due donne cinesi prive di documenti sono state accompagnate in un centro di permanenza per essere espulse dall' Italia. Il cittadino cinese che aveva preso in affitto l' appartamento e la donna alla quale era stato affidato sono stati segnalati alla magistratura per l' ipotesi di reato di concorso in favoreggiamento della prostituzione.

L'ex assessore, fresca mamma, verso l'ampliamento dei poteri nella commissione di Maroni

Seganti promossa: dopo i fondi pensione potrebbe controllare quelli integrativi

TRIESTE Mamma e donna in carriera. La leghista Federica Seganti l'altra mattina ha dato alla luce il piccolo Alberto. Ma le novità per l'ex assessore regionale all'Edilizia non riguardano solo la sfera familiare. Finita prematuramente l'esperienza nella politica attiva, dopo la mancata rielezione in Consiglio regionale, l'esponente della Lega è tornata in pista lo scorso novembre grazie alla nomina nella Commissione di vigilanza sui fondi pensione (Covip).

Un incarico conferitole dal ministro del Welfare, il leghista Roberto Maroni, all'interno di un organo di controllo istituito nel '93 a salvaguardia degli investitori. Da authority a rischio soppressione, quando nel governo c'era ancora il ministro Giulio Tremonti, la Covip è ora destinata a diventare il controllore unico dell'intera prevvidenza.

Ecco che per la neo-mamma, che può vantare una docenza al Master international business della School of management di Trieste, si aprono nuovi scenari all'interno della Covip. Una Commissione presieduta da Lucio Scimia - di cui fanno parte anche Bruno Mangiatordi, Eligio Boni (Cisl) e Fabio Ortolani (Uil) - che ha il compito di assicurare la trasparenza e il corretto funzionamento del fondo pensioni. Specie dopo un anno piuttosto travagliato per l'economia.

L'ex assessore leghista Federica Seganti con in braccio il piccolo Alberto. Dietro a lei il compagno Michele Baldassi con la figlia.

«Ci siamo dovuti confrontare con il crack di Parmalat e Cirio, quello dei titoli argentini e casi minori come Giacomelli sport. Una serie di elementi che hanno evidenziato uno stress dei mercati finanziari - dice Seganti - che, al di là delle indagini della magistratura, hanno portato a una seria riflessione complessiva». Una riflessione da agganciare all'aspetto previdenziale che, accanto alla riforma delle pensioni, prevede la creazione del «secondo pilastro» pensionistico di tipo privatistico.

Proprio quest'ultimo aspetto ha portato al rafforzamento del ruolo della Covip che, dopo l'iter parlamentare, ha davanti a sé l'estensione della funzione di controllo della previdenza integrativa, comprese le polizze assicurative, che oggi sono di competenza dell'Isvap. Adesso bisognerà però aspettare i decreti attuativi della legge. «Nei giorni scorsi ho parlato con il ministro Maroni: entro Natale saremo pronti», dice Seganti che nell'ultimo anno, ricevuto l'incarico, ha mediamente partecipato a due riunioni settimanali. Una a Roma, l'altra a Milano.

L'ultima seduta, per cortesia, si è svolta il 18 agosto nella prefettura di Trieste. «Ero ormai al nono mese di gravidanza e non potevo di certo muovermi e tanto meno prendere un aereo. Il prefetto è stato così gentile da metterci a disposizione la sede di piazza Unità - racconta Seganti - e i miei colleghi altrettanto disponibili a venire a Trieste. Adesso mi prenderò un piccolo periodo di pausa, ma sono pronta a rimettermi al più presto al lavoro».

Pietro Comelli

Inaugurata Multifiera

Sonego invita i mobilieri a tener duro: «Ripresa in arrivo»

PORDENONE «Pur in presenza di punti di difficoltà, che impongono ai pubblici amministratori un impegno per la loro soluzione e per salvaguardare l' occupazione, va riconosciuto che il tessuto economico nel suo complesso regge e ciò anche grazie allo sforzo di imprenditori e lavoratori che invito a tener duro in attesa di tempi migliori». L'auspicio è arrivato ieri mattina dall'assessore regionale alle Infrastrutture e alla Pianificazione territoriale, Lodovico Sonego, ed è arrivato durante l' inaugurazione di «Multifiera» nel quartiere fieristico di Pordenone.

La rassegna, che si protrarrà fino al 19 settembre è connotata da diversi settori (dal mobile all' edilizia, dalla cooperazione all' artigianto) e quest'anno da diversi eventi con mostre storiche (dai mosaici di Spilimbrgo alla Ceramica Galvani di Pordenone passando per l'impresa del K2) che vedranno alternarsi diversi relatori.

Negli stand udinesi

Fiera della sedia: assegnati i primi premi nel design

UDINE Maggior afflusso di visitatori, aumento della qualità di prodotto e del livello di immagine sia per il Salone della sedia in generale che per i singoli stand. È quanto emerso dalla conferenza stampa che il presidente di Promosedia Fabrizio Mansutti ha tenuto ieri mattina. Colpisce, soprattutto, la percezione che il Salone della sedia, che si tiene alla Fiera di Udine e resterà aperto fino a domani sia sempre più «internazionalizzato», conferma che viene dai dati: solo nella prima giornata del Salone si sono avuti visitatori da 54 Paesi.

Si è parlato anche di un Salone di qualità. E' il caso delle due sedie premiate in serata all'Abbazia di Rosazzo: La Sedia dell'Anno Residential e La Sedia dell'Anno Contract, elette fra i top ten da architetti, designer e giornalisti.

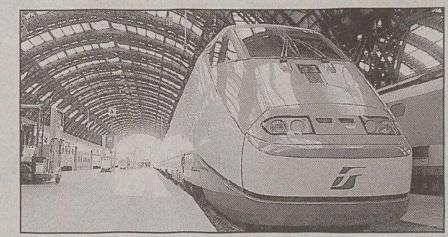
Si tratta di Eol dell'azienda Psm di Premariacco per la prima categoria e Noah F di Sintesi 2 SpA di Spilimbergo) per la seconda categoria.

Ancora proteste dagli ambientalisti. «Il progetto sarà sicuramente contestato dall'Ue»

Ronchi-Trieste, Wwf contrario

UDINE Continuano le proteste degli ambientalisti contro la decisione della Regione di approvare, venerdì a Udine in giunta, la valutazione d'impatto ambientale del progetto preliminare per la Ronchi-Trieste, il tracciato ferroviario che prevede anche l'attraversamento del Carso in galleria profonda. Dopo le prime critiche dell' associazione «Hundertwasser Trieste-Monfalcone», del consigliere provinciale di Gorizia Luigi Bon e del comitato contro il Corridoio 5, tocca al Wwf affondare sul progetto, prevedendone la bocciatura da parte della Commissione europea.

«Sulla base dei pochi dettagli divulgati - afferma Vinicio Collavino, presidente regionale dell'associazione del Panda -, se il progetto venisse accolto in questa forma dal Cipe, cui spetta il giudizio definitivo e il diritto di accogliere o meno le prescrizioni regionali, la procedura d'infrazione recentemente aperta dalla Commissione finirà il proprio iter, con conseguente pagamento di pesanti sanzioni pecuniarie da parte dell'Italia, vale a dire dei contribuenti italiani».

Non bastano le prescrizione a rispondere alle tante perplessità degli ambientalisti. Sembrano tanti, inutili rinvii. «E' probabile si tratti infatti - prosegue Collavino -, com'è già successo altre volte, per esempio per l'infame progetto della superstrada Sequals-Gemona, del mero rinvio a fasi progettuali successive di studi e analisi che avrebbero dovuto essere svolti nell'ambito della procedura di valutazione d'impatto. Ma se le richieste regionali venissero accolte, poiché esse comportano sostanziali modifiche rispetto al progetto iniziale di Rfi, scatterebbe appunto l'intervento sanzionatorio della Commissione, che ha già denunciato il contrasto tra la "Legge obiettivo" e le direttive europee in materia di Via».

Uno dei nuovi treni adatti all'Alta velocità.

Il Wwf parla ancora di «atteggiamento superficiale» della Regione e attende di sapere qualcosa di più sulla delibera di giunta per un' analisi più mirata. «Ma i dubbi sono già forti - dice ancora Collavino -: ci chiediamo se siano state colmate le enormi lacune dello studio di impatto ambientale di Rfi: la mancanza dell'analisi costi-benefici per un'opera dal costo stimato di 1.929 milioni di euro e l'assenza di una valutazione degli impatti sul patrimonio speleologico e l'idrologia ipogea del Carso e sui Sic, tutte lacune da noi denunciate oltre un anno fa».

Collavino: «Dubbi forti, temo sanzioni pecuniarie da Bruxelles all'Italia»

Secondo quanto resto noto dalla Regione, sarebbe stata concordata con i Comuni del monfalconese la realizzazione in sotterraneo della cosiddetta «goccia» tra Ronchi aeroporto e la linea Gorizia-Udine. Ma l'associazione vede in questa soluzione «lo stravolgimento di gran parte del progetto iniziale, l'aumento dell'impatto sul sottosuolo carsico, dei costi previsti e dei quantitativi di materiali da smaltire».

m.b.

Miccia innescata dalla riscrittura del testo. Perplesso il costituzionalista Bartole

La nuova Carta risveglia il dibattito

TRIESTE Un questione che sembrava ormai sopita è improvvisamente riesplosa. Covava nelle ceneri il primato del capoluogo del Friuli Venezia Giulia: bronze pronte a brucia sulla direttrice Trieste-Udine.

E il sondaggio commissionato dal Gruppo misto - dove siede anche il presidente Riccardo Illy, oltre ai consiglieri che non sono riusciti a costituire un gruppo (servono almeno tre componenti) - sta a dimostrare che la patente di «capitale» mantiene ancora un fascino irresistibile.

La bozza del nuovo Statuto del Friuli Venezia Giulia, che dovrà essere approvato dal Parlamento, oltre a riaffermare l'unità territoriale assegna sempre a Trieste il ruolo di capoluogo regionale. Ma non tutti sono d'accordo con questa continuità. La richieste di spostare il capoluogo a Udine, avanzata da un singolo esponente politico dell'attuale maggioranza regionale, hanno riproposto un antico dibattito. Non solo politico.

«Sul piano procedurale trasferire a Udine il capoluogo del Friuli Venezia Giulia è possibile, ma mi sembra un'assurdità», è stata l'opinione di Sergio Bartole, il costituzionalista che conosce a menadito lo Statuto regionale. Un intervento che, oltre a bocciare la proposta-Disetti, ha criticato la fretta con cui la Regione si appresta a riscrivere l'ormai quarantennale Carta del Friuli Venezia Giulia. «Incidenti tipo "Udine capitale" - ha spiegato Bartole, facendo arrabbiare l'indaffarato Alessandro Tesini, presidente del Consiglio regionale - non si verificherebbero se, per esempio, si anticipasse l'approvazione della legge sulle Autonomie locali». Il resto - le audizioni sulla bozza dello Statuto, le polemiche, l'incontro con i parlamentari - è storia di questi giorni. Domani si vedrà.

NOTA INFORMATIVA

Sondaggio: l'indagine d'opinione è stata svolta dalla Swg di Trieste.
Committente: il lavoro è stato commissionato dal Gruppo misto del Consiglio regionale.
Periodo: la rilevazione è stata effettuata tramite interviste telefoniche dal 20 al 23 aprile 2004. Ogni indagine d'opinione è preceduta da una fase pilota.
Campione: è costituito da 1000 soggetti maggiorenni, residenti in Friuli Venezia Giulia. Il metodo di selezione è casula.
Metodo: tutti i parametri sono uniformati ai dati forniti dall'ultimo censimento Istat. I dati sono stati ponderati al fine di garantire la rappresentatività rispetto ai parametri di zona, sesso ed età.

Un sondaggio della Swg fotografa l'opinione dei cittadini del Friuli Venezia Giulia su un primato da sempre conteso. Il parere di Pordenone e Gorizia

Capitale della Regione: Udine non è più un tabù

Il 39% favorevole allo spostamento del capoluogo, ma Trieste difende con un plebiscito (92%) il suo ruolo

Friuli Venezia Giulia: due città, un capoluogo

Lei sarebbe favorevole o contrario ad uno spostamento del capoluogo regionale da Trieste a Udine ?

	DATO MEDIO	Udine	Gorizia	Trieste	Pordenone
Favorevole	39	57	17	5	49
Nè favorevole nè contrario/indifferente /non importa	14	14	26	3	16
Contrario	47	29	57	92	35
Non sa/non risponde	3	2	6	1	3

Dati riportati a 100 in assenza di non risposte — Dati SWG

La rivalità tra le due città evidenziata dalle risposte dei residenti. L'argomento appassiona e divide, ma solo il 26% considera la proposta realistica

TRIESTE Spostare il capoluogo regionale a Udine è una proposta che non lascia indifferenti i cittadini del Friuli Venezia Giulia. L'argomento appassiona, stuzzica e divide. Anche in maniera non omogena territorialmente.

IL PLEBISCITO Se Trieste difende a spada tratta la sua peculiarità, esprimendosi con un plebiscito (il 92% è contrario a cedere il capoluogo a Udine), la controparte si presenta oer certi versi divisa. La maggioranza dei friulani residenti nella provincia di Udine vogliono fregiarsi del ruolo di capoluogo (57%), ma è consistente anche la fetta di contrari a questa ipotesi (29%) e non mancano gli indifferenti (14%). Gorizia si «schiera» con Trieste (57% contrari al trasferimento), mentre Pordenone con Udine (49% favorevoli). Un'affinita risaputa, ma non così scontata.

LA SPACCATURA Ma il dato che conta è quello medio, compresivo delle provice di Gorizia e Pordenone. Un risultato complessivo che nella sostanza non dà ragione a nessuno dei due «contendenti». I contrari allo spostamento del capoluogo sono la maggioranza (47%), ma non è una maggioranza assoluta. Anche perché i favorevoli si difendono piuttosto bene (39%), mentre il 14% è indifferente alla proposta.

GLI INDECISI Accanto agli indifferenti è bassissima la percentuale di intervistati che non risponde. Ma un domani potrebbero cambiare idea e schierarsi. Da una parte o dall'altra. Non manca la conoscenza diretta della rivalità Trieste-Udine. Il 62% dei residenti in regionale dichiara di averne sentito parlare, specie a Trieste (79%), anche se non conoscono chi ha avanzato l'idea del trasferimento. Solo il 18% sa che la proposta è stata avanzata da un consigliere regionale, appena il 3% indica il proponente in Virgilio Disetti (Margherita).

L'INFORMAZIONE I più «disinformati» sono i residenti nella provincia di Pordenone, mentre è indicativo che a Gorizia la proposta sia più conosciuta che a Udine. Bisogna però tenere conto che il sondaggio è stato effettuato in aprile: in questi mesi la notizia sarà arrivata all'orecchio di quasi tutti i cittadini. Dopo le iniziative del proponente - che ha intenzione di raccogliere firme nelle piazza, coinvolgendo anche gli amministratori locali - sarà Udine a diventare la più informata in materia. Almeno quanto la «rivale» Trieste.

IL GIUDIZIO Il 62% è in ogni caso un indicatore importante, suffragato dall'interesse per la proposta. Il 49% la giudica molto-abbastanza importante per il Friuli Venezia Giulia (picco del 57% a Udine). Una voce che sale al 61% se la rilevanza dell'iniziativa è circoscritta al Friuli e al 60% solo per Trieste. L'argomento è, insomma, sentito da tutto il territorio. Ma l'importanza del tema non si sposa con la praticità. Solo il 26% crede che trasferire il capoluogo a Udine sia una proposta molto-abbastanza realistica. Non appare percorribile.

L'ORGOGLIO E il realismo accomuna triestini e friulani, che si «spaccano» invece su una precisa domanda: «Udine è una città molto, poco o per niente adeguata a svolgere il ruolo di capoluogo del Friuli Venezia Giulia e quindi rappresentare la Regione?». Per il 60% è molto-abbastanza adeguata: una percentuale costante in tutte e tre le province tranne Trieste dove il dato scende al 33%. I triestini, rispetto ai goriziani e i pordenonesi, non ritengono Udine all'altezza.

LE RICADUTE E questa differenziazione si ripropone anche nell'ultimo quesito, che precede la domanda diretta («favorevole o contrario a uno spostamento del capoluogo regionale da Trieste a Udine»), riguardante le eventuali conseguenze negative del possibile trasferimento. Secondo i triestini lo spostamento del capoluogo a Udine comporterebbe risultati negativi (64%), mentre i friulani dicono l'opposto (63%). È indicativo, però, che un terzo di Trieste sostenga che non sarebbe una «catastrofe», mentre un terzo di Udine dica che potrebbe produrre conseguenze negative. La funzione di capoluogo, insomma, non sembra essere un dogma.

Pietro Comelli

PERCHÉ SÌ

Il socialista friulano

Disetti: Recuperare una centralità territoriale fuori discussione

Virgilio Disetti

TRIESTE La patente «friulanista» non gli piace. Dopo la proposta di spostare a Udine il capoluogo regionale, però, Virgilio Disetti è passato all'avanguardia delle rivendicazioni friulane. Socialista dello Sdi, già sindaco di Gemona, nell'ultima legislatura Disetti è stato eletto consigliere regionale nelle liste della Margherita e molto presto porterà in aula la questione del capoluogo. Una proposta accompagnata da un numero di firme a sostegno della tesi «Udine capitale»: la petizione partirà nei prossimi giorni.

Disetti, qual è la prossima mossa?

Stiamo predisponendo il testo della petizione. Siamo certi che le firme saranno moltissime.

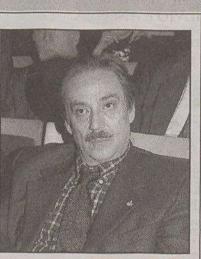
E poi?

Rappresenterò le esigenze della gente friulana. Il mio compito è portare la proposta all'attenzione del Consiglio regionale.

Perché Udine deve diventare capoluogo regionale?

C'è una profonda insoddisfazione nella provincia di Udine. Mentre Trieste, dopo il processo di allargamento a Est dell'Europa, ha davanti una corsia preferenziale (Corridoio 5, Expo, Porto) per il suo rilancio, l'insofferenza economica del Friuli non può trovare analoghi sbocchi.

E così i problemi si risolverebbero?

È un ruolo stimolante, mica significa acquisire solo uffici. Pensiamo a tutte le persone che hanno conosciuto Trieste proprio perché capitale del Friuli Venezia Giulia.

Udine cerca quindi dinamismo e visibilià?

Vorrebbe recuperare una centralità geografica che mi pare fuori discussione. Basta guardare la cartina per capire che Udine è più centrale di Trieste.

È un cavallo di battaglia piuttosto antico...

La mia non è una battaglia di retroguardia. Analogamente auspico che Trieste diventi la capitale dell'Europa al posto di Bruxelles, che dopo l'allargamento non è più sede baricentrica.

> «Non è una battaglia di retroguardia. La gente di queste terre è insoddisfatta e chiede di ridiscutere i ruoli»

Come pensa di portare avanti questa proposta?

Prima di tutto chiedo che se ne parli, perché qui, a parte logorroiche discussioni sulla convenzione per la riscrittura dello Statuto, non si è parlato del ruolo fondamentale delle città. I cambiamenti sono sotto gli occhi di tutti: bisogna ridiscutere il ruolo di Udine.

In una Regione unita?

Certamente, ma creando le condizioni affinché tutti si sentano rappresentati, avere un'opportunità. Udine capoluogo è una cosa seria, mica una sparata.

PERCHÉ NO

Il forzista triestino

Camber: È la storia a parlare da sola Siamo sempre stati in prima linea

Piero Camber

TRIESTE Il triestino Piero Camber, consigliere regionale di Forza Italia, non dà molta importanza alla battaglia del collega Disetti. Considera la proposta di trasferire il capoluogo del Friuli Venezia Giulia un'aspirazioni di pochi. È Trieste, senza fanatismi, la capitale della Regione e così deve rimanere. Camber punta sulla storia, la ricchezza di cultura e la particolare posizione della città per «convincere» la controparte a desistere. Ma senza infierire.

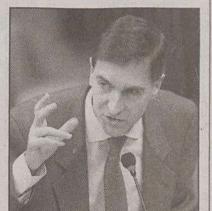
Camber, come giudica la proposta di spostare a Udine il capoluogo regionale?

Mettiamoci d'accordo su una cosa. Non è una questione di essere più bravi e nemmeno, geograficamente parlando, più o meno baricentrici.

E allora quali sono i parametri?

Sarebbe troppo facile dire che Trieste ha 200 mila abitanti e Udine 100 mila. Trieste è sempre stata in prima linea. È il mare la caratterizzazione peculiare della città: Porto dell'Austria, contesa strategicamente durante la guerra da Jugoslavia, Germania e Angloamericani e anche nel dopoguerra. Significherà pure qualcosa.

Una motivazione quindi storica.

Sì, che si ricollega però al fervore culturale. Penso ai teatri, all'Area di ricerca, alla Sissa dove insegnava il sindaco di Udine, Sergio Cecotti, e all'Università, che ha una storia molto più articolata dell'ateneo friulano. Ma non dimentichiamo quello economico, che da sempre ha poggiato sul terziario, ovviamente grazie al mare.

Una «superiorità» triestina?

Non voglio dire che siamo più belli, ma un capoluogo è tale per la sua storia nei secoli. Quella passata e quella recente.

> «Non dimentichiamoci che la situazione del confine orientale ha favorito la specialità del nostro Statuto»

Ecco, parliamo della storica politica recente.

Non dimentichiamoci che Trieste, perduto il suo entro terra naturale nel dopo guerra, ha permesso al Friuli Venezia Giulia di diventare una Regione a Statuto speciale.

Restano da chiarire le rivendicazioni di Udine.

Trieste ha dato, senza nulla togliere agli altri. È indiscusso il suo ruolo, ma davanti alla discussione sulla convenzione per lo Statuto è giusto confrontarsi. Si è parlato della creazione di due assemblee consultive, mi sembra la strada giusta: ogni città deve avere un proprio ruolo.

Dopo gli imbarazzi nel Centrosinistra anche la Casa delle libertà si divide

Saltano gli schemi e le etichette, riemerge lo spirito di campanile

TRIESTE Imbarazzi e fratture territoriali all'interno di entrambi gli schieramenti. Questo ha prodotto la proposta di **Virgilio Disetti** (Margherita) di spostare a Udine il capoluogo regionale. Una questione caduta inizialmente sulla testa della maggioranza di Centrosinistra, rimasta spiazzata dalla «provocazione» del proprio consigliere, ma che alla fine ha diviso anche il Centrodestra. Le etichette di partito contano relativamente: i politici triestini si sono uniti nel difendere lo status quo, mentre quelli friulani si sono detti possibilisti.

Ma la patata bollente all'inizio l'ha dovuta gestire solo il capogruppo della Margherita, il triestino **Cristiano Degano**: «Caro Virgilio, il vero problema non è tanto quello del capoluogo, più o meno baricentrico, ma quale assetto istituzionale dare alla nostra regione con la riscrittura dello Statuto». Una posizione di mediazione che non è riuscita a far ritornare sui propri passi Disetti. Se il partito non può sconfessarlo in toto, i Ds non hanno risparmiato critiche al proponente, mentre il deputato «civico» triestino **Roberto Damiani** se l'è presa con la Margherita per un «atteggiamenti troppo morbido».

E queste divisioni hanno permesso al Centrodestra triestino di affondare l'attacco. «Un divorzio consensuale non ci spaventa», è stata la risposta dei triestini **Sergio Dressi** (An), assieme a **Piero Camber** e **Bruno Marini**. Una posizione attendista, auspicando il progetto della «città porto» e rilanciando, in cambio della cessione del capoluogo, l'autonomia per Trieste sul modello di Trento e Bolzano.

Un vecchio cavallo di battaglia, per altro chiesto anche per Pordenone dalla Lega Nord (programma fatto proprio dal sindaco forzista **Giorgio De Anna** dopo l'apparentamento con il Carroccio, dove è preponderante la componente friulana). Il collega di Udine, **Marzio Strassoldo**, spazia invece da proclami «friulanisti» e pro «Udine capitale» (rispetto al più «moderato» primo cittadino **Sergio Cecotti**) ad accordi con il presidente triestino **Fabio Scoccimarro**. Più duro in materia del sindaco di Trieste - il friulano **Roberto Dipiazza** - e fautore della provincia autonoma.

Un ipotesi per altro da sempre rifiutata e giudicata impercorribile da **Riccardo Illy**, mentre c'è chi, come il consigliere illyano **Uberto Fortuna Drossi** (Cittadini) ha rilanciato il progetto dell'Area metropolitana per Trieste. Un'idea presente anche nella bozza dello Statuto, ma che rischia di alimentare nuove divisioni.

Giudizi sulla proposta

Dati swg

Alcuni giorni fa è stata fatta la proposta di spostare il capoluogo regionale da Trieste a Udine; ne aveva sentito parlare ?

	Dato medio	Udine	Gorizia	Trieste	Pordenone
sì	62	62	63	79	46
no	38	38	37	21	54

Dati riportati a 100 in assenza di non risposte

Lei ritiene questa proposta molto, poco o per niente realistica ?

	Dato medio	Udine	Gorizia	Trieste	Pordenone
molto	17	19	11	11	21
abbastanza	9	11	6	10	7
molto + abbastanza	26	30	17	21	28
poco	45	47	51	37	47
per niente	29	23	32	42	25
Indice sintetico (1-100)	37	40	32	31	41
non sa/non risponde	9	9	8	4	16

Dati riportati a 100 in assenza di non risposte

Secondo lei, Udine è una città molto, poco o per niente adeguata a svolgere il ruolo di capoluogo del Friuli Venezia Giulia e quindi a rappresentare la Regione?

	Dato medio	Udine	Gorizia	Trieste	Pordenone
molto	40	44	45	17	49
abbastanza	20	24	20	16	14
molto + abbastanza	60	68	65	33	63
poco	30	27	22	43	32
per niente	10	5	13	24	5
Indice sintetico (1-100)	59	63	62	39	65
non sa/non risponde	8	5	10	12	11

Dati riportati a 100 in assenza di non risposte

centimetri.it

Segue dalla 7.a pagina

Si è spento serenamente
Attilio Lovato
di anni 58
la moglie RENATA, la figlia ADRIANA con FABIO, ARGEO con PAOLA, ALDA, NORIS, lo rimpiangono e continueranno a viverlo nei loro ricordi.
Si ringraziano i tanti amici che l'hanno amato e seguito, un grazie particolare a tutto il personale della Pineta del Carso per la professionalità e umanità dimostrate.
Le esequie avranno luogo martedì 14 settembre, alle ore 13.40, nella Cappella di via Costalunga.
Trieste, 12 settembre 2004

Attilio
mi hai dato tante piccole e grandi gioie, ma anche il più grande dolore; l'ultimo regalo che mi hai fatto è stato il più bello di tutti.
Non sei andato via, sei qui con me come sempre, lo so.
Tua moglie
- RENATA
Trieste, 12 settembre 2004

Vicini a RENATA
- la mamma, CRISTINA con MAURIZIO
Trieste, 12 settembre 2004

Sono vicine le famiglie
- GEI
- LEONARDI
- TODARO
Trieste, 12 settembre 2004

Sono vicini ad ARGEO
- FELY
- DANIELA con FRANCO
Trieste, 12 settembre 2004

- ROBERTA
- GIANNI
- VIOLA
- VITTORIO
abbracciano forte ARGEO.
Trieste, 12 settembre 2004

La sezione AIKIDO della SGT, annuncia con immenso dolore la scomparsa del
MAESTRO
Attilio Lovato
terzo dan
alla sua opera e alla sua umanità la più grande riconoscenza.
Trieste, 12 settembre 2004

Apprendiamo della tragica e prematura scomparsa dell'amico
Attilio Lovato
la sua amicizia e calore umano ci hanno tenuti insieme in questa Associazione che anche lui ha contribuito a rendere forte.
Grazie
Attilio
di essere stato fra noi l'amico e il compagno di viaggio: tu vivrai sempre nei nostri cuori, sicuri che ci rivedremo, come diceva il fondatore «a far l'Aikido più in alto...».
Il Presidente PAOLO CORALLINI e tutti i soci T.A.A.I.
Trieste, 12 settembre 2004

Ciao
Attilio
- ANGELO SECHI
Trieste, 12 settembre 2004

Ti ricorderemo sempre.
- Gli amici del Circolo BNL
Trieste, 12 settembre 2004

L'UGL CREDITO partecipa al dolore dei familiari per la perdita dell'amico
Attilio Lovato
per lunghi anni Dirigente Sindacale presso la Banca Nazionale del Lavoro di Trieste.
Trieste, 12 settembre 2004

Ricordano il caro
Attilio
Gli amici ex colleghi GUIDO, LUCIANO, ROMEO e famiglie.
Trieste, 12 settembre 2004

Il Comitato Regionale F.I.J.L.K.A.M. partecipa al lutto per la scomparsa dell'amico
Attilio
Trieste, 12 settembre 2004

Il Presidente, il Consiglio Direttivo, gli Istruttori, la Segreteria, gli atleti ed i soci della Società Ginnastica Triestina, sono vicini alla moglie RENATA e rimpiangono l'amico
Attilio Lovato
stimato tecnico di arti marziali ed impareggiabile socio prematuramente scomparso.
Trieste, 12 settembre 2004

Saluto un uomo coraggioso:
ANNA DEVIVI
Monrupino, 12 settembre 2004

†
Ci ha lasciati
Alessandro Martinelli
Lo annunciano con immenso dolore la mamma LIA, la compagna FABIANA, i fratelli LORENZO ed ELISA con le rispettive famiglie.
I funerali seguiranno lunedì 13, alle ore 11, nella Chiesa del cimitero di S. Anna.
Trieste, 12 settembre 2004

Ti ricorderemo sempre.
MARCO, GIORGIA.
Trieste, 12 settembre 2004

Si uniscono al dolore: MARIO, ELEONORA, CINZIA, ALESSIO, NICOLE, zio BRUNO e nonna ROSA.
Trieste, 12 settembre 2004

Partecipano al dolore gli zii, zie e cugini.
Trieste, 12 settembre 2004

Ciao
Sandro
Ti ricorderemo sempre.
ENZA e MARIO
Trieste, 12 settembre 2004

Ciao
Sandro
sei stato il migliore.
CLAUDIA, LILIANA, DANIELE, BRUNO DOLCE.
Trieste, 12 settembre 2004

Resterai per sempre nei nostri cuori: FABIANA e DANIELE con VANNI, CAMILLO, NIVES; PAOLA e TULLIO con LUISA; LUISA e FEDERICO; ROMINA e MIMMO; SUSY e SANDRO.
Trieste, 12 settembre 2004

Un abbraccio a FABIANA da IDA, GUERRI, ODI, RAFFI, SLAVICA, SERGIO, ADRIANO e famiglie.
Trieste, 12 settembre 2004

Ciao
Sandro
un forte abbraccio a FABIANA, ROBERTO, NADIA, CATERINA e FRANCESCO GRUDEN.
Trieste, 12 settembre 2004

Sono vicini ANDREA CECCHINI e i colleghi:
- ENZO,
- ADRIANA,
- ORIETTA,
- PATRIZIA,
- MARIAPIA,
- ENRICO,
- ROBERTO,
- LALLA
Trieste, 12 settembre 2004

Ciao
Sandro
Resterai per sempre nei nostri cuori.
- I tuoi amici: LORENZO, RICKY, BIBI, SANDRO, LUCA, MAURIZIO, DESIRÈ, MASSIMO, DARIO e KATIA
Trieste, 12 settembre 2004

Sono vicini ad ELISA con grande affetto:
- ELDA ed ENZO
Trieste, 12 settembre 2004

Partecipano al grande dolore le famiglie VAZZOLER, ELIO, MILENA, DORIANO, ROSANNA e DANIEL.
Trieste, 12 settembre 2004

†
«Dov'è carità e amore, qui c'è Dio».
Sabina Privitera
La Sua anima generosa è ritornata alla Casa Celeste.
Ne danno il triste annuncio il marito SILVIO, il figlio ANDREA e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 13 settembre, alle ore 9.30, presso la Chiesa di S. Bartolomeo di Opicina.
Non fiori ma opere di bene
Trieste, 12 settembre 2004

Ciao
Sabinchen
- LUCIANO, RITA, FRANCY, SERGIO, ANNAMARIA, MAXI, OLIVO, GINA, RINA
Trieste, 12 settembre 2004

I maestri, i collaboratori e la PENTASCHERMA tutta, sono vicini con affetto al dolore di SILVIO e ANDREA.
Trieste, 12 settembre 2004

L'Associazione Nazionale Famiglie Adottive ed Affidatarie ricorda
Sabina
infaticabile e preziosa presenza ed è vicina a SILVIO ed ANDREA.
Trieste, 12 settembre 2004

L'Unione Sportiva Triestina Nuoto partecipa al dolore di SILVIO e ANDREA per la perdita di
Sabina
Trieste, 12 settembre 2004

Partecipiamo al dolore di SILVIO e ANDREA.
- GRAZIA, BRUNO, MARCO e LIDIA
Trieste, 12 settembre 2004

Partecipano al dolore di SILVIO e ANDREA:
- ERIC, FEDERICO e famiglia SIMONETTI
Trieste, 12 settembre 2004

IL CONSIGLIO NOTARILE DI TRIESTE prende parte al dolore della famiglia per la perdita del
NOTAIO
DOTTOR
Mario Froglia
per lunghi anni Presidente del Consiglio Notarile di Trieste, Vice Presidente del Consiglio Nazionale del Notariato e Vice Presidente dell'Unione Internazionale del Notariato Latino.
Partecipano i colleghi:
- VITO ALTOBELLI
- CRISTIANA BAIZ
- ARAMIS GIORGIO BEDESCHI
- UMBERTO CAVALLINI
- GIULIANO CHERSI
- PAOLA CLARICH
- VLADIMIRO CLARICH
- ROBERTO COMISSO
- DANIELA DADO
- FURIO DEI ROSSI
- GIULIO FLORA
- FURIO GELLETTI
- ALBERTO GIARLETTA
- ALBERTO GIGLIO
- CAMILLO GIORDANO
- DUILIO GRÜNER
- EDDA IANNI TRACANELLA
- ALESSANDRA MALACREA
- MASSIMO PAPARO
- PAOLA PASQUA
- LUCIANO PASTOR
- LUCIANO PELLEGRINI
- GIOVANNI PISAPIA
- GUIDO POILLUCCI
- PIETRO RUAN
- OSCAR SANDRINELLI
- GIOVANNI TOMASI
Trieste, 12 settembre 2004

FRANCO e LUCIA BAISERO desiderano esprimere il proprio dolore a LUISELLA per la scomparsa del compianto
DOTTOR
Mario Froglia
lo ricordano con profonda stima per la sua grande umanità e il grande amore per la sua famiglia e la sua città espresso in tanti anni di altissima e correttissima attività professionale.
Trieste, 12 settembre 2004

Germano Zobez
grazie Papà, sei stato un uomo buono, di quelli che hanno reso migliore il mondo.
È stato un dono prezioso camminare al tuo fianco, ora ti aspettano altri compiti.
SERENA, MANUELA, CLAUDIO, ALESSANDRO.
Mano
Arrivederci al mio angelo sulla terra. VITTORIA.
Grazie di cuore al dottor GIAMPAOLO FRAGIACOMO, ai dottori BOLTAR, IONOVA, DELCONTE, ZANCONATI, BIANCHINI, al personale della I Medica.
Ti saluteremo lunedì 20, alle ore 14, nella Chiesa di Servola, per poi accompagnarti al cimitero di Servola.
Trieste, 12 settembre 2004

Ciao dolce
Nonnino
LISANNA, SAMUEL, CHIARA.
Trieste, 12 settembre 2004

Ciao caro
Mano
- ARMIDA con SPARTACO e IRMA, ICE con GRAZIELLA, MARJAN, MARTINA, IVO e MARIJA
Trieste, 12 settembre 2004

Sarai sempre nei nostri cuori.
- GIULIO, ADRIANA, ANTENORE, LORENZO
Trieste, 12 settembre 2004

Nel nostro cuore per sempre.
- Famiglie BISIACCHI, SANCIN, TALARICO, VECCHIET
Trieste, 12 settembre 2004

Un saluto a un grande Uomo.
- PATRICIA e famiglia
Trieste, 12 settembre 2004

Mano
grazie di averci donato la tua amicizia.
NIVES, INGRID, DESIO e ROSI.
Trieste, 12 settembre 2004

Ti ricorderemo sempre.
- Gruppo Maschere Servolane «Lalo»
Servola, 12 settembre 2004

Ci mancherai.
Ciao
Mano
- Caffè de Marchi
Servola, 12 settembre 2004

Al caro cugino e amico
Mano
ricordandolo sempre.
ETTORE e famiglia.
Trieste, 12 settembre 2004

RINGRAZIAMENTO
I familiari di
Elena Pulcini ved. Calcagno
profondamente commossi, ringraziano tutte le persone che in vario modo e con la loro affettuosa presenza hanno voluto onorarne la memoria.
Una S. Messa verrà celebrata il 2 ottobre, alle ore 19, nella Chiesa di S.Vincenzo de' Paoli.
Trieste, 12 settembre 2004

RINGRAZIAMENTO
I familiari di
Biagio Antonini
ringraziano di cuore tutti coloro che hanno partecipato in vario modo al loro dolore.
Trieste, 12 settembre 2004

VIII ANNIVERSARIO
PROFESSOR
Cesare Pozzo
Sei sempre con noi.
I tuoi cari ti ricordano con grande rimpianto.
Gorizia, 12 settembre 2004

†
È mancata improvvisamente la nostra dolce, amata
Argene David in Frisario
Affranti dal dolore annunciano la scomparsa il marito GIACOMO assieme alla figlia BARBARA con ANTONIO, la nipote STEFANIA, il fratello MARIO con LILIANA e nipoti, i cognati MARIA con ROSANNA, ENZO con CRISTINA, NICOLETTA, la consuocera ELIDE e famiglia.
Rimarrai sempre nei nostri cuori.
Ci mancherai tanto.
I funerali seguiranno martedì 14 settembre, alle ore 12.20, dalla Cappella di via Costalunga.
Trieste, 12 settembre 2004

Mamma
ti voglio bene.
- BARBARA
Trieste, 12 settembre 2004

Ciao
Nonna Lele
il tuo cuoricino STEFANIA.
Trieste, 12 settembre 2004

Argene
ti ricorderemo sempre.
Gli amici del cuore IANO e PINA.
Trieste, 12 settembre 2004

Partecipano al lutto gli amici:
- ENZO e UCCI
- ENNIO e IOLANDA
- LIVIO
- BRUNETTA
- GIANNA e MARINO
- FEO e NIVES
- BERTO e MARIUCCIA
- EDDA e FRANCO
Trieste, 12 settembre 2004

Si uniscono al dolore i cugini:
- IRENE e famiglia
- PINO e famiglia
Trieste, 12 settembre 2004

La Coppa Trieste partecipa al lutto dell'amico GIACOMO.
Trieste, 12 settembre 2004

Uniti al dolore di GIACOMO:
- gli amici del calcio.
Trieste, 12 settembre 2004

†
Si è spenta serenamente
Maria Micol in Zangla
Ne danno il triste annuncio il marito LINO, la figlia TIZIANA con LUCIANO, MASSIMILIANO e SILVIA.
Un ringraziamento alla dottoressa MARZARI ed alla signora PINA.
I funerali seguiranno lunedì 13, alle ore 11.50, nella Cappella di via Costalunga
Trieste, 12 settembre 2004

RINGRAZIAMENTO
Nell'impossibilità di farlo singolarmente, i familiari di
Ezio Ciacchi
ringraziano sentitamente tutte le gentili persone che hanno voluto onorarne la memoria.
Muggia, 12 settembre 2004

RINGRAZIAMENTO
I familiari di
Bianca Rinaldis
ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.
Trieste, 12 settembre 2004

RINGRAZIAMENTO
La famiglia PERNARCICH ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore per la perdita di
Luciano
Trieste, 12 settembre 2004

II ANNIVERSARIO
Paolo Stalio
Sempre vicino a te, con tanto amore, tristezza e nostalgia.
Tua moglie EGLE
Trieste, 12 settembre 2004

†
CAV.
Sergio Camillucci
Colonnello della P.S.
in congedo
reduce A.R.M.I.R. autieri
È mancato all'affetto dei suoi cari.
I figli DARIA, LEDA, ROSSANA, FABIO.
La sorella LEDA e famiglia.
Sergio
Non ti dimenticheremo.
I generi GABRIELE e FRANCO, la nuora ELISA, i nipoti VERONICA, GABRIELE, ELISA, PAOLA, FRANCESCA, FEDERICO, MAYA, SOFIA.
Si ringraziano sentitamente i medici ed il personale della Clinica Medica uomini VII piano Cattinara, il dott. FABIO BURIGANA, il prof. EURO PONTE.
Il corteo funebre partirà da via Costalunga alle ore 11 di lunedì 13 settembre per la Messa officiata da padre MARTINO nella Chiesa di Grignano.
Trieste-Orlando, 12 settembre 2004

Vi siamo affettuosamente vicini.
- SILVANA, UCCIO e famiglia
Trieste, 12 settembre 2004

Siamo vicini a ROSSANA con affetto:
- ROBERTA, FRANCO
- ANDREINA, LORIS
- PATRIZIA, DARIO
- CRISTINA, ROBERTO
- ELEONORA, MASSIMO
Trieste, 12 settembre 2004

Partecipano al dolore per la perdita del caro
Sergio
ENZA, GIGI, ANNA, DOMENICO.
Trieste, 12 settembre 2004

†
«Se qualcuno custodisce la mia parola non vedrà la morte in eterno». (S. Giovanni)
Si è spento serenamente sabato 4 settembre
Bruno Portelli
ragazzo del '99
La figlia OLGA e parenti tutti ne danno l'annuncio a tumulazione avvenuta nel paese natale di Villesse.
Una Santa Messa verrà celebrata mercoledì 15 settembre, alle ore 17, nella Cappella di via Marconi.
Grazie di cuore a quanti ci sono vicini.
Trieste - Villesse, 12 settembre 2004

RINGRAZIAMENTO
Commossi per l'affetto dimostrato alla nostra cara mamma
Annetta Falugiani ved. Mazzoli
ringraziamo di cuore amici e parenti (anche assenti - Firenze) che ci sono stati vicini.
I familiari
Trieste, 12 settembre 2004

RINGRAZIAMENTO
I familiari di
Libera Cadel ved. Aresca
ringraziano di cuore tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.
Trieste, 12 settembre 2004

RINGRAZIAMENTO
I familiari di
Nadia Trobec in Domio
ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.
Trieste, 12 settembre 2004

ANNIVERSARIO
Renzo Caser Elisabetta Sodomaco in Caser
I figli ricordano.
Trieste, 12 settembre 2004

†
Si è spenta serenamente
Laura Barbo ved. Zoppolato
di Buie d'Istria
Lo annunciano i figli CLAUDIO, TARCISIO, ANNAMARIA, LIBERA, le nuore, generi, nipoti.
I funerali si svolgeranno presso la Cappella di via Costalunga, lunedì 13, alle ore 10.40.
Trieste, 12 settembre 2004

Ricordandola sempre.
MARISA
Trieste, 12 settembre 2004

Madre
Grazie per avermi insegnato l'amor patrio italo-istriano ancor oggi coperto di lacrime.
- CLAUDIO
Trieste, 12 settembre 2004

Nona Ju
- GIOVANNI e NICOLE
Trieste, 12 settembre 2004

Partecipano al lutto UMBERTO, MARIAROSA.
Trieste, 12 settembre 2004

†
Il cuore buono e generoso di
Tullio Fornasaro
da Pirano
ha cessato di battere.
Con tanto dolore ne danno l'annuncio la moglie CATERINA, i figli GIORGIO con GLORIA e FRANCA, i nipoti ALESSANDRO con MONICA, ELENA con ROBERTO, ENRICO con VALENTINA, SILVIA con FRANCESCO, i pronipoti LEONARDO e MAURO unitamente ai parenti tutti.
Un sentito ringraziamento al medico curante dott. GIAMPAOLO FRAGIACOMO.
I funerali seguiranno mercoledì 15 settembre, alle ore 10.20, dalla Cappella di via Costalunga.
Trieste, 12 settembre 2004

Partecipano al lutto i condomini.
Trieste, 12 settembre 2004

†
Si è spenta serenamente
Brunilde Prete ved. Ciardi
Lo annunciano a tumulazione avvenuta i nipoti GIANFRANCO con MARISA, MICHELA e DANIELE, BRUNO con ALESSANDRA, GLORIA e ILARIA, ROBERTO con MARINA e FRANCESCA e le cognate MARIA e GIGETTA.
Trieste, 12 settembre 2004

I figli DORINA e DARIO, con le rispettive famiglie, ricordano i diletti genitori
Giovanni Petris
ed
Ernesta Stubel Petris
con vivo rimpianto e costante affetto.
Trieste, 12 settembre 2004

Il giorno 9 settembre ha raggiunto la sua cara GIGLIOLA
Fulvio Tombazzi
ne danno il triste annuncio la figlia FRANCA con STEFANO e l'adorato nipotino DAVIDE, la sorella BRUNA, il cugino CLAUDIO.
Le esequie si svolgeranno martedì 14 settembre, alle ore 13.20, nella Cappella di via Costalunga.
Trieste, 12 settembre 2004

Si uniscono le famiglie
- DELISE
- VITETTA - MILISICH
Trieste, 12 settembre 2004

La zia ALBA VITETTA, FIORELLA, PAOLO e ROBERTO con le relative famiglie ricordano con affetto il carissimo Grande Amico
Fulvio
ricongiuntosi alla cara e rimpianta GIGLIOLA e sono vicini a FRANCA, DAVIDE, BRUNA e CLAUDIO.
Milano, 12 settembre 2004

†
«Nessuno muore se coloro che rimangono continuano ad amarlo».
È mancato all'affetto dei suoi cari
Dario Cercego
Ne danno il triste annuncio la moglie PIERINA, le figlie ADELE, LUISA e DARIA, i generi, i nipoti ROSSELLA, MAURO, PAMELA, EVA e MARCO e parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 14 corr., alle ore 11, dalla Cappella di via Costalunga direttamente per Muggia.
Muggia, 12 settembre 2004

Partecipano al dolore le famiglie ALFREDO, EDOARDO e ROBERTO POLLI.
Muggia, 12 settembre 2004

Partecipano al dolore: SOFIA, LAILA, LOREDANA e famiglie.
Muggia, 12 settembre 2004

Partecipano RIEGO, SERGIO, MAURO e famiglie.
Muggia, 12 settembre 2004

Silvio Skocaj
È serenamente mancato il 28 agosto.
A tumulazione avvenuta ne danno annuncio la moglie GIULIANA, le figlie GIULIANA, LUISA e famiglia, la sorella NINETTA e famiglia.
Partecipano alla perdita SILVANO e MARISA, il solo e grande amico ALFREDO e famiglia, parenti ed amici tutti.
Si ringraziano coloro che hanno partecipato al nostro dolore.
Trieste, 12 settembre 2004

RINGRAZIAMENTO
LINA e famiglia con
Fabio Opara
ringraziano tutti coloro che ci sono stati e ci sono vicini.
La S.Messa verrà celebrata mercoledì 15 settembre, alle ore 18.30, nel Duomo di Muggia.
Muggia, 12 settembre 2004

Continuaz. dall'8.a pagina

MONFALCONE centro verso Trieste, appartamento mq 150 disposto su due piani: quadricamere, biservizi, terrazzi, garage, cantina, ampio parco condominiale. Euro 185.000! ALFA 0481/798807. (C00)

MONFALCONE grazioso appartamento tricamere, ampio soggiorno, cucina abitabile, biservizi, terrazze, garage, cantina, termoautonomo. Da vedere! Euro 132.000! ALFA 0481/798807.

MONFALCONE nel verde zona stazione ferroviaria in costruzione moderna palazzina prestigiosa, 3 piani, appartamenti diversi, cantina, garage, postauto. Consegna autunno 2005. ALFA 0481/798807. (C00)

MONTEBELLO appartamento cucinino tinello camera cameretta bagno terrazzo, posto macchina in garage, cantina. 108.000. Gieffe 040/394279, 348/3050788.

NOVA investimenti immobiliari spa vende Scussa n. 5 stabile d'epoca con ascensore appartamenti liberi ed occupati da mq. 155 a mq. 204. Tel. 040/3476466 - 011/3402811. (Fil 23)

NOVA investimenti immobiliari Spa vende via Ginnastica n. 16, appartamento completamente ristrutturato di soggiorno 2 camere cucina servizi. Finiture di pregio. Primingresso. Tel. 040/3476466 - 011/3402811. (Fil 23)

NOVA investimenti immobiliari spa vende via Toti n. 7 intero piano sottotetto di mq 200 usufruibile a fini abitativi. Possibilità di frazionamento. Tel. 040/3476466 - 011/3402811. (Fil 23)

NOVA investimenti immobiliari Spa vende zona Largo Barriera in stabile con ascensore appartamenti liberi ed occupati a partire da euro 50.000,00. Tel. 040/3476466 - 011/3402811. (Fil 23)

PRIVATO vende Opicina villa signorile con giardino. Telefonare 040/394735, 338/7294864 no agenzie. (A6556)

RONCHI appartamento bicamere, biservizi, cucina, salotto, ripostiglio, garage, posto auto, cantina, garage, blindato, condizionato, prossima costruzione vendesi. Tel. 335/5373873 ore ufficio. (C00)

VIALE appartamento 107 mq bella vista soggiorno due camere cucina abitabile ripostiglio soffitta vendo 339/1992176. (A6524)

VICOLO Rose impresa vende appartamento prossima consegna in casa trifamiliare vista mare, 130 mq, terrazza, giardini, box, cantina. Sms immobiliare 3480621642. (A6116)

VILLA epoca bellissima curatissima zona Università-Cantù: 260 mq su due livelli, salone con caminetto, sala pranzo, cinque stanze, quattro bagni, accessori, 700 mq giardino, garage per quattro macchine. Riviera 040/224426. (A00)

VILLE Contovello zona caratteristica varie metrature giardini posti auto coperti metano fognatura direttamente impresa 040/351442. (A6528)

2 IMMOBILI ACQUISTO

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

APPARTAMENTI da restaurare di qualunque dimensione, acquistasi per contanti, purché richiesta adeguata. Esclusivamente in Trieste e provincia. Equipe Costruzioni 040/764666. (A00)

CASE e casette da restaurare, terreni edificabili, stabili interi anche se parzialmente occupati. Acquistiamo in Trieste e provincia. Equipe Costruzioni 040/764666. (A00)

CERCHIAMO centrale salone due camere cucina servizi indispensabile contesto signorile. Cuzzot 040/636128.

CERCHIAMO periferico soggiorno due camere cucina bagno max. 140.000,00 euro. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128.

IMPRESA cerca in Trieste e provincia terreni edificabili o stabili interi da ristrutturare anche operazioni impegnative. 348/5289231. (A6473)

A. ALVEARE 040/638585 Faro casetta arredata vista mare giardino soggiorno cucinetta matrimoniale stanza singola bagno autometano 1.100,00. (A00)

A. ALVEARE 040/638585 recente Rossetti non residenti arredato bene soggiorno cucina tre stanze da letto bagno ripostiglio poggioli 550,00. (A00)

AFFITTASI appartamento vuoto primingresso, palazzo epoca signorile Borgo Teresiano: grandiosa sala, matrimoniale, accessori, autometano, ascensore. Riviera 040/224426. (A00)

ARREDATO Gatteri matrimoniale, cucina, bagno, terrazzo euro 300. Donadoni soggiorno, matrimoniale, cucinino, bagno, euro 400. Largo Canal soggiorno, camera, cucina, bagno, euro 500. Corso Saba saloncino con angolo cottura, matrimoniale, bagno euro 550. Rossetti panoramico saloncino, due camere, cucina, bagno, poggiolo, euro 550. Franca salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazzino, euro 1.200. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

BORGO Teresiano, ufficio prestigioso, 350 mq, impiantistica ad alto livello, condizionamento. Inf. c/o ns. ufficio. Silvana Immobiliare, tel. 040/661766, 040/630980. (A00)

BOX auto euro 150 nel garage di piazza Vittorio Veneto. Euro 140 in via Fabio Severo. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

DOMUS prestigiosi uffici primoingresso palazzi eleganti varie metrature. Informazioni in ufficio. Tel. 040/366811. (A00)

LOCALI/MAGAZZINI Carducci/Battisti locale 120 mq totali con galleria mostra euro 1.800. Piccardi locale 65 mq grandi vetrine euro 500. Barcola locale di circa 80 mq con wc interno euro 1.000. Carnaro magazzino 93 mq con wc interno, posto auto euro 480. XX Settembre locale 150 mq con soppalchi euro 1.500. Zovenzoni magazzino 67 mq euro 500. Montebello deposito/magazzino circa 75 mq euro 600. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

MONFALCONE/MANDAMENTO disponiamo appartamenti varie metrature, anche uso foresteria. SOLO REFERENZIATI. Inoltre locali commericali canone modico! ALFA 0481/798807. (C00)

PRIMINGRESSI alloggi arredati affittasi via Mazzini varie disponibilità con riscaldamento e aria condizionata autonomi. Canoni da euro 650 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

UFFICI San Lazzaro 68 mq. Largo Barriera 70 mq. Piccolomini 75 mq. Carducci 75 mq. Martiri della Libertà 85 mq. Marconi 90 mq. Donota 105 mq. Canoni a partire da euro 400 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

VUOTI Settefontane camera, soggiorno con angolo cottura, bagno, euro 305. Conti soggiorno, due camere, cucina, doppi servizi, poggioli, posto auto coperte, euro 650. Romagna panoramico saloncino, due matrimoniali, cucina, bagno, terrazzo, posto auto, euro 800. Via Tolmezzo ristrutturato vista mare, salone, quattro stanze, cucina, doppi servizi, terrazzo, posto auto, euro 1.050. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

4 LAVORO OFFERTA

Feriale 1,30 - Festivo 1,92

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. ISTITUTO linguistico internazionale seleziona per la sede di Trieste 2 telefoniste con esperienza. Inviare c.v. a: tmk@wallstreet-ts.it. (A6564)

Continua in 14.a pagina

Professioni & Carriere

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

PREZZI VALIDI FINO AD ESAURIMENTO SCORTE
QUANTITÀ LIMITATE AL CONSUMO FAMILIARE

I NOSTRI SUPERMERCATI MAXÌ: BELLUNO - S. ANDREA (GO) - BAGNOLI DI SOPRA (PD) PIOMBINO DESE (PD) - PIOVE DI SACCO (PD) - VO' EUGANEO (PD) - BRUGNERA (PN) - PORCIA (PN) - PRATA (PN) - TAMAI (PN) - ARCADE (TV) - CAMPOCROCE (TV) - CHIARANO (TV) CODOGNÈ (TV) - CONSCIO DI CASALE SUL SILE (TV) - MANSUÈ (TV) - PIEVE DI SOLIGO (TV) PONTE DELLA PRIULA (TV) - CERVIGNANO DEL FRIULI (UD) - FIUMICELLO (UD) - OSPEDALETTO DI GEMONA DEL FRIULI (UD) - CA' VIO (VE) - LIETTOLI DI CAMPOLONGOMAGGIORE (VE) LUGUGNANA DI PORTOGRUARO (VE) - MARTELLAGO (VE) - OLMO DI MARTELLAGO (VE) PORTO S. MARGHERITA (VE) - SOTTOMARINA DI CHIOGGIA (VE) - TORRE DI MOSTO (VE) POJANA MAGGIORE (VI) - QUINTO VICENTINO (VI) - S. ZENO DI CASSOLA (VI).

I NOSTRI SUPERMERCATI BOSCO MAXÌ A TRIESTE: VIA PAISIELLO - VIA FRANCA VIA ORLANDINI - VIA SETTE FONTANE - VIA MANNA - VIA CORONEO - PIAZZA GOLDONI.

I NOSTRI SUPERMERCATI SUPER M: BRUGINE (PD) - GALLIERA VENETA (PD) - QUINTO DI TREVISO (TV) - SAN DORLIGO DELLA VALLE (TS) - CAORLE (VE) - JESOLO (VE) - FAVARO VENETO (VE) - FOSSÒ (VE) GARDIGIANO (VE) - MUSILE DI PIAVE (VE) - ORIAGO (VE) - SCALTENIGO (VE) - SPINEA (VE)

Maxì SUPERMERCATI — SuperM SUPERMERCATI — GRUPPO vega

Continuaz. dalla 13.a pagina

A.A.A. ORTOFRUTTA Cavana cerca ragazzo max 25enne tel. 040/303083 o 040/829456 ore pasti.

A. GRUPPO bancario internazionale nell'ambito del potenziamento dell'organico ricerca 7 persone per la zona di Trieste e 5 per Gorizia requisiti richiesti età compresa tra i 25 e 35 anni diplomati o laureati. La selezione include l'ammissione ad un seminario informativo gratuito inviare curriculum-vitae alla casella postale 1274 o all'indirizzo email selezionabancaTS@hotmail.com. (A6521)

ADPM cerca personale serio per distribuzione pubblicità non servono mezzi propri 650 € mensili no vendita. Presentarsi via Gravisi 1/1 da lunedì a venerdì ore 18-19 no informazioni telefoniche. (A6428)

AGENZIA di Trieste seleziona personale per lavoro telefonico anche a part-time e lavoro di consegna buste per città e provincia. Per appuntamento chiamare dalle 14 alle 18 040/662079.

AGENZIA immobiliare seleziona diplomato max 30 anni da formare con la mansione di agente. Contratto come da normativa vigente tel. 040/418560. (A6493)

AGENZIA viaggi cerca addetto/a vendita max 30 anni. Richiesta esperienza agenzia, min. 2 anni. Inviare curriculum Cp: 10 Monfalcone.

ALBERGO in Trieste cerca portiere notturno. Inviare curriculum casella postale 439 Trieste ag. 14. (A6472)

ALLEANZA Assicurazioni, la compagnia leader in Italia nel risparmio previdenziale e di investimento, sta potenziando il suo staff. Cerchiamo giovani fra i 20 e 30 anni, diplomati o laureati che vogliono investire il proprio tempo in un'opportunità lavorativa che può diventare un solido percorso professionale. La spiccata sensibilità commerciale, la motivazione, la propensione a lavorare in team sono requisiti fondamentali. Inviare il curriculum a: Alleanza Assicurazioni, corso Italia 51, 34170 Gorizia.
(B00)

NEGOZIO D'ANGOLO CENTRALISSIMO 5 VETRINE IN LOCAZIONE SCRIVERE C.P. 1871

ARREDATORE/TRICE venditore/trice esperto/a importante negozio arredamento cerca. Inviare curriculum Fermo Posta Trieste 7 AA008347 e/o tel. 329/2310571. (A00)

AUTOMUNITO, disponibilità tempo pieno, conoscenza computer selezioniamo zona Monfalcone. Telefonare ore ufficio al 333/3729453. (A6545)

A Gorizia, Trieste, Udine Wool Service Srl seleziona collaboratori di fiducia anche primo impiego purché disponibili subito, presenza simpatica e volontà di lavorare. Guadagno medio: part-time € 660, full-time € 1.500. Corso di formazione gratuito, nessun investimento. Tel. 348/5304476. (Fil46)

AZIENDA cerca giovane con conoscenza approfondita dell'informatica di base e per sistemi Mac; programmi Freehand Photoshop Xpress Illustrator. Avrà titolo preferenziale esperienza nel Pre-Press. Inviare curriculum fermo posta Trieste 17 C.I. AG 6715636. (A6501)

AZIENDA operante settore beni industriali ricerca 5 frizzanti collaboratori da avviare alla carriera commerciale. Offresi visite già fissate e guadagno medio 3/4.000 euro mensili da subito. Inviare breve curriculum Grizzly Italia fax 035/525012 oppure telefonare per informazioni 035/4522041. (Fil17)

CASA editrice seleziona collaboratrici per lavoro di promozione, marketing e assistenza fieristica. La richiesta è indirizzata a laureate con ottima conoscenza dell'inglese e dello spagnolo, bella presenza, disponibilità a viaggiare, si richiede disponibilità immediata. Inviare curriculum al fax 040/9381658. (A6552)

CED seleziona contabile pratica elaborazione libri contabili e paghe con conoscenza software Zucchetti. Presentarsi con c.v. dettagliato lunedì 13 ore 9-17 c/o Ircop Centro Studi, viale XX Settembre 32, Trieste. (A6531)

CENTRALINISTA per lavoro part-time offresi buona retribuzione cercasi. telefonare allo 0481/413227. (A00)

CERCASI apprendista banconiera seria volonterosa. Inviare curriculum Fermo Posta Trieste Centrale C.I. AH4968538. (A6537)

CERCASI apprendista per ambulatorio pedicure max 27 anni tel. 338/7474946 ore pasti. (A00)

CERCASI assistente di poltrona-segretaria per studio dentistico con esperienza e professionalità. Tel. ore pasti 3295952486. (A6527)

CERCASI autista patente C per distribuzione bevande provincia Gorizia tel. lunedì sabato 8.30-12.30 15.30-18.30 0481/474909. (C00)

CERCASI banconiera bella presenza per bar in Begliano. Telefonare al 339/3922835. (C00)

CERCASI cameriere/a con esperienza. Telefonare dalle 14 alle 16 e dalle 20.30 alle 21.30 allo 0481/630334. (B00)

CERCASI commessa / apprendista con esperienza, simpatica, disponibile al pubblico abbigliamento bambini Pappagiallo, via Oriani 7. (A6541)

CERCASI impiegato/a esperto paghe e contributi preferibilmente conoscenza programma Zucchetti. Tel. 040/638424-638658. (A6555)

CERCASI infermiere generiche. Telefonare ore ufficio 040365410. (A6445)

CERCASI lavorante o mezza lavorante parrucchiera. Tel. 040/303184 orario negozio. (A6446)

CERCASI madrelingua inglese, ottima conoscenza tedesco ed eventuali altre lingue, con esperienza ufficio e computer. Inviare c.v. via fax allo 040/364513. (A6547)

CERCASI personale per casa di riposo tel. dalle 10 alle 13 349/8694507. (A6497)

CERCASI urgentemente operatori ADEST/OSS da inserire nei propri servizi. Inviare curriculum a: Cooperativa «La Quercia» corso Italia 10, 34121 Trieste, fax 040/630762, e-mail: gru.quercia@libero.it. (A6533)

CONCESSIONARIA auto zona Monfalcone cerca operaio preparatore autovetture. Scrivere fermo posta Centrale 34074 Monfalcone C.I. AE0010364. (C00)

CORMONS ditta metalmeccanica cerca tornitore referenziato, esperto programmazione tornitura Cnc (macchina Mori Seiki) tel. 0481/676680. (B00)

CORRIERE in Monfalcone ricerca autista patente C abilitato ADR ritiri/consegne merci in Regione fax 026688653. (A6494)

CUOCO, aiuto cuoco, commis cucina, internista lavapiatti, aiuto banconiera, banconiere esperto, cameriere ristorante, cerca: fisso o part-time ristorante Principe Metternich Grignano mare. Presentarsi (escluso lunedì) ore pasti, telefono 040/224189. (A6546)

EQUIPE Immobiliare, ricerca collaboratori da inserire nel settore di vendita/acquisizione. Inviare curriculum: Trieste, via Xydias 3/a. (A6535)

IMPORTANTE società settore culturale seleziona operatrice telefonica ore pomeridiane minimo 35 anni. Tel. 040/3481053. (A6549)

Da giovedì 16 settembre a richiesta con IL PICCOLO

Per Agnese

un cortometraggio inedito in dvd realizzato interamente a Trieste a soli 8,10 € in più

DVD + Il Piccolo € 9,00

Una storia delicata dei nostri giorni, che nasce cinquant'anni fa, ambientata in una Trieste tutta da riscoprire.

Con la partecipazione eccezionale di Ariella Reggio e Ricky Tognazzi

Contenuti extra nel dvd:
Backstage, Interviste, Galleria fotografica, cast artistico e tecnico

Una produzione di Associazione Maremetraggio e Istituto Luce

grafiche_maeba

IMPRESA di pulizie sede Monfalcone cerca personale part-time, preferibilmente automunito, per vari cantieri provincia Gorizia. 0481/413535 dalle 9 alle 13. (A00)

INDEX Europea S.p.a. assume 6 ambosessi liberi immediatamente, 22/32 anni, conoscenza internet, per l'acquisizione in Triveneto, su appuntamenti prefissati, di nuovi punti vendita servizi telematici index. Offresi assunzione a Progetto, stipendio base 850,00 euro netti più incentivi duplicativi, telefono e auto aziendale. Inviare urgentemente curriculum a job@index.it fax 035231229 tel. 035224007. (A00)

ISTITUTO seleziona docenti di informatica per insegnamento Autocad, PHP-M35QL, Linux, Ecdl, C-CH, Visual Basic. Inviare c.v. a job@ircopnet.com. (A00)

LAVORA in casa confezionando accessori moda. Affidiamo materiale gratuitamente. Telefona gratis Eurostyle. 800.03.32.33 (escluso cellulari). (Fil52)

LAVORO domicilio. Arte della bigiotteria, garantiamo ottimi guadagni. 800/126744 telefonata gratuita esclusi i cellulari. (Fil 52)

LAVORO domicilio confeziona bigiotteria. Pagheremo 5 euro a pezzo. Informati gratis Prontomoda. 800 034174 (no cellulari). (A00)

MANPOWER Gorizia ricerca periti chimici anche neodiplomati, manutentore elettrico/meccanico, operai disponibilità turni, impiegata esperta redazione bilancio. Tel. 0481/538823 www.manpower.it (autorizzazione richiesta al Ministero Lavoro il 2/8/2004). (B00)

SOCIETÀ di spedizioni internazionali in forte espansione cerca personale per le seguenti posizioni: - addetto/a alla gestione ordini: buona conoscenza inglese parlato e scritto; - addetto/a alla logistica dei trasporti: ottima conoscenza della lingua turca/italiana e conoscenza tedesco o inglese non richiesta esperienza specifica del settore; - addetto/a al settore marketing dei trasporti e spedizioni: laureato/a esperienze analoghe conoscenza del settore ottimo inglese. Periodo di formazione presso la nostra sede in Germania sarà richiesto ai candidati prescelti. Sede di lavoro: Trieste. Inviare curriculum a: info.i@boltas.de. (A5779)

SOCIETÀ internazionale leader nel settore edilizia cerca per nuova unità produttiva a Rijeka (Croazia) un direttore generale. Requisiti richiesti: - istruzione superiore ad indirizzo economico o tecnico; - conoscenza della lingua croata e inglese; - esperienza commerciale e di marketing; - esperienza almeno quinquennale in un'azienda di produzione. Se interessati o in possesso dei requisiti spedire curriculum vitae alla Casella Postale nr. 33 - Lucinico - Gorizia. (B00)

SOCIETÀ locale ricerca per lavori in zona clc primi ufficiali coperta comandanti esperienza cow igs. Inviare cv al fax 040/384375. (A6419)

STUDIO commercialista Monfalcone cerca apprendista segretaria automunita. Richiedesi bella presenza, predisposizione contatto pubblico, ottima conoscenza Office internet e posta elettronica. Scrivere e-mail a personaleselezione@tiscali.it. (AC00)

5 LAVORO RICHIESTA
Feriale 0,75 - Festivo 0,75

EX impiegato amministrativo 53 anni disponibile a lavori vari stato di mobilità. Fermo Posta Centrale C.I. AD9816939. (A6538)

6 AUTOMEZZI
Feriale 1,20 - Festivo 1,82

GALAXY Ghia 2000 TD nero, interni in pelle, 13.000 km, febbraio 2004, full optional, perfetta vendo. 348/3637581. (C00)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,40 - Festivo 3,62

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677 Uic 665. (A00)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,65 - Festivo 3,92

A.A.A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE dotatissima bionda femminile grossa sorpresa chiamami. 320/3732685. (A6539)

A.A.A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE sensualissima 7.a misura completa. 040/414316, 340/8703935. (A6563)

A.A.A.A. GORIZIA bella mulatta cubana ti aspetta. 340/4063070. (B00)

A.A.A. BELLISSIMA panamense 8.a misura prima volta a Trieste 320/9331830. (A00)

A.A.A. PRIMA volta a Trieste bellissima mulatta, 5.a misura, completissima. 320/8982237. (A6491)

A.A.A. TRIESTE: novità Ambra bellissima completissima per momenti indimenticabili. 3387897958. (A6464)

A.A. APPENA arrivata esuberante, sexy, attraente, bionda, dolce, molto disponibile. 346/2194130. (A6536)

A.A. VICINO Ronchi affascinante cubana mulatta chiara 24.enne 5.a misura. 333/5485912. (Fil47)

CORINA, sono come un vulcano in eruzione esplosiva, ardente e trasgressiva 338/1659511. (A00)

ELENA 26.enne, incontrerebbe uomo anche maturo, per momenti davvero speciali. 347/1587572. (Fil 60)

ERIKA, bionda, esplosiva, cerca nuovi amici per serate divertenti. 338/9726312. (Fil 60)

FEDERICA trasgressiva 32.enne, conoscerebbe uomo focoso, per incontri piacevoli e coinvolgenti. 347/1585821. (Fil 60)

PRIMA volta Trieste Vanessa bellissima 21.enne simpatica 5.a disponibile per tutto. 338/8445387. (A6540)

SIGNORE solo cerca accompagnatrice senza impegni familiari. Cell. 339/1812744 tel. dalle 15 alle 17. (B00)

24.ENNE senza inibizioni, molto capricciosa ti aspetta per momenti trasgressivi. 347/1587432. (Fil 60)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

DOMUS Capo di Piazza zona cedesi attività tabelle X, IX e XIV/A, locale in ottime condizioni arredato. Informazioni in ufficio tel. 040/366811.

DOMUS cedesi licenza bar ricevitoria con tavoli in zona centralissima. Informazioni in ufficio previo appuntamento. Tel. 040/366811.

VENDO o affitto piccolo bar periferico con ricevitoria Sisal per conduzione familiare. Telefonare 040/384100 (16-19) lunedì. (A6542)

ANIMALI

L'atteggiamento aggressivo può essere superato con tempo e pazienza

Come rendere amici due cani che si guardano... in cagnesco

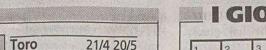
Un problema comune ai proprietari di cani maschi è l'aggressività intraspecifica (ovvero tra cane e cane); è particolarmente sviluppata nei maschi adulti sessualmente maturi. Sebbene la castrazione non risolva ogni tipo d'aggressività, l'intervento rimane consigliabile perché generalmente questo tipo di aggressività risulta a posteriori molto ridotta. Negli Stati Uniti, infatti, dove la maggior parte dei soggetti maschi e femmine vengono sterilizzati sotto l'anno di età è molto difficile assistere per strada o in un parco ad una rissa tra cani. In Italia, sebbene la sterilizzazione delle femmine sia ampiamente diffusa come mezzo di prevenzione della riproduzione e come prevenzione dei tumori mammari, la castrazione dei maschi è raramente accettata dai proprietari.

La castrazione giovanile nel cane maschio riduce l'aggressività e la dominanza territoriale, diminuisce il volume della prostata (organo che in età senile può creare problemi seri) e a volte modifica il comportamento urinario (non si ha più il fenomeno del marcamento territoriale); come unico effetto collaterale i soggetti castrati tendono ad aumentare di peso e necessitano di un'alimentazione controllata e di un'attività fisica regolare. La castrazione operata in età adulta non garantisce una riduzione dell'aggressività in quanto il cane ha già maturato il proprio carattere.

Fare andare d'accordo e portare a convivere serenamente due cani adulti che non si conoscono e che potenzialmente possono aggredirsi richiede tempo, spazio e pazienza. E' preferibile che i primi incontri avvengano in ambiente neutrale, che i cani non siano legati al guinzaglio e che non debbano assumere atteggiamenti protettivi verso i proprietari: l'ideale è una passeggiata in Carso in sentieri poco frequentati. Non sempre il cane più grande e più anziano risulta il dominante, ma a volte fin dai primi incontri si può osservare che, anche se divisi da una certa distanza, tra i due cani si instaura una gerarchia; per riconoscere quale dei due è dominante bisogna saper interpretare le posture e le vocalizzazioni degli animali.

Le passeggiate ripetute regolarmente nel tempo portano a un'abituazione da parte dei cani l'uno nei confronti dell'altro; ogni volta che uno dei due si manifesterà aggressivo andrà ignorato o distratto con un comando secco di obbedienza, mentre quando si dimostreranno tranquilli andranno lodati e premiati (con del cibo,, poi anche solo con una carezza). Una volta ottenuti atteggiamenti non ostili da parte di entrambi si comincerà a organizzare gli incontri in contesti più ridotti, fino ad arrivare gradualmente a portarli a casa: la situazione può ancora rivelarsi critica, e vanno messe in atto tutte le precauzioni per evitare il sovvertimento della gerarchia già costituita.

Fulvia Ada Rossi

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Moderate le iniziative o comunque non mettete troppa carne al fuoco. La giornata non è molto favorevole e non vi conviene correre dei rischi inutili.

Toro 21/4 20/5
Sarete positivamente stimolati dagli astri ad agire. In quest'ultimo periodo vi siete un po' chiusi in voi stessi. Cercate di migliorare le relazioni sociali.

Gemelli 21/5 20/6
Grazie alla buona posizione degli astri saprete crearvi una giornata ricca di soddisfazioni. Avrete la possibilità di avere dei chiarimenti dal partner.

Cancro 21/6 22/7
Siate prudenti, cercate di superare vecchi risentimenti. Non ritornate al passato, ma guardate al futuro con fiducia. Sono possibili incontri interessanti.

Leone 23/7 22/8
Ogni discussione in famiglia non servirà a migliorare la situazione e sarebbe soltanto una perdita di tempo. Sarebbe decisamente meglio evitarla.

Vergine 23/8 22/9
Accettate inviti e ricambiateli, secondo come ritenete più opportuno, ma fate in modo di trascorrere parte della giornata in piacevole compagnia. Riposo.

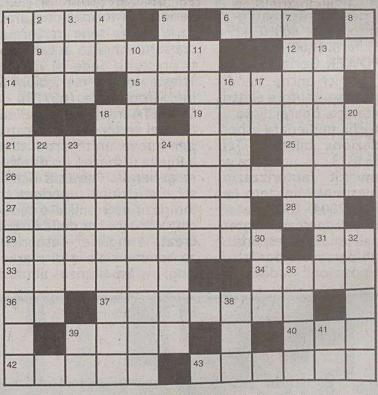
Bilancia 23/9 22/10
Organizzate una giornata diversa, che vi aiuti a movimentare il vostro rapporto sentimentale, che vive una leggera crisi per stanchezza e monotonia.

Scorpione 23/10 21/11
Vi sentirete molto attivi e deciderete di riallacciare vecchi rapporti di amicizia. In amore non potrete fare a meno di prendere una decisione.

Sagittario 22/11 21/12
Tutto procede per il meglio. La vostra forma psicofisica è quasi perfetta, gli amici non vi mancano e nemmeno le occasioni amorose. Non perdete tempo.

Capricorno 22/12 19/1
Una giornata all'insegna della spensieratezza. Sarete circondati da amici affettuosi e simpatici, con cui vi sentirete completamente a vostro agio.

Aquario 20/1 18/2
Nel preparare un programma per oggi tenete conto dei possibili imprevisti. Non prendete impegni per la sera. Avete soprattutto bisogno di riposo.

Pesci 19/2 20/3
Gli eventi dei giorni scorsi suggeriscono di procedere con calma. In questo modo agevolerete la ripresa di un rapporto interrotto.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 A mezzanotte cambia nome - 6 Il Fosse regista di Cabaret - 9 Un'azione banditesca - 12 Gestisce anche il Pra (sigla) - 14 Il protagonista maschile - 15 Un tipo di guanto - 18 Ascoli Piceno - 19 Lo scorrere dei liquidi - 21 Ne ha molto l'assennato - 25 L'«oppure» latino - 26 Uno sgradito impedimento - 27 Per quello elettrico occorrono fili - 28 Il risultato di una partita senza gol - 29 Il conto alla rovescia... a Capo Canaveral - 31 Le hanno Luca e Alice - 33 Fiera, sussiegosa - 34 Viene ricordato per un piatto di lenticchie - 36 Il rifiuto più breve - 37 Lo Stato africano con il Biafra - 39 Rumore di starnuto - 40 Locale con gli... spiriti - 42 Donne di Israele - 43 Vicina pettegola.

VERTICALI: 2 L'uccello di Chichibio - 3 Un Loris coreografo - 4 Iniziali dell'attrice Papas - 5 Tutela la pace nel mondo (sigla) - 7 Il casato di Cagliostro - 8 A volte è... sospirato - 10 Lo fu Caterina di Russia - 11 Lo regolava l'equo canone - 13 Poverissima abitazione - 14 Tale da brillare - 16 Musicò l'opera Marta - 17 Oppure... come si dice a Marsiglia - 18 Relativo inerente - 20 Uno dei mitici giganti Aloadi - 22 Il Gessi che esplorò il Sudan e il lago Alberto - 23 L'immissione di dati nel computer - 24 Lo sono i cani senza padrone - 30 Punti scuri sulla pelle - 32 Batte nel petto - 35 Umberto, poeta triestino - 38 Scorre in mezzo ai campi - 39 Iniziali di Rostand - 41 Arso per metà.

INDOVINELLO
Vecchi avvocati di paese
Quando in vista ci sono guai evidenti,
a loro si ricorre ogni momento
e di buon grado, pur essendo lenti,
ci danno con misura un chiarimento.
Tiburto

CAMBIO DI CONSONANTE (7)
Un ministro economo
Le richieste di liquido son tante
e lui tien banco e tiene testa a tutti.
Ma quel piano, di cui si fa garante,
riuscirà poi... con tanti farabutti?
Simplicio

SOLUZIONI DI IERI

O	L	A	N	D	A	■	A	N	S	I	A
D	O	N	■	■	■	D	M	■	P	A	L
E	■	F	A	S	C	I	A	R	E	■	A
■	B	O	C	C	H	E	R	I	N	I	■
■	A	R	C	H	I	T	E	T	T	O	■
C	L	A	R	I	N	E	T	T	O	■	G
C	A	■	E	S	A	T	T	A	■	G	E
■	T	E	S	T	■	I	I	■	S	I	R
L	O	S	C	O	■	C	■	M	O	R	A
O	N	T	E	■	S	I	M	E	N	O	N
D	■	E	R	T	O	■	A	L	A	N	I
I	R	R	E	A	L	E	■	A	R	I	O

Anagramma: *ASSALTO, LA SOSTA.*

Lucchetto: *NOTES, TESI = NOI.*

LOTTO

BARI	20	82	78	45	59
CAGLIARI	37	5	42	32	90
FIRENZE	77	38	73	64	85
GENOVA	23	57	4	84	80
MILANO	78	58	57	80	2
NAPOLI	84	20	76	43	33
PALERMO	43	87	2	24	20
ROMA	16	20	62	43	15
TORINO	57	46	36	35	10
VENEZIA	42	54	13	75	71

Super Enalotto (Concorso n. 73 del 11/9/04)

16 20 43 77 78 84 JOLLY **42**

Montepremi €	6.372.819,29
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot €	20.993.177,99
Nessun vincitore con 5+1 punti - Jackpot €	16.575.307,65
Ai 18 vincitori con 5 punti €	70.809,11
Ai 2.020 vincitori con 4 punti €	630,97
Agli 86.168 vincitori con 3 punti €	14,79

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**6.40**
	tramonta alle	**19.22**
La Luna:	si leva alle	**3.50**
	cala alle	**18.53**

37.a settimana dell'anno, 256 giorni trascorsi, ne rimangono 110.

IL SANTO

San Guido

IL PROVERBIO

Il futuro è una lotta.

MAREE

Alta:	ore	9.42	**+40**	cm
	ore	21.19	**+42**	cm
Bassa:	ore	3.20	**-56**	cm
	ore	15.33	**-24**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	10.05	**+46**	cm
Bassa:	ore	3.43	**-61**	cm

TEMPO

Temperatura:	**16,6** minima
	22,3 massima
Umidità:	**47** per cento
Pressione:	**1024,2** in diminuzione
Cielo:	sereno
Vento:	**12,2** km/h da N-W
Mare:	**22,3** gradi

TRIESTE

Cronaca della città

In seguito alle esplosioni delle mine per i lavori della Grande viabilità segnalati crepe e crolli di intonaci in diversi edifici

Cattinara insorge contro il cantiere

Annunciati nuovi sopralluoghi dal Comune. Rossi: «Disagi inevitabili»

Intonaci che cadono dal soffitto a causa delle esplosioni delle mine. Crepe sempre più ampie sui muri provocate dalle incessanti vibrazioni delle trivelle. Polvere sparsa dappertutto, all'interno delle abitazioni e sulle piante dei giardini, che neppure le frequenti pulizie riescono a smaltire. Rumori che iniziano alle sei del mattino e spesso proseguono fino a tarda sera. Oltre cento persone che abitano a Cattinara sono sul piede di guerra. Sono quelle che vivono a ridosso del cantiere per il completamento della Grande viabilità.

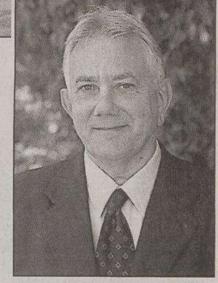
Dopo una breve sospensione estiva, è ripresa l'attività del cantiere. E sono riprese le contestazioni, ma stavolta con l'intenzione di andare fino in fondo. Il Comune non ha intenzione di alzare barricate. Si dice pronto a venire incontro alle esigenze dei residenti, aggiungendo che comunque dal cantiere più grande aperto da molti anni in città è inevitabile attendersi qualche disagio.

A innescare le proteste degli abitanti di Cattinara sono stati un paio di episodi negli ultimi giorni. Un'nziana signora è stata ricoverata all'ospedale a causa di eruzioni cutanee provocate dalla polvere. In un appartamento si è verificata una rovinosa caduta di intonaci. Racconta la proprietaria dell'abitazione, Elsa Veglia. «Ho sentito un rumore improvviso e ho visto che dal soffitto dell'ingresso si stavano staccando dei pezzi di intonaco. Per fortuna - prosegue - c'è un lampadario piuttosto grande a forma di piatto, che ha trattenuto almeno in parte il materiale in caduta, altrimenti potevamo subire anche danni fisici».

Un'altra residente, Norma Radin, che ha un grande giardino e una terrazza che confinano proprio con il cantiere, è furente: «Pulisco e ripulisco - dice - ma la polvere ricompare inesorabilmente. Facciamo una faticaccia che si rivela inutile. Per non parlare dei mobili all'interno che sono coperti di uno strato bianco».

Altri abitanti si lamentano dei rumori: «Le trivelle iniziano prestissimo al mattino - denunciano - e soprattutto d'estate, con il caldo e le finestre aperte, sembra di avere gli operai in casa. Stiamo preparando una lettera da inviare al sindaco, Roberto Dipiazza - concludono - perché, pur essendo consapevoli della necessità che la città veda completata la grande viabilità di collegamento fra l'autostrada e il porto, non siamo d'accordo sul fatto di dover essere noi a pagare le conseguenze più pesanti».

Il Comune, al quale è stata assegnata la direzione dei lavori, in questo caso risponde così: «Sappiamo che il cantiere sta creando disagi - replica l'assessore Giorgio Rossi, parlando a nome della giunta - ma nei pressi di un cantiere di quelle dimensioni e che opera peraltro in profondità è inevitabile che si creino problemi di questa natura. Ma siamo assicurati e andrò io stesso di persona a constatare l'entità dei danni. Se sarà chiaro che le responsabilità sono da attribuire al cantiere, non ci saranno problemi - sottolinea - e i danneggiati saranno risarciti».

Per quanto concerne poi il problema della polvere, la soluzione potrebbe essere quella di spargere con regolarità dell'acqua: «Abbiamo già pensato di adottare questo provvedimento - conclude l'assessore Rossi - e non esiteremo a fare proprio così se verificheremo che si tratta di un'ipotesi percorribile». Con l'avvicinarsi dell'autunno poi una mano potrebbero darla anche le piogge stagionali.

Ugo Salvini

Pezzi di intonaco si sono staccati dal soffitto. (Lasorte)

Una delle gallerie in realizzazione.

L'assessore Giorgio Rossi

Parla l'imprenditore amico del reale

«Presto riporterò in città Vittorio Emanuele di Savoia E stavolta non sarà un blitz»

«Vittorio Emanuele voleva venire a Trieste da molti anni. Ma naturalmente non poteva farlo. Quella dell'altro giorno è stata finalmente l'occasione giusta. Tornerà in città molto presto, ne sono sicuro. Cercherò di organizzare una visita ufficiale. E non sarà da solo. Con lui ci sarà anche Marina Doria».

La regina, come la chiama Pierpaolo Cerani, 42 anni, l'imprenditore che venerdì è andato a prendere Vittorio Emanuele di Savoia a Venezia, lo ha portato a prando all'Harry's Grill in piazza dell'Unità e lo ha riportato in Laguna.

Un incontro d'affari e d'amicizia. Cerani, infatti, racconta di frequentare il principe da tempo. «Lo conosco da una decina di anni. Non mi ricordo se ci siamo incontrati per la prima volta a Parigi o a Ginevra. Lo giudico una persona meravigliosa. Mi ha aiutato per realizzare alcune attività industriali in Giordania. Abbiamo iniziato quattro anni fa. Ma adesso, a causa della guerra, tutto è sospeso. Sono stato uno degli invitati al matrimonio del principe Emanuele Filiberto. E quella è stata la dimostrazione concreta della sua amicizia».

Prima di fare il blitz in piazza dell'Unità d'Italia, Vittorio Emanuele è stato accompagnato a visitare lo stabilimento della Diaco (l'industria farmaceutica di cui Cerani è presidente) in via Flavia. «Qualche anno fa la Diaco era in grave difficoltà. Perdeva cinque miliardi all'anno. Ora ha i bilanci in attivo. L'ho comprata senza spendere una lira, o, meglio, per poco. A Brindisi la Diaco possiede una fabbrica in cui vengono prodotte vene e arterie artificiali. Poi ci sono quelle in Giordania e in Bosnia». Una fortuna creata in pochi anni. «Ho lavorato. È vero, in passato ho avuto qualche guaio giudiziario. Ma è tutto superato».

Vittorio Emanuele

Pierpaolo Cerani

Nel carnet delle sue conoscenze non c'è solo Vittorio Emanuele. È stato fotografato insieme a re Simeone di Bulgaria, ha frequentato Licio Gelli...«Conosco bene la Bulgaria. Assieme all'associazione regina Elena abbiamo organizzato dei convogli umanitari proprio per quel Paese e ho anche promosso alcuni incontri con altri imprenditori triestini per realizzare affari a Sofia. Quanto a Licio Gelli, non lo vedo da molti anni. A Trieste non l'ho mai incontrato. Sono andato a Villa Wanda, a casa sua, un paio di volte. In compenso mi ha sempre mandato le sue poesie».

Corrado Barbacini

Singolare incidente ieri mattina in piazza Garibaldi. Grave il centauro

Auto travolge uno scooterista e sfonda il portone della banca

L'ingresso della banca.

Perde il controllo dell'auto, travolge uno scooter e finisce la corsa sfondando il portone dell'agenzia della Banca nazionale del lavoro.

L'uomo che stava viaggiando sul mezzo a due ruote ha riportato gravi lesioni. È ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Cattinara. Ferita, in maniera non seria, la conducente dell'auto.

L'incidente spettacolare si è verificato ieri alle 7.30 in piazza Garibaldi. E per fortuna, essendo sabato, il traffico non era intenso. Altrimenti le conseguenze sarebbero state molto più gravi.

Ecco cosa è accaduto. Una Fiat Panda condotta da C.P., 59 anni, residente in città, ha sbandato all'improvviso verso sinistra, forse a causa di un malore o di una distrazione della guidatrice. L'utilitaria ha invaso a tutta velocità l'altra corsia proprio mentre stava sopraggiungendo uno scooter con alla guida M.B., 45 anni.

Il motociclista ha cercato di evitare l'ostacolo. L'urto è stato inevitabile. La moto è stata centrata in pieno e lo sccoterista è stato sbalzato a una decina di metri finendo sull'asfalto.

Poi la Panda ha proseguito la sua folle corsa finendo a tutta velocità contro il portone dell'agenzia della Banca Nazionale del Lavoro. È stato un urto fragoroso. Sono scattati gli allarmi antifurto dell'istituto di credito.

Lo scooter e l'auto coinvolti nell'incidente avvenuto ieri mattina. (Foto Bruni)

Alla sala operativa dei carabinieri e in quella della polizia hanno pensato che quello fosse un tentativo di rapina. Un'auto lanciata a tutta velocità per sfondare la porta della banca. Ed è infatti scattato l'allarme rapina.

In pochi minuti sono arrivate sul posto le pantere dei carabinieri. Ma subito è stato chiarito l'equivoco.

Nell'urto C.P., la conducente della Panda aveva perso i sensi, e le condizioni dello scooterista sono apparse gravi sin dall'inizio.

M.B. è stato sottoposto già sul luogo dell'incidente a terapia d'urgenza. Poi è stato trasportato a Cattinara. Poco dopo una seconda ambulanza ha trasportato anche l'altra ferita all'ospedale Maggiore.

c.b.

EXPO Finita zero a zero la sfida ieri a Venezia fra i progetti partecipanti alla mostra sulle città d'acqua «Metamorph»

Alla Biennale pareggio con Saragozza

«Minimalista» il plastico triestino, appariscente quello spagnolo. Ma vince Bilbao

È finita zero a zero la sfida che Trieste e Saragozza hanno giocato ieri a Venezia, alla mostra «Metamorph-Città d'acqua» inaugurata all'Arsenale. Nessuna delle due antagoniste nella corsa all'assegnazione dell' Expo del 2008 è stata premiata, nè segnalata dalla giuria.

Zero a zero e per Trieste va benissimo così, perchè lo stand allestito nel padiglione galleggiante dell'Arsenale non ha particolarmente impressionato, talmente asciutto e sobrio da rasentare il minimalismo. Un plastico di Porto Vecchio posizionato in verticale, un grande pannello fotografico con dentro un'immagine virtuale di come sarà trasformato per ospitare l'esposizione universale e un catalogo informativo a disposizione dei visitatori: questa è Trieste Expo alla Biennale (in mostra da oggi al 7 novembre). Più esplicita l'esposizione di Saragozza, con un grande pannello orizzontale sul quale il plastico a colori delle strutture destinate all' Expo in riva all'Ebro si incastona e risalta nella foto aerea in bianco e nero della città. E a supporto un promo video, fotografie e immagini virtuali alle pareti, due brochure informative.

Vincere uno dei due premi speciali in palio (uno della Biennale al miglior progetto presentato e uno della Regione Veneto a quello più lungimirante) non aveva alcun significato pratico ai fini della corsa verso Parigi. Ma senz'altro avrebbe avuto grande valore d'immagine: positivo per chi delle due avesse vinto e negativo per l'altra. Perciò il pareggio va benissimo. Soprattutto considerando che il progetto premiato dalla giuria internazionale è stato quello della basca Bilbao, cioè una delle concorrenti interne di Saragozza nella mostra veneziana (l'altra è Barcellona).

Il pronunciamento della giuria era temuto dai vertici di Trieste Expo Challenge, presenti in forze all'Arsenale col presidente Fabio Assanti, il suo vice Corrado Delben, i consiglieri Antonella Marin e Pierpaolo Ferrante. «Onestamente avevo un po' di timore che potesse vincere proprio Saragozza - rivelava sulla via del ritorno Assanti - e questo non avrebbe giovato alla nostra candidatura. È comunque importante esserci, è una vetrina internazionale».

Passati indenni da questo faccia a faccia, è bene ora guardare avanti. «Nella sfida per l'assegnazione dell'Expo non cambia nente - sosteneva ancora Assanti - io ho sempre detto che siamo in tre in competizione e di questa idea sono ancora oggi. Avevo paura della Grecia perchè stava tanto in silenzio. E magari con il fiatone, magari in extremis, ma con l'Olimpiade di Atene ha dimostrato capacità organizzative di gran livello. Il fatto che Salonicco non sia qui a Venezia non vuol dire che non ci sarà a dicembre».

Convinto invece che a Parigi sarà uno scontro diretto limitato solo a Spagna e Italia è il manager del challenge spagnolo, Jeronimo Blasco Jauregui. «È così, siamo noi due ormai i veri competitori. È una gara molto dura, i nostri rispettivi governi sono molto agguerriti e noi altrettanto. Il nostro progetto è pronto, ma per avviare i lavori aspettiamo l'esito di Parigi, a dicembre. Intanto, però, abbiamo già assegnato gli appalti: è meglio portarsi avanti, perchè poi tre anni e mezzo passano in fretta e bisognerà muoversi con rapidità». E le difficoltà con gli ecologisti? «Quali? Delle dieci associazioni ambientaliste di Saragozza, nove hanno dato l'okay al progetto. L'unica contraria lo è per principio, non per motivi concreti legati all'Expo. Sappiamo che Trieste ha un progetto valido ed è un'avversaria temibile, ma siamo convinti di poter ottenere l'assegnazione dell' Expo».

Ha ribadito ancora una volta e con calore il suo appoggio alla candidatura del capoluogo giuliano Giancarlo Galan, governatore del Veneto, presente alla vernice in laguna. Non un semplice appoggio di bandiera, ma molto di più. «È una candidatura che dà lustro anche a noi. Trieste sappia che il Veneto c'è e sul Veneto può contare per tutto ciò che saremo in grado di dare. Il senatore Antonione vuole creare un pacchetto di offerte da presentare a chi dovrà votare? Bene, una delle forme di 'politica estera' consolidata del Veneto sono le borse di studio che diamo all'estero. Dunque c'è tutto il nostro interesse a collaborare, in questo senso».

Matteo Contessa

Il plastico dell'Expo triestino presentato ieri a Venezia.

Lo stand di Saragozza, la rivale di Trieste.

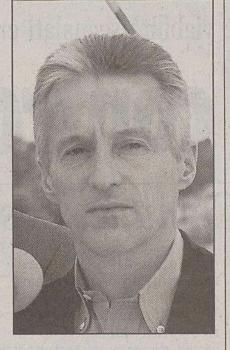
Illy ai Cittadini: «A Parigi ci sarò»

«Ero e sono consapevole di quanto sia importante per Trieste ottenere l'assegnazione dell'Expo, il mio entusiasmo non è scemato e continuerò fino all'ultimo giorno a sostenere la nostra candidatura. E a Parigi a dicembre ci sarò, qualunque sia il ruolo che mi verrà assegnato». Questa, in estrema sintesi, la risposta che il presidente della Regione Riccardo Illy ha dato alla lettera aperta che venerdì gli aveva inviato lo stato maggiore dei Cittadini per Trieste, al quale si sono associate Muggia e San Dorligo.

Una risposta pacata e senza alzare i toni, com'è nel suo stile. Non si è ritenuto attaccato, non ha contrattaccato. Ha rassicurato i Cittadini sull'attività che sta svolgendo a supporto della candidatura.

E proprio per chiarire che non di «richiamo all'ordine» si era trattato, ma di amichevoli considerazioni, gli illyani ieri hanno diffuso una nota di precisazione, per sgombrare il campo da ogni possibile interpretazione errata della loro lettera aperta. «Ci siamo rivolti al presidente Illy convinti che il suo impegno per portare l'Expo a Trieste possa rappresentare la carta vincente. Non l'avremmo fatto se non avessimo fiducia che egli si adopera con convinzione per la sfida all'Expo, peraltro iniziata con lui sindaco. Illy gode di un prestigio internazionale che lo rende credibile e autorevole e questo prestigio gli abbiamo chiesto di spendere per Trieste».

Giancarlo Galan, governatore del Veneto e molto vicino al suo collega del Friuli Venezia Giulia, nonostante le diverse estrzioni politiche, ieri ha sollecitato Illy. «Il lavoro svolto fin qui per l'Expo mi sembra che sia stato ottimo ora però, e non capisco perchè non l'abbia fatto prima, Riccardo Illy, presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, deve entrare pesantemente in una partita dove si gioca il futuro di un'area, non soltanto di una città».

Chi invece è convinto che il governatore non abbia bisogno di inviti o sollecitazioni è il presidente di Trieste Expo 2008 Challenge, Fabio Assanti. «Secondo me Illy il suo lo sta facendo, è una delle persone che più tiene all'Expo. E poi, su quale palcoscenico spendersi? Era utile sensibilizzare i Paesi limitrofi e lui lo ha già fatto. In regione non serve che bruci energie, ci siamo già noi che promuoviamo la candidatura. Trovo inutile invitare Illy a muoversi, dal momento che un'attività di sostegno da parte della Regione e del suo presidente c'è sempre stata».

ma. co.

Riccardo Illy

LA REPLICA DEL GOVERNATORE

«Continuerò fino all'ultimo a sostenere la candidatura: serve per il nostro futuro»

Vi ringrazio per la lettera che, con lo stile franco e costruttivo che vi contraddistingue, è utile a chiarire il mio ruolo nei confronti dell' Expo 2008.

Ho avuto per primo la convinzione che questa manifestazione di rilievo mondiale offrisse una grande opportunità alla città di cui ero sindaco.

Il ruolo di Trieste nel contesto internazionale andava rilanciato e contemporaneamente occorreva ritornare alla città una parte rilevante del suo territorio quale il Porto Vecchio, reinserirla nel sistema internazionale dei trasporti e della comunicazione con opportune infrastrutture, valorizzare la sua capacità di produrre conoscenza attraverso l'Università ed i centri di ricerca scientifica.

Expo 2008 poteva essere un obiettivo capace di sviluppare progetti concreti in questa direzione, con tempi certi e importanti risorse che sarebbero venute anche dallo Stato. Volevo un nuovo ruolo per la città. Da punto di arrivo e partenza di merci e prodotti a luogo di scambio e di valutazione di idee e conoscenze e quindi capace di sviluppare nuova cooperazione e collaborazione internazionale. Lo stesso tema proposto per la manifestazione, riguardante la mobilità ed il trasferimento delle conoscenze, era in armonia con questi obiettivi. Vedevo quindi l'Expo come un'occasione importante per il rilancio di Trieste e dell'intera regione.

Ne ero così convinto che anche successivamente, nella campagna elettorale per il Parlamento, ho ritenuto di inserirlo tra i punti di maggior rilievo del mio programma.

Ricordo che quando manifestai la volontà di proporre la candidatura di Trieste incontrai scetticismo e uno dei pochi che ha creduto subito a questa proposta è stato Roberto Antonione, allora presidente della Regione. L'idea si è fatta strada e, con il passare del tempo, molti scettici si sono ricreduti perché hanno capito quale grande opportunità potesse derivare dall'assegnazione a Trieste dell'Expo tematico del 2008.

Gli stessi cittadini di Trieste hanno dimostrato di aver capito l'importanza di questa candidatura e lo hanno testimoniato accogliendo calorosamente la delegazione del Bie in visita alla città.

Ero e sono consapevole dell'importanza di ottenere l'assegnazione dell'Expo a Trieste, non solo per il capoluogo regionale ma anche per il Friuli Venezia Giulia e le regioni vicine, dal Veneto alla Carinzia, alla Slovenia ed alla Croazia. Il movimento turistico, le infrastrutture, il rafforzamento della collaborazione nei settori della ricerca e del trasferimento delle conoscenze, darebbero ulteriore impulso alle relazioni tra le regioni e rafforzerebbero la costruzione dell'Euroregione per la quale siamo impegnati.

Oggi, da presidente della Regione, mantengo le stesse idee che ho maturato quando ero sindaco della città in merito alla candidatura di Trieste. Ho infatti partecipato personalmente alle riunioni con i rappresentanti del Bie e la Regione è sempre stata presente agli incontri nei luoghi dove si definivano le azioni per la candidatura.

Ben sapendo quale lavoro sia in corso a livello della diplomazia nazionale, nel quale il senatore Antonione è oggi impegnato come sottosegretario agli Esteri, in ogni occasione di incontro con ambasciatori esteri e personaggi del mondo economico nazionale e internazionale ho sempre illustrato e fortemente appoggiato la candidatura di Trieste all'Expo 2008.

I finanziamenti regionali alla società che opera per raggiungere l'assegnazione dell'Expo non sono mancati, ma accanto a questo la Regione ha deciso di contribuire al suo lavoro anche nel settore dell'informazione, assegnandole un proprio giornalista e mettendo a disposizione in molte occasioni personale e mezzi del Centro televisivo regionale.

Non preoccupatevi: quelli che voi definite "i piccoli sgarbi di avversari politici poco avvezzi a considerare come prioritario il bene comune" non cambiano le mie convinzioni ed il mio impegno per cercare un esito positivo alla candidatura che io stesso ho lanciato, proposto e sostenuto.

Fin d'ora posso assicurarvi che, quale sia il ruolo che mi verrà assegnato, sarò a Parigi il giorno dell'assegnazione definitiva della città che ospiterà l'Expo.

Mancano ancora tre mesi a questo appuntamento e, siatene certi, continuerò fino all'ultimo giorno a sostenere la nostra candidatura a fianco delle istituzioni nazionali e locali, dei cittadini di questa città e della regione che, come noi, guardano a questa manifestazione mondiale come ad una straordinaria possibilità per lo sviluppo del nostro territorio.

Riccardo Illy

Strade sporche La Lega Nord attacca il Comune

Sporcizia in città: la Lega Nord chiama in causa il Comune, reo, secondo il Carroccio, di non controllare adeguatamente il lavoro svolto dall'Acegas. A tuonare è il segretario della Lega Nord Massimiliano Fedriga. «Quando si tratta di aumentare la tassa sull'immondizia Acegas e Comune sono subito solerti a svolgere i loro compiti - attacca Fedriga – invece per quanto riguarda la pulizia della città ho l'impressione che permanga una latitanza inaccettabile».

Prosegue il Carroccio: «L'amministrazione comunale pensa a inaugurare cantieri tralasciando, invece, l'importantissima azione di mantenimento del paesaggio urbano. Non si tratta solamente della sporcizia che invade la città, bensì anche l'arredo cittadino in molti casi non è curato specialmente in particolari rioni che, evidentemente per il Comune, sono di scarsa importanza L'amministrazione – conclude il segretario della Lega Nord – deve considerare che anche coloro che vivono nelle zone di Largo Barriera, San Giacomo, San Giovanni, Valmaura, Altura, Borgo Teresiano, San Luigi hanno diritto di vivere in una città pulita e decorosa esattamente come le persone che risiedono in Piazza dell'Unità d'Italia».

Ospite dell'assessore Pagnini il presidente della provincia autonoma della Serbia

La Vojvodina cerca alleati

«Vogliamo duplicare nella nostra terra l'autonomia amministrativa che il Friuli Venezia Giulia vanta nei confronti del Governo centrale italiano, nella prospettiva dell'ingresso della Serbia nell'Unione europea». Mile Mandic, presidente della giunta della Provincia autonoma della Vojvodina, ha parlato con chiarezza ieri, nel corso dell'incontro avuto nel salotto azzurro con l'assessore Maria Paola Pagnini, in rappresentanza della giunta municipale di Trieste.

Dopo essersi incontrato con il Governatore della regione, Riccardo Illy, Mandic ha chiesto un contatto con il Comune: «Perché sono le realtà municipali quelle che possono collaborare, scambiando quelle esperienze amministrative - ha sottolineato - che possono far migliorare i rapporti con i cittadini».

L'assessore Paola Pagnini.

Mandic ha avuto anche un incontro con l'assessore regionale Franco Iacop, illustrando le potenzialità dell'economia della Vojvodina, «legate - ha affermato - soprattutto al settore dell' agricoltura».

Il vicepresidente della Provincia autonoma della Voivodina ha anche assicurato tutti gli interlocutori sul «costante progresso» della legislazione del Paese balcanico, nella direzione di una «sempre più marcata tutela delle imprese straniere che investono nell'area di controllo della Vojvodina».

Mandic ha anche evidenziato che «esistono rapporti di collaborazione fra la banca Friuladria e la nostra banca nazionale» e che «è stato avviato da tempo il processo di privatizzazione delle imprese locali».

u. sa.

Il presidente dell'Unione delle comunità ebraiche non sarà presente questo pomeriggio alla cerimonia di Basovizza

Fucilati sloveni, Luzzatto dà forfait

La spiegazione: «Motivi familiari». Gli organizzatori: «Decisione incomprensibile»

Amos Luzzatto, presidente dell'Unione delle comunità ebraiche italiane, non sarà presente questo pomeriggio alle 15 a Basovizza alla cerimonia in memoria dei quattro sloveni fucilati dal Tribunale speciale fascista nel corso della quale avrebbe dovuto tenere il discorso principale. «E' incredibile e incomprensibile - commenta Milan Pahor, presidente del Comitato per le onoranze - L'abbiamo saputo a 48 ore dalla cerimonia e grazie al fatto che abbiamo chiamato noi a Roma l'Unione ebraica per definire gli ultimi dettagli. Nei mesi scorsi ci eravamo sentiti più volte con Luzzatto, gli avevamo spedito anche materiale di cronaca sulla Trieste degli anni Venti e gli avevamo chiesto un'adesione scritta di partecipazione alla cerimonia che ci ha poi anche inviato.»

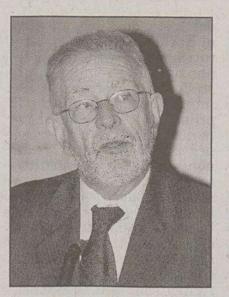
«Ho dei problemi familiari che non posso trascurare più, perché i miei impegni mi hanno sempre obbligato a tenere la famiglia all'ultimo posto - ha commentato ieri Luzzatto dalla sua abitazione di Venezia - non c'è nessun giallo e nessun motivo politico riguardo la mia assenza. Non mi sono giunte né minacce per non farmi partecipare, né intimidazioni».

Una cerimonia recente al cippo dei fucilati di Basovizza.

In realtà il Gruppo unione difesa, una sigla che riunisce alcuni movimenti della destra radicale, ha diffuso in questi ultimi giorni un volantino che intima a grandi caratteri: «Luzzato statene a casa». «Non dimentichiamo - si legge sul foglio - che Luzzatto, come altri componenti del carrozzone antifascista italiota e sloveno, ha sminuito i martiri delle Foibe distinguendo tra morti di serie A e di serie B, oltraggiandoli. La presenza di questa gente è l'ennesimo oltraggio nel cinquantenario di Trieste italiana».

«Le violenze e l'oppressione del fascismo nei confronti degli sloveni sono fatti inoppugnabili - ha commentato ancora Luzzatto - e nel breve discorso scritto che ho mandato c'è una mia testimonianza personale su questo. Casi terribili e tragici accaduti vicino a Trieste, per la precisione a Draga Sant'Elia, verranno alla luce tra breve con la pubblicazione di una lunga testimonianza di mia zia, Anna Fano, curata da un mio cugino, Guido Fano».

I quattro fucilati a Basovizza nel 1930 si chiamavano Ferdo Bidovec, Fran Marusic, Zvonimir Milos e Alojzij Valencic. Al regime fascista avevano reagito anche con le bombe provocando due vittime: un giornalista del Popolo di Trieste e un attivista sloveno. Come ha recentemente ricordato a Trieste il procuratore del Tribunale militare, Sergio Dini, le regole del Tribunale speciale erano palesemente liberticide: il presidente era un generale, i componenti cinque ufficiali della Milizia volontaria, l'arma più politicizzata. E le sentenze erano inappellabili.

Alla manifestazione di oggi, attorno alla quale vi sarà una stretta vigilanza di poliziotti in divisa e in borghese, interverrà il ministro degli Esteri della Slovenia, Ivo Vajgl che tra l'altro, prima di fare un'intensa carriera diplomatica, negli anni Sessanta era stato corrispondente da Trieste per la Tv di Lubiana. Non è previsto che Vajgl prenda la parola. Sono invece annunciati solo i saluti di Milan Pahor, del presidente della comunità croata di Trieste, Damir Murkovic, dato che uno dei quattro fucilati era di origini croate, e dello scrittore sloveno Alojz Rebula. In italiano sarà letto l'intervento scritto di Luzzatto. Dopo la deposizione delle corone, si esibiranno il coro e la banda musicale, mentre i giovani scout faranno la guardia d'onore.

Amos Luzzatto

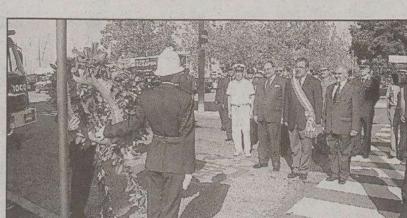
«Il Comune di Trieste non è stato ufficialmente invitato per cui non ci saremo - ha commentato ieri il sindaco Roberto Dipiazza - ma non c'è alcuna motivazione politica. Anzi, va ricordato che fui io per primo a portare tutti i sindaci della provincia su tutti i luoghi della memoria, compreso il cippo degli sloveni fucilati».

Mai nessun esponente di Alleanza nazionale si è avvicinato a quel cippo. Il deputato Roberto Menia e il vicesindaco Paris Lippi avevano definito i quattro fucilati «terroristi» e Menia aveva aggiunto anche trattarsi di «precursori dei brigatisti rossi». L'assessore Fulvio Sluga, nel corso di un pellegrinaggio sui luoghi della memoria, aveva saltato solo quel sito.

Già nel gennaio 2002, alla vigilia della giornata in ricordo della Shoah, Luzzatto aveva definito Menia, «un assessore con atteggiamenti poco limpidi nei confronti della minoranza, in particolare di quella slovena». Poi aveva tenuto il discorso principale alla cerimonia alla Risiera di San Sabba definendo «un passo avanti verso la pacificazione il fatto che Menia abbia desistito dall'intenzione di prendere la parola».

Silvio Maranzana

A Barcola e a San Giusto

Duplice cerimonia per ricordare i morti dell'11 settembre

La cerimonia a Barcola nel piazzale 11 settembre.

La messa per ricordare i vigili del fuoco di New York.

Duplice commemorazione ieri in città per il terzo anniversario dell'11 settembre. Nell'omonimo piazzale, a Barcola, ieri mattina si è svolta la deposizione di una corona, alla presenza fra gli altri dell'assessore comunale Fulvio Sluga, del prefetto Goffredo Sottile e del questore Natale Argirò. Per ricordare i numerosi vigili del fuoco caduti nella strage americana, è stata officiata una messa nella cattedrale di San Giusto.

Perse le tracce di Maria Prukar, ospite della casa di riposo San Domenico

Si cerca un'anziana malata

Dalle 21 lavori in alcune vie

Da stasera iniziano interventi notturni di manutenzione della segnaletica stradale orizzontale che si protrarranno sino a giovedì con orario 21-6. Interesseranno piazza Garibaldi, largo Sonnino, via Raffineria, largo Mioni, v.le D'Annunzio, v. Vergerio, v. Piccardi (tratto Revoltella-Eremo), v. Conti (tratto Perugino-D'Annunzio), p. Perugino, v. Fortunio, Petronio, Donadoni, Matteotti, Manzoni, Settefontane, Revoltella (tratto Vergerio-Perugino), Ghirlandaio, Limitanea e Padovan.

Ha varcato il cancello della casa di riposo San Domenico, in strada di Guardiella, ed è sparita nel nulla. Da ieri mattina alle 10 Maria Prukar, 82 anni, non è in grado di badare a se stessa, essendo affetta dal Morbo di Alzheimer e dunque incapace di intendere e volere. È alta 1,65 metri, magra, ha capelli bianchi con permanente e ben curati. Dovrebbe indossare un vestito blu con golf in tinta e scarpe di camoscio marrone bucherellate con una fascia in velcro. A causa del male non è in grado di rispondere ad eventuali domande. Chi l'avvista deve chiamare i numeri 333 5743274 (risponde la figlia Luciana) o 339 8859935 (numero del genero Aldo) oppure 040 568611 (la casa di riposo).

Maria Prukar

Ladro di moto inseguito e catturato in autostrada

Investito in garage dall'auto senza freno

Stava chiudendo il portone del garage, e l'automobile - nella quale non aveva inserito il freno a mano - è scivolata all'indietro e gli è finita addosso. L'incidente si è verificato ieri alle 11 in un passo carrabile dello stabile di via dell'Eremo 14. È rimasto ferito Sergio Stormi, 81 anni. Ha subito una frattura e altre lesioni. L'uomo è stato tratto in salvo dai vigili del fuoco. La sua vettura, una Citroen, è stata bloccata con alcuni fermi. L'uomo è ricoverato nel reparto di ortopedia.

Un giovane ungherese, Gabor Becsei, di 20 anni, è stato fermato dalla Polizia Stradale di Palmanova, a conclusione di un inseguimento durato 24 chilometri lungo l'autostrada A4, dalla barriera del Lisert allo svincolo di Palmanova. Becsei era in sella ad una potente motocicletta Ktm rubata a Trieste e non si era fermato a un posto di blocco della Polstrada. Giunto a Palmanova, dopo essere stato inseguito dalla pattuglia della Stradale, è caduto con la moto, senza procurarsi lesioni di particolare entità. Dopo averlo fermato, gli agenti hanno accertato che la moto, sulla quale era applicata una targa immatricolata a Gorizia, risultava essere stata rubata.

Due napoletani si facevano dare soldi dai passanti ingannandoli con un trucco

Truffa dei giubbotti: presi

Presi. Due «giubbottari» ritenuti dai carabinieri responsabili di svariate truffe a carico di anziani sono finiti nella rete dei carabinieri di via dell'Istria. Si tratta di Ciro Peluso, 35 anni, e di Salvatore Piccolo, 37 anni, entrambi di Napoli. I due sono stati denunciati.

L'ultimo colpo è stato messo a segno l'altra mattina. I due hanno avvicinato una coppia di anziani offrendo loro un giubbotto. «È stato comperato da vostro figlio e ora ce lo dovete pagare. È un affarone», hanno detto. Ma le vittime predestinate hanno capito che si trattava di un tentativo di truffa. Sono arrivati i carabinieri e i due napoletani sono stati bloccati.

Gli investigatori sono convinti che facciano parte di una banda che da qualche settimana è in città. Infatti sono state segnalate altre truffe messe a segno nello stesso modo. I malviventi agganciano un anziano, gli raccontano che il figlio che vive lontano gli ha inviato un giubbotto di un certo valore. In certi casi se lo fanno pagare, in altri, dopo qualche convenevole, raccontano alla vittima predestinata che si trovano momentaneamente senza soldi e chiedono un prestito di qualche migliaio di euro. In genere, come è successo diverse volte, l'anziano abbocca. Anche perchè è convinto di avere a che fare con persone oneste. E invece dopo poco si trova con un giubbetto inservibile, e senza soldi.

Nelle scorse settimane sono stati denunciati alla polizia e ai carabinieri numerosi episodi riguardanti le azioni di falsi addetti dell'Acegas, dell'Inps, del Comune. Ma in certi casi i truffatori si sono spacciati addirittura per falsi poliziotti o carabinieri. Lo scopo è sempre lo stesso: conquistare la fiducia della vittima e prendersi i soldi.

Una «tecnica» adottata in altri casi è stata quella della macchia. Un passante gentile si offre di smacchiare un abito improvvisamente sporcato. Ma è un modo per mettere le mani nel portafoglio.

c.b.

Attraccata al Molo VII una fregata della Marina Usa

La fregata americana Uss Huè City in porto nuovo. (Foto Bruni)

Sosta operativa in porto della fregata americana Uss Huè City. La nave superprotetta è ormeggiata da ieri mattina al Molo Settimo. Alcuni rimorchiatori hanno attraccato vicino impedendone la vista completa. L'unità da guerra è una tra le più sofisticate dal punto di vista tecnologico della marina statuniense.

Riaprono i battenti gli istituti di ogni ordine e grado: acquistare i testi è sempre più oneroso

Caro-libri: 300 euro per il liceo

Ma da quest'anno il «comodato» della Regione dimezza i costi

Qualche scuola ha già riaperto i battenti nei giorni scorsi ma l'esercito vero e proprio di studenti si rimetterà in marcia domani o, al più tardi, martedì. E negli ultimi giorni le librerie cittadine sono state prese d'assalto da genitori e studenti accorsi a ritirare i testi scolastici, spesso prenotati con lauto anticipo ancora in piena estate.

Dopo zaini, diari e quaderni ecco allora arrivato il momento di staccare l'assegno più sostanzioso e che da sempre pesa più di ogni altra cosa sulle tasche delle famiglie: quello per i libri. A differenza degli scorsi anni, però, ad alleviare almeno in parte questa grossa spesa è arrivata una legge regionale, che prevede l'introduzione del servizio della fornitura dei libri di testo in comodato d'uso (ossia in prestito) a tutti gli alunni che frequentano le prime classi delle scuole secondarie di primo e secondo grado. Di fatto, la Regione ha concesso dei finanziamenti alle scuole cittadine, che potranno così comprare una parte dei libri da dare in prestito agli studenti di prima media e superiore.

Grazie a questa normativa, i ragazzi di prima media dovranno acquistare solo tre o quattro libri, spendendo all'incirca 80-100 euro, con un risparmio che supera di gran lunga i 100 euro. Quelli che frequentano le seconde e terze medie, invece, almeno per quest'anno non potranno usufruire di questo servizio. Nonostante questo, la spesa non sarà troppo eccessiva: anche in questo caso si parla di 80-90 euro all'anno, proprio perché molti libri acquistati in prima hanno valenza triennale. Molto diverso è il discorso per le scuole superiori, dove la spesa può variare di molto a seconda del tipo di istituto. Per le prime classi il finanziamento viene distribuito in modo proporzionale al numero di iscrizioni dell'anno precedente. Ecco allora che in alcune scuole, come l'istituto Volta, i soldi stanzianti dalla Regione sono riusciti a coprire il 100% del costo dei libri, mentre al Nordio, unico tra gli istituti ad aver rifiutato il finanziamento regionale, gli studenti dovranno pagare interamente i libri anche il primo anno. Per le classi superiori alla prima la spesa per i testi scolastici varia non solo da istituto a istituto, ma anche da sezione a sezione. I licei sono indubbiamente gli istituti che "pesano" di più sulle tasche degli studenti, che arrivano a spendere anche oltre 300 euro all'anno. Gli istituti tecnici sono più economici, ma anche in questo caso il gap tra le diverse scuole e sezioni può essere molto vasto: dai 100 ai 250 euro circa.

Una bancarella di libri scolastici usati.

Ma i genitori sono tutti contenti della nuova legge sul comodato d'uso? Contrariamente a quanto si possa pensare, nonostante il lauto risparmio che questa normativa comporta, c'è anche chi non è del tutto soddisfatto, come spiega Donatella Steffè, titolare di una cartoleria che vende testi per le scuole medie: «La maggior parte delle mamme sono ovviamente soddisfatte, altre invece no: sia perché i ragazzi non possono sottolineare i libri in comodato, sia perché alcuni testi che vengono concessi in prestito per un anno servono poi anche negli anni successivi e dunque non sanno come funziona il regolamento in questo caso». Secondo la normativa regionale, è prevista la possibilità che, alla fine dell'anno scolastico, gli studenti chiedano di acquistare il libro, ma tutto avviene a discrezione dei singoli istituti.

Per risparmiare ancora di più gli studenti possono ricorrere anche ad altre strategie: in alcune librerie, infatti, è possibile vendere e acquistare libri di seconda mano, risparmiando almeno il 40% della spesa. A dare una mano ai genitori dal punto di vista finanziario c'è anche la tecnologia: fioriscono infatti i siti internet dove gli studenti possono comprare e vendere i libri già usati stando tranquillamente seduti davanti al computer di casa.

Elisa Lenarduzzi

«Istruzione fondamentale per la coscienza europea»

Nello stesso anno in cui si celebra il 50.mo anniversario del ritorno all'Italia, a Trieste non va sottovalutata l'importanza di un altro evento epocale di cui la città è logica protagonista. Il 2004, infatti, sancisce la nascita della nuova Europa che apre ad Est: in quanto punto cardinale dell'ex "Cortina di ferro", Trieste ha particolari opportunità, ma anche precise responsabilità, in quel processo che deve condurre da un allargamento politico-istituzionale a un'autentica integrazione di natura culturale. Da questo principio si è sviluppato al circolo della Stampa, il dibattito "L'Europa nella scuola", promosso dal centro studi "Dialoghi Europei".

Proprio l'istruzione - secondo il presidente di "Dialoghi Europei" Giorgio Rossetti e l'insegnante di storia Piero Alzetta, segretario provinciale della Cgil-Scuola - va ad assumere un ruolo fondamentale nella costruzione di una coscienza europea, condivisa, che possa superare la logica parziale delle "memorie" nazionali.

«Una base di partenza essenziale - ha spiegato lo stesso Alzetta - sarà rappresentata dall'imminente Costituzione europea. Dall'analisi di regole e di valori comuni, in effetti, a scuola si potrà ricostruire, rileggere e capire la storia europea, la più densa di avvenimenti e, purtroppo, anche di conflitti e di traumi».

E alla scuola, in particolare agli studenti di quarta e quinta superiore del Friuli Venezia Giulia, si rivolge il progetto "Conoscere l'Europa - fare gli Europei", presentato durante il dibattito da Anna Piccioni, del direttivo dell'Associazione dei consiglieri regionali, che è l'ente promotore assieme a "Dialoghi Europei". L'iniziativa (che ha il patrocinio della presidenza del Consiglio regionale e della rappresentanza italiana al Parlamento e alla Commissione europea) porterà gratuitamente, all'interno degli istituti interessati, esperti in materia comunitaria che approfondiranno i concetti di Europa e di integrazione culturale. Il progetto si concluderà a primavera, con un viaggio di quattro giorni a Bruxelles o Strasburgo, riservato a una cinquantina di studenti.

pi. ra.

«Classica per i giovani»: l'opera lirica entra in classe

Un concorso innovativo per stimolare l'interesse dei giovani nei confronti della musica classica. È questa l'idea del comitato classicals@beethoven.com, coordinato da Liliana Servadei Davanzo, che proprio per sensibilizzare la nuove generazioni all'ascolto e all'apprendimento della musica classica ha ideato il concorso "Classica per i giovani" rivolto a tutti gli studenti delle scuole elementari, medie e superiori di Trieste. Per prendere parte al concorso, i ragazzi dovranno presentare entro il 20 ottobre un progetto di trasmissione radiofonica o televisiva rivolta ai loro coetanei, che presenti in modo attraente un'opera musicale. La forma della trasmissione (sceneggiatura scritta, filmato, presentazione multimediale, ecc...) è lasciata alla libera discrezione dei partecipanti. Una giuria di elevata qualità decreterà poi i vincitori, divisi per fasce d'età, che verranno premiati al Teatro Verdi con abbonamenti alla Società dei Concerti, libri, dischi, e biglietti o abbonamenti per la stagione della sala Tripcovich. I bandi di concorso, già inviati alle scuole nel maggio scorso, sono reperibili anche in Internet sul sito dell'Ufficio Scolastico Regionale. Il concorso, che ha ottenuto il patrocinio del Centro Servizi Amministrativi e della Sovrintendenza regionale all'Istruzione del Fvg, si svolge nell'ambito di una campagna volta a raccogliere firme per far sì che la Rai offra agli abbonati trasmissioni radiofoniche e televisive di musica classica in tutte le fasce orarie.

e.l.

Il calendario di materne, elementari, medie e superiori

Tra domani e martedì il rientro sui banchi

Le lezioni riprendono oggi in alcune scuole ma la maggior parte degli istituti ricominerà dalla prossima settimana. Questi gli orari comunicati dagli istituti.

Dante Alighieri: La scuola media inizia domani con il seguente orario: le prime alle 9, le seconde e le terze alle 8.30. Anche le elementari prenderanno il via domani: le prime alle 9.30, le altre classi alle 9.

Istituto comprensivo Julia: tutte le scuole dell'istituto inizieranno martedì. Materna di via Polonio 4: dalle 8 alle 13. Elementare Dardi: le prime 9-11.30, le altre 8.30-11.30. Media Divisione Julia: le prime 9-11.30, le seconde e terze 8.30-11.30. Messa alle 12 nella chiesa Sant'Antonio Nuovo.

Istituto comprensivo Altipiano: si comincia martedì. Scuole dell'infanzia 8-13 con pranzo per i bambini del secondo e terzo anno. Elementari: 8.30-12.30 senza servizio mensa. Medie: 8.30-10.30. Da mercoledì gli orari saranno i seguenti: elementare Degrassi: 8.10-13, elementare Lona: 8.10-13, elementare Kugy: 8.20-16.20, elementare Venezian: 8-16. L'orario della scuola materna andrà dalle 8 alle 13, mentre le medie adotteranno l'orario normale.

Istituto comprensivo Valmaura: il via martedì alle 8.10 per le elementari, alle 9 per le prime medie e alle 8 per seconde e terze medie.

Istituto comprensivo Italo Svevo: inizio domani. Elementari Lovisato, San Giusto, Marin, De Marchi: 8.30-12.10 per le prime classi, 8.10-12.10 per le altre. Alla media Svevo, invece, tutte le classi avranno orario 8-10.45.

Istituto comprensivo Bergamas: martedì l'inizio. Infanzia Laghi: prima sezione 10-12, le altre sezioni 8-12, da mercoledì 8-13.30 con servizio mensa. Primaria Laghi: classi prime (con genitori) 9-12, tutte le altre classi 8-12, da mercoledì 8-13.30 con servizio mensa. Primaria Slataper: classi I (con i genitori) 9-12, tutte le altre classi 8-12. Secondaria di primo grado Bergamas: classi prime dalle 8.30 (accoglienza alunni e genitori in Aula magna) alle 10.30, tutte le altre classi 8-11.

Istituto comprensivo Iqbal Masih: inizio martedì. Materna di Melara: alunni già frequentanti 8-13 con pranzo (ingresso 8-9, uscita 12.30-13), i nuovi alunni seguiranno orari personalizzati, a partire da mercoledì. Elementare Pertini: classi I 9.30-12.40, classi II-III-IV-V 8-12.50. Elementare Collodi: classi I 9-12.50, classi II-III-IV-V 8.10-13. Media Rismondo: classi I 10.30-13.35, classi II-III 10-13.35.

Istituto comprensivo Roli: domani il via. Elementare fratelli Visintini: classe prima 8.45-13, classi II, III, IV e V 8.20-13. Elementare Anna Frank: 8.15-12.50. Elementare don Milani modulo, II, III, IV e V 8.10-12.50, don Milani Tp, classi prime 8.20-13.10 con pranzo in mensa, classi II, III, IV e V 8.10-16.10. Elementare U.Pacifico, valido fino al 17 settembre Bagnoli (II,III,IV, V) 8.30-12.30, dal 20 settembre 8.30-16.30; Dolina prima classe 8.30-12.30, dal 20 settembre 8.20-16.20. Media Roli-centrale 8-12 (dalle 12 Sis). Media Altura e Tomizza 8-12.

Istituto comprensivo San Giovanni: martedì l'inizio. Scuole dell'infanzia (Filzi Grego, Kandler, Longera): bambini già iscritti 8-13, senza pranzo, i nuovi iscritti inizieranno il 16 settembre. Elementari. Filzi Grego: domani, prima classe 8.15-12.45, altre classi 8.15-13.15. Mauro: classi prime 8.45-15.45, altre 8.15-16.15. Suvich: classi prime 9-12, altre 8.15-12.55. Media Codermatz: prime classi 9-11, altre 8-11.

Istituto comprensivo Marco Polo: domani l'inizio. Elementare Gaspardis: classi prime 10-12.45, le altre 8.30-12.50. Elementare Pittoni: classi prime 8.30-12.50, le altre 8.15-12.50, da martedì al 17 settembre 8.15-14. Media F.S. Manzoni: classi prime 9-11, seconde e terze 8-10, da martedì al 17 settembre 7.55-11.27.

Istituto comprensivo Tiziana Weiss: inizio domani. Elementare Giotti: classi I 9-12.50, classi II, III, IV e V 8-12.40. Media Stuparich: classi I 9.30-11.30, classi II, III, IV e V 8-12.40.

Scuola Manna: le lezioni delle elementari sono già iniziate, la scuola materna inizierà lunedì 8-13.

Scuola Duca d'Aosta: da martedì classi I 9.30 nel cortile di via Veronese, uscita per il modulo ore 13, per il tempo pieno 12.40; classi II, III, IV e V 7.55, uscita per il modulo ore 13, per il tempo pieno 16.

Scuola Nazario Sauro: da martedì classi I 8.30, uscita 13; classi II, III, IV e V 7.55, uscita 13.

Liceo classico Petrarca: inizio lezioni lunedì. Quarte ginnasio: 8.30 in aula magna, 9-10 in classe, quinte ginnasio: 9-10 in classe, classi I, II e III liceo 10.30-11.30 in classe.

Istituto Volta: inizio martedì alle 10.15, serali 19.10.

Istituto Nordio: inizio domani 13 alle 9 per le prime, alle 8.50 per tutte le altre classi.

Istituto Sandrinelli/Da Vinci: inizio lezioni domani: alle 7.55 le prime, alle 8.55 le seconde, alle 10.05 le terze, alle 10.40 la quinta A igea e alle 10.55 le quarte.

Istituto Galvani: martedì alle 9 tutte le classi.

Liceo scientifico Oberdan: inizio lezioni martedì, le prime dalle 8.30 alle 11.30, le altre classi iniziano alle 8.10.

Istituto Max Fabiani: inizio domani, 8-11.

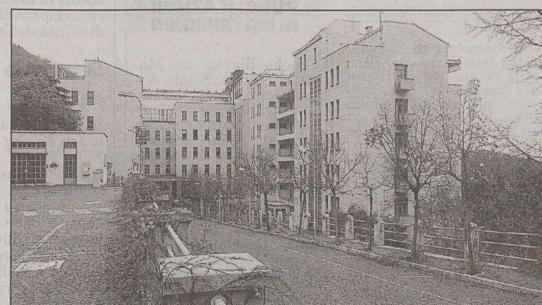
Istituto magistrale Carducci: il via martedì alle 8.30, conclusione delle lezioni alle 12.30. Mercoledì inizio alle 8.

Liceo classico Dante Alighieri: il via martedì sia per le sessioni che per quelle con sperimentazione linguistica: classi quarta ginnasio 8.30-10, quinta ginnasio e triennio del liceo 10-11.

La Regione ha fissato la data per la prima fase di alienazione degli immobili che ha deciso di mettere sul mercato

A novembre va all'asta l'hotel Europa

In vendita anche Villa Hausbrandt, resta ancora in attesa l'ex ospedale Santorio

Villa Hausbrandt come appare anche nel sito allestito per l'asta di novembre; accanto, l'ex ospedale Santorio che invece deve attendere una prossima data.

Quasi sette milioni di euro il prezzo-base per l'ex albergo di Marina di Aurisina chiuso da dieci anni e da tempo in cerca di una destinazione

La Regione ha bandito l'asta per vendere 96 immobili di pregio di sua proprietà: iniziativa da tempo annunciata, ma ora ci sono una data (il 25 novembre), la scelta dei primi lotti (gli altri proseguiranno entro il 2006), un sito con tutte le informazioni necessarie sia sulla partecipazione all'asta e sia sui singoli lotti, talora presentati anche con fotografie, e comunque con ampia descrizione storica e tecnica, nonché - ovviamente - con l'indicazione del prezzo-base (*www.gifvg.it*).

E così finalmente si avvia forse a qualche destino il grande e da dieci anni abbandonato Hotel Europa di Marina di Aurisina, già sede anche della scuola alberghiera: 5658 metri quadrati, su 10 livelli, a picco sul mare, con spiaggia privata. Prezzo di partenza per forza di cose importante, fissato a 6 milioni e 700 mila euro.

Altrettanto in vendita la preziosa Villa Hausbrandt di viale Miramare, che vanta una superficie coperta di 1349 metri quadrati e oltre 13 mila di parco con piante di pregio e vigneti, una palazzina con la sauna e anche la piscina. Il prezzo non è da poco: 2 milioni e 450 mila euro. Ma se l'hotel Europa è rimasto in abbandono anche perché necessita di una completa bonifica dall'amianto, la Regione - che ha ricevuto dalla famiglia Hausbrandt questa villa con l'intento che ne facesse una sede di rappresentanza - ha continuato a curare il giardino e l'immobile, che dunque è in buona salute.

Sono gli unici due «pezzi» triestini che andranno all'asta a novembre, sui sette totali, tra cui vi è pure il dismesso ospedale civile di Monfalcone (39.669 metri quadrati, prezzo di 4 milioni e 950 mila euro, vincolato come «bene culturale», e dunque con diritto di prelazione da parte del ministero o della Soprintendenza regionale).

Resta fuori per adesso un altro colossale fabbricato: l'ospedale Santorio, chiuso ormai da molti mesi dopo il trasferimento degli ultimi reparti attivi (Pneumologia e lungodegenti). L'Azienda sanitaria aveva ricevuto alcune offerte, ma nessuna si è concretizzata. L'unica manifestazione di vero interesse è arrivata dalla Sissa, la scuola scientifica di alta specializzazione, che ha bisogno di nuovi spazi. Ma, data sempre per possibile, nessuna vendita è stata fatta, e l'enorme ex ospedale dovrà attendere uno dei prossimi turni anche per essere messo all'asta.

L'ex hotel Europa: da anni la Regione tenta di venderlo.

Nella descrizione dell'immobile fatta dalla società Gestione immobili Friuli Venezia Giulia che per conto della Regione organizza la vendita (e di cui è amministratore delegato Silvio Cosulich) l'hotel Europa è definito, architettonicamente, di «violento impatto». In origine era stato pensato come albergo a tre stelle, con sala convegni, bar, locali di ritrovo e per feste, aule e alloggi per gli allievi della scuola. Nel tempo è stato oggetto di vari tentativi di riuso o vendita, finché gli ambientalisti non lo definirono «un ecomostro» da buttare giù, con grave scandalo degli architetti triestini. Villa Hausbrandt è definita «padronale», è suddivisa in zone notte-giorno, svago-divertimento e conversazione, e confina - invidiabilmente - col parco di Miramare.

g. z.

GLI ALTRI LOTTI

Ma il pezzo più curioso è il castello Ceconi

Tra gli altri immobili che la Regione mette a novembre ci sono (oltre a quelli citati) l'ex Europa Palace di Udine, sei piani per 2469 metri quadrati, offerto a 1 milione e 450 mila euro; una ex caserma della Guardia di finanza a Tarvisio, composta da due corpi per complessivi 1382 metri quadrati, al prezzo-base di 960 mila euro; 100 ettari di bosco con fabbricati in località Pielungo di Vito d'Asio (Pordenone), prezzo 400 mila euro.

Ma il pezzo più singolare è il castello «de conte Ceconi», sempre a Pielungo, costruito in stile neogotico con dettagli liberty, torrioni merlati, affreschi, statue di poeti italiani, da questo ricco imprenditore locale, Giacomo Ceconi, che così volle onorare la propria nomina a conte della Corona d'Italia. Tra il 1890 e il 1903 visse qui per seguire gli imponenti lavori. Lo cedette nel dopoguerra all'Ente per l'economia montana. E' ristrutturato dal 1990. Costa 2 milioni e 250 mila euro, ha 2140 metri quadrati e 51 mila di terreni e parco.

Troppo pericolosa l'entrata della materna: dopo tante richieste, il Comune la sposta

Ingresso a rischio all'asilo di Duino

Si risistema anche il tetto e verrà installata una nuova caldaia

Nuovo ingresso per la scuola materna di Duino, dove da alcune settimane sono già in corso dei lavori per la risistemazione del tetto, e dove entro il prossimo ottobre, senza peraltro recare alcun disturbo alle lezioni, verrà installata una nuova caldaia.

Il Comune risponde alle numerose petizioni inviate dalle mamme nel corso degli anni in Municipio: l'ingresso della scuola lungo la discesa che porta a Duino è troppo pericolosa, e se i bambini escono velocemente fuori dal giardino rischiano di essere investiti dalle automobili che scendono verso il mare, a volte a velocità non ridotta.

Fino ad ora, per fortuna, nessuno era stato investito, ma in alcuni episodi qualche bimbo l'aveva scampata davvero per poco. Così, dopo anni di richieste, l'assessore ai lavori pubblici Giorgio Pross ha messo in moto il meccanismo che, entro poche settimane, dovrebbe portare alla soluzione. L'ingresso «ufficiale» della scuola, infatti, sarà portato dall'altro lato dell'isolato: si affaccerà, cioè, non sulla strada a senso unico in discesa verso Duino mare, ma in quella a senso unico in salita dal porticciolo verso la piazza, dove è stato ricavato anche un piccolo slargo per permettere la sosta dello scuolabus, che invece con la fermata lungo la discesa causava qualche ingorgo in attesa che gli alunni prendessero posto, o scendessero.

La soluzione definitiva al problema – ha fatto sapere il sindaco Ret – dovrebbe essere operativa entro pochi giorni dall'inizio delle lezioni, previsto per domani mattina. I lavori che interessano la scuola di Duino permettono di risolvere numerosi problemi: dalle infiltrazioni dal tetto al rispetto della normativa per quanto concerne la caldaia.

fr.c.

«Teatro mare sport» diventa una festa di dieci giorni

Passa dalla durata di tre giorni di manifestazioni nell'area della Baia a un cartellone di dieci giorni, che coinvolgerà l'intero comune. Cresce, nella sua terza edizione, «Teatro mare sport», l'iniziativa culturale organizzata dal Comune di Duino Aurisina in sinergia con numerose associazioni sportive e culturali. Originariamente pensata come anticipo di Barcolana, realizzata nella Baia sotto tensostrutture, il primo fine settimana di ottobre, l'evento inizierà quest'anno ben prima, il 26 settembre.

La Baia di Sistiana, sede delle prossime manifestazioni.

Il tutto - come spiega il vicesindaco Massimo Romita - grazie a una serie di contributi economici che permettono al Comune di investire in questo evento in sinergia con le associazioni locali. E dopo la dieci giorni di eventi organizzati «in casa», Duino Aurisina promuoverà i propri prodotti tipici al «Barcolana sailing show», l'esposizione fieristica collegata alla regata: dal 7 al 10 ottobre, infatti, l'evento vedrà la presenza di uno stand del Comune con degustazione dei prodotti tipici della zona, a partire da vini e formaggi.

La partecipazione al «Barcolana sailing show» chiude la presenza del Comune in una serie di esposizioni, iniziata lo scorso febbraio con la Bit, la Borsa internazionale del turismo di Milano, e proseguita a Trieste a maggio, in occasione della Bavisela.

Conseguenze della deviazione creata a Muggia per consentire i lavori della Lacotisce-Rabuiese

Aquilinia, lo stratagemma anticoda

Veronese (Ulivo): «Qualcuno usa il semaforo impropriamente»

Per immettersi sulla provinciale di Aquilinia alcuni automobilisti che scendono da Monte d'Oro adottano uno stratagemma: scendono dall'auto e attivano il verde per i pedoni, fermando quindi il traffico proveniente dalla galleria e ottenendo via libera per chi proviene da destra. Un sistema ripetuto da tempo e che pare sia attivato dopo che i vigili hanno terminato il turno di sorveglianza nelle ore di raddoppio temporaneo della corsia verso Trieste e in caso di maggior traffico.

Il fenomeno è segnalato dal consigliere Piero Veronese (Pdci-Ulivo) che, in una nota, rileva anche ulteriori «rallentamenti della circolazione» ora che è stata predisposta la piccola deviazione prima della galleria, a Noghere (per facilitare i lavori della Lacotisce-Rabuiese). E dice: «Una soluzione obbligatoria, è indubbio, ma è anche un invito a parecchi automobilisti a imboccare la via che attraversa Monte d'Oro, credendo di avvantaggiarsi piuttosto che percorrere la galleria. Una scelta che non dava e non dà i risultati sperati, visto che il tempo "guadagnato" lo si passa in attesa all'imbocco dopo il semaforo, appesantendo il problema della viabilità della frazione».

Da qui, dunque, per alcuni «furbi», lo stratagemma. Ma Veronese sottopone anche un'altra problematica: «A causa del crollo di parte di un muro a secco, vi è un restringimento sulla strada che da Monte d'Oro porta a Caresana. Un ostacolo che costringe i veicoli a occupare la corsia opposta, su una strada a volte usata come alternativa alla viabilità principale Muggia-Trieste. Sarebbe auspicabile, prima dell'allargamento della carreggiata, un impegno dei Comuni di Muggia e San Dorligo (che si suddividono la titolarità della strada) per ripristinare i bordi, anche perché, nonostante il divieto, il passaggio di mezzi pesanti ha provocato avvallamenti e crolli dell'asfalto».

s.re.

Anche l'autobus 44 modifica oggi il percorso per consentire la gara di «mountain bike»

Oggi per la manifestazione agonistica di mountain bike organizzata dalla società «Sk-Devin», alla quale è attesa la partecipazione di circa 60 ragazzi per il campionato italiano, oltre alle annunciate limitazioni al traffico ad Aurisina, anche alcune corse della linea 44 saranno modificate. Fra le 10 e le 13 circa l'autobus percorrerà la strada per il sanatorio «Pineta del Carso» proseguendo poi per San Pelagio, Precenico e Slivia, dove riprenderà il percorso normale

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Manoscritti di Svevo

Oggi il Museo Sveviano è aperto al pubblico con la mostra di manoscritti e documenti «È tanto differente questa Inghilterra. Il soggiorno londinese di Italo Svevo» dalle ore 10 alle 12. Saranno a disposizione del pubblico le signore dell'associazione Cittaviva. Il Museo ha sede al secondo piano di piazza A. Hortis 4. L'ingresso è libero.

Mostra Marussig

Stamani alle ore 11 la dottoressa Nicoletta Bressan sarà a disposizione del pubblico presente per illustrare il percorso della mostra dedicata a Guido Marussig, curata da Vanja Strukelj e Gianfranco Sgubbi. Il servizio è gratuito. Biglietto ingresso: intero € 5, ridotto € 3.

Trieste e il suo mare

Oggi al Museo Postale e Telegrafico della Mitteleuropa, piazza Vittorio Veneto 1, è visitabile la mostra di Liliana Pajola «Trieste e il suo mare tra '800 e '900» con orario 9-13 e visite guidate a cura delle Direzioni di Poste Italiane spa e dei Civici Musei di Storia ed Arte, con la collaborazione dell'Associazione di Volontariato Cittaviva.

Poesie per la pace

L'Associazione Vortici partecipa al Festival degli artisti di strada giunto alla sua terza edizione che si svolge in città. Vortici propone una lettura di poesie a più voci dedicate alle vittime di tutti i conflitti alle 11 in Capo di Piazza.

Concerto al Miela

Alle 17.30 al teatro Miela si conclude il seminario internazionale «Emozione e Mathesis» con due concerti di pianoforte, violino e percussioni. Suoneranno i partecipanti ai masterclas di perfezionamento di varie nazioni. L'ingresso è libero.

Viaggio in Spagna

Il Centro Giovanile-Oratorio di Roiano, via dei Moreri 22 dal 5 al 10 ottobre 2004 organizza un viaggio aereo in Spagna, con visita in pullman delle città di Segovia, Avila, Toledo e Madrid con accompagnamento guida in lingua italiana. Per informazioni e prenotazioni telefonare al numero 040/415619 o al cellulare 349/1647949.

Famiglia Montonese

La Famiglia Montonese, associazione aderente all'Unione degli Istriani, rende noto che sono disponibili gli ultimi posti per il viaggio in Umbria che si svolgerà da giovedì 23 a domenica 26 settembre. Per informazioni sul programma e le prenotazioni si prega di contattare la segreteria dell'Unione degli Istriani dal lunedì al sabato con orario 9.30-12.

Corsi di ballo Acli

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di ballo latino-americani delle Acli per principianti e perfezionamento con frequenza settimanale, adatti a tutte le fasce d'età. Per informazioni telefonare allo 040/823632 dal lunedì al venerdì dalle 18.30 alle 20 e il sabato dalle 10 alle 12.

Università Liberetà

Per il corso di disegno e pittura dei maestri Girolomini e Rozmann dell'Università delle Liberetà-Auser nel mese di settembre 2004, tempo permettendo, si terranno tre uscite didattiche. La prima verrà effettuata domani con ritrovo alle 15.30 alla fermata bus n. 40 a Prebenico. Le successive lunedì 20 settembre 2004 e lunedì 27 settembre 2004. Tecniche e materiali facoltativi, rientro al tramonto.

Panta rhei

L'associazione Panta rhei ricorda ai propri soci che sono aperte le iscrizioni alla gita a Brescia per visitare l'evento museale dell'anno: tre grandi mostre in una sola sede «Monet, la Senna, le ninfee», «Tiziano e la pittura del '500 a Venezia», «Pittura italiana del primo Novecento». Sulla via del ritorno visita a Sirmione. Per informazioni tel. 040/632420, cell 335/6654597; e-mail: info@ascutpantarhei.org, www.ascutpantarhei.org.

Arte orientale

Oggi alle 10 avrà luogo una visita guidata al Civico Museo d'Arte Orientale, in via San Sebastiano 1. Ingresso 2 euro.

Associazioni a Sarajevo

In occasione delle Giornate di poesia di Sarajevo (22-24 ottobre 2004), le associazioni culturali Sidaja e Mediterraneo Folk Club, in collaborazione con bar-libreria equo e solidale Knulp, organizzano un viaggio a Sarajevo in pullman. Partenza giovedì 21 ottobre da Trieste (piazza Oberdan), ore 23, rientro lunedì 25 in serata. Costo del viaggio 60 euro. Termine ultimo per iscriversi domenica 10 ottobre. Sono disponibili ancora alcuni posti. Informazioni ed iscrizione al viaggio presso il Knulp (via Madonna del Mare 7/a). Telefono 040/300021. Chiuso il mercoledì.

Università Terza età

L'Università della Terza età comunica che da lunedì sono aperte le iscrizioni per l'anno accademico 2004/2005 nell'ufficio di via Corti 1/1 (tel. 040/311312 - 305274), con il seguente orario: da lunedì a venerdì dalle 9.30 alle 11.30, il giovedì anche dalle 15.30 alle 17.30.

Società Antroposofica

«La potenza de l'im(m)aginare»: oggi, alle 20, alla Società antroposofica, via Mazzini 30, conferenza/colloquio informale con Maurizio Barut. Ingresso libero. Per informazioni contattare il 329/0969087.

Questi gli orari per il pubblico dell'ufficio che si occupa delle elargizioni e delle fotografie d'epoca (anniversari e compleanni): dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13.

Amici della lirica

In sede, entro il 23 settembre, si possono fornire gli estremi degli abbonamenti da rinnovare per la stagione lirica 2004-2005. Orario, martedì e giovedì 10-12. Tel. 040/369500.

Ufficio cittadinanza

La prefettura, ufficio territoriale del Governo, comunica che l'Ufficio cittadinanza è aperto al pubblico con il seguente orario: dalle 10 alle 12, ogni giorno tranne il sabato, e dalle 14.30 alle 15.30 il lunedì pomeriggio.

Passeggiate d'Autunno

Oggi in piazza Sant'Antonio, alle 12, secondo appuntamento con le Passeggiate d'Autunno, organizzate dall'Anbima e promosse dal Comune. Esibizione-dimostrazione degli strumenti a fiato e a percussione da parte degli insegnanti della scuola di musica della Civica orchestra di fiati «G. Verdi - Città di Trieste».

Segreteria del Cca

Il Circolo della cultura e delle arti ha riaperto gli uffici. Nella sede, in via San Nicolò 7, è anche possibile rinnovare le iscrizioni. La sede è aperta dal lunedì al venerdì, dalle 15 alle 18. Informazioni allo 040/366744, all'indirizzo e-mail ccatrieste@operamail.com o sul sito web www.ccatrieste.it.

FARMACIE

Domenica 12 settembre

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: piazza Libertà 6; via dei Soncini 179 Servola; via dell'Istria 18; Basovizza tel. 226165.
Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: piazza Libertà 6, tel. 421125; via dei Soncini 179 Servola, tel. 816296; Basovizza tel. 228788 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: piazza Libertà 6; via dei Soncini 179 Servola; via dell'Istria 18; Basovizza tel. 228788 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via dell'Istria 18, tel. 7606477.
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.
www.farmacistitrieste.it

BENZINA

AGIP: strada del Friuli 5; via Giulia 76; via Forti (Borgo S. Sergio); via dell'Istria 155 (lato mare); piazzale Valmaura.
API: viale Campi Elisi - Schiapparelli.
ERG: riva N. Sauro 14; via F. Severo 2/7.
ESSO: Ss 202 km 18,945 - Sgonico; Sistiana centro.
IP: viale Miramare 9; viale Miramare 231.
SHELL: piazza Duca degli Abruzzi 4; via Locchi 3; via Revoltella 110.
TAMOIL: viale D'Annunzio 73.

Aperti 24 ore su 24
TOTAL: Duino Nord A4 Ts-Ve.
AGIP: Duino Sud A4 Ve-Ts.
AGIP: Valmaura superstrada Ss 202.

Servizio notturno
TAMOIL: via F. Severo 2/3.
AGIP: viale Miramare 49; piazzale Valmaura.

Self service
ESSO: piazzale Valmaura; Ss 202 Sgonico.
AGIP: viale Miramare 49; via dell'Istria 155; via A. Valerio 1 (Università); via Forlanini (Cattinara).
TAMOIL: via F. Severo 2/3.

ELARGIZIONI

– In memoria di Gino Alfieri dai vicini di casa fam. Crisman, Grahonja, Labinaz, Marzari, Meriggioli, Ramani, Vidonis, Zucca 160 pro Centro Tumori Lovenati.
– In memoria di Glauco Bidoli (12/9) dalla moglie Lina e famiglia 50 pro Ass. nazionale De Banfield.
– In memoria di Mario Cociani nel 21.o anniversario dai condomini di via dell'Istria 5, 60, dalle famiglie Klun, Colautti e Maria Grazia 60 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Norma Hrovatin Cadoni da Licia, Elena, Thomas e Vittorio Grill 50 pro Lega italiana Lotta Tumori Manni.
– In memoria di Roberto Lucchesi nel XIV anniv. (12/9) dalla mamma 50 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli.
– In memoria di Mario Marussi nel X anniv. (12/9) dalla moglie 100 pro Unione Italiana Ciechi.
– In memoria di Daniela e Guido Nanut dai famigliari 50 pro Ospedale Cattinara (terapia del dolore).
– In memoria di Maria Ragusa ved. De Faveri per l'onomastico (12/9) dalla figlia Pinuccia 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 50 pro Astad.
– In memoria di Aurelio Scherbi da Giovanni Kippel 25 pro Associazione Amici dell'Hospice Pineta Onlus, 25 pro Sweet Heart Dolce Cuore.
– In memoria di Claudio Viezzoli dalla fam. Fulvio Rautnich 100 pro Ass. Amici del cuore (Primo Rovis).
– In memoria di Ernesto Zulian (13/9) per il XXI ann. dalla moglie Maria e dalla figlia Lucia 20 pro Burlo Garofolo (leucemia).
– In memoria dei miei cari genitori per le ricorrenze (12-20-25/9) dalla figlia 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 25 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Renata Pontel Visconi da Gerda, Luciana, Marina 60, dalla fam. Sterle 40 pro Airc.
– In memoria di Elena Pulcini Calcagno dalla fam. Bertoli don 30 pro Com. San Martino al Campo.
– In memoria di Romano e Assunta da Roberta e Donatella 30 pro Airc.
– In memoria di Giovanna Simeoni ved. Basso da Giorgio e Giuliana 100 pro frati Cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Maria Sodo ved. Stagni dalle fam. D'Ambrosi, Riva 50 pro Ass. Azzurra (malattie rare).
– In memoria di Lina Villani ved. Pallini da Renata Sirotich, Bruno Bartoli 100, da Giana Welponer 25 pro Cri (sez. femminile).
– In memoria di Ada Volpi dalle fam. Ciolli, Daniotto, Gombani, Poles, Kaukzi 50 pro Agmen.
– In memoria di Ada Volpi ved. Capponi dalle fam. Fabi, Capponi, Ziggiotto 50 pro Agmen.
– In memoria di Mario Zottini dagli amici 110 pro Cro Aviano.
– In memoria di Adriano Annis dalla famiglia Fafak 25 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Maria Cuzzi ved. Biucchi da Claudia Sollini 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Dino Gravisi dalle fam. Robba, Fontanot, Barassi, Demarchi, Busatto, Stasi, Karlicek 90 pro Ass. Cuore amico (Muggia).
– In memoria di Anita Destradi da Franca Varri di Antonini, Alfredo Antonini e lo studio legale 150 pro Airc.
— In memoria di Di Bello Rosa ved. Gregori dalla sorella Maria 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Guglielmo Ferrari dalla fam. Torriano 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Nereo Fragiacomo dalla moglie Anna Turchetto 50 pro Hospice Pineta del Carso.
— In memoria di Danilo Garavello dalla fam. Franco Ban 50 pro parrocchia Beata Vergine del Rosario.
— In memoria di Claudio Grasso dalla fam. Livio Fant 35; da Liliana Babich 15 pro Advs (Monfalcone).
— In memoria di Giulio Motka da Elsa e Bruno du Ban 50; da Eddy Schleimer 25 pro Unione italiana ciechi.
— In memoria di Carlo Papagni dagli amici del figlio Leonardo 120 pro Agmen.
— In memoria di Renata Pontel in Visconi dalla fam. Augusto Dettoni 50 pro Frati di Montuzza (mensa dei poveri).
— In memoria di Aldina Rosin Spreafico da Sergio Silvia Spreafico 50; da Gianna Torossi 20 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Umberto Sterzai da Milli Sterzai Guglielmina 50 pro Ass. Arma aeronautica.
— In memoria di Guerrino Versa dalla moglie Lucy 25 pro Medici senza frontiere, 30 pro Ass. Amici del cuore, 25 pro Astad, 20 pro Gatti di Cociani.
— In memoria di Paolo Vollari dalla zia Lucy 25 pro Opera S. Antonio (Padova), 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Yvo Wilkinson dalla fam. Stolfa-Curto 100 pro Agmen.
— In memoria dei propri cari defunti da Maria Frank ved. Tomicich 50 pro Suore di Carità dell'Assunzione.
— 10 pro Agmen.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Crneka Slavko con Malattia Marisa, Sciuto Andrea con Maiola Laura, Lionetti Roberto con Iovine Luisa, Germanò Massimiliano con Moscolin Elena, Prelz Luca con Klaver Claudia, Paoli Alessandro con Dekleva Vesna, Butkovich Marino con Olivo Dorina, Baldas Adriano con De Corti Maria Grazia, Zelco Paolo con Macaluso Gabriella, Bertok Alessandro con Baroni Silvia, Simonit Renato con Palovà Olga, Piola Pierpaolo con Bettoso Graziella, Gomes Fernandes Celestino con Naboman Malabe Batista Da Fonseca Nerida, Campailla Andrea con Coloni Maria Luisa, Peric Igor con Iovanovici Iadranca, Cutroneo Alberto con Pregara Raffaella.

PICCOLO ALBO

È stata smarrita martedì in zona via Commerciale, Cordaroli, Panorama, Stella una gattina di circa quattro mesi, petto bianco, dorso tigrato grigio, con «lacrima» scura agli occhi. Tel. 329/0217454. Ricompensa.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 8 Bs CARAVOS GALAXY da Norfolk ad Afs; ore 13 Tu UND AKDENIZ da Istanbul a orm. 31; ore 16 It AZAHAR da Melilli a Silone; ore 18 Ma GRECIA da Durazzo a orm. 15; ore 20.35 It MARCONI da Grado a Staz. mar.
PARTENZE
Ore 2 Tu UND DENIZCILIK da orm. 39 ad Ambarli; ore 8 It MARCONI da Staz. mar. a Grado; ore 16 Ma ALAN da Siot 4 a ordini; ore 21 Tu UND AKDENIZ da orm. 31 a Istanbul.
MOVIMENTI
Ore 21 CORAL SEA da rada a Siot 1.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35
Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05
Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05
Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

SOLO FESTIVI

Partenza da TRIESTE
9.30, 11, 13.30, 15, 16.30, 18
Arrivo a MUGGIA
10, 11.30, 14, 15.30, 17, 18.30
Partenza da MUGGIA
10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45
Arrivo a TRIESTE
10.45, 12.15, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15

TARIFFE: corsa singola: **€ 2,80;** corsa andata-ritorno **€ 5,25;** biciclette **€ 0,55;** abbonamento nominativo 10 corse **€ 8,95;** abbonamento nominativo 50 corse **€ 21,60.**
ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

LIGNANO-ROVIGNO-BRIONI

IN ARRIVO E PARTENZA DALLA STAZIONE MARITTIMA, MOLO BERSAGLIERI
Fino a domenica 12/9

LINEA ALTO ADRIATICO 2004 - Monostab MARCONI

		MAR.	MER.	GIO.	VEN.	SAB.	DOM.
TRIESTE	part.	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00
GRADO	arr.		8.55		8.55		8.55
	part.		9.10		9.10		9.10
LIGNANO	arr.	9.10		9.10		9.10	
	part.	9.25		9.25		9.30	
PIRANO	arr.	10.20		10.20			9.50
	part.	10.30		10.30			10.00
PARENZO	arr.		10.20		10.20	11.05	
	part.		10.35		10.35	11.20	
ROVIGNO	arr.	11.45	11.05	11.45	11.05	11.50	11.15
	part.		11.20			12.05	11.30
BRIONI	arr.		12.00			12.40	12.10
	part.		16.30			16.00	16.30
ROVIGNO	arr.		17.05			16.35	17.05
	part.	16.30	17.20	16.30	16.30	16.45	17.20
PARENZO	arr.		17.50		17.00	17.15	
	part.		18.05		17.15	17.30	
PIRANO	arr.	17.45		17.45			18.35
	part.	17.55		17.55			18.45
LIGNANO	arr.	18.50		18.50		19.05	
	part.	19.05		19.05		19.20	
GRADO	arr.		19.15		18.25		19.25
	part.		19.30		18.40		19.40
TRIESTE	arr.	20.15	20.25	20.15	19.35	20.30	20.35

Sosta programmata LUNEDÌ

PARENZO-TRIESTE e viceversa

PRINCE OF VENICE (fino al 28 settembre)

PARENZO *part.*	8.00	TRIESTE *arr.*	9.30
TRIESTE *part.*	17.30	PARENZO *arr.*	19.00

Viaggia solo al MARTEDÌ

TRIESTE-MONFALCONE

ORARIO ESTIVO FINO AL 15 SETTEMBRE

Partenze da TRIESTE	8.00, 12.40, 16.45	Arrivo a SISTIANA	8.45, 13.25, 17.30
Partenza da SISTIANA	8.55, 13.35, 17.40	Arrivo a DUINO	9.10, 13.50, 17.55
Partenza da DUINO	9.20, 14.00, 18.05	Arrivo a MONFALCONE	9.50, 14.30, 18.35
Partenza da MONFALCONE	10.00, 14.40, 18.45	Arrivo a DUINO	10.30, 15.10, 19.15
Partenza da DUINO	10.40, 15.20, 19.25	Arrivo a SISTIANA	10.55, 15.35, 19.40
Partenza da SISTIANA	11.05, 15.45, 19.50	Arrivo a TRIESTE	11.50, 16.30, 20.35

TARIFFE
corsa singola: Trieste-Sistiana e/o Duino **€ 4.50;** Sistiana-Duino **€ 0,55;** Trieste-Monfalcone **€ 5,60;** Monfalcone-Sistiana e/o Duino **€ 1.70.**
biciclette: Trieste-Sistiana e/o Duino **€ 0,55;** Sistiana-Duino **€ 0,55;** Trieste-Monfalcone **€ 0,55;** Monfalcone-Sistiana e/o Duino **€ 0,55.**
abb. nominativo 10 corse: Trieste-Sistiana e/o Duino **€ 19,65;** Trieste-Monfalcone **€ 22,45;** Monfalcone-Sistiana e/o Duino **€ 8,40.**
abb. nominativo 50 corse: Trieste-Sistiana e/o Duino **€ 30,85;** Trieste-Monfalcone **€ 50,50;** Monfalcone-Sistiana e/o Duino **€ 19,65.**

TRIESTE -GRIGNANO

Partenza da TRIESTE	8.00, 10.10, 13.00, 15.10, 17.20
Arrivo a BARCOLA	8.20, 10.30, 13.20, 15.30, 17.40
Partenza da BARCOLA	8.30, 10.40, 13.30, 15.40, 17.50
Arrivo a GRIGNANO	8.55, 11.05, 13.55, 16.05, 18.15
Partenze da GRIGNANO	9.05, 11.15, 14.05, 16.15, 18.25
Arrivo a BARCOLA	9.30, 11.40, 14.30, 16.40, 18.50
Partenza da BARCOLA	9.40, 11.50, 14.40, 16.50, 19.00
Arrivo a TRIESTE	10.00, 12.10, 15.00, 17.10, 19.20

TARIFFE
corsa singola: Trieste-Barcola e/o Cedas **€ 1,70;** Trieste-Grignano **€ 2,80;** Barcola-Grignano e/o Cedas **€ 1,10.**
biciclette: Trieste-Barcola e/o Cedas **€ 0,55;** Trieste-Grignano **€ 0,55;** Barcola-Grignano e/o Cedas **€ 0,55.**
abb. nominativo 10 corse: Trieste-Barcola e/o Cedas **€ 8,40;** Trieste-Grignano **€ 10,10;** Barcola-Grignano e/o Cedas **€ 8,40.**
abb. nominativo 50 corse: Trieste-Barcola e/o Cedas **€ 21,60;** Trieste-Grignano **€ 24,70;** Barcola-Grignano e/o Cedas **€ 21,60.**
ATTRACCHI: Trieste molo Pescheria - Barcola - (Cedas) - Grignano.

VETRINA
a cura della A.Manzoni&C. S.p.A.

Ginnastica dolce

Inizio corsi in ottobre inf. 040/370446 dr. B. Lapaine.

Capelli spenti

Caduta, prurito, parlane con Giorgio, «trent'anni di professionalità», via della Ginnastica 9, tel. 040/771289.

Scuola di musica 55

Comune di Trieste - Area Cultura - Casa della Musica, via Capitelli 3: lunedì 13 settembre ore 16.30 presentazione della «scuola di musica per bambini» di Alessandro Pace e Vincenzo Stera; ore 17 presentazione del corso di batteria di Moreno Buttinar; ore 18 presentazione del corso di chitarra di Gianfabio Vattovani e dei corsi di tastiere e pianoforte moderno di Marco Ballaben. Tel. 040/307309.

Giois corsi di ballo

Riunione inf. e iscr. venerdì 17 c.m. ore 21 in sede Muscle Gym, ratto della Pileria 39, balli latini, caraibici etc. per adulti e bambini. Inizio 4 ottobre. Isabella 347/2257648, 040/830363.

Corsi intensivi gratuiti

Inglese, spagnolo, tedesco, francese, portoghese, sloveno, croato, russo, italiano per stranieri, arabo, cinese, giapponese e informatica base. Orizzonti dell'Est e dell'Ovest Centro Dele (diplomas de español) riconosciuto. Istituto Cervantes ufficiale per il Fvg, via Geppa 2, telefono 040/3480662.

Corsi gratuiti di lingua adulti e bambini

Per nuovi soci l'Ass. Culturale Miguel de Cervantes offre corsi di spagnolo, inglese, francese, portoghese e italiano per stranieri, tenuti da insegnanti madrelingua specializzati nell'apprendimento veloce. Preparazione agli esami ufficiali (Dele, Trinity, First Certificate) e corsi tradizionali. Info: via F. Venezian 1 dal lun. al ven. 10-12 e 16-20, tel. 040/300588.

Corsi gratuiti «Click inform@tic@»

Corsi di informatica per nuovi soci. Windows, Office Automation, Html.

Taglio cucito

Circolo Acli campo S. Giacomo 14, informazioni 16-20 040/281645, 338/6919605.

Speciale SCUOLA — A CURA DELLA MANZONI & C. S.p.A. PUBBLICITÀ

Importanza di una scelta mirata fra i numerosi corsi disponibili

Alfabetizzazione informatica e linguistica

Le parole d'ordine della società attuale, in evoluzione rapida e permanente, sono formazione e autoaggiornamento continuo. Un compito che spetta a tutti coloro che si affacciano al mondo del lavoro, a qualsiasi livello e mansione, e che riguarda da vicino giovani e meno giovani, persone in cerca di prima occupazione o tese a un miglioramento professionale e a una riqualificazione. Neppure il conseguimento di un diploma o il raggiungimento di un traguardo ambito come una laurea, assicurano la sicurezza di un posto di lavoro, anche perché troppo spesso la preparazione teorica non è consona alle richieste delle aziende che si trovano a dover competere con un mercato fortemente innovativo. Sorge quindi la richiesta - e la conseguente proposta - di molteplici corsi di formazione post-diploma e post-laurea, impostati in modo da rispondere alle nuove esigenze, con l'ambizioso obiettivo di far incontrare domanda e offerta. Spesso quindi a tornare sui banchi di scuola non sono solo i ragazzi, ma anche persone già inserite nel mondo produttivo, che desiderano conseguire il diploma per poter accedere a corsi successivi di formazione o persone che si rendono conto che la loro competenza professionale ha bisogno di essere potenziata e valorizzata.

Aziende informano

Didattica mirata alle singole esigenze

Specializzazione nei corsi di lingue per bambini

Già da alcuni anni l'Associazione Culturale Cervantes, ben nota in città per l'insegnamento delle lingue del continente latino- americano, ha avviato corsi specializzati e mirati per bambini e ragazzi. Nello scorso anno scorso questi corsi, attuati con metodologie di alta validità, hanno avuto un vero "boom" di iscrizioni. Segno senza dubbio anche della crescente attenzione riservata dai genitori alla preparazione complessiva dei loro ragazzi. Non soltanto il contatto con un'altra lingua è infatti compatibile con la padronanza della lingua materna, ma la potenzia, sviluppa le capacità e l'agilità intellettuale e amplia gli orizzonti conoscitivi. E' ormai assodata ad esempio la grande plasticità cognitiva del bambino dai tre ai sei anni di età: flessibile, pronta a cogliere le diverse sfumature, aperta verso modi di pensare e vivere diversi dal suo.

Molteplici le opportunità occupazionali per gli esperti in grafologia

Frequenza aperta anche ai semplici appassionati

La grafologia è la disciplina che, attraverso lo studio della scrittura, permette di conoscere molteplici aspetti della personalità della persona che scrive.

Oltre che nei procedimenti giudiziari tesi a verificare e certificare l'autenticità o meno di documenti manoscritti (grafologia peritale), questa disciplina è sempre più spesso utilizzata in svariati campi, dalla grafologia dell'età evolutiva a quella della "previsione" della compatibilità di coppia Nell'ambito dell'orientamento professionale vengono svolte analisi grafologiche su richiesta delle aziende, anche al momento di vagliare curriculum. Nell'orientamento scolastico si ricorre alla grafologia come supporto all'opera degli psicoterapeuti per capire più a fondo la struttura di pazienti con disturbi funzionali. Ecco quindi che una competenza professionale nel settore può offrire buone opportunità di occupazione.

La scuola di grafologia A.G.I. (Associazione Grafologica Italiana) offre l'opportunità di frequentare un corso formativo triennale (con approfondimenti psicologici e nozioni fisiologiche); corso che consente l'accesso all'esame nazionale AGP (Associazione Grafologi Professionisti). La scuola di grafologia A.G.I. è naturalmente aperta anche a chiunque desideri soddisfare interessi e curiosità personali, senza volerne fare una professione. La frequenza è limitata a una volta alla settimana per rendere i corsi fruibili anche da chi lavora o ha altri impegni.

Tra le attività collaterali sono previsti seminari e conferenze tenute da grafologi professionisti e da esperti di varie discipline (psicologia, medicina) su tematiche specifiche. Il primo corso è suddiviso in due sessioni: la prima sessione, chiamata "avviamento alla grafologia" ha la durata di due mesi: un tempo che permette a tutti i nuovi iscritti digiuni della materia di farsi un'idea più chiara ed esauriente sull'argomento e decidere l'eventuale prosecuzione nella frequenza.

Aziende informano

Insegnamento dell'inglese fin dai 3 anni di età

I piccoli diventano autori di giochi al computer

Vi sono scuole, come la English on line, specializzate nell'insegnamento a "young learners"; scuole che propongono corsi a un'utenza giovane e giovanissima.

Si parte infatti dai bambini dell'età di 3 anni per arrivare ai ragazzi della scuola superiore.

I corsi sono numerosi e diversificati nella metodologia. Il metodo di formazione delle "classi" consiste infatti nell'inserire il ragazzo in gruppi di coetanei pari livello.

Ogni fascia d'età del resto presenta bisogni, capacità e interessi specifici, da rispettare e potenziare. In questo modo l'apprendimento della lingua diventa senza dubbio più efficace e duraturo.

I piccoli della scuola materna vengono quindi ospitati in un ambiente predisposto apposta per loro, con giochi, libri, video, materiale didattico e arredi "a misura di bambino".

L'inglese viene insegnato attraverso situazioni giocose e divertenti, proprie del mondo dell'infanzia.

Il docente madrelingua utilizza canzoni, giochi di movimento, indovinelli, minidialoghi che portano i bambini ad acquisire le prime modalità di comunicazione nella nuova lingua.

Il metodo si amplia e si approfondisce per i bambini delle scuole elementari che vengono messi in grado di articolare più efficacemente la comunicazione scritta e orale.

A tutti viene proposto un primo uso attivo del computer: i disegni, i colori, i personaggi e gli animali "interpretati" diventano giochi a e attività inseriti nel computer.

E i piccoli ne sono gli autori!

Speciale SCUOLA — A CURA DELLA MANZONI & C. S.p.A. PUBBLICITÀ

Scuola e formazione: per rispondere alle esigenze della società che cambia

Rimettersi in gioco, riposizionandosi sul mercato

Conseguito un diploma, dopo circa cinque anni di studio più o meno faticoso e interessante, il cammino alla ricerca di un lavoro è ancora lungo. Manca per lo più ai diplomati l'esperienza pratica richiesta da quasi tutti gli annunci di lavoro, spesso le conoscenze apprese risultano troppo generiche e necessitano di un'integrazione mirata a professionalità specifiche. Cresce perciò costantemente il numero dei diplomati che per poter avere delle chances in più (e a quel punto la "quasi certezza" di un posto di lavoro), decide di iscriversi a uno dei numerosi corsi post-diploma istituiti da organismi pubblcii o da enti riconosciuti. Sono corsi nella maggior parte dei casi gratuiti, in quanto godo-no di appositi finanziamenti dell'Unione Europea. I corsi post-diploma che normalmente preparano a svolgere lavori nuovi, interessanti e moderni, in cui scoprire anche proprie potenzialità latenti, costituiscono pertanto un'opportunità di sicuro interesse per quei giovani che non si accontentano di una lavoretto saltuario o precario e che decidono di agire concretamente in funzione della costruzione del proprio futuro professionale. Numerose anche le persone che decidono di rientrare sui banchi di scuola da adulti, per conseguire quel diploma che, per i più svariati motivi, hanno "mancato" negli anni scolastici. Le scuole per "recuperare gli anni perduti" sono presenti da anni sul mercato e hanno maturato una significativa esperienza professionale capace di far rendere al meglio gli studenti, mirando orari e programmi sulle esigenze di chi ha poco tempo a disposizione e lacune di vario tipo da colmare.

Apprendimento certificato

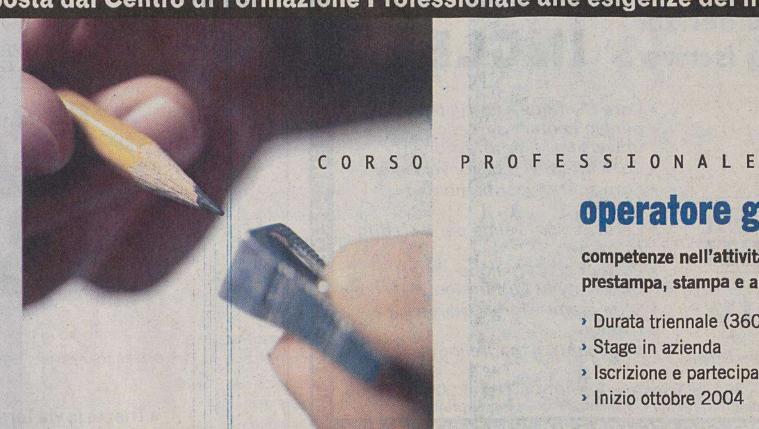
Oggi l'apprendimento delle lingue straniere è riconosciuto come una indubitabile chance in più. Per quel che riguarda il tedesco a Trieste è presente l'unica sede autorizzata in regione a rilasciare i diplomi di lingua tedesca del Goethe Institute Inter Nationes. Lo schema accreditato è di cinque livelli di competenza linguistica, riconosciuti internazionalmente. Nella sede del Goethe Zentrum Triest, dove i corsi sono strutturati secondo le specifiche esigenze individuali, è attiva anche una fornita biblioteca con ampia scelta di materiale audiovisivo. Molteplici le attività collaterali per entrare "nel vivo" della lingua tedesca.

Lavorare nell'area dei beni artistici e culturali o scegliere di "creare" con l'uso dell'ago e filo

Lavorare nell'area dei beni culturali e artistici, dedicarsi alla tutela del verde e dell'ambiente, inserirsi a pieno titolo nei meccanismi dell'era digitale o recuperare le tradizioni artigianali: ai giovani che devono scegliere quale strada percorrere per costruirsi il proprio futuro si presenta un ampio ventaglio di possibilità. La formazione specializzata è diventata una necessità negli ambiti più disparati. Servono figure specifiche e si diffondono i cosiddetti lavori "atipici", nell'ottica di una flessibilità che incomincia a mettere in crisi il mito del posto fisso. E' in atto una trasformazione intorno a cui dibattono sociologi, psicologi, economisti. Una trasformazione che chiede di rimettersi in discussione quotidia-namente riprogettando le coordinate della propria attività lavo-rativa e occupazionale. Lavoro interinale, lavoro part-time, lavo-ro a distanza, contratti a termine, contratti di formazione, contratto week-end, share job sono formule che stanno diventando comuni per i giovani e i meno giovani che si trovano ad affrontare i mutamenti del mercato del lavoro (e del resto anche la rapida obsolescenza degli strumenti di lavoro rende necessaria un costante aggiornamento). Anche il tradizionale mestiere del sarto si è trasformato, raggiunto dai progressi dell'informatizzazione che consente di costruire i modelli al computer grazie all'inserimento di "schede informatiche" con i dati base del cliente "tipo" su cui vengono realizzate le varie taglie. Accanto alla modernizzazione della confezione industriale, mantengono però sempre immutato fascino (e garantiscono buone possibilità di lavoro) l'ago e le forbici dei sarti e delle sarte, in grado di creare modelli unici e su misura.

Un futuro multimediale: con l'"office automation"

Le nuove tecnologie, che hanno profondamente modificato il modo di vivere e di lavorare, non hanno ridotto il numero di posti di lavoro, anzi ne hanno creati molti di nuovi, per giovani e meno giovani disposti ad accettare la sfida dell'innovazione. Secondo gli esperti (e secondo dati confermati dai fatti), il settore multimediale è destinato ad avere nei prossimi tempi una crescita costante proprio. Accanto alla creazione di nuove professioni specializzate, gli strumenti multimediali hanno cambiato e stanno cambiando radicalmente le occupazioni tradizionali, a partire dal "classico" lavoro di ufficio che ormai necessita almeno delle conoscenze minime di "office automation", per quel riguarda la contabilità, la gestione degli archivi, il magazzino, la predisposizione del materiale promozionale. Il controllo dell'ampio flusso di informazioni, anche tramite banche dati, consente del resto di elaborare statistiche e dati di mercato indispensabili alla programmazione dell'attività. Professionalità,

specializzazione, competenza e aggiornamento possono venire adeguatamente sviluppati e potenziati proprio grazie alla tecnologia. In questo caso posta al servizio del lavoro. Informatica, telecomunicazioni, commercio on line sono oggi realtà concrete con cui gli operatori economici devono confrontarsi quotidianamente. In questo quadro in rapidissima evoluzione mancano spesso le figure professionali in grado di rispondere alle esigenze del mercato del lavoro. Stanno nascendo e sviluppandosi perciò corsi mirati in grado di fornire ai giovani le competenze necessarie a soddisfare questi nuovi bisogni. Basti pensare ai livelli sofisticati di competenze informatiche raggiunti nel settore bancario, in quello dell'elaborazione dati e nei servizi in generale. Automation è l'abbreviazione dell'espressione inglese "automatic operation" e consiste letteralmente nell'utilizzazione di una macchina guidata da un computer per svolgere attività prima svolte manualmente da un lavoratore.

Anziana aggredita in casa di riposo

Voglio mettere a conoscenza di un episodio alquanto spiacevole accaduto in data 29 agosto alla casa di riposo comunale Bartoli.

Un'anziana ospite di 86 anni, viene aggredita nel suo letto alle prime ore del mattino, da un'altra ospite pure affetta dal morbo di Alzheimer.

La signora in questione si aggirava tranquillamente per i corridoi, dove, non vista, ha potuto entrare nella stanza della malcapitata (mia madre). Con il bastone l'ha colpita ripetutamente su tutto il corpo, procurandole così svariate ecchimosi, nonché ferite sulla fronte che hanno visto i medici del pronto soccorso dell'ospedale di Cattinara impegnati a dare tre punti di sutura.

Credo che queste cose non dovrebbero verificarsi, avrebbe potuto andare anche peggio. Non posso fare a meno di aggiungere, che se il personale di assistenza fosse sufficiente tutto ciò si poteva evitare, visto che tanto si parla di assistenza all'anziano, sarebbe un vantaggio per tutti.

Teniamo presente che noi tutti ci potremmo trovare in queste situazioni in un futuro più o meno lontano, oppure uno dei nostri cari.

Ruggiero Menotti

Brasiliane nude? Una frase offensiva

In un articolo apparso nei giorni scorsi m'imbatto con rammarico nella notizia, riportata a caratteri cubitali, di due ragazze brasiliane in pratica nude che si aggiravano nei corridoi di un palazzo, davanti agli occhi di un'ignara signora triestina. Non nascondo lo sgomento al pensiero che due mie connazionali s'aggiravano in vesti adamitiche negli stabili triestini. Seguitando nella lettura apprendo con sconcerto e indignazione che le presunte brasiliane rimangono tali, anzi l'informazione della signora triestina si basava su mere congetture; lei stessa afferma che potevano essere brasiliane o colombiane (o cubane, portoricane, haitiane, messicane, dominicane). Vista la complessità nell'interpretare la nazionalità delle focose ragazze, ritengo assolutamente criptico il motivo dell'infelice scelta del titolo oltre che estremamente offensivo.

Marcos Ribeiro da Silva
Milano

IL CASO

La proposta di un lettore dopo un analogo provvedimento a Roma

«Bus gratuiti agli ultrasettantenni»

Ho due carissimi amici romani che, innamorati di Trieste e del suo mare, vengono ogni anno a trascorrere da noi un periodo di vacanze. Tra gite in Carso e bagni ai Topolini non mancano mai simpatiche e campanilistiche discussioni sul problema se gli anziani vivono meglio a Trieste o a Roma.

Di solito, giocando in casa, avevo la meglio. Quest'anno no. Mi hanno portato la notizia che a Roma gli ultrasettantenni viaggiano sui mezzi pubblici – metropolitana compresa – gratuitamente. Non volevo credere ma ho dovuto arrendermi quando ho visto il documento di viaggio che dava loro questo privilegio.

Ho pensato, fra l'altro, che se la cosa fosse estesa a Trieste, quanti vecchietti, io compreso naturalmente, lascerebbero volentieri l'auto a casa usando l'autobus, con tanti vantaggi per il traffico cittadino.

Ciliegina sulla torta: gli studenti romani godono di uno sconto sul costo della stessa tessera-rete mensile.

Forse a qualche assessore competente, regionale o provinciale o comunale, la cosa potrà interessare. Sono certo però che un cortese cenno alla presente potrò averlo.

Omero Gregori

La baia di Panzano non è in Friuli

L'impresa milanese «Village Resort Yachting Club» ha commissionato a codesto quotidiano un'intera pagina pubblicitaria per reclamizzare il futuro villaggio turistico «Flaviano», che verrà insediato nella baia di Panzano.

Non ci si può non felicitare per questa nuova iniziativa turistica, alla quale va l'augurio di ottenere il successo che merita, ma lo scrivente istituto, geloso custode del patrimonio culturale e storico della Venezia Giulia, non può non dolersi per la disinvolta attribuzione del sito alla costa friulana, dimostrando ancora una volta il semplicismo o, peggio, l'ignoranza che promana su ogni cosa che concerne la Venezia Giulia.

L'Istituto ha ritenuto di richiamare l'attenzione dell'inserzionista sul grave svarione in cui è incorso; tuttavia un pubblico richiamo sul medesimo giornale che ha pubblicato (e che presumibilmente continuerà a pubblicare) l'inserzione non guasterebbe.

Giorgio Candot
vicepresidente
Istituto giuliano di storia, cultura e documentazione

Sciopero della raccolta differenziata

Vorrei comunicare a chi ne fosse interessato che con oggi smetto la raccolta differenziata del vetro. I cassonetti vicino a casa mia non permettono tale operazione in quanto già al completo dentro e soprattutto fuori. Ritengo sia poco opportuno depositare vetri all'esterno dei contenitori poiché spesso vengono rotti a scapito dell'incolumità di animali e bambini. Tornerò a buttarli nell'immondizia come quando non esisteva l'utile e civile raccolta differenziata.

Daniela Vidali

Un dovere abbattere l'ex magazzino vini

Ho letto l'articolo apparso nelle Segnalazioni del 31 agosto, riferito al problema magazzino vini.

Di questa questione avevo già da tempo interessato l'Amministrazione locale, perché ritengo che tale spettacolo di degrado, situato in un punto cruciale della nostra bella città, debba venire eliminato.

Ora leggo che le Cooperative operaie vengono a trovarsi in difficoltà finanziarie per poter intervenire in merito, come se si trattasse di un quesito recente, che invece poteva essere risolto molto, ma molto prima.

Togliere questo manufatto deprimente e orripilante, che storpia la bellezza delle rive, più che un dovere, penso sia un obbligo morale.

Tommaso Micalizzi

UN AMICO DA ADOTTARE

Gatto adulto bianco e nero, è accudito all'Enpa-onlus

Mustafà cerca un padroncino

Mustafà gatto adulto bianco e nero, tipo persiano, dal carattere dolce e mite, adatto per persona anziana che lo curi con affetto, cerca casa e ampie spazzolate per mantenere al meglio il suo bel pelo. L'Enpa-onlus di Trieste è in via Marchesetti 10/4, telefono 040/910600, orario visite e ufficio 17-20 tutti i giorni feriali. Per emergenze telefonare ai seguenti numeri: 339/1996881-333/1775353-333/1790771, con orario 8-20 tutti i giorni, festivi compresi.

Il pastore era al Gilros

Ben il meticcio va a Opicina

Ben, il meticcio proposto la scorsa settimana da questa rubrica è stato adottato.

E' andato a vivere a Opicina, in una casa con giardino, assieme a una bella famiglia, che in passato ha già avuto dei cani.

Ben, che era al Gilros da pochi giorni, era descritto come molto buono con cani e persone, affettuosissimo e giocherellone; adatto a una casa con giardino,appunto.

Per informazioni: 040/215081.

50 ANNI FA

12 settembre 1954

● La Polizia ha dovuto intervenire ieri pomeriggio in piazza Unità, per frenare l'«assalto» alla goletta «Giorgio Cini», durante la visita concessa al pubblico. Il tre-alberi che è attraccato in porto dal giorno 8, è la nave-scuola dell'omonima Fondazione voluta dal conte Cini per onorare la memoria del figlio.

● Con la ripresa del technicolor cinemascope «La tunica» (platea lire 200, galleria lire 160), è stato inaugurato ieri il palcoscenico del Politeama Rossetti con il nuovo schermo gigante panoramico-stereofonico.

● Davanti a quasi duemila spettatori paganti, ieri sera, la Triestina si è spianata la strada per la conquista dello scudetto di hockey a rotelle, battendo sul campo di viale Miramare 3-1 la squadra antagonista e detentrice del titolo, il Monza. Da parte sua l'Edera si è attestata al terzo posto ed il Ferroviario al penultimo , dopo la partita persa in casa con il Novara e giocata in precedenza a Triestina-Monza.

AVVISO AI LETTORI

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

Egidio e Novella, sono 50

Egidio e Novella festeggiano i loro 50 anni di matrimonio. Tanti auguri dalle figlie Daniela con Stefano e Orietta con Flavio e i nipoti Iacopo e Niccolò.

Zia Rina, 90

La bella «mula de Ciampore» compie 90 anni. Auguri da Arianna, Franco e famiglie.

Auguri Mario

Mario compie 70 anni. Tanti affettuosi auguri da Andrea e Rosanna.

Ottilia, 70

Tanti auguri alla sorridente Ottilia da parenti e amici.

Adriano, 50

Tanti auguri dalle figlie Alessandra e Andrea, da Teresa, mamma e Mazza.

Lilia e Antonio, nozze d'oro

Circondati dall'affetto di figli, nipoti e amici, Lilia e Antonio festeggiano oggi il 50° anniversario di matrimonio. A loro un caro augurio di serenità.

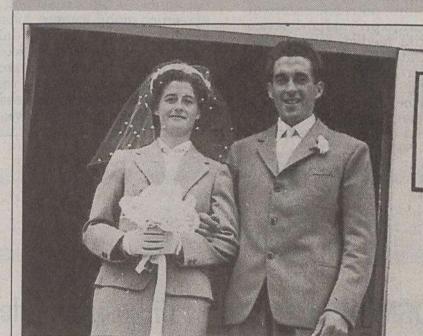
Grazia e Duilio, sempre innamorati

12 settembre 1954-12 settembre 2004: Grazia e Duilio, 50 anni di amore, così semplicemente, sempre. Vi vogliamo bene. Paolo e Debora

La festa di Giordana e Carletto

A Giordana e Carletto, che oggi festeggiano le nozze d'oro con parenti e amici, auguriamo tanta felicità. Andrey, Walter, Ester, Marisa e Massimo.

Bianca e Bruno, amore da 50 anni

Bianca e Bruno festeggiano 50 anni di matrimonio. Tanti auguri dagli adorati nipoti Daniele e Dennis, dalle figlie e dai generi.

Nora e Gino, mezzo secolo

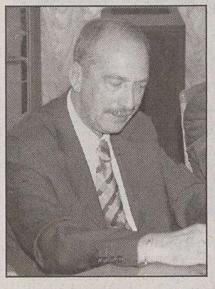
12 settembre 1954: oggi Nora e Gino compiono i 50 anni di matrimonio. Auguri da Alessandro con Rita, Ugo con Cristina, i rispettivi nipoti e parenti.

Duro scontro nella giunta di venerdì scorso con il sindaco Brancati che però minimizza: «Il chiarimento c'è stato. Per me adesso il discorso è chiuso»

Caso-Pozzuolo: Di Matteo pronto a dimettersi

L'assessore deciso a uscire dall'esecutivo dopo le polemiche sulla sua partecipazione alla cerimonia di Trieste

Maurizio Di Matteo è deciso a dimettersi da assessore comunale. Lo farà domani con una lettera al sindaco Brancati.

A determinare questa decisione è stata l'eco causata dalla partecipazione di Di Matteo («a titolo personale assieme alla delegazione della Margherita guidata dal presidente comunale Luigi Capogrosso Sansone», la sua spiegazione pubblicata anche nei giorni scorsi dal nostro giornale) alla cerimonia per il rientro della Brigata Pozzuolo dall'Iraq: una presenza che ha mandato su tutte le furie il sindaco Brancati che, nella seduta di venerdì della giunta, ha chiesto un chiarimento sulla «natura» della sua partecipazione. Una circostanza che viene confermata, almeno in parte, dall'assessore comunale alle Politiche comunitarie Damijan Terpin (Unione slovena). «Il sindaco ha chiesto a Di Matteo di chiarire anche pubblicamente a che titolo ha partecipato alla cerimonia», spiega Terpin, non aggiungendo altro.

Vittorio Brancati

La cerimonia per il rientro della Brigata Pozzuolo dalla missione in Iraq svoltasi in piazza Unità a Trieste il 9 settembre.

Maurizio Di Matteo

L'assessore comunale al Bilancio Maurizio Salomoni (Ds), invece, preferisce glissare («Le dimissioni di Di Matteo? Non mi risulta. E poi alla riunione di Giunta sono arrivato tardi. Credetemi, non ne so nulla»). Il presidente comunale della Margherita, Luigi Capogrosso Sansone, che rappresenta l'ala maggioritaria del partito della quale fa parte lo stesso assessore dimissionando, prima si affida a un significativo «no comment» (non smentendo la circostanza della dimissioni di Di Matteo), poi si lascia andare a un laconico «Ne riparleremo domani» (cioè oggi, ndr).

Anche il sindaco Brancati minimizza sull'accaduto. Interpellato sullo scambio di vedute - pesante secondo alcuni ben informati - avvenuto nell'ultima seduta della Giunta comunale taglia corto. «Per il sottoscritto, la questione è chiusa - sottolinea dimostrando un certo stupore -. Ho chiesto a Di Matteo di chiarire il perché della sua presenza alla cerimonia nonostante, in giunta, avessimo deciso che nessuno vi avrebbe preso parte. Lui ha spiegato che è intervenuto a titolo personale assieme al suo partito. Una spiegazione che ho ritenuto sufficiente a chiudere il caso». Brancati va oltre. «Perché ho chiesto spiegazioni? Ma scusate: qualcuno mi ha detto che era sul palco, altri fra le gente. Poi c'è stata la nota della Lega nazionale che ha ringraziato Di Matteo per la sua partecipazione. Sembrava che io fossi il cattivo e lui il buono - spiega ancora Brancati -. Tutto ciò non mi è andato giù. Mi è sembrato il minimo chiedere al mio assessore a che titolo fosse intervenuto alla cerimonia anche per non dare l'impressione, falsa, che ci fosse una frattura nella Giunta».

Il sindaco coglie l'occasione per un ultimo chiarimento. «La giunta comunale non ha partecipato alla cerimonia perchè si è offesa per la scelta di Trieste quale sede dei festeggiamenti. È stato uno sgarro nei confronti del sindaco e degli assessori. Ho ritenuto, invece, che dovesse essere presente il Gonfalone per il rispetto nei confronti della Brigata e perché rappresenta la città: a portarlo sono stati i vigili urbani».

Francesco Fain

MONFALCONE

La casa di via Belforte dove è avvenuto l'incidente. (Meta)

Migliorano le condizioni del bimbo di tre anni precipitato da una finestra mentre giocava. Ottimisti i sanitari dell'ospedale di Cattinara

Leon si sta risvegliando dopo la grande paura

Un intero staff di medici, rafforzato da colleghi del «Burlo», al capezzale del piccolo

Il piccolo Leon, tre anni, sta vincendo la sua battaglia per la vita. E sta risvegliandosi dal coma pilotato. Il bimbo bengalese precipitato mercoledì scorso da una finestra al secondo piano di un appartamento di via Belforte mentre giocava sul letto con un'amichetta che era andato a trovare assieme alla mamma, Suma, 23 anni, potrebbe essere dichiarato presto fuori pericolo dai medici dell'ospedale di Cattinara dove è stato ricoverato subito dopo la caduta. L'edema cerebrale provocato dall'impatto con il terreno dopo un volo di 7 metri che stava suscitando le maggiori preoccupazioni, continua a ridursi, tanto da consentire una sostanziale «stabilizzazione» delle condizioni del piccolo. Secondo quanto riferito dai medici ai familiari di Leon (il papà Selimur, 27 anni, lavora per una ditta in Fincantieri), il bambino potrebbe essere sottoposto a breve a una serie di interventi chirurgici. Anche la situazione degli organi interni del piccolo, del fegato in particolare, sembra migliorata con il tamponamento spontaneo dell'emorragia. C'è un cauto ottimismo, dunque. Anche se i medici non sono ancora in grado di dichiarare Leon fuori pericolo, c'è la speranza di poterlo fare al più presto. Non è solo il piccolo Leon all'ospedale di Cattinara. È una vera «squadra» di medici che si sta occupando di lui. A loro si sono aggiunti anche due specialisti dell'ospedale «Burlo Garofolo», un chirurgo e uno stomatologo, che collaboreranno alla complessa fase prevista d'ora in avanti. Il decorso è seguito da vicino dai genitori di Leon, che non lasciano mai solo il loro piccolo, e da tutta la folta comunità del Bangladesh residente a Monfalcone che si è stretta attorno a loro in questo momento difficile. Ieri il portavoce della comunità bengalese, «Mark», ha riferito di aver ricevuto numerosi attestati di solidarietà dalla città, mettendo pure in contatto la famiglia con un noto chirurgo specializzato in traumi simili a quello riportato da Leon. Mark ha voluto anche ringraziare le chiese cittadine che, durante le funzioni religiose, hanno invitato i fedeli a pregare per la salvezza del piccolo.

L'addio ad Alessandro Viscovi martedì nella cappella di via della Pietà a Trieste

Gli amici e i conoscenti potranno dare martedì l'addio al tecnico monfalconese Alessandro Viscovi, morto a 39 anni dopo essersi lanciato dal tetto del palazzo della Telecom a Trieste martedì scorso. Un breve rito funebre per il giovane sarà celebrato a mezzogiorno nella cappella di via della Pietà. Il corpo di Viscovi, per volontà della famiglia, sarà cremato e sarà sepolto sabato 18 settembre nel cimitero di via 24 Maggio a Monfalcone.

La comunità bengalese replica alle accuse di Insieme ed esprime la sua posizione contro i terrorismi

«Le italiane rapite sono nostre sorelle»

Ringraziamento a Illy, Antonaz e Moretton per gli aiuti che la Regione ha destinato alle popolazioni del Bangladesh colpite dalle devastanti alluvioni

Non ritengono giuste le critiche di non aver preso posizione sui gravissimi fatti di terrorismo avvenuti in questi ultimi mesi. Non accettano di essere bollati come popolo insensibile. Anzi, ricordano di essersi sempre espressi a favore della pace e contro ogni forma di violenza. La comunità bengalese di Monfalcone rispondono alla lista civica Insieme che, nei giorni scorsi, l'aveva accusata di non aver apertamente condannato la tragedia della scuola in Ossezia. «Ieri, come ogni venerdì, è stato il giorno della preghiera speciale per tutti i musulmani - afferma Mark, a nome della Bimas, una delle due associazione presenti in città - e, assieme a noi, si sono raccolti in preghiera anche molti altri fedeli, anche non bengalesi. Abbiamo pregato per il piccolo Leon ma anche per i duecento bambini uccisi in Ossezia. Abbiamo anche tenuto una preghiera per ricordare, nel triste anniversario dell'11 settembre, oltre che le piccole vittime, anche i carabinieri italiani morti a Nassirya, le vittime delle torri gemelle, e quelle delle alluvioni in Bangladesh". Perché anche un gravissimo fatto accaduto in Bangladesh ha reso evidente che il terrorismo è un crimine che non risparmia nessuno: l'esplosione di una bomba in pieno centro città, e la morte di molte persone, durante un comizio elettorale. «Questo fatto è avvenuto in un paese che conta tra i suoi abitanti oltre l'80% di musulmani - ha spiegato Mark -. E ciò significa che la religione in tutto questo non c'entra niente, anche i musulmani sono a rischio. E perciò noi vogliamo esprimere tutta la nostra solidarietà a chi lotta contro il terrorismo». È questa anche l'occasione per rivolgere anche un appello per la liberazione delle due volontarie italiane rapite in Iraq.

«Queste due donne - continua Mark - sono nostre sorelle, nostre figlie, facevano quello che noi cerchiamo di fare qui nel nostro piccolo, migliorare la vita di chi sta peggio di noi, non c'entravano niente con le guerra né con la politica. Pregheremo per loro, perché è la sola cosa che possiamo fare». I bengalesi hanno poi rivolto un ringraziamento alla Regione, e in particolare al presidente Illy, agli assessori Moretton e Antonaz per essersi mossi in favore degli alluvionati in Balgladesh, nonché al Comune e alla Tenda della pace, con la quale si sta pensando di portare avanti un progetto di cooperazione e sviluppo. «Anche questo - afferma Mark - ci fa capire ancora una volta come tra la comunità bengalese e gli italiani ci sia un buonissimo rapporto di convivenza».

e.o.

ISONTINO

CORMÒNS Forte presa di posizione del presidente della Cantina produttori alla manifestazione «Vino della Pace»

«Il Tocai friulano, la nostra bandiera»

Drius: «Rinunciare al nome? Piuttosto rifondare tutto il sistema su questo vino»

Pace uguale a benessere, benessere uguale a sviluppo e crescita. Sono questi i messaggi che la manifestazione del «Vino della Pace» ha rilanciato l'altra sera dal teatro comunale di Cormons. È augurabile che questo vino, un giorno, lo bevano tutti ha detto, tra una canzone e l'altra, Fiordaliso. Bere il Vino della Pace affinché vi sia un vero «assorbimento» dei concetti di pace e solidarietà da parte di tutti. E i riferimenti agli orrori (un minuto di silenzio dedicato alle piccole vittime dell'Ossezia) che hanno riempito i giornali e le tv non potevano mancare per rilanciare ancor di più il messaggio di pace, attraverso il vino, lanciato dalla Cantina Produttori. Un anelito alla pace e alla convivenza tra i popoli ben rappresentato dai ragazzi del Collegio del mondo unito con i costumi tradizionali e le bandiere dei loro Paesi d'origine.

L'ormai tradizionale appuntamento settembrino della cooperativa cormonese è stato dedicato anche ai problemi della viticoltura regionale. Il presidente della Cantina Produttori Adriano Drius, ha lanciato un messaggio forte non solo sulla difesa del Tocai Friulano ma un rilancio di questo vino quale bandiera enologica del Friuli Venezia Giulia. «Di fronte al mercato globale e a una concorrenza spietata anche nel campo enologico - ha esordito Drius - è sempre più necessario creare uno stile viniticolo, fare sistema, considerato che i singoli produttori non potranno mai vincere da soli questa battaglia. Un sistema che si fonda, ecco la proposta operativa, sul Tocai Friulano attraverso un programma che in 5-10 anni tenda a fare di questo vino il prodotto identificativo della Regione, l'emblema della sua identità vitivinicola». Tre gli obiettivi quello di sperimentare un sistema di allevamento e coltivazione del nuovo vitigno sia in collina che in pianura ai fini dell'identificazione con il territorio della regione. Secondo la Cantina Produttori il progetto va in favore delle tendenze del mercato sempre più rivolte ai vitigni autoctoni. Per questo ha sottolineato Drius «non rinunceremo mai al nome Tocai Friulano». Un messaggio lanciato, in particolare, alle autorità politiche regionali (presenti, tra gli altri il presidente del consiglio regionale Tesini, diversi consiglieri regionali, sindaci dell'Isontino, i parlamentari Maran e Budin, il prefetto Vergone, il questore Marangoni).

La cantante Fiordaliso star della serata a Cormons.

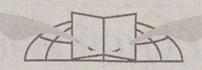
Nel corso della serata, pilotata con sensibilità da Bruno Pizzul, sono stati assegnati i premi acini d'oro a chi si è distinto per sostenere il made in Italy nel mondo: per l'attività artistica e culturale al regista Gino Landi, per il mondo imprenditoriale all'ing. Gianpietro Benedetti presidente della Danieli spa, per il mondo sportivo all'allenatore Luigi Del Neri. Tra i soci della Cantina l'acino d'oro per le migliori uve e il miglior vigneto coltivato è andato a Marco Blazic.

La serata è stata allieta dal concerto della trascinante Fiordaliso che reso omaggio a Lucio Battisti e a Pierangelo Bertoli.

Le etichette del vino della pace 2003 sono state disegnate da Hsiao Chin, Franco Dugo (presente alla serata) e Marco Lodola e arricchite dai versi dello scrittore Giovanni Roboni, dello scienziato Carlo Rubbia e degli artisti dei Pooh. Il tradizionale brindisi sulle note dell'inno di Mameli eseguito dalla banda Città di Cormòns ha chiuso al serata.

c. fe.

Giorgio Brandolin consegna a Luigi Del Neri l'acino d'oro.

CULTURA & SPETTACOLI

FESTIVAL *«Vera Drake» si aggiudica il Leone d'oro e la Coppa Volpi per la miglior attrice alla 61.a Mostra*

Venezia: trionfa Leigh, Amelio a secco

Rai Cinema smorza le polemiche, velenosi commenti del direttore Cattaneo

VENEZIA Il grande sconfitto della 61.a Mostra del Cinema di Venezia è lui: Gianni Amelio. Il suo film «Le chiavi di casa» era dato per favoritissimo alla corsa per il Leone d'Oro, e nel pomeriggio di ieri si parlava anche di una menzione al suo attore protagonista Kim Rossi Stuart. Invece, niente. Il Leone d'oro è andato a Mike Leigh - e al suo «Vera Drake» - che non ha mancato di ringraziare ironicamente il Festival di Cannes per averlo rifiutato e per avergli permesso di arrivare a Venezia.

Nessun premio e grande delusione per Raicinema, che per il secondo anno di fila se ne torna a casa sconsolata dalla kermesse nostrana. E già si stanno scaldando gli animi e c'è aria di polemica. Ma Amelio non è Bellocchio (l'anno passato fu il grande escluso con il suo «Buongiorno notte»), e a differenza del collega - che nel 2003 se n'era andato alzando le spalle - ha commentato con grande dignità la mancata assegnazione di premi al suo film. «Nessuna amarezza. Alla mia età non ci si dispera per queste cose. Vuol dire che i film premiati sono migliori del mio e queste sono le regole del gioco. Ho già vinto un Leone d'Oro e poi ho sentito su questo film una partecipazione vera e sincera». Un calore enorme che per un film vale più di

Mike Leigh raggiante con il Leone d'oro.

un premio, con un incasso di oltre 150 mila euro nella sola giornata di ieri.

Non meno elegante Giancarlo Leone, amministratore delegato di Raicinema, che ha subito affermato: «È stato un festival dove erano in concorso diversi film meritevoli, compreso il film di Amelio. E poi non si può che essere comunque molto felici per l'accoglienza che pubblico e critica hanno decretato al film». Meno diplomatico il consigliere d'amministrazione della Rai, Marcello Veneziani, che a poche ore dal verdetto non ha celato il suo disappunto. «Mi spiace - ha detto - soprattutto per Amelio perché il suo è un grande film. Non ne faccio una questione Rai o non Rai, non sono un tifoso da curva Sud della Rai. Ma Venezia è ormai una semplice location, siamo diventati degli affittacamere: offriamo la Fenice, la cornice di Venezia, ma non viene riconosciuto il cinema italiano anche quando meriterebbe. A Cannes non accade la stessa cosa». Una dichiarazione senza commenti ma, certo, un po' d'amarezza resta.

I Leoni d'argento sono stati distribuiti a Spagna e Corea. Premio speciale per la regia al coreano Kim Ki-Duk per il film «Bin-jip» («La casa vuota») e Gran premio della Giuria allo spagnolo Alejandro Amenábar.

Niente da dire neppure sulla scelta degli attori. Le coppe Volpi sono andate a Imelda Staunton (la Vera Drake del titolo vincitore) e a Javier Bardem (straordinario interprete di «Mare dentro»), decretando un duplice doppio riconoscimento a Mike Leigh e a Amenábar. Due splendide interpretazioni, che se la dovevano rispettivamente vedere con la diva più richiesta del pianeta Nicole Kidman (per l'ennesima volta delusa dal Lido), qui protagonista del non riuscitissimo «Birth» di Jonathan Blazer, e con Kim Rossi Stuart e Andrea Rossi, padre e figlio nel film di Amelio. Non basta a consolarci, ma un piccolo riconoscimento è arrivato dal Premio Marcello Mastroianni (quello per i migliori giovani attori emergenti), consegnato a Marco Luisi e Tommaso Ramenghi, attori per la prima volta nel film di Guido Chiesa «Lavorare con lentezza - Radio Alice 100.6 MHz».

A questo punto si attendono gli strascichi post-mostra, quelli che dovrebbero coinvolgere, come l'anno scorso, i vertici di Biennale e di Raicinema. Un commento è già arrivato anche dal ministro dei Beni culturali, Giuliano Urbani, che pur giudicando meritevoli i film premiati ha parlato del film di Amelio come di un capolavoro. «Certo - ha aggiunto Urbani - sarebbe importante che il cinema italiano fosse appoggiato di più nel nostro paese. Parlo della giuria del Festival, dei critici e del pubblico». Lo stesso ministro ha reso noto che i finanziamenti complessivi erogati per la Mostra ammontano a 8 milioni e 200 mila euro.

Ed è già ironico Flavio Cattaneo, direttore generale della Rai, che commenta così i premi della Mostra di Venezia: «Quello che ci interessava di più - ha detto - è che quello di Amelio fosse un buon film capace di andare bene nelle sale. D'altra parte il Leone d'oro non si può vendere e a noi interessa di più andar bene al cinema».

E intanto, mentre la Biennale ringrazia la Rai per aver mandato in onda la serata di chiusura, e Giancarlo Leone tenta di smorzare i toni affermando che «non c'è alcun motivo di essere nervosi con il direttore della mostra Marco Müller», la Rai - in una nota - precisa che per la cerimonia di chiusura non aveva alcuna responsabilità organizzativa o decisionale, ma godeva solo del diritto di ripresa. Precisazione, fatta in seguito a numerose telefonate di protesta giunte ai centralini di Via Mazzini a Roma.

Cristina Borsatti

Imelda Staunton, migliore attrice.

CHIESA, UNA CONSOLAZIONE

VENEZIA Questo l'elenco dei premi assegnati ieri sera al 61.mo Festival del cinema di Venezia, nel corso della cerimonia trasmessa in diretta su Raidue.

Leone d'oro: **«Vera Drake»** di Mike Leigh.

Gran Premio della Giuria (Leone d'argento): **«Mare dentro»** di Alejandro Amenábar.

Premio speciale per la regia (Leone d'argento): **Kim Ki-Duk** per il film «Bin-jip» (La casa vuota).

Coppa Volpi per la migliore interpretazione maschile: **Javier Bardem** per «Mare dentro».

Coppa Volpi per la migliore interpretazione femminile: **Imelda Staunton** per «Vera Drake».

Osella per un contributo tecnico di particolare rilievo: studio Ghibli per **«Il castello errante di Howl»** (Hauru no ugoku shiro) di Hayao Miyazaki.

Premio Marcello Mastroianni a un giovane attore emergente: **Tommaso Ramenghi** e **Marco Luisi** per «Lavorare con lentezza» di Guido Chiesa.

Premio Venezia Orizzonti: a **«Les petits fils»** di Ilan Duran Cohen, menzione speciale a **«Vento di terra»** di Vincenzo Marra.

Premio Venezia Cinema digitale: **«20 angosht»** di Mania Akbari, menzione speciale a **«La vita è breve, ma la giornata è lunghissima»** di Lucio Pellegrino e Gianni Zanasi.

Leone d'argento Citroen corto-cortissimo: a **«Signe d'appartenance»** di Kamel Cherif, menzione speciale al film di Peter Foott **«The Carpenter and his Clumsy Wife»**.

Premio Uip per il miglior cortometraggio europeo: al film di Steve Hudson **«Goodbye»**.

Il coreano Kim Ki-Duk.

I duri scontri tra i giurati hanno finito per penalizzare la pellicola italiana tratta dal romanzo di Pontiggia

«Le chiavi di casa» è uscito di scena ieri mattina

Fino a venerdì sembrava scontato un riconoscimento a Kim Rossi Stuart o a Andrea Rossi

VENEZIA «Le chiavi di casa» perse in una notte. Venerdì sera, quando la giuria ha concluso quella che doveva essere la sua ultima riunione, il film di Gianni Amelio, tratto dal romanzo di Pontiggia, era ancora in lizza per un premio, ma la situazione era ancora fluida.

Ieri mattina, quando i giurati si sono riuniti nuovamente, spaccandosi in due fazioni - quella sostenuta dal presidente John Boorman, con Helen Mirren, Wolfgang Becker e Xu Feng, che voleva la vittoria per il film coreano, e quella guidata da Spike Lee, che voleva invece il successo, poi, giunto, di Mike Leigh - il film di Amelio è uscito di scena.

Non è riuscito neppure il tentativo - sostenuto dai giurati italiani - di assegnare almeno la Coppa Volpi a Kim Rossi Stuart, interprete del film di Amelio, al posto di Javier Bardem. Secondo le indiscrezioni ai giurati - a cui pure il film di Amelio era piaciuto, anche se non più di altri - poco sarebbe andato a genio il battage mediatico sulla vittoria di un film italiano e per di più prodotto da Rai Cinema.

E l'esclusione di Amelio, in un palmarés comunque assolutamente degno, sarebbe anche un segnale di autonomia, una volta di più, di una giuria di Festival. Inutili anche i tentativi - per cui si sarebbe battuto anche Marco Müller - di sdoppiare i premi, riservando, ad esempio, la Coppa Volpi a Nicole Kidman anziché a Imelda Staunton, interprete del film di Leigh.

La giurata Scarlett Johansson con Javier Bardem. A destra, il presidente Boorman.

La giuria «dura e pura» scelta da Marco Müller, fatta di grandi personalità, è andata - faticosamente - dritta per la sua strada, senza compromessi, tra contrasti e voti a maggioranza e una sfida tra Boormann e Spike Lee, seduti agli antipodi anche in sala. Unica consolazione italiana il Premio Mastroianni, che avrebbe potuto andare a Andrea Rossi, il tetraplegico attorno a cui ruota tutta la vicenda del film di Amelio, ma che è stato invece assegnato ai due giovani protagonisti di «Lavorare con lentezza». Signorile il commento a caldo di Gianni Amelio: «Non mi sento vittima di una congiura».

Per Pietro Scalia, uno dei giurati italiani, «c'è stata una grande discussione per tanti film, ma tutti eravamo d'accordo sui tre principali, cioè su quello coreano, il film "Vera Drake" e quello di Amenábar. Abbiamo trovato qualche difficoltà nello scegliere a chi assegnare il premio per la migliore regia, ma alla fine ci ha colpito tutti il film coreano. Anche l'opera di Amelio ci è piaciuta molto, ma questo è stato un anno difficile per la scelta perché c'erano anche altri film bellissimi, che sono piaciuti molto agli altri giurati. Io e Calopresti ci siamo battuti per Amelio, Kim Rossi Stuart e Guido Chiesa, ma la giuria è un organismo democratico».

Enrico Tantucci

Incontro con Juan Carlos di Spagna

Bardem e Amenábar festeggiano con il re

VENEZIA L'attore spagnolo Javier Bardem, Coppa Volpi maschile per il film «Mare dentro», e Alejandro Amenábar hanno festeggiato ieri sera la vittoria con il re Juan Carlos, èresente a Venezia per l'inaugurazione della mostra dedicata a Salvador Dalì. Il re ha dato appuntamento all' attore e al regista che insieme agli inglesi di «Vera Drake» hanno dominato la 61.ma Mostra di Venezia.

Bardem, considerato uno degli attori più sexy del mondo, nel film è un irriconoscibile tetraplegico che lotta per l'eutanasia. Aveva già vinto la Coppa Volpi quattro anni fa con un altro personaggio choc in «Prima che sia notte» di Schnabel: «Un filo comune unisce questi due film: il rispetto per la persona. Nel film di quattro anni fa il protagonista rivendicava rispetto come artista e omosessuale nella società cubana che lo discriminava, questa volta il protagonista vuole essere proprietario della sua vita, e lotta contro le istituzioni religiose e politiche che condannano la libertà dell'essere umano».

Quest'ultima frase l'attore la estende anche al personaggio che è valso a Imelda Staunton la Coppa Volpi per la migliore attrice: un'operaia che aiuta le ragazze in difficoltà procurando aborti illegali.

Alejandro Amenábar

Proiettati ieri il cartoon «Steamboy» e «Il resto di niente» della De Lillo

Gli incubi di Otomo, per finire

VENEZIA Quello tra il cartooning giapponese Hayao Miyazaki («La città incantata») e **Katsuhiro Otomo** («Akira») era stato presentato a inizio Mostra come un vero e proprio scontro, una sfida che sarebbe poi proseguita al botteghino.

Ma i loro «Il castello magico di Howl» e «Steamboy» sono veramente due film troppo diversi per potersi dichiarare guerra, soprattutto per interessare all' identico pubblico.

Ieri è stata la volta di **«Steamboy»**, prescelto quale film di chiusura nel fuori concorso di questa edizione. E nonostante l'Inghilterra del XIX secolo gli faccia da sfondo (succede anche nel film di Miyazaki), l'immaginario di Otomo non potrebbe essere più distante da quello del conterraneo in concorso.

Da un soggetto originale, il padre di «Akira» ci propone infatti una riflessione più prossima alla fantascienza che alla favola, mettendo in evidenza le contraddizioni etiche insite nelle scoperte scientifiche più rivoluzionarie. Ray è un giovanissimo inventore, alle prese con una misteriosa palla di metallo che è fonte inesauribile di energia e di guai. Una semplice sfera a vapore ma anche il cuore e la chiave segreta di accesso verso una forza dal potere senza pari. In pericolo ci sono il mondo, la sua salvezza e i suoi valori, e - senza mezzi termini - Otomo individua nelle istituzioni la presenza di tutti i mali.

Con ancora negli occhi le immagini di questo splendido esempio di animazione, ci siamo chiesti quanto possa piacere ai bambini e quanto ai grandi. Certo, la salvezza è riposta nelle mani di un ragazzino, ma l'idea non si nega alla metafora e Otomo si spinge - senza preoccuparsi più di tanti dei più piccoli - sulle impervie strade del sociopolitico. Difficile capire chi siano i buoni e chi i cattivi quando le opinioni contrastanti riguardano il progresso, tanto più se il confine tra le due categorie resta nel terreno dell'invisibile.

Ci potremmo sbagliare, ma ai piccini ci sentiremmo di consigliare la favola (e quella di Miyazaki è straordinaria), e lasceremmo ai più grandi il non meno sorprendente Otomo.

Ma ieri i costumi d'epoca non hanno arricchito solo l'animazione. L'ultimo fuori concorso della giornata è stato una bella sorpresa in costume e, con piacere, affermiamo che era italiano.

«Il resto di niente» di **Antonietta De Lillo** (tratto dall'omonimo romanzo di Enzo Striano) parla infatti napoletano, raccontando la storia di Eleonora Pimentel Fonseca, figura centrale della rivoluzione napoletana del 1789.

Location partenopee e cast internazionale, per un film che - come troppo spesso accade nel nostro paese - ha avuto una travagliatissima storia produttiva (la De Lillo ci stava lavorando dal 1998) e che avrebbe dovuto uscire in occasione del bicentenario del fatto storico che porta sugli schermi. Ma, niente paura, perché la sua forza risiede proprio nella sua disarmante attualità.

c.bor.

Global Beach: no alla guerra e strali contro Bertinotti

VENEZIA Nel giorno di chiusura della 61.ma edizione del Festival del Cinema di Venezia pacifica protesta dei Global Beach davanti al Palazzo del Cinema, e in serata anche davanti al Teatro La Fenice dove si è svolta la cerimonia di premiazione, contro «la guerra globale permanente».

«In occasione della ricorrenza dell'11 settembre - spiega Luca Casarini leader dei disobbedienti che capeggiava una cinquantina di manifestanti - vogliamo dare un segno contro la guerra permanente dall'Afghanistan all'Iraq. Siamo e saremo sempre per il ritiro della truppe italiane e per la resistenza allo spirito della guerra».

Critiche a Rifondazione Comunista e al suo leader Fausto Bertinotti sono state ribadite in un documento elaborato al Lido di Venezia dai centri sociali riuniti, dall'inizio della Mostra del Cinema, a «Global Beach», spiaggia occupata dai movimenti giovanili in contrasto con la passerella di star e vip al Palazzo del Cinema.

Il regista e il ministro

Spike Lee a Urbani: «Ma lei chi è?»

VENEZIA Incredibile siparietto davanti al Teatro La Fenice. I flash dei fotografi comicniano a illuminarsi per il ministro per Beni culturali Giuliano Urbani, che un paio di minuti prima ha incrociato il regista Spike Lee. «Chi è lei?», ha chiesto il regista americano. «Io sono il ministro italiano della Cultura - ha risposto Urbani -. Voi, negli Stati Uniti, non avete un ministro della Cultura, ma la cultura sì». «Forse...» ha risposto Lee.

Applausi e molti scatti per Imelda Staunton, la protagonista di «Vera Drake», e per Javier Bardem.

MUSICA *Oltre trentamila fan ieri sera allo stadio di Trieste per il tour «Buoni o cattivi» del cantante emiliano*

Vasco, apoteosi del rock al «Rocco»

Due ore e mezza di concerto tiratissimo tra brani storici e novità «live»

Fan del rocker emiliano, che ieri ha fatto tappa a Trieste con il tour «Buoni o cattivi». (Foto di Francesco Bruni)

TRIESTE Dopo il live di San Siro da 70 mila persone, primo dei concerti-eventi a riempire gli stadi e aprirli al rock, è lui il signore degli anelli. Tutti gremiti in ogni data del tour partito il 5 giugno da Roma per un Giro d'Italia nei dieci maggiori templi del calcio e un'appendice con quattro date tra cui Trieste. Dove il Vasco nazionale mancava dal '99, quando al «Rocco» richiamò una folla di 31 mila fan. Nonostante la vicina tappa di Udine, la combriccola del Blasco fa il pieno. Lo stadio è straripante. Apre il dj Miche, ma sono tutti in trepidante attesa per lui fin dal pomeriggio.

Alle 21.30, puntualissimo, Vasco appare: cappellino in testa, occhiali sponsorizzati, giaccone lungo di pelle (che poi si toglierà, restando in maglietta), il santone rock si presenta con un «Come state? Come vi va?» e arringa subito la sua folla. Al grido di «Buoni o cattivi, giusto o sbagliato, questo è l'inizio» della voce fuori campo, uno dei quattro Rossi più famosi d'Italia entra nel vivo del concerto con «Cosa vuoi da me». Ed è subito l'apoteosi del rock. La classica andatura, il carisma di sempre, Vasco ha un'energia che stordisce.

Vasco Rossi scatenato ieri sera sul palcoscenico dello stadio «Rocco», gremito da oltre 30 mila spettatori. (Foto Bruni)

In scaletta 28 brani per due ore e mezza di concerto tiratissimo, conclusosi poco dopo mezzanotte. Sullo sfondo del palco un muro di led luminosi sottolinea con una grafica in continua evoluzione i momenti più significativi dello show. Con un occhio di riguardo per l'ambiente. «Buoni o cattivi» è, infatti, il primo tour a «impatto zero»: grazie al progetto LifeGate le emissioni di anidride carbonica verranno azzerate con l'impianto di nuove foreste in Costa Rica. Un tour come quello del rocker di Zocca vale 13 ettari di foresta per compensare le emissioni di CO_2 determinate dal trasporto di attrezzature e persone, dall'elettricità necessaria per luci, video e impianti audio fino ai rifiuti.

Con lui sul palco salgono i fidati Mike Baird alla batteria, Claudio Golinelli, Stef Bruns, Maurizio Solieri alla chitarra, Riccardo Mori alla chitarra acustica, Alberto Rocchetti alle tastiere, Frank Nemola, tromba, Andrea Innesto, sax e Clara Moroni, cori.

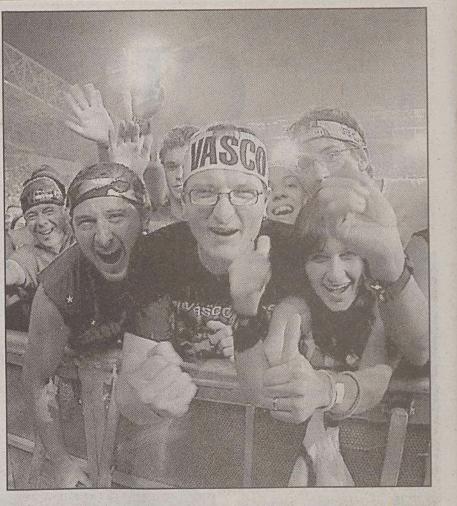
Le bordate rock colpiscono allo stomaco come diretti di Tyson. Rossi trasmette emozioni flash, spot di sensazioni che ognuno è libero di sviluppare e adattare su di sé. Lo stadio è tutto uno striscione, dal tricolore con la scritta «Fratelli di Vasco» al poster «Gli angeli» con i volti di Vasco e del compianto Massimo Riva. E ancora messaggi a forma di lenzuolo, in cui si inneggia a un po' di tutto, ma soprattutto a Lui («Portatemi Vasco!»), e un mare di bengala accesi, mentre le ragazze si dividono tra urla e lacrime, scattano raffiche di foto col telefonino e infiammano accendini, e i ragazzi inalberano altri manifesti del Vasco-pensiero in forma di t-shirt effigianti Blasco, cantano e si immedesimano in lui.

Perché Vasco ha così successo tra i suoi adepti? Risponde lui stesso: «Parlo di rabbie, frustrazioni, trasmetto le emozioni che sento io. Mi esprimo per sensazioni, quelle che abbiamo in comune e mi piace svelare le bugie, le ipocrisie che abbiamo un po' tutti». Il suo linguaggio tocca ognuno per la sua semplicità e lascia che ognuno si rispecchi nella sua immediata quotidianità. Le sue canzoni non sono mai uguali. E come nello spot di una nota compagnia telefonica, al centro di tutto rimane lui stesso, il Blasco. Nel quale ognuno si riconosce. Per questo i suoi album si passano di padre in figlio: due generazione insieme a cantare sotto la volta stellata di quest'angolo di Nordest, il più grande miracolo del predicatore Vasco.

Si va avanti tra applausi e battiti di mani. «Cosa vuoi da me», «Come stai», «Buoni o cattivi» sono distribuite a pioggia nella scaletta, dove trovano posto brani pescati tra le oltre 130 canzoni che non venivano eseguiti da anni in un fil rouge che lega tutti i pezzi che Vasco ha composto nell'ultimo quarto di secolo: «Fegato spappolato», «Cosa succede in città», «Portatemi Dio», «Domenica lunatica» e «Siamo solo noi», sono le più richieste dallo zoccolo duro. Ma anche «Brava», «Cosa c'è», «Brava Giulia», «Dormi dormi» raccolte in un irresistibile medley.

Pochissime canzoni del nuovo album mancano all'appello. Presentarlo «live» rappresentava per Vasco la sfida più interessante. Vinta fin dalla prova generale di Latina. «Buoni o cattivi» unisce rock e sperimentazione apprezzabili anche dal vivo. Tra i brani immancabili, scendono come caramelle dal cielo «Sally», «Rewind», «C'è chi dice no», «Gli spari sopra», «Siamo soli».

A metà concerto, un inedito «Interludio» induce un'atmosfera lisergica e floydiana. Il concerto si chiude con «Un senso» che precede i bis, le acclamatissime «Bollicine» e «Vivere» (ma non «Vita spericolata»). E sulle sognanti note di «Albachiara/Canzone», Vasco ricorda che «Massimo è sempre vivo», ricordando il suo chitarrista e amico Massimo Riva. Come si sa, Vasco è di poche parole sul palco, e anche stavolta non si smentisce a parte un paio di battute. Tutto il resto è rock.

Gianfranco Terzoli

Un'immagine dello stadio «Rocco» gremito di pubblico.

Lunghe code in autostrada e traffico rallentato in città

MONFALCONE Il grande afflusso di fan di Vasco Rossi per il concerto di ieri al «Rocco» ha dapprima intasato le vie di accesso a Trieste, in primo luogo l'autostrada, e poi in parte anche quelle cittadine. Lo show del rocker ha, infatti, richiamato migliaia di «tifosi» del Blasco nazionale provenienti da gran parte dell'Italia settentrionale, e non solo. Le code in uscita al Lisert hanno toccato ieri, intorno alle 17, i cinque chilometri e si potevano vedere già subito dopo il casello di Redipuglia. E che fossero i fan del cantante romagnolo non c'erano dubbi, vuoi per l'età degli automobilisti vuoi per le urla con cui inneggiavano al loro idolo. Così, dopo il gran lavoro delle settimane scorse con l'esodo e il controesodo estivo, i dipendenti delle Autovie Venete di servizio al Lisert hanno dovuto fare ancora gli straordinari. Questa volta, forse, non del tutto previsti.

LETTERATURA *La scrittrice inglese oggi al Festival di Mantova*

Doris Lessing: «Il cowboy Bush non ci libererà dal terrorismo»

MANTOVA «Non credo che il cowboy Bush libererà il mondo dal terrorismo»: ne è convinta la scrittrice inglese Doris Lessing, 84 anni, autrice del «Taccuino d'oro», candidata al Premio Nobel nel '96, che oggi chiuderà il Festivaletteratura di Mantova.

«Siamo sempre di fronte alla stessa storia quando c'è un rapimento - ha detto la scrittrice a proposito delle due italiane rapite in Iraq - e ho l'impressione che ai rapitori non gliene importi nulla degli appelli. Quando siamo di fronte a persone che fanno della violenza una religione non possiamo aspettarci che si commuovano per le nostre richieste. Una guerra tremenda non finisce quando termina ma continua a lavorare sottotraccia o sottoterra come succede adesso in Iraq ed è successo anche in Italia con le Br e non vedo una soluzione».

Doris Lessing, 84 anni.

Delle 4 storie originali de «Le nonne» Feltrinelli ne ha pubblicate solo tre, la quarta «The reason for it» («La ragione di questo») uscirà da Fanucci che ha da poco pubblicato «Mara e Dan». Due amiche che hanno una relazione ciascuna con il figlio dell'altra sono al centro della storia che dà il titolo al libro; una ragazzina di colore che fa un figlio con un ragazzo ricco e bianco è la protagonista di «Victoria e gli Staveney» e un soldato che durante la seconda guerra mondiale in una trasferta in Sud Africa pensa di aver concepito un figlio è al centro di «Un figlio dell'amore».

«Donna cinica» come si definisce lei stessa, la Lessing parla della vecchiaia con distacco: «vantaggi - dice - non ne ha nessuno. L'invecchiamento è una questione di aspettative degli altri nei nostri confronti. In Pakistan nel 1986 ho incontrato donne che potevano essere mie figlie e che avevano l'aspetto di trisavole perchè la società si aspettava questo. Ora ci si aspetta che non si invecchi mai. Il vero momento in cui si invecchia è quando si tirano i remi in barca».

Zeta Jones: tamponamento non un tentato rapimento

CITTA' DEL MESSICO Sarebbe stato un semplice tamponamento e non un tentativo di sequestro quello che venerdì ha coinvolto l'attrice britannica Catherine Zeta Jones in Messico. Lo ha affermato il governatore dello Stato messicano in cui l'attrice, 34 anni, sta girando il seguito di «La maschera di Zorro» con Banderas, smentendo la notizia diffusa da un tabloid inglese.

C. Zeta Jones

Sono stati ritrovati a Milano

Due autografi di Pergolesi

JESI Due autografi di Giovan Battista Pergolesi, ritenuti perduti, sono tornati alla luce al Conservatorio di Milano. Si tratta del grande salmo «Dixit Dominus» e di un frammento autografo di una grande composizione in onore della Vergine.

CONCORSO *Ieri sera a Grado assegnato all'uruguaiana Ana Inés Piriz Asuaga l'Award 2004*

Mittelmoda incorona una stilista sudamericana

Creazioni maschili protagoniste tra le 31 collezioni finaliste in passerella

Alcune immagini della dodicesima edizione di «Mittelmoda the fashion award», la cui passerella si è conclusa ieri sera al Parco delle Rose di Grado.

GRADO Arriva dal Sudamerica la vincitrice del Mittelmoda Award 2004, assegnato ieri sera al Parco delle Rose a Grado. È Ana Inés Piriz Asuaga, giovane stilista uscita dalle file del Centro de Diseño Industrial dell'Uruguay, e con lei ha vinto una donna impalpabile, creatura presa in morbide reti. Dietro di lei la moda uomo, imperiosa protagonista tra le 31 collezioni finaliste in passerella. Segno, questo, che l'universo maschile rappresenta un terreno assai fertile per le elaborazioni dei giovani designer di moda, proiettati a sperimentare, osare, colpire. Accanto alla moda uomo, ampio spazio ai settori del beachwear e della lingerie, quest'anno inseriti tra le categorie tradizionali di concorso come pret-à-porter, street style, avantgarde/experimental, alta moda e jeun creatuer: due generi che hanno margini di sviluppo come testimonia l'interesse delle firme del settore che hanno sostenuto la nuova introduzione a Mittelmoda Award.

Arduo il compito della giuria, dove sedevano rappresentanti di fashion brand quali Vivienne Westwood, Patrizia Pepe, Exté e La Perla. Presieduta da Beppe Modenese, l'infaticabile presidente onorario della Camera nazionale della moda italiana e presidente del Mittelmoda International Lab, la giuria ha avuto di che discutere, esaminando le collezioni e confrontandosi personalmente con i giovani concorrenti che hanno motivato le scelte tecniche e realizzative. Alla fine del lavoro di valutazione, giornalisti, professori, esperti e fashion designer - Raffaella Curiel ed Elio Fiorucci, tra gli altri - che componevano la giuria hanno assegnato i premi per i giovani creativi approdati alla fase conclusiva del concorso.

La seconda piazza del Mittelmoda Award è andata a Jonathan Seow (Singapore). Resta in Europa il Premio Camera nazionale della moda italiana, assegnato alla tedesca Antonia Goy, e la Germania raddoppia con Jens Hess, autore della collezione vincitrice del Premio Sistema Moda Italia Efima. Ex aequo, invece, per il Premio Sisley: se lo dividono il belga Jérèmy Dhennin e lo svedese Rickard Lindqvist. La creatività abbinata all'utilizzo delle fibre naturali ha visto trionfare la russa Lada Arzumanova (Premio Masters of Linen) e l'olandese Marlous Oud (Premio Vesti di Cotone).

Vola in Polonia il Premio Mittelmoda Est Europa Meryl destinato alla coppia di stilisti formata da Wojciech Czapala e Dagmara Czarnecka. Vincitrice del Premio Beachwear è Ana Paunovic, proveniente dal Massachusetts College of Art; vincitore del Premio La Perla l'irlandese Caoime O'Dwyer. Premio Shirt Avenue a Martine Jarlgaard (Danimarca). Non manca un riconoscimento alla creatività indiana - che l'anno scorso aveva incantato con Gaurav Gupta - valorizzata con l'assegnazione del Premio Otago Polytechnic a Nidhi Raj.

Dalia Vodice

CINEMA *Lo scrittore cileno sarà ospite del Festival latino-americano al Teatro Miela dal 23 al 31*

Sepúlveda ritorna a Trieste, in ottobre

Consegnerà lui il Premio «Salvador Allende» al regista Patricio Guzmán

Luis Sepúlveda al Teatro Miela di Trieste nel 1998.

TRIESTE Luis Sepúlveda ritorna a Trieste. Lo scrittore cileno, che alcuni anni fa ha presieduto la giuria del Festival del cinema latino-americano, sarà presente al Teatro Miela, nel corso della diciannovesima edizione della rassegna, che si terrà dal 23 al 31 ottobre, per consegnare il Premio «Salvador Allende» a Patricio Guzmán, il più prestigioso documentarista latino-americano, la cui ultima opera («Salvador Allende») era nella sezione ufficiale del Festival di Cannes.

Anche quest'anno il Festival latino-americano, diretto da Rodrigo Diaz, propone un cartellone nutrito e interessante.

Premio Italia in America Latina. La direzione del Festival conferisce per la prima volta un riconoscimento a un cineasta latino-americano d'origine italiana che nel corso della sua attività professionale abbia messo in evidenza il suo essere italiano, la sua storia e il suo vincolo con la cultura di questo Paese.

Concorso. Quindici opere di recente produzione, tra cui «Cielo blanco, cielo azul» di Paula de Luque e Sabrina Farji (Argentina) «Contra Todos» di Roberto Moreira (Brasile); «Subterra» di Marcelo Ferrari (Cile), «La casa de enfrente» di Elías Jiménez (Guatemala); «Festivbercine.ron» di Gabriel Retes (Messico); «Ojos que no ven» di Francisco J. Lombardi (Perú); «Julia, toda en mi...» di Ivonne Belén (Portorico); «El viaje hacia el mar» di Andrés Casanova (Uruguay); «Habana, Avana» di Alberto Arvelo (Venezuela).

Patricio Guzmán

Sezione informativa. Numerosi i film selezionati, tra cui: «Pyme» di Alejandro Malowicki (Argentina); «El nominado» di Gabriel López e Nacho Argiro (Cile); «Sobreviviente» di Jesús Magaña (Messico).

Personale di Leonardo Favio. Per la prima volta in Europa si realizza un omaggio al più geniale dei cineasti argentini, Leonardo Favio. Attore, compositore, arrangiatore, cantante e regista geniale, Favio ha visto sparire nell'Argentina dei Generali anche i negativi dei suoi film. Dopo anni d'impegno per ricuperare e restaurare le sue opere, Trieste presenta l'opera omnia del grande regista a cui si richiamano oggi tanti giovani talenti del paese australe.

Saranno, quindi, a Trieste fulm ormai classici come «Juan Moreira», «Crónica de un nño solo», «El romance del Aniceto con la Francisca», «El dependiente», «Nazareno Cruz y el lobo», «Soñar, Soñar», «Gatica el mono...».

Ebrei in America Latina. Se il Festival del cinema latino americano ripropone ancora una volta questa sezione, lo si deve al fatto che nel subcontinente americano uomini e opere d'origine ebree continuano ad essere presenti nel panorama cinematografico. Cineasti conosciuti (Ripstein, Juan José Jusid, Alejandro Saderman) e meno noti (Jorge Dyszel o Daniel Burman), opere fiction o documentari ripropongono la presenza ebrea e la loro testimonianza di integrazione alle nuove comunità a cui si sono incorporate.

Cuba, gli anni del Muro. Più che una retrospettiva un omaggio con alcuni importanti film degli anni '80 come «Retrato de Teresa» di Pastor Vega e altre opere, famose di nome ma poco viste registi che hanno segnato un'epoca ed un continente come Fernando Perez, Daniel Diaz Torres e Tomas Gutierrez Alea.

TEATRO *Il direttore del Festival estivo*

Bordon: «A me piace la danza»

TRIESTE «Seguo la qualità: non fare il già detto, non fare il già dato». Furio Bordon, direttore artistico del Teatro Romano festival che si è svolto presso il sito archeologico omonimo nel corso di questa lunga estate cittadina, ha sempre avuto le idee chiare per quanto riguarda il cartellone: «A teatro non tutto può piacere a tutti – spiega –. La televisione ragiona in modo diverso, ma io lavoro per tutti quelli che non vivono solo di televisione». Lo dimostra una programmazione che, in controtendenza rispetto ai grandi teatri cittadini come Verdi e Rossetti, ha proposto al pubblico triestino ben tre spettacoli di danza contemporanea e di teatro danza: «Cubico», della Rbr Dance Company, «Quattro. Il disordine delle stagioni», della Spellbound Dance Company e «A circle in the body – A square in the head» di Matjaz Faric.

Furio Bordon

Come mai a Trieste la danza contemporanea non viene proposta più spesso?

Credo ci sia un equivoco alla base. La danza contemporanea in Italia, in Europa e nel mondo sta guadagnando da anni molti affezionati e le statistiche confermano questi dati, ma le istituzioni teatrali se ne accorgono con molto ritardo. Eppure il fenomeno esiste e la prova è stata che al Teatro Romano proprio questi spettacoli hanno ottenuto una media di 300 spettatori, superati solo dal tutto esaurito di Joan Baez e del balletto "Giulietta e Romeo" con Paganini.

Che cosa l'ha spinta a sceglierli?

Da un lato, la tendenza che dicevo, dall'altro il criterio: piace a me. Mi considero una persona di gusti normali e già quando dirigevo lo Stabile ho notato che ciò che piaceva a me, piaceva anche al pubblico. Del resto la danza contemporanea, rispetto al balletto classico che si fonda su passi rigidamente codificati, è invenzione pura e per questo affascina la gente. In più, purtroppo, c'è una disaffezione alla parola da parte del pubblico.

Come mai?

Non si legge più e non si va più a teatro. Ormai chi va a teatro è un eroe. E in televisione ci sono solo chiacchiere, che non comunicano nulla.

Ma a Trieste il teatro di prosa ha uno zoccolo duro di abbonati...

Però la prosa sta perdendo terreno, rispetto al musical ad esempio. La colpa è anche di noi operatori, forse abbiamo annoiato.

Perché i grandi teatri come il Verdi o il Rossetti non propongono spettacoli di danza contemporanea o di teatro danza, esclusi i fenomeni di cassetta come i Momix?

Il pubblico della prosa sarebbe quello più adatto a recepire la danza contemporanea, perché è più abituato alle novità, mentre il pubblico della lirica è più tradizionalista. Ma per ora l'offerta continua a rimanere ancorata ai musical.

Lo spettacolo di teatro danza del Cankarjev Dom di Lubiana ha destato sorpresa per la novità della struttura e la tecnica del movimento. Perché non c'è un legame più forte fra Trieste e questa felice realtà artistica slovena?

Me lo chiedo anch'io. Abbiamo a due passi un serbatoio importantissimo di idee come il Cankarjev Dom: mi pare logico stabilire un contatto con loro.

Stefano Crisafulli

MUSICAL *La cantante debutterà il 16 ottobre nello spettacolo, a gennaio sarà al Politeama Rossetti*

Daniela Pobega: una Fata triestina per i Pooh

TRIESTE La Fata Turchina di Pinocchio cambia volto e voce. Dall'icona fiabesca legata a un'immagine suadente bionda e disincantata si è passati a un'interprete di colore dal sorriso altrettanto dolce, ma col vigore artistico della cultura soul e jazz. Lei si chiama Daniela Pobega, 23 anni, triestina residente a Muggia, ma di origine brasiliana. È stata chiamata dalla Compagnia della Rancia a interpretare un ruolo chiave nella versione della fiaba firmata dai Pooh, per la regia di Saverio Marconi.

Nell'arco di una sola stagione, Daniela Pobega è passata dal debutto sulle scene in «Sogno di una notte di mezza estate», a fianco di Ariella Reggio con la regia di Antonio Calenda, all'esibizione sui palchi di piazza Unità e del Teatro Romano, fino al gran salto sulla ribalta di un musical che resterà in tourneè per oltre sette mesi. «È una favola per me – ammette –, tutto è nato così in fretta e non mi rendo ancora conto di quello che sto vivendo».

Una solida formazione musicale anche di matrice lirica maturata alla corte degli insegnanti Rita Susoski e Paolo Scacciati, e poi tanto musical jazz e soul. La nuova fatina dei Pooh ha bruciato le tappe: «Avevo scoperto su Internet che la Compagnia della Rancia cercava una cantante per il musical - racconta -. Mi sono presentata a Milano con due pezzi, uno cantato e l'altro recitato. A seguire il mio provino ho trovato il regista Severio Marconi e l'interprete di Pinocchio, Manuel Frattini. Dopo due giorni sono stata richiamata e la mia vita è cambiata».

La folgorazione per il musical tuttavia era arrivata qualche anno fa. A ispirare Daniela Pobega un'altra interprete di colore: «Si tratta di Amii Stewart. L'ho vista in un musical dedicato a Billy Holiday e non ho avuto dubbi: quella doveva essere la mia vita».

L'intero cast di Pinocchio inizierà le prove all'inizio di ottobre a Tolentino nelle Marche. Il debutto sulle scene è previsto per il 16 a Fermo, poui la tournée si concluderà in aprile 2005 nel Teatro della Luna di Assago. Ovviamente approderà anche a Trieste, al Politeama Rossetti, dall'11 al 16 gennaio: «È un'altra delle forti emozioni che mi preparo a vivere – confida Daniela Pobega –, attendo il debutto davanti alla mia città con grande ansia. Sono pronta, e voglio onorare questo appuntamento».

Francesco Cardella

Daniela Pobega, la nuova Fata Turchina.

APPUNTAMENTI

Recital del pianista Cominati; Linea 77 e Caparezza ad Azzano Decimo

Prime «Note» oggi a Miramare

TRIESTE Oggi, alle 15, nel Parco di Miramare «passeggiata musicale» con l'Orchestra dell'Opera Giocosa, diretta da Severino Zannerini, assieme al Coro dei Giannizzeri, al coro femminile «Clara Schumann», diretto da Chiara Moro, e al coro «Città di Trieste». In caso di maltempo, alle 21, nella chiesa Luterana di largo Panfili.

Oggi, alle 20.30, al castello di Miramare si apre la rassegna «Note del Timavo» con un recital del pianista Roberto Cominati.

Oggi, alle 12, in piazza S.Antonio concerto della Scuola di musica della Civica orchestra di fiati «Giuseppe Verdi».

Domani, alle 21, in piazza Unità, concerto dedicato alle musiche di Renato Carosone con il duo delle Sorelle Rondinella.

Domani, alle 20.30, nella cattedrale di San Giusto concerto dell'organista sloveno Dalibor Miklavcic.

Domani, alle 20.30, in campo San Giacomo la compagnia L'Argante mette in scena due atti unici di Cechov, «L'orso» e «L'anniversario».

UDINE Domani, alle 20.30, nel castello di Colloredo per «Note del Timavo» concerto del pianista Roberto Cominati.

CORMONS Oggi, alle 20, a Cormòns concerto jazz con i gruppi del Conservatorio Tartini di Trieste.

PORDENONE Oggi, alle 21, nell'area Palaverde di Azzano Decimo, si chiude la Fiera della musica 2004 con il concerto dei Linea 77 e di Caparezza.

Oggi, alle 21, a S. Vito al Tagliamento concerto del Friuli Venezia Giulia Gospel Choir diretto dal cantante Alessandro Pozzetto e dal pianista jazz Rudy Fantin.

GORIZIA Oggi, alle 20, all'Auditorium premiazioni dei vincitori del 23.mo Concorso di violino «Premio Rodolfo Lipizer». A seguire si terrà il Concerto dei Laureati.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica d'autunno 2004. Concerto inaugurale direttore Juanio Mena, pianoforte Aldo Ciccolini, Orchestra del Teatro Lirico Giuseppe Verdi. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12; tel. 040-6722111; info **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica d'autunno 2004. Campagna abbonamenti e vendita dei biglietti per tutti i concerti presso la biglietteria del Teatro orario 9-12; tel. 040-6722111; info **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004-2005. Campagna abbonamenti: ritiro cartoline di rinnovo abbonamenti con diritto di prelazione e di richiesta nuovi abbonamenti presso la biglietteria del Teatro Verdi 9-12; tel. 040/6722111; info **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Associazione Chamber Music - Terzo Festival pianistico «Giovani interpreti e grandi maestri». Vendita degli abbonamenti e dei biglietti da martedì 14 settembre presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19; tel. 040-6722111.

TEATRO CRISTALLO / LA CONTRADA. Via Ghirlandaio 12, tel. 040-948471. Campagna abbonamenti 2004/2005: sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, ticketpoint e Teatro Cristallo. Riconferme turni fissi fino a venerdì 24/9. 040-390613, contrada@contrada.it; www.contrada.it.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI, NAZIONALE, GIOTTO, SUPER, FELLINI. Tutti i giorni la riduzione ai ragazzi è stata estesa fino ai 18 anni.

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Godsend» con Robert De Niro.

AMBASCIATORI ANTEPRIMA. Mercoledì 15 alle **24: «Spiderman 2»**. Prevendita alla cassa.

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **16, 18.05, 20.10, 22.15:** Venezia 61.a: **«Mare dentro»** di Alejandro Amenabar con Javier Barden. Una storia vera che scatena emozioni e commozione. Vincitore del Leone d'Argento e della Coppa Volpi.

CINECITY- MULTIPLEX - 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. **Ogni martedì non festivo ingresso 5 €. Per tutte le proiezioni del mattino ingresso 4 €.**

«Le chiavi di casa»: 11, 15.15, 17.30, 19.55, 22.

«Man on fire»: 10.45, 16.30, 19.20, 22.05.

«Godsend»: 10.55, 15.20, 17.40, 20, 22.20.

«Dirty dancing 2»: 11, 14.40, 18.30, 20.40, 22.25.

«The Terminal»: 10.45, 14.50, 17.20, 19.50, 22.15 disponibile anche in versione originale.

«Mucche alla riscossa»: 11, 14.40, 16.10, 17.40, 19.10.

«Fahrenheit 9/11»: 10.50, 17.20, 19.50. Palma d'Oro Cannes 2004.

«Starsky & Hutch»: 14.35, 16.35, 20.15, 22.15.

«30 anni in 1 secondo»: 15.10, 22.10.

«Spiderman 2». Mercoledì 15 settembre ANTEPRIMA NAZIONALE ORE **24.**

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30: «The Terminal» di Steven Spielberg con Tom Hanks e Catherine Zeta-Jones. Il film che ha inaugurato la 61.a Mostra del Cinema di Venezia.

15.30, 17.45, 20, 22.15: «Fahrenheit 9/11» di Michael Moore. Palma d'Oro al Festival di Cannes 2004. Il film che qualcuno non voleva farvi vedere!

F. FELLINI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495.

16.30 e **18.15: «Two sisters»**. Un incubo senza fine! **A solo 5/4 €.**

20.30 e **22.15: «Japanese story»** di Sue Brooks con Toni Collette e Gotaro Tsunashima. Talvolta un incontro può cambiare la tua vita. Presentato a Cannes e ai principali festival. **A solo 5/4 €.**

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.

14.50, 16.45, 18.30, 20.20, 22.15: «Le chiavi di casa» di Gianni Amelio con Kim Rossi Stuart e Charlotte Rampling.

14.50, 17.10, 19.30, 22: «Man on fire - Il fuoco della vendetta» di Tony Scott con Denzel Washington.

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.

11, 15, 16.20, 17.40, 19, 22.15. Dalla Disney: **«Mucche alla riscossa».** Anche alle **11** a 4 €.

11, 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Starsky & Hutch», con Ben Stiller & Owen Wilson. Anche alle **11** a 4 €.

11, 15.30, 17.05, 18.50, 20.30, 22.15: «Dirty dancing 2». Alle **24** a solo 4 €. Anche alle **11** a 4 €.

20.15, 22.15: «The chronicles of Riddick» con Vin Diesel. Un colossal di fantascienza!

11, 15.30, 17.10, 18.50, 20.30: «30 anni in un secondo» con Jennifer Garner. Irresistibilmente divertente! Anche alle **11** a 4 €.

NAZIONALE A 3 €. Martedì **16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Un principe tutto mio».** Mercoledì **16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Mambo italiano».** Giovedì **16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Vestito per uccidere».**

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417.

15.30, 17.15, 19: «Catwoman» con Halle Berry e Sharon Stone. **A solo 5/4 €.**

20.45 e **22.15: «Open water».** Agghiacciante, nulla vi sconvolgerà di più! **A solo 5/4 €.**

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 18.30, 20.15, 22: «Killing words» di Laura Mañá con Dario Grandinetti, Goya Toledo.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16.15, 18.30, 21: «Harry Potter e il prigioniero di Azkaban».

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30, 22.30: «Catwoman».**

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020.

«The Terminal»: 15.15, 17.30, 20, 22.20.

«Godsend»: 16, 18, 20.20, 22.20.

«Fahrenheit 9/11»: 15.20, 17.30, 20, 22.15.

«Le chiavi di casa»: 15.30, 17.40, 20.10, 22.10. In contemporanea con la mostra del cinema di Venezia.

«Mucche alla riscossa»: 15.30, 17, 18.30.

«Starsky & Hutch»: 20.10, 22.20.

GORIZIA

CORSO

Sala rossa. 15.30, 18.30, 22: «Man on fire», con Denzel Washington.

Sala blu. 15, 17.30, 20, 22.30: «The terminal», con Tom Hanks. Regia Steven Spielberg.

Sala gialla. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Godsend», con Robert De Niro.

VITTORIA

Sala 1. 15.40, 17.40, 20.10, 22.15: «Le chiavi di casa».

Sala 2. 15.30, 17, 18.30: «Mucche alla riscossa». 20.15, 22.20: «30 anni in un secondo».

Sala 3. 15.30, 17.30, 20, 22.15: «Fahrenheit 9/11».

I FILM DI OGGI

«DOMENICA È SEMPRE DOMENICA» (1958) di Camillo Mastrocinque con Alberto Sordi e Dorian Gray, *nella foto* (La7, ore 14.05). In una delle puntate della trasmissione «Il Musichiere», una giovane si ritrova a gareggiare con un industriale appassionato di canzonette. Simpatico spaccato dell'Italia anni '50.

«WILD WILD WEST» (1999) di Barry Sonnenfeld con Will Smith *(nella foto)*, Kevin Kline e Salma Hayek (Italia 1, ore 20.20). Uno scienziato costruisce macchinari ingegnosi per uccidere il presidente Usa. Cercano di ostacolarlo un pistolero, una cantante e un inventore. Trovate ingegnose in un mix di generi.

«HIJOS - FIGLI» (2001) di Marco Bechis con Juliana Sarano, Carlos Echevarria e Stefania Sandrelli, *nella foto* (Retequattro, ore 23.30). Una giovane argentina, figlia di oppositori dell'ex dittatura militare, giunge in Italia per incontrare il fratello, che ignora la sua terribile storia. Intenso apologo politico e umano.

RAIUNO

6.00 RICOMINCIARE Telefilm. Con Kaspar Capparoni e Ray Lovelock.
7.05 STORIA D'AMORE E D'AMICIZIA
8.00 UNA STORIA ITALIANA
9.30 IL SEGRETO DEL SAHARA Telefilm. "6a puntata". Con David Soul e M. Bose'.
10.00 LINEA VERDE ORIZZONTI
10.30 A SUA IMMAGINE. Con Lorena Bianchetti.
10.55 SANTA MESSA
12.00 RECITA DELL'ANGELUS
12.20 LINEA VERDE - ESTATE. IN DIRETTA DALLA NATURA - ESTATE. Con Paolo Saluzzi e Paolo Brosio.
13.10 POLE POSITION: GP d'Italia Formula 1
13.30 TG1
13.40 AUTOMOBILISMO: Monza, Gran Premio d'Italia di Formula 1 - Gara
16.00 POLE POSITION
16.30 QUARK ATLANTE - IMMAGINI DAL PIANETA
17.00 TG1
17.05 IL COMMISSARIO ZORN Telefilm. "Padri e figli"
18.00 90IMO MINUTO
19.00 FANTASTICO! 50 ANNI INSIEME
20.00 TG1
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.45 UN MEDICO IN FAMIGLIA 3 Telefilm. "Perche' non mi credi?/Mai rinunciare ai sogni". Con Lino Banfi e Martina Colombari.
22.55 TG1
23.00 SPECIALE TG1
23.50 LECCEARTFESTIVAL
0.05 TG1 NOTTE
1.25 COSÌ È LA MIA VITA... SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
2.25 OPERAZIONE DELTA FORCE 2. Film (azione '90). Di Aaron Norris. Con Billy Drago e Chuck Norris.
4.10 OVERLAND
4.40 ZORRO Telefilm. "Benvenuti a Monterey"
5.20 HOMO RIDENS
5.45 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

6.00 L'EDITORIALE
6.05 GLI ANTENNATI
6.10 BOTTA E RISPOSTA
6.40 VERDE SEGRETO
6.50 L'AVVOCATO RISPONDE
7.00 LA SITUAZIONE COMICA
7.15 STREGA PER AMORE Telefilm. "Indovina chi sarà la sposa"
8.00 TG2 MATTINA
8.20 VIVERE IN SALUTE
9.00 TG2 MATTINA
9.05 DOMENICA DISNEY
10.30 TG2 MATTINA L.I.S.
10.35 FINALMENTE DISNEY
11.45 KRISTIN Telefilm. "Angeli custodi"
12.15 NUMERO UNO
13.00 TG2 GIORNO
13.25 TG2 MOTORI. Con Gino Roca.
13.40 METEO 2
13.45 QUELLI CHE ASPETTANO.... Con Gene Gnocchi e Simona Ventura.
14.55 QUELLI CHE IL CALCIO.... Con Gene Gnocchi e Simona Ventura.
17.10 STADIO SPRINT
18.00 TG2
18.05 TG2 DOSSIER
18.50 TG2 EAT PARADE. Con Bruno Gambacorta.
19.05 LAW & ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA Telefilm. "In padre di famiglia"
20.00 DOMENICA SPRINT
20.30 TG2 - 20.30
21.00 STREGHE Telefilm. "L'isola delle guerriere". Con Alyssa Milano e Holly Marie Combs.
22.30 ANTICIPO DS
23.00 LA DOMENICA SPORTIVA
0.55 TG2 NOTTE
1.15 PROTESTANTESIMO
1.45 METEO 2
1.50 BILIE E BIRILLI
2.20 IN FONDO AL CUORE Telefilm. "2a e ultima puntata". Con Barbara De Rossi.
3.20 TG2 SI, VIAGGIARE (R)
3.30 IL DIARIO DELL'AUTOMOBILISTA
3.45 CERCANDO CERCANDO
4.10 IL POSTINO SUONA SEMPRE TRE VOLTE
4.15 NETT.T.UN.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITÀ
5.00 SCIENZE UMANE E SOCIALI DELLA COMUNICAZIONE

RAITRE

6.00 FUORI ORARIO
7.00 E DOMENICA PAPÀ
9.00 LO SBAGLIO DI ESSERE VIVO. Film (commedia '45). Di Carlo Ludovico Bragaglia. Con Gino Cervi e Vittorio De Sica.
10.20 RACCONTI ROMANI. Film (commedia '55). Di Gianni Franciolini. Con Aldo Giuffre' e Vittorio De Sica.
12.00 TELECAMERE SALUTE
12.25 LA NOSTRA ESTATE
12.55 26MO GIROFESTIVAL 2004
13.35 GEO MAGAZINE
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.15 TG3 - TG3 METEO
14.30 PRIX ITALIA
15.00 CUORE NAPOLETANO. Film (documentario '02). Di Paolo Santoni
16.25 RAI SPORT: Da Campione d'Italia: Campionati Mondiali di Motonautica
16.30 AITANIC. Film (commedia '00). Di Nino D'Angelo. Con Nino D'Angelo e Sabina Began.
18.05 ATTENTI A QUEI DUE Telefilm. "Milord va all'asta". Con Roger Moore e Tony Curtis.
18.55 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 BLOB
20.10 BRA - BRACCIA RUBATE ALL'AGRICOLTURA. Con Serena Dandini.
21.00 ULISSE. Con Alberto Angela.
23.10 TG3
23.20 TG REGIONE
23.30 AMORI
0.15 TG3
0.35 TELECAMERE SALUTE
1.10 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.15 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR (in lingua slovena)
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
8.00 TG5 MATTINA
8.32 LA MIA AFRICA. Film (biografico '86). Di Sydney Pollack. Con Meryl Streep e Robert Redford.
11.25 SARANNO VELINE. Con Maddalena Corvaglia.
12.00 UN DETECTIVE IN CORSIA Telefilm. "Bella da morire". Con Dike Van Dyke e Scott Baio.
13.00 TG5
13.35 PREMIATA TELEDITTA
15.15 VILLA ADA. Film TV (commedia '99). Di Pierfrancesco Pingitore. Con Eva Grimaldi e Gabriel Garko.
17.20 SARANNO VELINE. Con Maddalena Corvaglia.
17.50 SANDRA & RAIMONDO SUPERSHOW
20.00 TG5
20.40 ELISA DI RIVOMBROSA Telefilm. Con Alessandro Preziosi e Vittoria Puccini.
22.30 ELISA DI RIVOMBROSA Telefilm. Con Alessandro Preziosi e Vittoria Puccini.
0.30 CORTO 5
1.15 TG5 NOTTE
1.45 CORTO 5
2.15 SHOPPING BY NIGHT
3.45 VELINE (R). Con Teo Mammucari.
4.10 CASA DOLCE CASA Telefilm. "Mi faccio la barca"
4.45 HELICOPS Telefilm. "Le stelle non mentono mai"
5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

6.10 TALK RADIO
6.15 STUDIO SPORT (R)
6.40 CASA KEATON Telefilm. "Non e' mai troppo tardi per capirsi"
7.00 BAYSIDE SCHOOL Telefilm. "Amore sulle punte"
7.30 FERDY
7.45 DRAGHI E DRAGHETTI
8.05 NEL MERAVIGLIOSO MONDO DEGLI GNOMI
8.35 IACCHI DU - DU
8.45 LA PANTERA ROSA
9.10 SPIDERMAN
9.40 ZOIDS
10.10 LUCA TORTUGA
10.20 ROBA DA GATTI
10.50 HE - MAN AND THE MASTERS OF THE UNIVERSE
11.25 POWER RANGERS WILD FORCE Telefilm. "Un ritorno inaspettato"
11.55 GRAND PRIX
12.25 STUDIO APERTO
13.00 GUIDA AL CAMPIONATO
14.00 FANTAGHIRÒ: ALLA RICERCA DEL QUORUM. Film (animazione '00)
15.30 PASO ADELANTE Telefilm. "E' iniziata l'avventura". Con Monica Cruz.
18.30 STUDIO APERTO
19.00 CAMPIONI, IL SOGNO. Con Davide de Dezan.
19.55 FINCHÈ C'È DITTA C'È SPERANZA Telefilm
20.20 WILD WILD WEST. Film (western '99). Di Barry Sonnenfeld. Con Kevin Kline e Will Smith.
22.35 CONTROCAMPO
0.50 STUDIO SPORT
1.15 MEDIASHOPPING
1.20 FUORI CAMPO
1.45 CAMPIONI, IL SOGNO. Con Davide de Dezan.
2.40 SHOPPING BY NIGHT
3.05 PYTHON - SPIRALI DI PAURA. Film TV (horror '00). Di Richard Clabaugh. Con Frayne Rosanoff e Robert Englund.
4.45 TALK RADIO
4.55 QUELLI DELLA SPECIALE Telefilm. "Onore al merito"

RETE 4

6.00 LA GRANDE VALLATA Telefilm. "La proprieta' dei Barkley"
6.55 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
7.10 TURKS Telefilm. "Giochi di morte"
7.55 TG4 - RASSEGNA STAMPA
8.14 PARLAMENTO IN
8.30 COSBY INDAGA Telefilm. "Il perito dell'accusa". Con Bill Cosby.
9.30 LASSIE Telefilm. "Lo straniero"
10.00 S. MESSA
10.45 I RICORDI DELLA DOMENICA DEL VILLAGGIO. Con Davide Mengacci e Mara Carfagna.
11.30 TG4
11.40 I RICORDI DELLA DOMENICA DEL VILLAGGIO. Con Davide Mengacci e Mara Carfagna.
12.30 MELAVERDE. Con Edoardo Raspelli e Gabriella Carlucci.
13.30 TG4
14.00 SOLARIS.DOC
14.05 CIMARRON. Film (western '60). Di Anthony Mann. Con Anne Baxter e Glenn Ford.
17.30 PIANETA MARE. Con Tessa Gelisio.
18.30 PERRY MASON Telefilm. "1a parte". Con Raymond Burr.
18.55 TG4
19.35 PERRY MASON Telefilm. "2a parte". Con Raymond Burr.
20.10 PERRY MASON Telefilm. "3a parte". Con Raymond Burr.
21.00 PALERMO, LA SERATA DELLA MODA. Con Emanuela Folliero.
23.30 FIGLI - HIJOS. Film (drammatico '02). Di Marco Bechis. Con Carlos Echevarria e Stefania Sandrelli.
1.30 TG4 - RASSEGNA STAMPA
1.55 ARMIAMOCI E PARTITE!. Film (commedia '71). Di Nando Cicero. Con Ciccio Ingrassia e Franco Franchi.
3.35 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
3.50 DELITTO QUASI PERFETTO. Film (giallo '66). Di Mario Camerini. Con Pamela Tiffin e Philippe Leroy.
5.30 TG4 - RASSEGNA STAMPA
5.50 100 STELLE

Raiuno, ore 23 / Terrorismo: che fare?

«Terrorismo: che fare?» è il titolo della puntata odierna di «Speciale Tg1». A tre anni dall'11 settembre, del grande ricercato Osama Bin Laden ancora nessuna traccia. Dopo due guerre - in Afghanistan ed in Iraq - la scia di sangue dei terroristi si è allungata e la nostra vita è scandita dalla paura generata da criminali che uccidono bambini e rapiscono giovani volontarie. Collegamenti, filmati inediti e un documento: la lunga intervista realizzata a Baghdad da Duilio Giammaria, in novembre, con Simona Torretta e Simona Pari.

Raiuno, ore 16.30 / Il fiume africano Limpopo

Oggi a «Quark Atlante» Limpopo, il fiume dei giganti, che nasce a Johannesburg, scorre per 1800 chilometri e sfocia nell'Oceano Indiano in Mozambico.

Raidue, ore 13.45 / Quelli che alle Olimpiadi...

I campioni olimpici di Atene saranno ospiti della prima puntata di «Quelli che il calcio», condotto da Simona Ventura e Gene Gnocchi. In collegamento da Venezia impressioni e commenti di Gigi Marzullo sulla 61.a Mostra del cinema. Ospite musicale il duo norvegese Kings of Conveniente con «Misread».

Programmi tv

LA7

9.00 UN EQUIPAGGIO TUTTO MATTO Telefilm.
9.35 IL MONELLO. Film (comico '21). Di Charlie Chaplin. Con Charlie Chaplin e Jackie Coogan.
10.55 CHAPLIN TODAY
11.30 NEW YORK NEW YORK Telefilm.
12.30 TG LA7
12.50 LA SETTIMANA. Con Alain Elkann.
13.00 ELLERY QUEEN Telefilm. "Recita d'addio di Miss Aggie"
14.05 DOMENICA È SEMPRE DOMENICA. Film (commedia '58). Di Camillo Mastrocinque. Con Alberto Sordi e Vittorio De Sica.
15.50 L'UOMO VENUTO DAL KREMLINO. Film (drammatico '68). Di Michael Anderson. Con Anthony Quinn e Vittorio De Sica.
18.45 STREGHE Telefilm. "Venerdi' 13". Con Alyssa Milano e Holly Marie Combs.
19.45 TG LA7
20.15 SPORT 7
20.50 STAR TREK Telefilm.
22.30 IL SEGRETO. Film (drammatico '00). Di Virginie Wagon. Con Quentin Rossi e Tony Todd.
0.30 TG LA7
1.10 CAPITAN CONAN. Film (guerra '96). Di Bertrand Tavernier. Con Philippe Torreton e Samuel Le Bihan.
2.30 CNN - NEWS

MTV

6.00 WAKE UP
10.00 PURE MORNING
11.30 MAKING THE VIDEO
12.00 HIT LIST ITALIA +. Con Paolo Ruffini.
14.00 COCA COLA LIVE@MTV. Con Enrico Silvestrin e Paola Maugeri.
17.00 SUMMER HITS
18.00 THE GIRLS' CHART
18.55 FLASH NEWS
19.00 MTV SPECIAL
20.00 WADE ROBSON PROJECT
20.30 ROOM RAIDERS
21.00 MTV DAY
22.30 FLASH NEWS
22.35 DANCE FLOOR CHART. Con Chiara Ricci.
23.30 SEX 2K
0.00 YO!
1.00 SUPEROCK

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

SKY TV

6.00 FILM. SINDACO DI CASTERBRIDGE (03) di David Thacker con Ciaran Hinds e James Purefoy
9.20 SKY CINE NEWS. Con Luca Argentero e Sarah Felderbaum.
9.50 FILM. RIDERS (02) di Gerard Pires con Bruce Payne e Stephen Dorff
11.15 LOADING EXTRA
11.25 FILM. ERA MIO PADRE - ROAD TO PERDITION (02) di Sam Mendes con Paul Newman e Tom Hanks
13.30 FILM. ANIMAL (01) di Luke Greenfield con Edward Asner e Rob Schneider
14.55 FILM. IMPOSTOR (02) di Gary Fleder con Gary Sinise e Madeleine Stowe
16.50 LOADING EXTRA
17.00 FILM. I GEMELLI DEL GOAL (03) di Sydney J. Bartholomew con Cole Sprouse e Tom Arnold
18.35 SPECIALE VENEZIA FESTIVAL REPORT
19.05 LOADING EXTRA
19.15 FILM. THE POOL - INIZIA L'INCUBO (01) di Boris Von Sychowski con Jason Liggett e T. Grasshoff
20.50 LOADING EXTRA
21.00 FILM. SORORITY BOYS (02) di Wallace Wolodarsky con B. Watson e M. Rosenbaum
22.45 FILM. L'AMORE INFEDELE - UNFAITHFUL (02) di Adrian Lyne con Diane Lane e Richard Gere
0.50 SPECIALE VENEZIA FESTIVAL REPORT
1.20 LOADING EXTRA
1.30 FILM. ERA MIO PADRE - ROAD TO PERDITION (02) di Sam Mendes con Paul Newman e Tom Hanks
3.30 FILM. BLACK SYMPHONY (01) di Pedro L. Barbero e Vicente J. Martin con Eusebio Poncela e Fele Martinez
5.25 FILM. GLI ULTIMI FUORILEGGE (01) di Les Mayfield con Colin Farrell e Scott Caan

SKY SPORT

6.00 10
7.00 Premier League 2004/2005: Aston Villa-Chelsea
8.45 Lo sciagurato Egidio: Il meglio di...
9.45 Futbol Mundial
10.15 Campioni - L'incontro: Prepartita
10.30 Campioni - L'incontro: Cesenatico-Cervia
12.30 Serie B 2004/2005: Highlights 1a giornata
13.00 Controluce: Cagliari
14.00 Sky Calcio Show: 1a parte
15.00 Serie A 2004/2005: Parma-Messina
17.00 Sky Calcio Show: 2a parte
19.00 Sport Time
19.15 Sky Calcio Prepartita
20.30 Serie A 2004/2005: Sampdoria-Lazio
22.30 Sky Calcio Postpartita
23.15 Sky Calcio Show: all'interno: Sport Time
1.00 Liga 2004/2005: Deportivo La Coruna-Osasuna
2.45 Bundesliga 2004/2005: Hansa Rostock-Kaiserslautern
4.30 Premier League 2004/2005: Aston Villa-Chelsea

Il nuovo ciclo al via domani su Raitre

Federica Sciarrelli a «Chi l'ha visto?»

ROMA Era già stata indicata da Pier Giuseppe Murgia otto anni fa per condurre la trasmissione, ma qualcuno la definì ancora «troppo ragazzina». Quest'anno, dopo l'abbandono di Daniela Poggi, sarà Federica Sciarelli il nuovo volto di «Chi l'ha visto?». Il programma ritorna da domani tutti i lunedì in prima serata su Raitre.

Sarà, dunque, uno dei volti più noti del Tg3 a prendere il posto di Daniela Poggi, che ha lasciato il programma dopo 4 anni di conduzione. Forte dei 18 anni di carriera giornalistica, Federica Sciarelli è felice di aver accettato «un'offerta che proprio non si poteva rifiutare» e, più ironicamente, dichiara di essere contenta di «rimettersi in gioco anche per non essere accusata di occupazione di suolo pubblico per troppo tempo».

Federica Sciarrelli

«Io stavo benissimo al Tg3, all'apice della mia carriera - afferma la giornalista, - ma sono una di quelle che ritiene che i matrimoni debbano finire quando ancora sono belli e non quando si comincia a rompere i piatti. Certo, se avessi potuto scegliere, avrei voluto fare "Porta a Porta"».

Il programma firmato da Pier Giuseppe Murgia, con la collaborazione di Stefano Coletta, arriva quest'anno alla 17.a edizione e già dalla prima puntata sono previsti casi interessanti. «Parleremo di una grossa svolta del caso di Elisa Claps, la ragazza scomparsa 11 anni fa da Potenza - anticipato lo stesso Murgia - non posso dire di più perché stiamo ancora facendo degli accertamenti».

Dal 1989 sono state 1770, su 2830 casi trattati, le persone ritrovate grazie al programma. Secondo l'autore le scomparse negli ultimi anni riguardano sempre di più ragazzi con problemi psichici e in particolare con grosse difficoltà ad affrontare la realtà universitaria.

Noah Wyle, il dottor Carter lascia la celebre serie «E.R.»

LOS ANGELES Noah Wyle, ovvero il Dottor Carter, l'unico rimasto dei medici che diedero l'avvio, dieci anni fa, alla popolare serie tv «E.R.», Medici in prima linea, lascerà lo show dalla fine della stagione in corso. «Ci sono altre cose che stanno entrando nella mia vita», ha detto il veterano della serie. «Ho un figlio, una famiglia e degli amici che non mi vedono da anni: vorrei tornare un po' da loro, alla vita sociale». Nel tempo la serie televisiva, una delle più viste nel mondo, ha registrato le defezioni di attori come Anthony Edwards e George Clooney.

TELEQUATTRO

6.00 IPPOTOMMASO
6.15 ANTONELLA Telenovela
6.40 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
6.45 SANFORD & SON Telefilm
7.50 I GIORNI DELLA GRANDE SFIDA
8.15 NAVIGARE - L'UOMO E IL MARE
8.45 FOX KIDS - MATTINA
10.00 ANTONELLA Telenovela
10.30 CONCERTO
11.40 ROTOCALCO ADNKRONOS
12.00 COLLEGAMENTO CON PIAZZA S.PIETRO PER L'ANGELUS
12.20 VOGLIA DI CARSO
12.40 PANORAMA INDUSTRIALE
13.00 ITALIA MAGICA
13.30 LASSIE Telefilm
14.00 FESTA IN PIAZZA
18.00 FOX KIDS
19.30 SPRINT
21.00 FESTA IN PIAZZA
23.00 PASSE PARTOUT
23.30 FOR SAILING
0.00 UNA CITTÀ PER CANTARE
0.30 UNA GARA TUTTA DA RIDERE
1.30 NAVIGARE - L'UOMO E IL MARE
2.20 INCONTRI AL CAFFÈ DE LA VERSILIANA

ANTENNA 3 TS

14.00 SHOPPING
15.00 QSVS POMERIGGIO SPORTIVO
17.45 CARTELLINO ROSSO
18.00 I SEGRETI DEL MONDO ANIMALE
18.30 ITINERARI TURISTICI
19.00 SPECIALE STORIA
19.30 PUNTO FRANCO: APPROFONDIMENTO
20.00 QUI STUDIO A VOI STADIO
23.00 PUNTO FRANCO: APPROFONDIMENTO
23.45 AGORÀ
0.00 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

9.00 TELEVENDITA
10.00 DIRETTA VIA SATELLITE: BOTTEGA DELL'ARTE
12.30 I GATTI DI GHATTANOOGA
13.10 IL PENSIERO
13.35 TELEVENDITA
14.00 ENJOY TV
15.00 DIRETTA VIA SATELLITE: BOTTEGA DELL'ARTE
19.15 SISTEMA PORDENONE
19.45 OLD NEWS
21.00 E - STATE 2004 A SPASSO PER LE LOCALITÀ TURISTICHE DEL F.V.G.
21.30 FESTIVAL VOCI NUOVE A SACILE
22.30 PORDENONE PEDALA
23.15 SISTEMA PORDENONE
23.45 OLD NEWS
0.25 EROTICO

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.10 EURONEWS
14.30 PESCARE INSIEME
15.00 ECO
15.30 GIOTTO
16.10 ITINERARI
16.40 TONI E IL PROFESSORE Telefilm
17.30 TUTTOGGI ATTUALITÀ
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.25 PESCARE INSIEME
19.55 ATLETICA GOLDEN LEAGUE
22.30 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.45 LYNX MAGAZINE
23.15 PARLIAMO DI ...
23.55 PIRANO IN MUSICA
0.20 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

13.00 ALL THE BEST
14.00 THE CLUB PILLOLE
15.00 MONO
16.00 ALL THE BEST
16.57 TGA 7 GIORNI
17.00 INBOX
18.00 THE CLUB SHOW. Con Luca Abbrescia.
18.57 TGA 7 GIORNI
19.00 THE CLUB PILLOLE
20.00 INBOX
22.00 SPECIALE I.TIM TOUR 2004 (R)
23.00 THE CLUB PILLOLE
23.30 ALL THE BEST
0.30 THE CLUB BY NIGHT
1.00 NIGHT SHIFT

TELEFRIULI

6.15 TELEGIORNALE F.V.G.
6.45 ANTEPRIMA SPORT (R)
7.20 TELEGIORNALE F.V.G.
7.45 ANTEPRIMA SPORT (R)
13.00 CAMPAGNA AMICA (R)
13.30 UN OSPEDALE IN EUROPA (R)
14.00 ROTOCALCO ADNKRONOS
14.35 APE FUN CLUB
14.45 BIANCONEROGOL
17.00 EMOZIONI OLIMPICHE
18.00 TG PRIMORKA
19.00 MAGIA DEL LEGNO
19.30 GO NEWS
20.00 SETTIMANA FRIULI (R)
20.30 SPORT IN...
21.30 IL CANYON DEL VINADIA
22.30 SPORT IN... (R)
23.30 OPERAZIONE EFFE (R)

ITALIA 7

14.00 DIRETTA STADIO... ED È SUBITO GOAL!
18.00 MANUEL
19.00 DIRETTA STADIO... ED È SUBITO GOAL!
23.00 MIRANDA. Film (erotico '85)
0.55 BUON SEGNO
1.05 TG7

TELENORDEST

6.00 ENJOY TV
6.30 SCOOP Telefilm
7.30 OKAY MOTORI
8.00 TELEVENDITA
11.45 COMING SOON - GUERRINO CONSIGLIA
12.00 MONDO AGRICOLO
13.00 SCOOP Telefilm
14.00 COMING SOON
14.30 TNE CONSIGLIA
18.30 EXPLORER - PIANETA CONOSCENZA
20.30 MOTORING
21.00 DESERT MOON. Film (commedia)
22.45 SCOOP Telefilm
23.30 WEB NIGHT
23.50 FILM

RETE AZZURRA

7.30 L'ALBERO DELLE MELE Telefilm
8.30 CARTONI
9.20 LA FORNARINA. Film (sentimentale '44)
12.00 CAVALLO MANIA
12.30 IL LOTTO È SERVITO
13.00 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
13.40 VOGLIA DI VOLARE
14.30 ATTO D'AMORE Telenovela
17.30 FAMIGLIA DOLCE FAMIGLIA Telefilm
18.00 L'ALBERO DELLE MELE Telefilm
19.00 CAVALLO MANIA
20.00 NOTIZIARIO
20.30 ATTO D'AMORE Telenovela
21.30 CAVALLI RUGGENTI
22.00 INTERRUPT
22.30 VOGLIA DI VOLARE

TELECHIARA LUXA TV

7.00 SETTE GIORNI
7.30 S. ROSARIO
12.00 REGINA COELI
12.15 VERDE A NORDEST
13.30 S. ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 91MO MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA

Radiouno

6.00: GR1; 6.03: Bella Italia; 6.08: Italia, istruzioni per l'uso; 6.33: Habitat magazine; 7.00: GR1; 7.10: Radiouno Musica; 7.30: Culto evangelico; 8.00: GR1; 8.29: GR1 Sport; 8.36: Capitan Cook; 9.00: GR1; 9.06: Luci dell'Est; 9.15: Tam Tam Lavoro; 9.30: Santa Messa; 10.10: Diversi da chi?; 10.15: Personaggi e interpreti; 10.30: GR1; 10.37: Radiogames; 10.53: I Nuovi Italiani; 11.00: GR1; 11.08: Oggi Duemila; 11.30: GR1; 11.55: Oggiduemila; 12.40: GR Regione; 13.00: GR1; 13.24: GR1 Sport; 13.33: Contemporanea; 13.48: Voci dal mondo; 13.58: Domenica sport; 14.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 15.50: GR1; 17.00: GR1; 18.00: GR1; 19.00: GR1; 20.13: Ascolta, si fa sera; 20.23: GR1 Calcio; 21.01: Un medico in famiglia; 21.20: GR1; 23.00: GR1; 23.33: Radioscrigno; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: Baobab di notte; 2.00: GR1; 2.05: Incredibile ma falso; 3.00: GR1; 3.05: Incredibile ma falso; 4.00: GR1; 4.05: Bella Italia; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.54: GR Sport; 8.30: GR2; 9.00: 'Rassegna Strambà; 10.00: Psicofaro; 10.30: GR2; 11.33: 610 (sei uno zero); 12.30: GR2; 12.47: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR2; 13.38: Ottovolante in tour; 14.30: Catersport; 15.49: GR2; 17.00: Strada Facendo; 17.30: GR2; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Catersport; 21.17: GR2; 22.35: Fans Club; 0.00: Due di notte; 4.00: Solo Musica.

Radiotre

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Uomini e profeti; 10.15: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR3; 10.52: Il Terzo Anello; 12.00: I concerti del Quirinale di Radio3; 13.00: Il meglio di: La nostra Repubblica; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 15.00: Fahrenheit; 16.45: GR3; 17.45: Domenica in Concerto; 18.45: GR3; 19.05: Hollywood Party; 20.15: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 22.20: Il Cartellone; 0.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Le nuove tendenze della musica italiana; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

Radio Regionale 91,5 o 87,7 MHz / 819 AM

8.40: Tg3 giornale radio del Fvg; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa Messa; 12: Racconti sceneggiati; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: Strade di casa; 15.30: Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso.

Programmi in lingua slovena: 7: Segnale orario - Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali (replica); 8.50: Melodie famose; 9.30: Slavko Gaberc: senz'acqua non c'è vita; 9.50: Musica leggera; 10: Notiziario; 10.10: Concerto; 11.30: Musica leggera; 12: Trasmissione per la Val Resia; 12.40: Potpourri; 13: Segnale orario - Gr delle 13; 13.20: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Mosaico estivo: 14.10: In allegria, 15: Istria, il contesto geografico e storico, 16: Lo sapevate che...; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno: dalle rassegne corali; 17.40: Potpourri; 18. Piccola scena: Alojz Rebula: Franjo Francic: È vero, Anna? Originale radiofonico. Regia di Marko Sosic; 18.35: Musica leggera; 19: Segnale orario - Gr della sera; segue: lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: chiusura.

Radio Capital

7.00: Capital Weekend; 10.00: Capital 4 U Compilation; 13.00: Capital Tribune; 14.00: Time Machine - La macchina del tempo; 17.00: Capital 4 U Compilation; 20.00: Time Machine - La macchina del tempo; 23.00: Capital live time; 0.00: Nightime - La notte di Radio Capital; 5.00: Wake up - Svegliati con Radio Capital.

Radio Deejay

7.00: Megajay; 10.00: Kara Paola; 13.00: Ciao domenico; 14.00: Play Deejay; 17.00: Deejay Parade (R); 18.00: 50 Songs (R); 21.00: Deejay Summertime; 0.00: Deejay punto Hit; 1.00: Ciao Belli (R); 2.00: Deejay Ti Vuole! (R); 4.00: DJ Chiama il Trio (R).

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5MHz Regione: 101.3 MHz / Isofr.

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati. **Ogni sabato:** alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia». **Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività Sport: 97.5 o 97.9MHz 97.0 o 98.3MHz

7.02: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo. **Solo mercoledì.** 16: In orbita. **Solo martedì e giovedì.** 20.05: In orbita cafè. **Solo venerdì.** 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli. **Solo domenica.** 10: Disco Italia (completa). **Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio.** 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house& deep.

Radio Company 102.6 MHz

8: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company news Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company news 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company news Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mi (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfide (con Pietro); 20: Company news; 20.05: The Best; 20.20: Company Eyes; 21: Free Company.

MARADONA

Emergenza l'altra notte per Diego Armando Maradona. Un improvviso sbalzo di febbre, legato a un problema polmonare, ha provocato il suo ricovero d'urgenza in una clinica di Buenos Aires. Poche ore dopo però, secondo fonti di stampa argentine, è rientrato nel centro psichiatrico dove è internato dal 9 maggio scorso per i suoi problemi di droga.

OGGI IN TV

12.30 Sky Sport 1: Serie B 2004/2005 Highlights 1a giornata
13.00 Sky Sport 1: Controluce Cagliari
13.10 Rai Uno: Pole Position GP d'Italia Formula 1
13.40 Rai Uno: Automobilismo Monza, Gran Premio d'Italia di Formula 1 - Gara
14.00 Italia 7 Gold: Diretta stadio...ed è subito goal!
14.00 Sky Sport 1: Sky Calcio Show 1a parte
14.00 Sky Sport 2: Boxe Morales-Hernandez
15.00 Antenna 3 Trieste: QSVS Pomeriggio sportivo
15.00 Sky Sport 1: Serie A 2004/2005 Parma-Messina
16.00 Rai Uno: Pole Position
18.00 Rai Uno: 90.mo minuto
19.45 Sky Sport 2: Basket Trofeo Tim 2004 Finale 1.o posto
20.00 Rai Due: Domenica Sprint

BRIDGE

Norberto Bocchi, uno dei sei alfieri del Blue Team campione olimpico ed europeo, ha conquistato, dopo tre intense giornate di gara e quattro sessioni di gioco, anche il titolo mondiale individuale al Generali World Masters Individual di Verona, dove erano in gara i migliori 52 giocatori del mondo. Bocchi nelle ultime 26 smazzate è riuscito a raggiungere e poi superare l'inglese Andrew Robson.

SPORT

CALCIO SERIE B Sconfitta di misura nella partita dell'esordio contro la matricola Cesena. Le nuove punte graffiano poco

La Triestina parte col... pugno sbagliato

Papera di Pinzan che con un'uscita a vuoto regala dopo 3 minuti la palla gol agli avversari

Dall'inviato

CESENA Sono inconvenienti che di solito capitano solo in Formula Uno. Quando scatta il semaforo verde per il via, la vettura resta ferma in pista e il pilota sconsolato deve scendere dal suo bolide imprecando dopo essersi tolto il casco. È quello che ieri alla «prima» sul campo della matricola Cesena avrebbe dovuto fare Attilio Tesser di fronte a una Triestina che non è partita dopo il segnale dello start. Avrebbe dovuto rientrare afflitto negli spogliatoi. L'allenatore è riuscita a rimetterla in moto appena nell' ultima mezz'ora ma i padroni di casa erano ormai scappati via e non si sono fatti riprendere nemmeno quando il portiere Indiveri è stato espulso nel finale per proteste. Se in F1 le monoposto rimangono con le gomme inchiodate sull'asfalto per un guasto elettronico, per l'Alabarda il discorso è diverso. Anche lei è andata in corto ma a pesare come un macigno sul debutto cesenate è stato soprattutto quel gol da comica subito dopo tre minuti su un'incredibile svarione del portiere Pinzan in uscita. Un infortunio che ha tagliato le gambe a una squadra che forse aveva già di suo le gambe molli. C'era, se vogliamo, tutto il tempo per recuperare ma per 45' la Triestina ha solo balbettato calcio. Parola e i suoi partner Principalli e Munari (il meno colpevole) sono stati incapaci di fare gioco. Problemi circolatori, direbbe il medico. Ma anche la difesa ha denunciato palesi sbandamenti. Pecorari e Pianu hanno faticato a contenere il mobile Cavalli e Bernacci. Un po' meglio gli esterni Minieri e Bianchi, almeno per generosità. Tanti palloni buttati via, sprecati o lanciati a vanvera per le punte Godeas e Tulli. Fermo il secondo, Denis ha invece cercato di rimediare nella ripresa appellandosi all'orgoglio. Rinaudo e Bocchini al centro però hanno concesso poco. Rigoni spaziando tra le due linee ha cercato di riattaccare una formazione disarticolata e un po' demoralizzata. Solo buone intenzioni.

Così conciata, l'Unione nei primi 45' ha rischiato il massacro. È partita solo dopo 10' del secondo tempo quando i nuovi entrati Moscardelli e Baù hanno ravvivato la scena. Con tre punte la Triestina ha premuto di più, con maggiore fortuna avrebbe potuto trovare l'1-1 anche se non sarebbe stato meritato. Poca lucidità e poca geometria. Nulla da dire sul tasso agonistico ma troppi giocatori sono mancati. Anzi, è mancato il collettivo contro un Cesena molto aggressivo ma non eccelso e pergiunta in formazione di emergenza.

Tesser non fa scherzi. Dentro il solito 4-3-1-2 si muovono gli attori annunciati alla vigilia. Parola copre ma non imposta. Pochi spazi e la squadra si muove poco e male rispetto agli avversari. Al 3' arriva già una secchiata d'acqua gelida sul capo della Triestina. Su un innocuo lancio dalle retrovie di Rinaudo, Pinzan esce tranquillo protetto anche da un difensore ma col pugno manca la palla. Gli passa vicino a un fianco e non riesce più a prenderla lasciandosi così scavalcare. Il portiere tenta goffamente di rincorrerla ma il più lesto è Cavalli che segna a porta vuota. Voleva farla sfilare? Comunque cose dell'altro mondo.

Bernacci (6') fallisce il raddoppio, tutto solo in area sulla sinistra, spedendo sopra la traversa contro una squadra sotto choc per il gol balordo incassato. Tesser deve sgolarsi in panchina. L'Alabarda costruisce la prima azione degna di questo nome appena al 27' quando Rigoni riesce a servire in area in verticale Godeas il quale prova ad allungare la gamba sull'uscita a terra di Indiveri che devia in angolo. Ma l'Unione rischia ancora prima del riposo quando Pinzan esce incautamente dai pali ma per fortuna Bernacci non riesce a girarsi in tempo. Bella la deviazione sotto porta al volo al 46' di Cavalli con la palla che lambisce il palo.

La musica non cambia granchè nella ripresa. Più Cesena che Triestina tanto che attorno al 7' per due volte la squadra di casa va vicino al 2-0 prima con un proiettile da 25 metri di Piccoli che centra la traversa e quindi con un diagonale di Cavalli deviato in angolo da Pinzan. Al 10' Tesser corre ai ripari togliendo Rigoni e Tulli per inserire Moscardelli e Baù. È una squadra più sbilanciata (4-3-3) con quasi tre punte ma del resto bisogna recuperare. E «Mosca», appena entrato, scarica il suo sinistro da posizione difficile sfiorando il palo. La scossa c'è stata, la Triestina è finalmente più viva anche se rischia di subire il raddoppio in contropiede (inevitabile). Parola salva in extremis su Cavalli. Buona la battuta al volo (15') di Godeas ma non la mira. Cresce anche Munari la cui rasoiata impegna a terra Indiveri. Lo stesso centrocampista tenta la deviazione volante senza trovare la porta. La partita si riaccende al 37' quando tra lo stupore generale l'arbitro Girardi mostra prima il cartellino giallo al portiere Indiveri che perdeva tempo e subito dopo il rosso. Evidentemente gli deve essere scappata qualche parolina di troppo (lo ha anche applaudito). Gadda deve togliere Bernacci per inserire il secondo portiere Viviano. Undici contro dieci ma la Triestina non sfrutta la superiorità numerica. L'ultima cartuccia la spara Nardi da fuori: Viviano fa buona guardia. Irrisori i tre minuti di recupero tuttavia le colpe sono tutte della Triestina. Quando comincia il suo campionato?

Maurizio Cattaruzza

Munari e Princivalli ci provano: ma le punte ieri hanno graffiato poco. (Lasorte)

Cesena 1
Triestina 0

MARCATORE: pt 3' Cavalli.

CESENA: Indiveri, Ambrogioni, Rinaudo, Bocchini, Groppi (23' st Ingrosso), Rossetti, Confalone, Ciaramitano, Piccoli (44' st Ficagna), Cavalli, Bernacci (38' st Viviano). Allenatore: Castori-Gadda.

TRIESTINA: Pinzan, Minieri, Pecorari, Pianu, Bianchi, Munari (28' st Nardi), Parola, Princivalli, Rigoni (7' st Baù), Tulli (7' st Moscardelli), Godeas. Allenatore: Tesser.

ARBITRO: Girardi di San Donà.

NOTE: espulso Indivieri per proteste. Ammoniti: Bernacci, Piccoli, Groppi, Confalone, Pecorari. Angoli: 7-2 per la Triestina. Spettatori: 6002.

LE ALTRE PARTITE

Perugia 2
Crotone 1
MARCATORI: pt 13' Del Vecchio, 33' Ferrigno; st 3' 41' Alteri
PERUGIA: Kalac, Coly, Di Loreto, Stendardo, Milanese, Muntasser (43' st Ferreira Pinto), Del Vecchio, Baiocco, Ferrigno (22' st Di Francesco), Mascara, Sedivec (30 st Scandurra). All. Colantuono.
CROTONE: Mirante, Porchia, Gastaldello, Rossi, Scardina, Paro, Grieco (36' st Konko), Juric (22' st Berrettoni), Giuliano, Tarantino, Guzman (17' st Alteri). All. Gasperini.
ARBITRO: Bertini di Arezzo.

Empoli 2
Ascoli 1
MARCATORI: pt 32' Monticciolo, 44' Vannucchi; st 30' Tavano.
EMPOLI: Balli, Lucchini (6' st Lodi), Pratali, Coda, Cupi (1' st Bonetto), Ficini, Zanetti, Busce , Vannucchi, Tavano (33' Moro), Gasparetto. All. Somma.
ASCOLI: Micillo, De Martis, Brevi, Cudini, Modesto, Capparella, Monticciolo, Cristiano, Fini, Bucchi, Colacone (33' Eliakwu). All. Silva.
ARBITRO: Giannoccaro di Lecce.

Venezia 0
Albinoleffe 2
MARCATORI: pt 4' Testini, 28' Possanzini.
VENEZIA: Benussi, Turato, Orfei, Giubilato, Macaluso, Brellier (34' st Rivaldo), Anderson, Saverino (17' st D'Antoni)I), Miramontes (17' st Biliotti), Ginestra, Guidoni. All: Ribas.
ALBINOLEFFE: Acerbis, Teani, Minelli, Sonzogni, Regonesi, Gori (39' st Perico) Del Prato, Carobbio, Testini, Bonazzi (36' st Poloni), Possanzini (33' st Joelson). All: Gustinetti.
ARBITRO: De Marco di Chiavari.

Catanzaro 2
Bari 1
MARCATORI: pt 13' Corona, 40' Carrus (r); st 28' Carbone.
CATANZARO: Lafuenti, Grava, Ascoli, Dal Canto, Dei (32' st Bonomi), Campolo (41' pt Alfieri), Briano, Caterino, Carbone, Morello (24' st De Simone), Corona. All. Braglia.
BARI: Gillet, Bellavista, Dou Dou, Sibilano, Anaclerio M., La Vista, Goretti (22' st Lipatin), Gazzi (32' st Anaclerio L.), Carrus, Pagana (12' st La Fortezza) Santoruvo. All. Carboni.
ARBITRO: Tagliavento di Terni.

Salernitana 0
Treviso 0
SALERNITANA: Brunner, Lanzaro, Olivi, Terni, Molinaro, Ferrarese, Coppola, Scarlato (1' st Shala), Bombardini, Palladino (32' st Massaro), Benjamin (20' st Mendil). All. Ammazzalorso.
TREVISO: Zomer, Galeoto, Zaninelli (17' pt Cottafava), Zoppetti, Carrera, Chiappara (39' st Bellotto), Fietta, Cortellini, Parravicini, Reginaldo, Dall'Acqua (18' st Capone). All. D'Astoli.
ARBITRO: Nucini di Bergamo.

Pescara 1
Piacenza 2
MARCATORI: pt 17' Radice, st 30' Calaiò, 48' Pepe.
PESCARA: Brivio; Vitale, Terra, Dicara, Zeoli; Lo Nero(20' st Mussi), Russo, Minopoli (24' st Cavallo); Croce, Calaiò, Giampaolo (13' st Job). All. Simonelli.
PIACENZA: Orlandoni; Sardo, Mangone, Campagnaro, Radice; Patrascu, Riccio; D'Anna (19' st Masiello), Jeda (35' st Pepe), Tarana (31' st Lucenti); Seghetto. All. Iachini.
ARBITRO: Castellani di Verona

Vicenza 1
Ternana 0
MARCATORE: st 6' Margiotta.
VICENZA: Avramov, Vitiello, Paganin, Fissore, Cherubini (41' st Guastalvino), Biondini, Rigoni, Moscardi, Bonanni (21' st Padoin), Schwoch, Margiotta (34' st Di Martin). All: Viscidi.
TERNANA: Berni, Bono, Montero, Fattori, Russo, Wahab (11' st Kharja), Migliaccio, Rabito (1' st D'Isanto), Jimenez, Adeshina (26' st Di Vicino), Vieri. All. Verdelli.
ARBITRO: Banti di Livorno.

Arezzo 3
Catania 1
MARCATORI: pt 3' Spinesi, 11' Lorenzi, 32' Abbruscato, 40' Russo.
AREZZO: Pagotto, Ogliari, Venturelli (19' st Bacis), Lorenzi (7' st Scotti), La Vecchia, Amerini, Passiglia, Pasqual, De Zerbi, Abbruscato, Spinesi (40' st Sinigaglia). All. Marino.
CATANIA: Pantanelli, Paladino, Bianco, Fresi (23' st Caserta), Mariniello, Firmani (47' st Anastasi), Walem, Miceli, Russo, Ferrante, Vugrinec (14' st Baggio). All. Costantini.
ARBITRO: Stefanini di Prato
NOTE: espulso al 33' st Ferrante.

Torino 3
Verona 1
MARCATORI: pt 11' Marazzina, 36' Pinga, 39' Codrea; st 36' Cossu.
TORINO: Sorrentino, Comotto, Mezzano, Mantovani, Balzaretti, Conticchio (41' st Peccarisi), Codrea, De Ascentis, Pinga (36' st Mudingayi), Marazzina (26' st Maniero), Quagliarella. All. Rossi.
VERONA: Vanstratten, Cassani, Comazzi, Gervasoni, Dossena, Behrami, Mazzola, Guarente (10' st Mancinelli), Papa Waigo (18' st Myrtay), Bogdani (26' st Cossu), Adailton. All. Ficcadenti.
ARBITRO: Brighi di Cesena.

Questa sera (20.30): Modena-Genoa

LE PAGELLE

Attacco inconcludente, si salvano appena Godeas e Moscardelli

Deludono Tulli e Princivalli

PINZAN: serata no. Propizia il primo gol con un'uscita suicida, senza senso. Si riprende ma sbaglia ancora: viene graziato. 4
MINIERI: fatica all'inizio su una corsia in cui scendono sia Piccoli che Groppi ma il suo calcio molto fisico alla fine è redditizio. Prova anche a sganciarsi, fa quasi l'ala nella ripresa. 6
PECORARI: ha il suo bel daffare per mettere ordine in una difesa mal registrata e non sempre ci riesce. 5,5
PIANU: in difficoltà sul ringhioso Cavalli che spesso gli sguscia via. 5,5
BIANCHI: fa il suo, chiude la fascia e si spinge in vanti per il cross con scarsa fortuna. Comunque onesto. 6
MUNARI: uomo di fatica che lotta tanto e a volte riesce a farsi vedere in avanti. Tenta la conclusione senza fortuna. 6
(NARDI): attivo nel finale ma non trova il colpo risolutore. 6
PAROLA: sufficiente come interditore ma non riesce a far girare la palla. E' confusionario. 5,5
PRINCIVALLI: male. Pasticcia molto, non entra nel vivo del gioco ed è molto impreciso. Capita. 5
RIGONI: è uno dei più intraprendenti, sulla trequarti cerca di mettere in moto le punte. 6.
(BAU'): dà brio e imprevedibilità. Ma è solo una fiammata. s.v.
GODEAS: un paio di spunti apprezzabili, talvolta pericoloso in area ma non è ancora quello della scorsa stagione. 6
TULLI: cerca di farsi luce in area ma è ben chiuso dalla coppia di centrali. Inconcludente. 5
(MOSCARDELLI): si dà da fare con rabbia e convinzione sfiorando il pareggio. 6

Cat

Tulli cerca il tiro, ma dopo i successi di precampionato ieri sera ha fatto poco. (Lasorte)

NEGLI SPOGLIATOI

E Tesser ammette: «Partiti frenati, e dopo il gol siamo andati in confusione totale»

Bocchini anticipa Nardi con un'acrobatica spaccata.

CESENA Non c'è molta voglia di parlare nel dopo partita. Pesa la sconfitta patita contro il Cesena, squadra decisamente alla portata della Triestina, ma soprattutto fa male quel brutto primo tempo condizionato dal gol subito a freddo. «Siamo partiti frenati, andando in confusione totale dopo lo svantaggio. Non si giocava proprio...», dice Attilio Tesser. L'allenatore alabardato non perdona nulla alla sua squadra, però elenca anche le cose positive: la reazione dopo quella «ventina di minuti inguardabili».

«Nella seconda parte del primo tempo abbiamo prodotto qualcosina, concedendo al Cesena solo due contropiede. Poi abbiamo giocato solo noi, facendo girare la palla con discreta qualità, ma non era facile attaccare una squadra rintanata nella propria metà campo». Tesser elenca le palle-gol di Godeas, Moscardelli e Baù, non dimenticando l'incrocio dei pali colpito dagli avversari. «È stato l'unico pericolo, per il resto la partita è stata tutta nostra. Possiamo riassumere così l'incontro: siamo stati pessini e brutti per 20', subendo un gol e cedendo alla tensione per la prima di campionato. Ma nella ripresa non devo rimproverare nulla ai ragazzi, in campo c'erano solo i miei».

Concetti ripetuti anche dal trequartista Gianfranco Nardi, entrato nella ripresa dando un po' di verve alla manovra: «È successo che prendendo gol dopo pochi minuti siamo stati costretti a rincorrere. All'inizio non ci riuscivano tante cose, loro si sono chiusi dietro e non era facile impostare un'azione lineare». L'ex Alto Adige era al suo esordio in serie B, una «prima» davvero sfortunata. Nardi guarda però solo al risultato («abbiamo fatto zero punti») e pensa già al riscatto: «Abbiamo voglia di rifarci. Guardiamo alla partita di mercoledì (gara di Coppa Italia contro il Cagliari, ndr), dobbiamo fare qualcosa di buono per dimenticare in fretta Cesena».

E nelle file dei sardi ci sarà anche Bega, l'ex capitano dell'Alabarda partito all'ultimo giorno di mercato. «Se pesa la sua assenza? Ciccio era una certezza, un uomo di grande esperienza - dice Nardi - ma chi ha preso il suo posto ha già giocato in serie B».

SERIE A

Il campionato è cominciato con due sorprese: entrambe le milanesi costrette a rimandare l'appuntamento con la vittoria

Il Milan in 10 costretto al pari dal Livorno

La svolta dopo 7 minuti con l'espulsione del portiere Dida per fallo da ultimo uomo

ALLA PROVA

Dopo il gol azzurro Del Piero torna ancora sotto esame

Ricomincia il campionato, ricominciano le attese per vedere i big alla prova. Vediamo.

Del Piero Fra i pochi a brillare in Moldova. Non so se gioire. Se avesse "steccato",sarebbe stato lasciato ai suoi dialoghi-spot con gli uccellini; così si rilancia, ma tornerà forse a creare equivoci sia in bianconero sia in Nazionale. Spero di sbagliare. In Brescia-Juve, ancora una volta sotto esame.

Völler La rinuncia di Prandelli ha addolorato tutti; suscita simpatia il fatto che la Roma, dovendo trovare in fretta un nuovo allenatore, si sia rivolta a una bandiera del passato. Quale destino aspetta, nell'esordio contro i viola, l'incanutito Rudi?

Cejas e Lupatelli Sì, c'è attesa anche per la Fiorentina, tornata rapidamente (anche troppo...) fra le grandi. Stupisce però che, dopo una campagna acquisti movimentatissima, si presenti con due portieri di pari livello (né scarso né eccelso). In quel delicato ruolo ci vogliono gerarchie precise: guardate il dirimpettaio Pelizzoli, che soffriva quando era in ballottaggio con Antonioli, e che ora è fra i migliori.

Di Michele L'Udinese aggiunge a un buon organico un attaccante di notevoli qualità. Da non invidiare Spalletti «condannato», già a Reggio, a puntare in alto.

Auguri: da Ibrahimovic a Talamonti. Un benvenuto alle tante facce nuove: alcune notissime come Ibrahimovic (anche se non è un mostro di simpatia), altre sconosciute. Di queste ultime ne troviamo molte (troppe?) nella Lazio: scegliamo perciò proprio fra i biancocelesti, a rappresentare la categoria «ignoti», il difensore argentino Leonardo Talamonti, il cui nome (almeno) suona bene.

Sergio Rinaldi Tufi

Milan 2
Livorno 2

MARCATORI: pt 3' Seedorf, 9' Cristiano Lucarelli (r.); st 2' Seedorf, 22' Cristiano Lucarelli.

MILAN (4-3-1-2): Dida, Cafù, Stam, Maldini, Pancaro (st 26' Serginho), Ambrosini, Rui Costa (st 26' Gattuso), Seedorf, Kakà, Shevchenko, Tomasson (pt 8' Abbiati). All. Ancelotti.

LIVORNO (4-4-2): Amelia, Grandoni, Vargas, Alessandro Lucarelli, Giallombardo (st 30' Balleri), Pfertzel, Vidigal, Passoni, Vigiani (st 40' Ruotolo), Cristiano Lucarelli, Protti (st 45' Colombo). All. Colomba.

ARBITRO: Pieri di Lucca.

NOTE: espulsi pt 7' Dida per fallo da ultimo uomo, st 50' Balleri per doppia ammonizione.

MILANO Non ce la fa a vincere un Milan che gioca in 10 per 85' contro un Livorno inferiore tecnicamente ma tosto e pure furbo. L'espulsione di Dida al 7', quando il Milan si trovava già in vantaggio e sembrava dover sbranare con determinazione e cattiveria gli avversari, ha messo in salita la partita d'esordio dei campioni d'Italia che, tuttavia, avevano saputo riconquistare il vantaggio e sembravano in grado di festeggiare ieri sera il primo posto provvisorio in classifica. Non ci sono riusciti perchè è finita fatalmente la benzina, ma hanno comunque confermato tutto quello di buono che del Milan si pensava: sono una squadra che gioca a ritmo altissimo, a memoria e con lampi di classe da parte di Kakà, Shevchenko, Stam e stasera anche di un superbo Clarence Seedorf. Semmai i rossoneri hanno pagato un po' di frenesia e non sono stati in grado di trasformare in gol tutto il gioco che pure hanno costruito.

Da parte sua il Livorno si è guadagnato un punto che sa di favola dopo oltre mezzo secolo di assenza dalla serie A utilizzando quello che ha: grinta, corsa e anche intelligenza visto che in qualche caso ha aspettato sornione che i rossoneri calassero il ritmo.

Subito fuochi d'artificio rossoneri coi campioni d'Italia che si avventano e trovano presto il gol: il merito è di Seedorf che anticipa di petto Passoni e poi in slalom salta come birilli due esterrefatti difensori avversari prima di concludere con un diagonale imprendibile per Amelia.

Il Livorno sembra già spacciato, squadra lenta ad accorciare tra i reparti e in soggezione davanti ad avversari che fanno subito la voce grossa, ma il colpo di scena arriva già al 7' a rimettere tutto in equilibrio. Anzi di più perchè il Milan si ritrova in 10 per l'espulsione di Dida. È una sbavatura difensiva nel chiudere la diagonale e un rimpallo a mettere Vigiani davanti al portiere rossonero. Il livornese tenta il dribbling e finisce a terra, secondo l'arbitro Pieri toccato dal brasiliano. Abbiati in campo per Tomasson e Cristiano Lucarelli dal dischetto a segnare il pareggio nonostante il portiere di riserva abbia intuito la traiettoria e sfiorato il pallone. Nella ripresa stessa musica, prima gol di Seedorf, poi pareggia Cristiano Lucarelli.

Entusiasmo dei milanisti al secondo gol di Seedorf.

LE PARTITE DI OGGI

L'Udinese parte in sordina ma Spalletti preferisce così

UDINE E oggi tocca alla Juventus alla Capello presentarsi: primo banco di prova Brescia, il Brescia del dopo Baggio. La candidata numero 1 allo scudetto inizia in trasferta, così come in trasferta inizia una delle grandi attese della stagione, la Fiorentina miliardaria che verifica subito le proprie potenzialità sul campo di un'altra grande, la Roma. Mentre il posticipo metterà di fronte di candidate alla zona Uefa quali la (sopravvalutata) Sampdoria e la Lazio, a Palermo Guidolin vuole scacciare i fantasmi di un esonero anticipato (ma annunciato) affrontando il Siena, mentre l'altra siciliana, il Messina, riassapora la serie A a Parma. Nel pomeriggio, poi anche Atalanta-Lecce e Cagliari-Bologna.

E l'Udinese come si presenta? Sottovalutata? No, o forse sì, sotto sotto può essere vero, ma in fin dei conti è meglio così. Per Spalletti non è un problema: l'indifferenza dei media nazionali non sembra dargli fastidio, anzi, la considera un vantaggio. Nessuna gelosia per Fiorentina, Palermo e Sampdoria, che la critica dà già come favorite dietro alle grandi e come uniche possibili outsider per un posto in Champions league.

«Sono squadre che hanno comprato tanto e bene – commenta Spalletti – ed è giusto che siano considerate le migliori alle spalle di chi lotterà per lo scudetto. A dire il vero io ci metterei pure il Brescia, un'altra squadra che si è mossa bene sul mercato. Udinese sottovalutata? Se si parla poco di noi è meglio: siamo più tranquilli».

Niente gelosie, quindi, solo tanta tranquillità. La calma di Spalletti sembra addirittura eccessiva, alla vigilia di un esordio in campionato tutt'altro che facile. Reggio Calabria, e automaticamente pensi al caldo: campo caldo, pubblico ancora più caldo, quindi partenza a rischio. Anche se cinque mesi fa al Granillo fu 1-0 per l'Udinese; anche se i bianconeri sembrano superiori alla Reggina; anche se Di Michele ha cambiato maglia e da buon «ex» è il maggior candidato al gol nella gara di questo pomeriggio. Accanto a lui, in attacco, ci sarà il match winner dell'ultima sfida, Iaquinta. Di Natale invece dovrebbe partire dalla panchina, dove si siederà pure Fava (attorno al quale girano ancora voci di mercato sull'asse Udine-Napoli).

Anche nella rifinitura di ieri, infatti, Spalletti ha insistito sul 3-5-2, con Muntari a centrocampo a fianco di Pinzi e Pizarro. A destra ci sarà Alberto, a sinistra Pieri e non Jankulovski: «A dire il vero Marek sarebbe recuperabile – chiarisce Spalletti – ma preferisco tenerlo fuori in vista della partita di coppa col Panionios, giovedì sera ad Atene». Il sostituto naturale sarebbe Mauri, che però non è ancora al meglio e che in ogni caso, nei piani di Spalletti, potrebbe essere impiegato anche in un eventuale tridente d'attacco. Pochi dubbi che in avanti e a centrocampo le scelte saranno queste, nessuno sulla difesa, che sarà composta da Bertotto, Cribari e Kroldrup. Centrocampo a 5 e niente tridente, quindi, se non a partita iniziata. Spalletti lascia intendere così, e sembra una scelta logica contro una squadra che proprio in mezzo al campo presenta il suo reparto migliore, con Mesto, Mozart, Tedesco, Nakamura e Balestri. Il tecnico bianconero non vuole dare vantaggi a un avversario che si aspetta sornione e pronto a colpire in contropiede. Meglio non sbilanciarsi troppo e cercare con pazienza il colpo del ko: le partite durano 90 minuti, e la velocità di Di Natale potrebbe venir buona nella ripresa.

Riccardo De Toma

Fischi per Vieri incappato in una serata da dimenticare: al 27' del primo tempo sbaglia il momentaneo 2-0 per i suoi

Adriano salva l'Inter e, sul 2-2, palo del Chievo

Dejan Stankovic

Chievo 2
Inter 2

MARCATORI: pt 15' Stankovic, 28' Semioli, 37' Pellissier; st 3' Adriano.
CHIEVO (4-4-2): Marchegiani, Cesar, Mandelli, D'Anna, Lanna, Semioli, Brighi, Baronio (st 32' Allegretti), Franceschini, Cossato (st 27' Tiribocchi), Pellissier (st 13' Amauri). All. Beretta.
INTER (4-4-2): Toldo, J. Zanetti, Materazzi, Mihajlovic, Favalli, Zè Maria (st 36' Recoba), Veron, Davids (st 38' Cambiasso), Stankovic, Vieri, Adriano. All. Mancini.
ARBITRO: Paparesta di Bari.

VERONA Chievo e Inter si dividono la posta del debutto ma il punto, sostanzialmente equo che giunge al termine di una partita piacevole e ricca di colpi di scena, è di quelli che per opposti motivi lasciano aperti molti interrogativi su entrambe le sponde. Mancini che nei precedenti esordi contro il Chievo (Firenze 2001 e Roma l'anno dopo) aveva sempre lasciato ai veronesi l'intero bottino scaccia una sorta di maledizione ma si ritrova ancora con un cantiere aperto. Ed è Adriano, in apertura di ripresa, a salvare i nerazzurri.

A patire le pene dell'inferno la difesa nerazzurra a volte spaesata paurosamente, troppo spesso in testa coda ma soprattutto a preoccupare dall'altra parte del campo è la condizione di Vieri incappato in una serata da dimenticare. Bobo gioca tutta la partita ma sembra non esserci e quando c'è sbaglia (clamoroso il mancato due a zero al 27' del primo tempo) e torna a collezionare fischi non solo di colore veronese.

I gialloblù tutt'altro che intimoriti dalla caratura degli avversari si accorgono che nonostante sia cambiato il timoniere la barca regge ecco-me. Buon passo, ottima impostazione, condizione atletica da allungare a novanta minuti ma già soddisfacente. Resta la delusione cocente per quel gol subito in avvio di ripresa evitabile con maggiore attenzione sui due uomini potenzialmente più pericolosi dell'Inter e la rabbia per il palo che al quarto d'ora della ripresa sul 2-2 Franceschini centra con precisione degna della medaglia olimpica di Benelli.

Insomma un Chievo che già piace e diverte: qualche meccanismo sulle chiusure è da oliare ma del resto nemmeno Del Neri creò il suo paradiso in 90 minuti.

Nel primo tempo l'Inter lascia negli spogliatoi il libretto d'istruzioni e il Chievo che Beretta dispone con Cesar e Mandelli lasciando Malagò in panchina, ne approfitta per fare la gara: corre, progetta, non concede punti di riferimento. L'Inter che si presenta quasi a sorpresa con Vieri al posto di Recoba a fianco di Adriano è spavalda, tanto sicura della sua forza al punto da sfiorare la supponenza.

SERIE D

Nell'anticipo televisivo con il Bassano l'Itala San Marco va tre volte a segno, tutte nella ripresa

Gradisca, Margherita e due volte Vosca

Buon momento del team di Moretto, a punteggio pieno dopo due partite

Itala S. Marco 3
Bassano 0

MARCATORI: st 11'Margherita, 12' e 37' Vosca.
ITALA SAN MARCO: Michelin, Iussa, Cerar, Visintin, Peroni, Carli, De Grassi (st 43' Fedele), Margherita, Vosca (st 43' Godeas), Neto Pereira, Gambino (st 31' Buonocunto). All. Moretto.
BASSANO VIRTUS: Gemin, Giacomazzi, Beghetto, Turco (st 36' Mocellin), Pistore, Pavesi, Correzzola, Albanese, Scarpa (st 24' Guerra), Simonato (st 17' Rigon), Rizzi. All.Dal Bianco.
ARBITRO: Merchiori di Ferrara.

GRADISCA Nell'anticipo televisivo della seconda giornata, i gradiscani hanno stroncato con una ripresa da favola l'ambizioso Bassano. A trascinarli, il fiuto dello scatenato Vosca, autore di una sontuosa doppietta, e la classe del regista Margherita, che con la sua visione di gioco ha regalato ai biancoblù la fluidità che cercavano da tempo.

In avvio, due delle maggiori pretendenti al salto in C2 si presentano con un atteggiamento quasi speculare: tridente per entrambe e gara molto equilibrata nella prima frazione. All'8' Michelin trema sulla traversa colta da Rizzi da circa 25 metri; al 19'Gambino spizzica in area un piazzato di Margherita: irrompe Neto che conclude alto. Michelin è decisivo al 32', quando con un riflesso felino nega da due passi il gol a Correzzola, ben innescato di prima da Scarpa. Tre minuti più tardi Degrassi trova la profondità per Neto, che serve un Vosca puntuale ma impreciso nell'incornata.

Dopo il riposo, in campo c'è una sola squadra, quella di casa: prove generali al 7' (Vosca fra tre avversari, Gambino col contagiri per Neto che sibila a lato), vantaggio all'11' con la punizione mancina a foglia morta del regista gradiscano. Per il Bassano neanche il tempo di riorganizzarsi, che l'Itala mette a segno il secondo uppercut: buon lavoro di Cerar e centro per Vosca, che controlla e fulmina Gemin. La festa esplode al 37', quando Margherita mette lo stesso Vosca davanti al portiere per la parabola del tris. E l'Itala già sogna.

Luigi Murciano

Capitan Peroni palla al piede; dietro Carli. (Foto Bumbaca)

PRESENTAZIONI

Serie D

Il leale Tamai ospita Santa Lucia Pro Romans a Conegliano

TRIESTE Lasciata da protagonista lo scorso campionato, troviamo l'Itala San Marco già squadra-personaggio di spessore della nuova annata. L'aver espugnato il XXV Aprile di Santa Lucia e l'anticipo televisivo con la corazzata Bassano al «Colaussi» sono due chiari segnali. L'altra nostra che ha già fatto notizia lo scorso anno perché partita da un ripescaggio ha sfiorati i play-off e vuole riproporsi è il Tamai che, vinto il derby con la Sanvitese fuori, ospita il Santa Lucia il quale ovviamente tenterà di rifarsi, contando magari sul fatto che la formazione di Tomei, a forza di festeggiamenti paesani e ancora per la faccenda «squadra più leale d'Italia» che li ha portato il 4 giugno a Coverciano, potrebbe essere sazia o perlomeno distratta per questa settimana, e si sa che nel calcio le motivazioni sono il 50% o più del valore di una squadra.

Meno riflettori per la Pro Romans che in trasferta a Conegliano va a caccia dei primi punti storici nella nuova categoria. La scorsa settimana, ha pagato lo scotto del noviziato con il quotato Rovigo ma, se la lezione è servita, qualcosa di buono può nascere contro una formazione giovane. Riparte la Sacilese contro la buona formazione del San Polo, Alcune assenze, a cominciare da Zanutta infortunato. Chi preoccupa di più, al solito, è la Sanvitese. Contro la Sambonifacese è dura, ma i rientri di Giordano dietro e l'esperto Zanin davanti, sono una buona boccata d'ossigeno.

Oscar Radovich

Eccellenza

San Luigi spera nel passo falso del Monfalcone con la Fincantieri

TRIESTE Ultima partita del primo turno di Coppa Italia. L'Azzanese (6 punti, macchina da gol, impegnata con il Bannia, è favorita per il passaggi del turno rispetto al Sarone (3). Il Gonars (6) a Santamaria (4) ha due risultati su tre a disposizione e non può fallire l'occasione. Rischia il passaggio, a favore del Casarsa (4), il Pozzuolo (4) impegnato con il Maniago (3) in crescita. La corazzata Rivignano (6) ha due risultati utili con il Porcia (4). Gran partita tra Tolmezzo e Pordenone entrambi a sei punti. C'è una categoria di differenza a favore dei carnici ma, visti gli organici, esclusivamente solo sulla carta. Sembra sicuro il passaggio del Palmanova (6) anche se affronta un Capriva in crescita ma tagliato fuori. Deve dare un segnale il Monfalcone (2) nel derby con i cugini della Fincantieri (4). Ad approfittarne è pronto il San Luigi (2) che ospita il Valnatisone e non può fallire questo giro.

Bello scontro tra Centro Sedia (3)e Sevegliano (6). Non ci dovrebbero essere problemi per i secondi ma non si sa mai ora che si è messo in moto il tridente di Tomizza, e cioè Goriup, Bergomas e Fierro, tutti in gol nell'ultimo turno. Scontro di livello anche a Gorizia dove con la Juventina (4) scende l'Union 91 (6) trascinato dal giovane bomber Rossi. Ciliegina finale Ronchi-Vesna, 6 punti per ciascuno. Si farà sentire la categoria di differenza, ma il Ronchi è motivato.

o. r.

Promozione

San Giovanni e San Sergio vogliono evitare la maglia nera

TRIESTE Per fortuna il Pordenone è nel girone A di Promozione, quello friul-pordenonese, e tutte le formazioni del girone friul-giuliano tirano un sospiro di sollievo. Per quanto riguarda la Coppa Italia, abbastanza male tutte le triestine. Niente di preoccupante, siamo in preparazione e se ci sono difetti da correggere, meglio escano ora che in campionato. Nel girone N San Giovanni e San Sergio si giocano un derby per non indossare la maglia nera.

Preoccupa il San Sergio di più, ma solo perché incassa troppi gol, mentre l'assenza di Di Donato e Mervich giustificano la mancanza di più gol. Per il San Giovanni invece, difficoltà previste all'ombra della squadra rinnovata di molto. Il punto sul Gallery impegnato con la Pro Gorizia. L'esordiente, vista con la Juventina alla prima partita, partita che fa più testo rispetto alla seconda con l'Union 91, è stata fin troppo penalizzata dal 3-0 (gol allo scadere dei tempi). Il Gallery ha tenuto a bada la Juventina e si è anche reso pericoloso ma i goriziani sono sembrati più consistenti. Il Gallery ha una buona organizzazione di gioco, ha già fatto vedere cose buone, difendendo bene e ripartendo altrettanto bene. Manca ancora d'incisività, ma può migliorare visto che il gioco sulle fasce è sembrato buono.

Chi deve anche migliorare, oltre che ritrovare uomini, è il Costalunga impegnato con il Muggia. L'assenza di Stainer è una valida giustificazione ma è in tutti i reparti che va fatto un salto di qualità per non soffrire.

o. r.

DOMENICA SPORT

CALCIO

Serie A (15): Reggina-Udinese. **Serie D (15):** Conegliano-Pro Romans; San Polo Gemeaz-Sacilese; Sambonifacese-Sanvitese; Tamai-Santa Lucia di Piave. **Coppa Italia di Eccellenza e Promozione (16):** Bannia-Azzanese, Valvasone Asm-Sarone; Union Pasiano-Manzanese, Santamaria-Gonars; Maniago-Pozzuolo, Flaibano-Casarsa; Sangiorgina-Pro Cervignano, Porcia-Rivignano; Fontanafredda-Torre, Prix Tolmezzo Carnia-Pordenone; Mariano-Ruda, Capriva-Palmanova (15); Monfalcone-Fincantieri, San Luigi-Valnatisone (via Felluga); Costalunga-Muggia (via Petracco), Centro Sedia-Sevegliano; Pagnacco-Ancona, Cividalese-Buttrio; Pro Gorizia-Gallery Duino Aurisina, Juventina-Union '91; Chions-San Daniele, Pro Fagagna-Tricesimo; Ronchi-Vesna (a Vermegliano), San Giovanni-San Sergio (viale Sanzio). **Coppa Regione di Prima Categoria (16):** Tiezzese-Sesto Bagnarola, Torviscosa-Sesto Bagnarola; Fiume Veneto-Vivai Rauscedo, Cordenons-Pro Aviano; Faedis-Buiese, Aquileia-Cassacco; Centro Mobile-Ceolini, Caneva-Liventina; Gemonese-Lignano, Riviera-Latisana Ricreatorio; Palazzolo-Vigonovo Ranzano, Maranese Maruzzella-Varmo; Isonzo-Spal Cordovado, LavarianMortean-Castionese; Tarcentina-Corno, Medea-Reanese; Lumignacco-Aurora Buonacquisto, Trivignano-Colloredo di Montalbano; Villesse-Gradese, Ponziana-Staranzano (Ferrini); Fogliano-San Canzian, Turriaco-Mossa; Flumignano-Sovodnje, Medeuzza-Risanese. **Coppa Regione di Seconda Categoria (16):** Porpetto-Terzo. **Coppa Regione di Terza Categoria (16):** Castions-Cjarlins Muzane, E. Brian-Malisana; Paviese-Villanova J., Cormons-Azzurra; Audax Sanrocchese-Begliano, Sagrado-Romana; Zaule Rabuiese-Aurisina, Muglia Fortitudo-Sant'Andrea/San Vito (18.30 Zaccaria); ZarjaGaja-Roiano Gretta Barcola (Padriciano), Campanelle Prisco-Cgs (Campanelle). **Coppa Italia di serie B femminile:** Chiasiellis-Polisportiva San Marco (15.30 Mortegliano).

BASKET

A Romans d'Isonzo, alle 18, amichevole Pallacanestro Trieste-Corno di Rosazzo. Memorial Guido Furlani–Trofeo Città di Muggia: ad Aquilinia finali del torneo di minibasket.

ATLETICA

Sono in programma: a Trieste la sedicesima edizione della gara La Settembrina; a Palmanova (sulla pista del polisportivo Bruseschi), dalle 7 alle 19, la staffetta 12 per un'ora.

MOUNTAIN BIKE

Dalle 11 alle 13 si disputa il campionato italiano giovanile (allievi ed esordienti) di staffetta cross country 2004. Si svolge tra il palazzo delle poste di Aurisina e il bivio di San Pelagio.

FIA FORMULA 1 WORLD CHAMPIONSHIP

GRAN PREMIO D'ITALIA Il brasiliano: «Mi manca una vittoria perché questa stagione sia la migliore di sempre»

A Monza pole di Barrichello. Schumi terzo

Montoya soffia la prima fila al sette volte campione del mondo. Solo nono Trulli

Così al via

Pos.	Pilota / Tempo	Pos.	Pilota / Tempo
Prima fila			
1°	R. Barrichello (Bra) Ferrari 1'20''089	2°	J.P. Montoya (Col) Williams 1'20''620
Seconda fila			
3°	M. Schumacher (Ger) Ferrari 1'20''637	4°	F. Alonso (Spa) Renault 1'20''645
Terza fila			
5°	T. Sato (Gia) BAR 1'20''715	6°	J. Button (Gbr) BAR 1'20''786
Quarta fila			
7°	K. Raikkonen (Fin) McLaren 1'20''877	8°	A. Pizzonia (Bra) Williams 1'20''888
Quinta fila			
9°	J. Trulli (Ita) Renault 1'21''027	10°	D. Coulthard (Gbr) McLaren 1'21''049
Sesta fila			
11°	R. Zonta (Bra) Toyota 1'21''520	12°	M. Webber (Aus) Jaguar 1'21''602
Settima fila			
13°	O. Panis (Fra) Toyota 1'21''841	14°	C.Klien (Aut) Jaguar 1'21''989
Ottava fila			
15°	G. Fisichella (Ita) Sauber 1'22''239	16°	F. Massa (Bra) Sauber 1'22''287
Nona fila			
17°	N. Heidfeld (Ger) Jordan 1'22''301	18°	G. Pantano (Ita) Jordan 1'23''239
Decima fila			
19°	Z.Baumgartner (Ung) Minardi 1'24''808	20°	G. Bruni (Ita) Minardi 1'24''940

ANSA-CENTIMETRI

Diretta RAI 1 ore 14.00

MONZA Rubens Barrichello si prende la pole position nel Gp di casa. Era nei suoi sogni e a Monza mette in riga tutti. Il suo tempo, 1'20"089, non è il più veloce del weekend, ma è sufficiente a infliggere mezzo secondo di distacco a Juan Pablo Montoya, capace di scippare la prima fila all'altra Ferrari di Michael Schumacher, terzo e staccato di 17 millesimi dalla Bmw-Williams.

È l'undicesima pole in carriera per il brasiliano, e ora la sua stagione, quella in cui peraltro ha accumulato il massimo punteggio della sua storia in Formula Uno, può prendere la svolta che desidera. «Mi manca una vittoria perchè questa sia la migliore annata di sempre», ha detto. Gli piacerebbe vincere a Monza, dove ci riuscì due anni fa, seguito poi dal trionfo di Schumacher, lo entusiasmerebbe vincere in Brasile, in mezzo ai suoi tifosi.

Intanto il Gp d'Italia, 15.a prova di un mondiale dipinto di rosso e che ormai deve dire solo se Rubinho sarà capace di prendersi la seconda piazza dietro il sette volte campione del mondo, parte bene per lui, capace di prendersi la seconda pole stagionale, dopo quella di Indianapolis, il 20 giugno, in uno dei due Gran Premi che avrebbe potuto vincere (l'altro era il Canada) ma dove fu beffato dalla ripartenza velocissima di Schumi dopo l'uscita della safety car.

Monza quest'anno è un po' sotto tono. Un mondiale deciso sia tra i costruttori sia tra i piloti, la crisi economica, forse anche la situazione internazionale di un mondo che oggi ricorda la strage delle Torri di New York, l'11 settembre di tre anni fa, non aiutano la gente a spendere i tanti soldi che servono a entrare in un circuito. Però chi ha la voglia, la tenacia di farlo, i motivi per interessarsi se non per divertirsi li può trovare ancora.

Rubens Barrichello arriva in scooter e poi ottiene la pole.

Ieri a esempio Barrichello è stato l'unico dei top driver a migliorarsi in qualifica rispetto ai tempi delle prequalifiche. Evidentemente carichi maggiori di benzina hanno rallentato più gli avversari che lui, o forse viaggiava semplicemente più leggero.

I misteri dell'attuale formula di costituzione della griglia di partenza non consentono letture facili o immediate e spesso bisogna attendere la gara per capire i veri valori in campo.

Venerdì sembrava la McLaren la più forte avversaria di Schumacher e Barrichello, il sabato ha rilanciato la Williams, capace di fare i tempi più veloci della prequalifica, 1'19"525 con Montoya, un decimo di più con Antonio Pizzonia, poi qualificato ottavo.

Dietro il terzetto di testa, la Renault di Fernando Alonso, le Bar Honda di Takuma Sato e Jenson Button, la McLaren di Raikkonen. Jarno Trulli ha piazzato la Renault al nono posto, Giancarlo Fisichella, autore di un eccellente primo test, ha evidentemente imbarcato molta più benzina, secondo la solita strategia di meno soste per pneumatici più consistenti, finendo per risultare molto indietro nella griglia.

Insomma, i valori sembrano livellarsi, come è normale a fine stagione. Ma la Ferrari non pare affatto volersi rilassare o godersi i propri trionfi. Spinge, spinge ancora come è giusto che faccia un Cavallino rampante. E a sorpresa per una delle rare occasioni in cui capita è Barrichello a precedere Schumacher. Il quale ha promesso che se si darà l'occasione, non esiterà a aiutare Rubinho. Oggi c'è un'occasione evidente. Vincere anche con Barrichello sarebbe utile anche al più forte costruttore, capace di prendersi sei titoli mondiali di fila. Non solo grazie a Schumacher.

«Dedicata ai tifosi»: così il presidente della Ferrari Luca di Montezemolo ha accolto la pole di Rubens Barrichello a Monza: «Venire a Monza da campioni del mondo - ha commentato Montezemolo - dopo una stagione straordinaria come quella di quest'anno e conquistare la pole è per noi molto significativo. Anche se mi piacciono di più le pole di fine gara. Ma è comunque già un ottimo risultato». Montezemolo ha voluto complimentarsi personalmente con Barrichello «per il giro perfetto che ha fatto», e ha comunque detto di prevedere una grande gara da parte di Schumacher: «Montoya è lì, Montoya preoccupa sempre. Ma la gara è lunga. Era tanto tempo che non venivo a un Gran Premio, vedere le Ferrari là davanti è comunque sempre per me un'emozione piena di speranza».

IL CASO

Montezemolo: «O si cambia o la Casa del Cavallino lascia»

MONZA O la Formula Uno prende atto che «è finita un'epoca» e cambia registro per quanto riguarda la distribuzione degli introiti, oppure la Ferrari è anche disposta a lasciare: questo il monito che il presidente della Fiat, Luca di Montezemolo, ha ribadito ieri a Monza riferendosi alla attuale gestione della Formula Uno da parte di Bernie Ecclestone. «Fatte cento le entrate complessive della Formula Uno - ha detto Montezemolo - oggi le squadre hanno solo il 47% degli introiti derivanti dai diritti televisivi. Questo è inaccettabile: o si cambia, oppure ognuno tirerà le sue conclusioni. E chi deve capire, capisca. Ma bisogna prendere atto che è finita un'epoca. La Ferrari vuole aprirne un'altra, ma non è disposta a farlo a tutti i costi».

Luca di Montezemolo

Secondo Montezemolo la gestione della Formula Uno, in particolare negli ultimi tre anni è stata «inaccettabile»: «sono tre anni che non si raggiungono accordi. Noi siamo disponibili a trovarli, anche perchè la F1 così come viene gestita oggi non mi piace più: vedo paddock lontani dalla gente, vedo prezzi sempre più cari. Non va bene, siamo arrivati alla fine di un' epoca, è arrivato il tempo di aprirne un'altra».

Secondo il presidente della Ferrari la F1 deve restare un campo di ricerca tecnologica, ma deve nello stesso tempo tornare ad essere uno sport popolare: «Bisogna rimettere in discussione tutto. Sono d'accordissimo con quanto il presidente della Fia Mosley ha fatto per quanto riguarda la sicurezza.

Però è tempo di fare un passo indietro sulla gestione complessiva, sui costi troppo elevati, sulla distribuzione delle entrate». Alla luce di questa impostazione è evidente che per la Ferrari «è necessario cambiare gestione: circa il coinvolgimento dei grandi gruppi motoristici - ha concluso Montezemolo - indietro non si può tornare, la F1 deve restare fenomeno mondiale. Ma la gestione va completamente rivista».

«Sì, in F1 è finita un'epoca. Sono d'accordissimo con Luca di Montezemolo». È il commento di Flavio Briatore dopo le critiche di Montezemolo all'attuale gestione del Circus.

TENNIS

Nel singolare femminile in programma un derby russo tra la Dementieva e la Kutznetsova

Open Usa, Federer-Hewitt finale annunciata

Sia lo svizzero sia l'australiano si sono liberati in tre set degli avversari

NEW YORK Sarà lo svizzero Roger Federer, testa di serie n. 1 del tabellone, ad affrontare in finale degli Open Usa l'australiano Lleyton Hewitt. Federer ha battuto in semifinale l'inglese Tim Henman con il punteggio di 6-3, 6-4, 6-4.

L'australiano Lleyton Hewitt è stato il primo a raggiungere la finale degli Open Usa: in semifinale ha battuto lo svedese Joachim Johansson con il punteggio di 6-4, 7-5, 6-3. Oggi, con la finalissima, l'ultimo atto del singolare maschile.

Verso l'epilogo anche il singolare femminile con due russe che si sono qualificate per la finale dei campionati internazionali open degli Stati Uniti di tennis: sono Elena Dementieva e Svetlana Kutznetsova.

Hanno entrambe vinto in tre partite, nelle semifinali, contro avversarie americane: la Dementieva, testa di serie n. 6 del tabellone, ha battuto in tre partite Jennifer Capriati (testa di serie n. 10). L'americana si è difesa bene, ma ha dovuto soccombere al terzo ed ultimo set: risultato finale, 6-0, 2-6, 7-6 (7-5). Nell'altra semifinale, la Kuznetsova (testa di serie n. 5) ha eliminato Lindsay Davenport (testa di serie n. 4) per 1-6, 6-2, 6-4.

■ **STUPRO** Lilias, una ragazzina di 14 anni che accusava l'atleta francese Fouad Chouki di averla violentata, ha scritto ieri al giudice istruttore incaricato del caso di voler ritirare la denuncia perchè la sua relazione con il corridore era «consenziente».

■ **PALLAVOLO** La nazionale femminile juniores di pallavolo è campione d'Europa. Le azzurrine guidate da Luciano Pedullà hanno vinto a Presov, in Slovacchia, l'oro continentale battendo nella finale la Serbia Montenegro 3-0 (25-14, 25-13, 25-16).

Elena Dementieva è in finale con Svetlana Kutznetsova.

CICLISMO

Hamilton nella crono della Vuelta e Landis nuovo leader

Tyler Hamilton

ALMUSSAFES Il campione olimpico americano, Tyler Hamilton, ha vinto ieri l'ottava tappa della Vuelta spagnola, una cronometro di 40,1 km da Valencia a Almussafes. Un successo di tappa per lo statunitense che cade proprio nel giorno del terzo anniversario dell'attacco alle Torri Gemelle: Hamilton ha infatti dedicato la vittoria alle vittime degli attentati dell'11 settembre 2001.

Hamilton ha superato di 15 secondi il colombiano Victor Hugo Pena e di 18 il connazionale della Us Postal Floyd Landis, che con il terzo posto conquista la maglia di leader, strappandola al compagno di squadra, lo spagnolo Manuel Beltran, finito a 28" secondi da Hamilton.

4.a CAT.

Padoan e Cigui si aggiudicano i titoli provinciali

TRIESTE Tiziano Padoan e Paola Cigui sono i nuovi campioni provinciali di 4^ categoria. Padoan ha conquistato il titolo sui campi della Polisportiva San Marco eliminando in semifinale Matteo Cigui con il punteggio di 6-3 6-1 prima di imporsi (6-4 6-3) malgrado l'ottimo stato di forma su Rino Colotti che il turno precedente aveva sconfitto il favorito Ziodato in tre set (4-6 6-3 6-3).

Vittoria dal gusto speciale invece per Paola Cigui che si è aggiudicata il torneo superando in finale (6-4 6-2) Cirilla Devetti, la mamma, che dimostra però ancora una volta di mantenere una forma atletica davvero invidiabile. In semifinale infatti la Devetti aveva sconfitto Ornella Galante con il punteggio di 6-3 6-2 mentre la Cigui aveva battuto Martina Pecas.

È andato al giovane talento romano di origine friulana Jari Natali il trofeo Atomat di seconda categoria organizzato a Remanzacco. Il giocatore sedicenne (2/8) ha approfittato in finale della stanchezza accumulata dal friulano Appio (2/6), ritiratosi al secondo game del terzo set. In semifinale Appio aveva battuto De Simon (2-6 6-3 6-2) mentre Natali aveva eliminato con il punteggio di 6-2 6-4 lo sloveno Sulin (2/8). Si era fermato proprio contro Appio (6-0 7-5) al secondo turno il cammino del triestino Borut Plesnicar, così come dei guai fisici avevano subito costretto al ritiro l'altro giocatore del Gaja, Paolo Surian, numero uno del tabellone.

s. f.

GIOVANILI

Under 12, vince la Croatto

TRIESTE Le promesse slovene hanno dominato il torneo giovanile organizzato sui campi del campi del Gaja, dove soltanto la Croatto e Vidani sono riusciti a spezzare l'egemonia del tennis d'oltre confine. Nel tabellone femminile under 12 la Croatto ha vinto battendo in finale per 6-4 6-3 la Zanutig mentre il torneo maschile è andato a Gorjup che in tre set (3-6 6-1 6-3) ha sconfitto Sepich.

Vidani è stato invece il miglior under 14 grazie al successo per 6-1 7-6 su Orlando, giocatore di casa che in semifinale aveva eliminato Borghetti. La Morgan si è aggiudicata il torneo femminile dopo la battaglia vinta con il punteggio di 7-6 4-6 6-4 sulla Matich. Klenar si è imposto tra gli under 16 superando Zuliani (6-2 6-1). Nella penultima giornata del campionato a squadre sloveno under 14 è arrivata la vittoria della rappresentativa maschile triestina che ha sconfitto 3 a 2 il club di Kranj prima di concludere martedì prossimo le sue fatiche con la formazione di Capodistria.

Il team femminile ha invece perso i due match con le squadre di Ancarano. Si è concluso infine al primo turno del tabellone nazionale il cammino del Gaja nel campionato maschile under 12, battuto 2 a 1, malgrado la vittoria di Mocchi, dalla formazione veneta del Sanguinetto.

Sebastiano Franco

PALLAMANO

Il team del presidente Lo Duca riprende domani la preparazione

I rigori castigano i biancorossi quinti al torneo di Nova Gorica

TRIESTE Abbonata ai tiri di rigore, tre gare su tre concluse in parità e dunque decise dai sette metri, la Pallamano Trieste chiude al quinto posto il torneo di Nova Gorica. Risultato in linea con le attese per la formazione di Silvio Ivandjia la quale, a un mese esatto dall'inizio della preparazione, sta ancora cercando di costruirsi una precisa identità.

I tanti infortuni capitati in questa prima fase e il tardivo arrivo degli elementi cardine come il pivot Anusic hanno finora impedito al tecnico triestino di forgiare la sua nuova creatura. Lato negativo di una medaglia che ha comunque anche le sue facce buone. Come la possibilità di provare i titolari in ruoli alternativi a quelli tradizionali oppure la maturata convinzione che i giovani Tumbarello, Skattar, Tokic e Modrusan sono ormai certezze sulle quali contare. Tornando al torneo, esordio difficile per Trieste al cospetto del Prevent, una delle migliori compagini del campionato sloveno. Pure al cospetto di una formazione completa e già in condizione, i biancorossi sono riusciti a tenere a lungo la testa avanti subendo, nel finale, qualche decisione arbitrale un po' dubbia che l'ha inchiodata sul 24-24 prima e sconfitta ai rigori poi.

Pareggio e sconfitta ai rigori anche nel match immediatamente successivo con lo Sloven che ha costretto Trieste a giocarsi la finale quinto-sesto posto contro Nova Gorica. Partita caratterizzata da bel gioco nella quale, nonostante l'assenza di un Anusic a riposo per un leggero fastidio al tendine d'Achille e il parziale utilizzo di Opalic, Trieste ha retto bene trascinata dai nove gol di Novokmet e dalle cinque reti di un redivivo Visintin pareggiando 25 pari e perdendo poi dai sette metri.

Domani riprende la preparazione sul parquet di Chiarbola. Un occhio al campo, un altro al mercato dal quale dovrà arrivare il tassello destinato a far decollare la squadra.

Lorenzo Gatto

TRIS

Una «domenicale» a San Siro

TRIESTE Tris domenicale straordinaria a San Siro trotto, con 20 cavalli divisi su tre nastri. Se non sbaglia, il soggetto da battere è Campos Del Rio, affidato a Bellei. Fra gli avvantaggiati i più svelti sono Velon Rm e Uliano Vg. Completano il campo dei probabili Carpino Holz, guidato dall'esperto Gaetano Carro, Alvaerz Bi con l'eccellente Guzzinati in sulky e Boswer Font.

Premio Palio dei proprietari, metri 2060, euro 62.480. 1) Avion Du Kras (D. Bonafede), 2) Velon Rm (Santo Mollo), 3) Ugo Di Jesolo (G. Targhetta), 4) Shiva Daro (F. Tortorella), 5) Zippy Men (A. Pollini), 6) Uliano Vg (N. Cintura), 7) Shoguns Kitty (D. Minopoli), 8) Carpino Holz (G. Carro), 9) Alvarez Bi (A. Guzzinati), a metri 2080 10) Bodyguard Om (G. Di Nardo), 11) Annabella (Lor. Baldi), 12) Zeb Trio (E. Cicala), 13) Boswer Font (P. D'Alessandro), 14) Bombay (A. Bavaresi), 15) Carol Sm (R. Ossani), 16) Cash Trio (R. Andreghetti), 17) Campos Del Rio (E. Bellei), 18) Goodyear Dk P. Gubellini), a metri 2100 19)Cheyenne Grif (P. Leoni), 20) P.S.Super Chill (Gp Minnucci).

Ieri sera a Treviso ha vinto davanti Carlton Bi davanti a Bellast e Agile Lavec. Combinazione 12-13-20. Quota 3.113,75 ai 304 vincitori. Totalizzatore 14,07; 5,7/6,7/5,39; (81,22).

Ugo Salvini

ATLETICA

Settembrina sui sentieri del Carso

TRIESTE Riprende la lunga marcia del quarto Trofeo Provincia di Trieste. Dopo la pausa estiva la manifestazione più seguita dai podisti locali si rimette in moto con la classica «La Settembrina», gara a passo libero, organizzata questa mattina dalla sezione podismo dell'Acegas.

Giunta alla XXVI edizione, anche quest'anno «La Settembrina» regala corse per adulti e ragazzi e spuntino finale per tutti.

La partenza della gara competitiva e della marcia a passo libero sarà data alle 9.30 dai campo di baseball dell'Alpina Tergeste a Prosecco. Campi nei quali si svolgeranno le corse riservate ai bambini dai 3 ai 10 anni (400 metri) e dagli 11 ai 13 anni (800 metri).

Il percorso della Settembrina si snoda per 10,5 chilometri lungo le strade e i sentieri del Carso, in un percorso misto contrassegnato da alcuni saliscendi.

Un premio speciale andrà ai primi concorrenti maschio e femmina che transiteranno al traguardo volante del ristoro posto al km 5,8, mentre, con riconoscimenti vari, saranno premiati i primi sette uomini e le prime quattro donne transitati sotto al traguardo.

La manifestazione, come detto, è valida quale quinta prova del quarto Trofeo Provincia di Trieste.

a.r.